



Il Sole
24 ORE

Edilizia e
Territorio

Dossier 2003

Speciale Classifiche

IMPRESE GENERALI

Le grandi migliorano la redditività
Il fatturato fa un balzo dell'8%
Taglio del 5,6% per gli addetti

DA PAGINA 5

IMPRESE SPECIALISTICHE

Cresce solo il portafoglio
Stabili giro d'affari e addetti
Profondo rosso per Rodio


DA PAGINA 92

LE IMPRESE GENERALI

Introduzione	• La Top 50 ritrova la redditività: fatturato-boom, tagli al personale.....	5
Impregilo	• La numero uno si riaffaccia all'utile: quasi a zero la forza lavoro operaia.....	12
Astaldi	• Project financing, metrò e ferrovie in portafoglio dopo l'arrivo in Borsa.....	15
Condotte d'Acqua	• Utile in crescita costante ma lenta: il «salto» arriverà soltanto nel 2005.....	18
Pizzarotti	• Arrivano maxiutile e fatturato-boom: la scalata di tre posizioni vale l'Oscar.....	21
Coopsette	• Resta la cooperativa n. 1 ma scende: requisiti bassi da general contractor.....	24
Grandi Lavori Fincosit	• Redditività bassa e classifiche ridotte: ma ora si attendono Mose e Brebemi.....	27
Unieco	• Grazie al record di fatturato e utili scalate quattro posizioni in classifica.....	30
Cmb	• Rafforzato l'intero organico (+10%): cifra d'affari raddoppiata in 5 anni.....	33
Cmc	• Indeboliti gli ordini e la cifra d'affari: ma la coop vanta qualifiche illimitate.....	36
Rizzani de Eccher	• L'impresa friulana torna a crescere: la redditività resta il punto debole.....	39
Consorzio Etruria	• Corsa senza fine: sorpassa Baldassini e punta nel 2003 all'utile di 3,4 mln.....	42
Baldassini-Tognozzi	• Entra nel giro dei general contractor ma per l'illimitato sceglie l'alleanza.....	44
Bonatti	• Cala il fatturato, ma con il consorzio può candidarsi alle grandi opere.....	46
Ferrari	• Cinque anni di crescita impetuosa: in frenata il capitale e l'utile netto.....	48
Grassetto Lavori	• Ripresa più vicina, in dodici mesi il portafoglio aumenta del 146%.....	50
Maltauro	• Continua la crescita iniziata nel 1998: pronta a gareggiare per i maxiappalti.....	52
Garbolli-Conicos	• Cifra d'affari globale e utili in salita: tecnici e operai, assunzioni record.....	54
Todini	• Nella classifica sale di un gradino grazie a Sa-Rc e alla diga in Algeria.....	56
Cesi	• Leader nel settore delle grandi opere: la cifra d'affari è in crescita del 13%.....	58
Ghella	• Sempre più attiva sul mercato estero con la diversificazione di concessioni.....	60
Acmr	• La settima coop scala la graduatoria con la fabbricazione di imballaggi.....	62
Salini	• Con Risalto maggiori opportunità per uno dei 12 general contractor.....	64
Cooperativa di Costruzioni	• Il futuro è nell'attività immobiliare: la coop investe nelle aree edificabili.....	66
Iter	• L'edilizia privata diventa dominante: si rafforzano il capitale e l'utile netto.....	68
Orion	• Il portafoglio ordini è ancora fermo: più spazio al personale di vertice.....	70
Bentini	• Bilancio in salute, grazie all'export.....	72
Vianini Lavori	• Il capitale si gonfia ancora (+10%).....	73
Torno Internazionale	• Torna l'utile, dopo tre anni in rosso.....	74
Mantovani	• Rende il business «captive» a Venezia.....	75
Colombo	• Crescita record con l'edilizia privata.....	76
Adanti	• Arriva lo stop, dopo tre anni positivi.....	77
Coopcostruzioni	• Nuovi manager, risale il giro d'affari.....	78
Locatelli	• Un anno sprint per i ricavi (+50%).....	79
Cmr	• Premia il core business dell'edilizia.....	80
Matarrese	• Flessione del 2,2% per il giro d'affari.....	81
Toto	• Si investe sul personale qualificato.....	82
Sacaim	• Joint ad hoc per crescere all'estero.....	83
Rosso	• Anno di stasi per l'impresa torinese.....	84
Lamaro Appalti	• Ricavi, un passo indietro del 30%.....	85
Pivato	• Fatturato, l'anno del consolidamento.....	86
Cossi	• Redditività in crescita, utile triplicato.....	87
De Lieto	• Una sforbiciata del 34% al personale.....	88
Collini	• Un balzo del 50% per il giro d'affari.....	89
Intercantieri Vittadello	• Continuano a scendere gli ordini.....	90
Borini	• In piechiata le commesse (-18%).....	91

LE IMPRESE SPECIALISTICHE

Introduzione	• Specializzate, portafoglio da 1 mld: ma il giro d'affari rimane stabile.....	92
Trevi	• Parlano straniero le nuove commesse.....	93
Pavimental	• Si riducono gli ordini, su il fatturato.....	94
Rodio	• La perdita 2002 dimezza il capitale.....	95
Sicim	• Battuta d'arresto dopo il boom 2001.....	96
Seli	• L'utile fa un balzo di oltre l'80%.....	97



SETTIMANALE DI MERCATI & PROGETTI, NORME, APPALTI

Direttore responsabile: GUIDO GENTILI
Coordinatore editoriale: GIORGIO SANTILLI

Redazione: Alessandro Arona (0630227602)
 Massimo Frontera (0630227664)
 Alessandro Lerbini (0630227618)
 Silvia Marzialetti (0630227614)
 Bianca Lucia Mazzel (0630227604)
 Mauro Salerno (0630227659)
 Valeria Uva (0630227605)

E-MAIL: edilizia@ilssole24ore.com
 Proprietario ed Editore: Il Sole 24-Ore S.p.A.
 Presidente: **Guidalberto Guidi**
 Vicepresidente Operativo: **Giancarlo Cerutti**
 Amministratore delegato: **Giuseppe Cerbone**

Registrazione Tribunale di Avezzano n. 124 del 25 luglio 1996
 Sede legale: Via Paolo Lomazzo, 52 - 20154 Milano
 Amministrazione: Via Castellanza, 11 - 20151 Milano
 Direzione, redazione: Via Paolo di Dono, 3/A - 00142 Roma Tel. 0630227632 - 0630227608 Fax 0630227649

Il Sole 24-Ore S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopiazione e la registrazione. Manoscritti e fotografie su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Servizio Clienti Periodici: Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ). Tel. 06 oppure 023022.5680 - Fax 063022.5400 oppure 023022.5400.

Abbonamento annuale (Italia): solo Edilizia e Territorio Euro 149,00; Edilizia e Territorio + CD Rom delle annate 189,00; Edilizia e Territorio + Codice Appalti pubblici e privati + Codice dell'Edilizia e urbanistica Euro 199,00; Edilizia e Territorio + Edilizia e Territorio On Line Premium + CD Rom delle annate Euro 245,00; Edilizia e Territorio + Codice Appalti pubblici e privati + Codice dell'Edilizia e urbanistica + Edilizia e Territorio On Line Premium + CD Rom delle annate Euro 269,00.

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti telefonando direttamente e inviando l'importo tramite assegno non trasferibile intestato a: Il Sole 24-Ore S.p.A., oppure inviando una fotocopia della ricevuta di pagamento sul c.c.p. n. 31481203. La ricevuta di pagamento tramite c.c.p. può essere inviata anche via fax allo 063022.5402 oppure 023022.5402.

Arretrati e numeri singoli: 5,16 comprensive di spese di spedizione. I numeri non pervenuti potranno essere richiesti via fax al nr. 02-06/30225402; 02-06/30225406 o via email a servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com entro due mesi dall'uscita del numero stesso.

Publicità: Il Sole 24 Ore S.p.A. - SYSTEM - Sede legale: 20154 Milano. Via P. Lomazzo, 52 - Direzione e amministrazione: 20151 Milano - Via Castellanza, 11 - Ufficio pubblicità: 20151 Milano - Via Busto Arsizio, 36 - Segreteria Tel. 02.3022.3852.

Tariffe pubblicità: Tabloid: pagina intera b/n 4.110,00, colore 6.030,00; Junior Page b/n 2.470,00, colore 3.450,00; Mezza Pagina b/n 2.080,00, colore 3.020,00; Fascicolo: seconda di copertina 7.670,00+iva, terza di copertina 6.570,00+iva; quarta di copertina 8.760,00+iva; quartino centrale 11.370,00+iva.

Stampa: Il Sole 24-Ore S.p.A. - Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ).

Nel 2002 cresciuto dall'1,2 al 3,4% il rapporto utile-ricavi

La Top 50 ritrova la redditività Fatturato-boom, tagli al personale

Netto aumento della redditività per le prime 50 imprese di costruzioni. È questo il dato che emerge dai bilanci 2002 delle prime 50 imprese di costruzioni italiane. Il rapporto tra utile netto e fatturato globale sale al 3,4%, dall'1,2% del 2001 (spiegato anche con la riduzione dei dipendenti del 5,6 per cento. Gli altri dati sono in crescita (con ritmo più lento rispetto al 2001): la cifra d'affari globale vale 12.168,8 mln (+8%), quella in lavori 11.417,1 mln (+6,4%), il portafoglio ordini 44.050,5 mln (+9%). La concentrazione al vertice dell'offerta resta bassa perché incide per l'8,4% sulla produzione.

Per il vertice dell'offerta italiana di costruzioni il 2002 è un anno di ulteriore (ma rallentata) crescita e di miglioramento della redditività (grazie anche a una più accentuata riduzione del personale). Il 2002 appare anche come l'ultimo anno della dura selezione iniziata con la crisi del 1992 tanto da far ritenere che le imprese rimaste al vertice di questa classifica abbiano, almeno nel breve periodo, tutte le caratteristiche per poter continuare a operare e candidarsi alla nuova stagione dei grandi interventi, tanto annunciata quanto ancora poco attuata, stabilendo le alleanze del caso.

Ecco in sintesi le variazioni di alcuni macroindicatori del 2002 rispetto al 2001 a campione omogeneo (relativamente cioè alle stesse 50 imprese, di costruzioni, 45 delle quali generali e cinque specialistiche): la cifra d'affari globale consolidata raggiunge 12.168,8 milioni con un incremento dell'8% rispetto agli 11.268,6 milioni dell'anno scorso. La cifra d'affari globale consolidata in lavori è invece pari a 11.417,1 milioni, con un incremen-

to del 6,4% rispetto ai 10.725,7 milioni dello scorso anno. In aumento anche il portafoglio ordini, che limitatamente a 49 imprese, è pari a 44.050,5 milioni, aumentato del 9% nell'ultimo anno rispetto ai 40.396,2 milioni del 2001.

Le 50 imprese della Top impiegano 35.660 persone (5,6% meno che nel 2001), proseguendo nel trend dello scorso anno) e totalizzano un utile netto di 409,3 milioni, evidenziando una crescita del 194% rispetto al valore del 2001, pari a 139,3 milioni di euro.

Corre l'obbligo di evidenziare che il lettore potrà trovare delle differenze tra i citati dati del 2001 e i medesimi dati del 2001 pubblicati sull'edizione dello scorso anno dello «Speciale Classifiche» (numero 42/2000). In particolare, per il valore 2001 dell'utile netto (inizialmente indicato in 127.975 migliaia di euro) si è resa necessaria una ridefinizione a 139.312 migliaia euro, a seguito di rettifiche delle stesse imprese (in particolare Maltauro, Salini, Garboli-Conicos, Cooperativa di Costruzioni, Toto e Cmr).

Tornando al 2002, tutte le impre-

se risultano in utile (con l'eccezione di Rodio, che perde 13,7 milioni, ed è in attesa di una nuova collocazione), a cominciare da Impregilo (che nel 2001 denunciava una perdita di 46,5 milioni). La redditività, intesa come rapporto tra utile netto e fatturato balza al 3,4% (era dell'1,2% per lo stesso campione omogeneo l'anno prima).

La concentrazione al vertice delle prime cinquanta imprese di costruzioni italiane resta però limitata: nel 2002 la loro cifra d'affari globale nel mercato nazionale totalizza 9.033 milioni e incide per solo l'8,4% sull'insieme della produzione (cioè sui 107.401 milioni di investimenti in costruzioni stimati dall'Ance).

Chi è in classifica. Nel 2002 (come nel 2001) la classifica, per quanto riguarda le 45 maggiori imprese generali, è aperta da **Impregilo** e chiusa da **Borini** (rispettivamente con cifre d'affari globali consolidate di 2.682 e di 69,8 milioni) e quella delle prime cinque specialistiche conferma prima **Trevi** (346,3 milioni) e ultima **Seli** (93,8 milioni). Le novità rispetto allo scorso

anno non sono numerose. Tra le imprese generali la più clamorosa è l'uscita di scena di **Coopcostruttori**, che l'anno scorso si posizionava quinta (e nel 2001 quarta) con una cifra d'affari globale di 394,2 milioni, dal momento che è in amministrazione straordinaria a far data dal luglio del 2002. Esce anche di scena **Pontello** (42^a l'anno scorso, con una produzione di 70,1 milioni, ma 29^a nel 2001) che ha chiesto il concordato preventivo nel settembre del 2002. Le altre due "uscite" riguardano la parte bassa della classifica e sono dovute alla riduzione delle dimensioni sia di **Carena** che di **Giustino** (già 40^a e 41^a). A rimpiazzarle vi sono altre quattro imprese generali: una, **Acmar** (21^a con una cifra d'affari globale consolidata di 163,3 milioni), perché erroneamente trascurata nelle edizioni precedenti, e tre, in ordine decrescente, **Colombo**, **Collini** e **Intercantieri Vittadello** (rispettivamente 30^a, 43^a e 44^a con cifre d'affari globali consolidate di 115,9, 70,9 e 70,2 milioni) perché crescono in fatturato abbastanza da superare la soglia dimensionale necessaria.

Una "classifica nella classifica" è quella delle prime dieci imprese generali al vertice; da Impregilo a **Rizzani de Eccher**, esse totalizzano cifre d'affari consolidate di 6.625,4 milioni (la globale) e 6.256,3 milioni (quella in lavori), vantano un portafoglio ordini di 27.709,1 milioni, guadagnano 356,6 milioni e impiegano 17.375 persone.

Chi sale e chi scende. Come si è visto il 2002 non è un anno di cambiamenti, a cominciare dal fatto che il vertice delle imprese, malgrado migliori la redditività, conferma la sua inadeguatezza dimensionale e non aumenta che frazionalmente il suo peso specifico nell'offerta nazionale di costruzioni. Inoltre non solo le imprese che compongono questo vertice sono per il 92% le stesse dell'anno prima ma anche non riservano molte sorprese nelle posizioni in classifica a confronto con il 2001.

Né il 2003, in base ai dati di preconsuntivi finora disponibili, si annuncia diverso, dal momento che nessuna delle prime cinquanta sembra, per il momento, destinata a uscire di scena, né altre stanno crescendo al punto da poterle spodestare.

I motivi di questa staticità sono numerosi. Innanzitutto l'attività all'estero (significativa per 22 delle 50 imprese del campione ma tale da incidere per solo il 25,4% sul fatturato): da anni non conosce variazioni di rilievo perché le maggiori imprese di costruzioni italiane hanno perso quella spinta a lavorare nel mondo (e ancora più in Europa) che caratterizzava i decenni precedenti.

Nel mercato italiano (al quale è destinato il 74,6% della loro produzione) non si registrano significative novità, né sul versante pubblico né su quello privato, che possano spostare gli equilibri tra le imprese leader.

Per quanto riguarda il primo, non essendo ancora decollato il programma delle grandi infrastrutture lanciato dal Governo con la legge obiettivo del dicembre 2001 (vi è solo un contratto con la formula del general contractor, quello per un maxilotto del rifacimento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria aggiudicato a **Cmc**), e a maggior ragione non potendo i relativi lavori dar luogo a fatturati, le cifre d'affari delle imprese generali rispecchiano attività già avviate che proseguono con continuità di finanziamenti. Il primo tra tutti è l'unico vero grande progetto a cavallo del millennio: le linee ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano-Bologna e Firenze-Roma-Napoli.

Va poi considerato che neanche il mercato privato, pur particolarmente favorevole negli ultimi anni (e tale da spingere alcune delle imprese nel campione a diversificare l'attività nell'immobiliare), produce fatturati tali da modificare significativamente le posizioni al vertice dell'offerta.

Di conseguenza la verifica di chi

sale e chi scende non sconvolge la classifica. Nel 2002 campione di crescita, in termini percentuali sulla cifra d'affari globale, è **Colombo** (79,6%), seguita da altre quattro imprese: **Collini**, **Locatelli**, **Pizzarotti** e **Torno Internazionale** (rispettivamente con più 49,9, più 47,2, più 46,1 e più 42,8 per cento). Ma questi incrementi hanno relativamente poco interesse nel quadro d'insieme dal momento che riguardano imprese situate nella parte bassa della classifica (con l'eccezione di **Pizzarotti**).

Al contrario, campioni di riduzione della cifra d'affari globale consolidata sono, nell'ordine, **Lamaro Appalti**, **Bonatti**, **Adanti** e **Coopsette** (rispettivamente con meno 30,6, meno 22,1, meno 11,3 e meno 10,2 per cento).

In termini di posizioni in classifica, tra le "magnifiche dieci" l'impresa che avanza di più è la cooperativa **Unieco** (da 11^a a settima), seguita alla pari da **Pizzarotti** (da settima a quarta) e **Grandi Lavori Fincofit** (da nona a quinta). Scendendo nella classifica altri casi di forti avanzamenti (a parte le quattro imprese che vi appaiono per la prima volta) sono quelli di **Locatelli** (da 44^a a 33^a), di **Cooperativa di Costruzioni** (da 28^a a 23^a), di **Torno Internazionale** (da 32^a a 28^a), di **Mantovani** (da 33^a a 29^a).

È interessante notare che molti di questi exploit sono dovuti anche a politiche di crescita esterna (cioè per acquisizione di aziende o di loro rami, in genere in seguito a procedure concorsuali). È il caso di **Pizzarotti** con **Icla**, di **Garboli-Conicos** con **Fioroni**, di **Locatelli** con **Rozzi**, di **Torno Internazionale** con **Itco** (ex Sci) e con **Rabbiosi**, nonché di **Cooperativa di Costruzioni** che ancora beneficia della fusione con Sistema.

In tema di crescita esterna è peraltro da notare un rallentamento che si riflette sulla staticità che il vertice dell'offerta rivela quest'anno, anche per via della scarsità di buone opportunità residue.

Dopo che sono fallite le trattative per l'acquisto di **Pontello** da parte di **Consorzio Etruria** e di **Baldassini-Tognozzi** e che **Torno Internazionale** non ha dato seguito ai numerosi annunci di acquisti (a cominciare da quello di **Fiat Engineering** nell'ottica di qualificarsi come general contractor), vi sono due uniche novità di rilievo. **Pizzarotti** si conferma la grande impresa più dinamica sia con il subentro a **Todini** nella partecipazione al consorzio Cevav Due per la realizzazione della tratta ad alta capacità ferroviaria Milano-Verona sia con l'acquisto del ramo d'azienda Ferrovie Meridionali di Imprepar (in liquidazione) da Impregilo, e **Rizzani de Eccher** cresce acquistando il ramo costruzioni di Frabboni.

Verso i general contractor. In assenza di nuove iniziative di fusione e acquisizione di aziende (dell'importanza di quelle che negli anni '90 diedero luogo, prima di tutto, ai tre gruppi al vertice, **Impregilo**, **Astaldi** e **Condotte**), spiegabile anche con il fatto che le concentrazioni societarie ormai aggiungono meno alle capacità di presidio dei mercati delle costruzioni di quanto non avvenga nell'industria, le vere novità nell'assetto del vertice dell'offerta vengono dai posizionamenti in vista degli appalti (pubblici ma eventualmente anche privati) con la formula del general contractor: quelli che riguardano i grandi interventi da più di 250 milioni.

Pur nella persistente incertezza del quadro normativo, una classifica di questa particolare tipologia di imprese generali, sulla base della cifra d'affari consolidata in lavori del triennio 2000-2002 (e di altre qualifiche tecniche a questa associate) mostra che, delle 45 esaminate in questo fascicolo, 17 possono qualificarsi come general contractor. Cinque (**Impregilo**, **Astaldi**, **Condotte**, **Pizzarotti** e **Cmc**) per lavori di importo illimitato e 12 (in ordine decrescente di cifra d'affari consolidata in lavori triennale, **Coopsette**, **Grandi Lavori Fincosit**, **Cmb**, **Unieco**, **Bonatti**, **Ferrari**, **Baldassi-**

ni Tognozzi, **Maltauro**, **Todini**, **Salini**, **Garboli-Conicos** e **Vianini Lavori**) per lavori di importo limitato a 350 milioni. Come è logico, mentre le imprese al più alto livello di questa particolare classifica mantengono l'indipendenza commerciale (limitandosi a esaminare alleanze tra loro solo in casi di lavori di dimensioni fuori dal comune come si prospetta la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina) alcune delle 12 classificate al livello inferiore (nonché altre non qualificate) colgono l'opportunità offerta dalla legge obiettivo di costituire consorzi stabili per candidarsi per commesse di maggiore importo.

Ed ecco la relativa mappa di queste particolari alleanze, con una premessa. L'esigenza non si pone per le cooperative (aderenti alla Lega), che sono in numero di 11 tra le imprese generali in classifica, poiché possono far riferimento al loro

consorzio nazionale **Ccc** (Consorzio Cooperative Costruzioni) che ha tutti i numeri per partecipare come general contractor ad appalti del massimo livello.

La mappa attuale dei consorzi stabili tra imprese di costruzioni private è la seguente, in ordine decrescente (di cifra d'affari consolidata in lavori nel 2000-2002): **Cogenco** (che include **Bonatti**, **Garboli-Conicos**, **Adanti** e **Intercantieri Vittadello**), **Risalto** (fondato da **Rizzani de Eccher**, **Todini** e **Salini**), entrambi qualificati per lavori di importo illimitato, **Acì** (che include sette imprese del gruppo **Gavio** tra cui spicca, in quanto generale, **Grassetto Lavori**), qualificato per lavori di importo fino a 700 milioni, ed **Ergon** (creato dalla cooperativa **Consorzio Etruria**, peraltro già associata al **Ccc**, con l'impresa controllata **Inso** e con **Coestra**), qualificato per lavori di importo fino a 350 milioni.

Aldo Norsa

Come leggere le 50 schede

Le schede pubblicate di seguito contengono, oltre alle informazioni anagrafiche (completate da categorie e classifiche) delle cinquanta maggiori imprese di costruzioni italiane, anche alcuni dati significativi richiesti per la qualificazione presso le Soa, previsti in alcuni punti dell'articolo 18 («Requisiti di ordine speciale») del Dpr 25 gennaio 2000, n. 34 e riferiti al quinquennio 1998-2002.

Ecco la spiegazione delle note numerate che si trovano in ciascuna tabella che illustra i dati di bilancio delle cinquanta imprese:

- 1) cifra d'affari in lavori attività diretta e indiretta (consorzi): punto 2, lettera b);
- 2) capitale netto, lettera a) del passivo: punto 2, lettera c);
- 3) valore ammortamenti: (punto 8) - mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico in proprietà;
- 4) canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (punto 8) - mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico in locazione o in noleggio;
- 5) personale tecnico e personale laureato: (punto 10): adeguato organico medio annuo;
- 6) costo del personale: (punto 11) - costo complessivo sostenuto per il personale.

Le schede contengono inoltre altri dati usati abitualmente per caratterizzare le imprese di costruzioni: in particolare, per posizionarle in classifica, quello che ne denota la dimensione nel 2002 (e nei quattro anni precedenti): la cifra d'affari globale consolidata da attività diretta e indiretta (in Italia e all'estero). ■

LE 50 MAGGIORI IMPRESE DI COSTRUZIONI

(dati in migliaia di euro)

'02	'01	Società	Cifra d'affari globale consolidata 2002	Var. % '02/01	Cifra d'affari in lavori consolidata 2002	Var. % '02/01	Dipendenti 2002	Var. % '02/01	Utile netto delle imposte 2002	Portafoglio ordini al 31/12/2002	Var. % '02/01
LE GENERALI											
1	1	Impregilo	2.682.000	8,67	2.592.000	-0,04	1.402	-59,78	171.130	15.001.000	-6,09
2	2	Astaldi	857.973	1,77	757.418	3,20	5.536	-8,95	15.070	3.438.927	29,02
3	3	Condotte (1)	566.321	6,43	521.544	5,12	1.020	-0,20	5.988	3.429.813	24,41
4	7	Pizzarotti	480.976	46,12	480.673	46,16	1.372	-25,31	50.843	1.243.260	-2,96
5	4	Coopsette (2)	388.544	-10,16	(*) 332.009	-8,84	921	-1,71	17.633	747.241	10,99
6	9	Grandi Lavori Fincosit	366.694	22,30	351.673	19,28	310	-6,34	242	906.000	-2,32
7	11	Unieco (2)	347.955	26,53	320.853	26,77	528	3,53	10.573	598.429	12,06
8	8	Cmb (2)	346.491	12,42	346.491	12,42	783	10,13	15.280	681.135	11,75
9	6	Cmc (2)	341.700	1,21	311.469	1,56	4.526	6,85	7.184	916.200	-9,74
10	13	Rizzani de Eccher	246.779	16,42	242.157	20,03	977	18,71	1.005	747.143	-0,86
11	15	Consorzio Etruria (2)	236.834	18,76	236.834	18,76	501	2,87	770	700.000	7,69
12	14	Baldassini-Tognozzi	232.729	14,36	223.632	20,10	554	2,59	9.363	905.738	28,32
13	10	Bonatti	225.810	-22,12	197.898	-27,35	625	11,61	601	413.800	25,36
14	12	Ferrari	223.287	-0,20	215.273	5,08	451	2,27	629	449.000	12,25
15	16	Grassetto Lavori (3)	187.901	-5,01	170.335	-4,54	377	30,00	284	630.000	146,50
16	17	Maltauro	187.375	-0,81	183.010	2,85	891	14,08	3.564	909.714	35,74
17	20	Garboli-Conicos	(*) 183.706	12,98	(*) 175.460	9,55	622	37,00	722	586.863	11,09
18	19	Todini	180.877	2,77	169.718	-3,33	1.034	34,11	479	660.922	24,79
19	22	Cesi (2)	178.111	13,21	177.501	13,29	445	-1,11	12.466	281.919	-2,09
20	21	Ghella	177.472	10,12	173.908	11,31	1.401	10,93	8.386	977.106	-19,53
21	_	Acmar (4)	163.322	22,30	156.817	29,96	783	1,82	3.880	290.000	18,37
22	18	Salini	161.295	10,65	148.296	52,37	1.459	-21,64	8.449	427.121	-8,03
23	28	Cooperativa di Costruzioni (2)	152.348	23,99	104.551	21,56	439	-3,94	436	425.586	-9,48
24	26	Iter (2)	151.000	15,51	151.000	15,51	468	-11,86	2.845	229.328	-7,92
25	24	Orion (2)	144.822	2,75	143.305	3,33	353	3,22	710	262.000	1,16

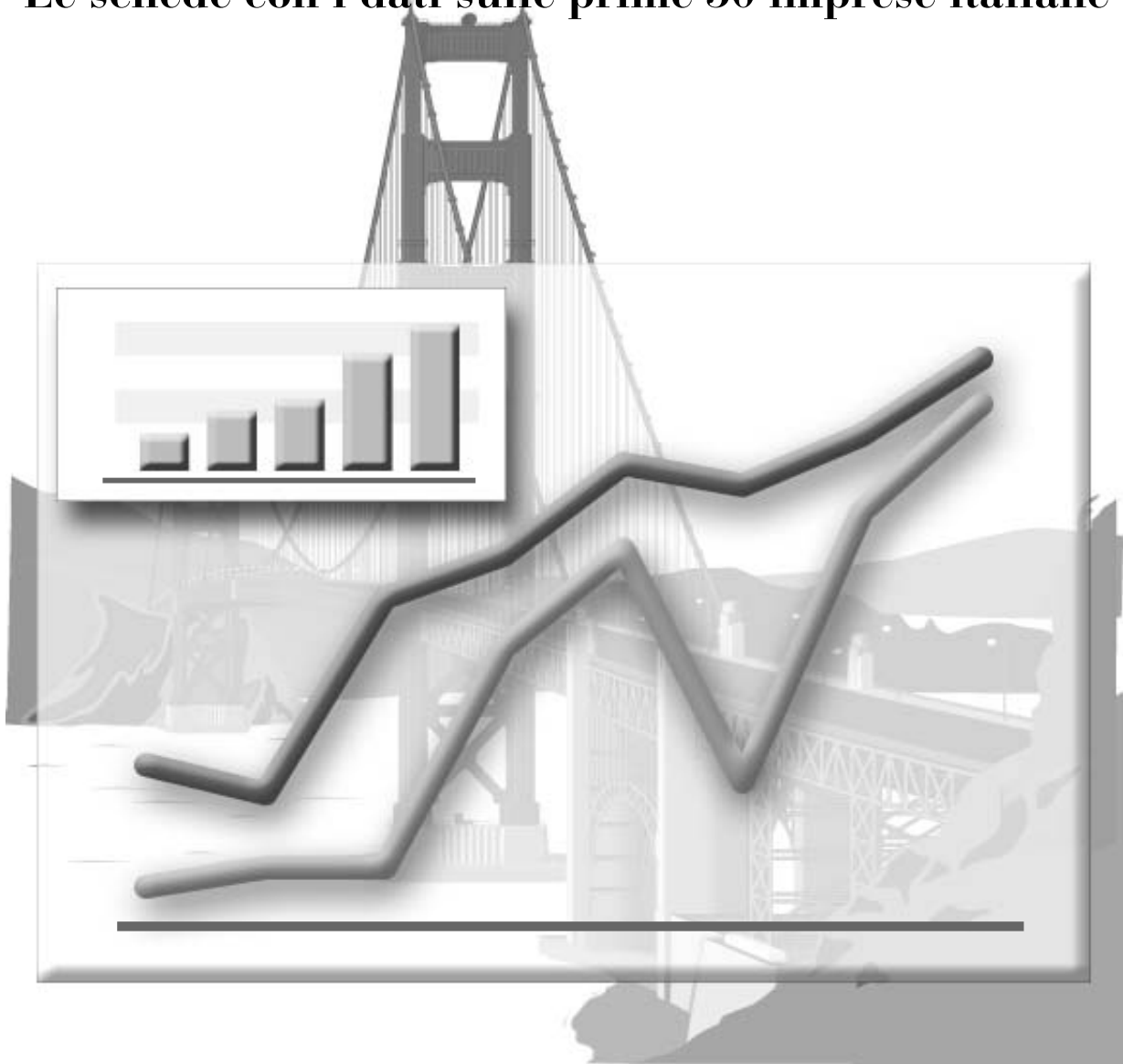
'02	'01	Società	Cifra d'affari globale consolidata 2002	Var. % '02/01	Cifra d'affari in lavori consolidata 2002	Var. % '02/01	Dipendenti 2002	Var. % '02/01	Utile netto delle imposte 2002	Portafoglio ordini al 31/12/2002	Var. % '02/01
26	25	Bentini	141.042	5,68	(*) 84.475	28,75	236	24,87	2.491	81.491	-16,93
27	23	Vianini Lavori (5)	140.106	-9,79	129.797	-5,89	160	-26,61	31.648	260.000	136,36
28	32	Torno Internazionale	129.451	42,77	121.383	34,41	624	11,03	1.907	953.128	34,64
29	33	Mantovani	123.067	36,12	120.468	40,34	283	17,92	726	500.000	92,31
30	_	Colombo	(*) 115.944	79,59	(*) 114.655	77,96	163	1,88	1.284	n.d.	n.d.
31	27	Adanti (6)	115.342	-11,35	93.105	-27,52	207	-8,81	34	220.000	32,33
32	31	Coopcostruzioni (2)	102.684	4,82	97.048	4,93	432	-6,90	1.770	84.392	-0,74
33	44	Locatelli	100.888	47,24	85.443	58,93	387	6,91	182	178.502	-17,34
34	36	Cmr (2)	99.653	19,40	99.501	19,38	260	4,42	2.221	193.642	15,29
35	30	Matarrese	98.824	-2,20	96.382	0,81	492	5,13	13.193	249.219	21,48
36	34	Toto	93.420	4,42	92.131	5,13	523	19,68	1.003	521.000	16,29
37	37	Sacaim	91.440	15,08	87.099	14,33	425	8,97	189	100.000	-23,08
38	35	Rosso	(*) 86.398	2,20	(*) 84.148	3,05	160	6,67	627	366.450	-16,72
39	29	Lamaro Appalti (7)	84.547	-30,62	77.253	-34,18	236	-11,61	8.914	2.326.002	134,38
40	38	Pivato	77.970	2,23	76.237	1,11	213	12,70	524	165.000	10,00
41	39	Cossi	74.170	-2,36	66.918	-6,25	346	-2,54	1.006	288.734	4,95
42	43	De Lieto	72.637	4,29	70.748	3,91	159	-34,02	327	250.838	3,82
43	_	Collini	70.890	49,94	53.030	44,81	86	8,86	1.067	220.000	41,94
44	_	Intercantieri Vittadello	(*) 70.213	5,87	(*) 68.927	4,94	265	-10,77	1.245	150.000	-3,19
45	45	Borini	69.824	3,04	63.621	1,88	212	-1,40	181	73.212	-18,62
TOTALE 45			11.370.832	-	10.666.194	-	33.647	-	419.071	43.039.855	-
LE SPECIALISTICHE											
1	1	Trevi	346.312	-6,34	328.632	-3,71	335	0,90	346	340.126	35,43
2	2	Pavimental (8)	(*) 135.776	7,14	(*) 133.399	7,47	524	-4,38	1.301	140.835	-39,32
3	3	Rodio	122.003	-3,70	119.539	-1,94	411	6,20	-13.692	96.400	6,30
4	4	Sicim	100.073	-2,49	98.847	3,04	455	-7,33	1.790	108.420	-3,05
5	5	Seli	(*) 93.823	24,94	(*) 70.507	2,94	288	-2,37	488	324.865	95,37
TOTALE 5			797.987	-	750.924	-	2.013	-	-9.767	1.010.646	-
TOTALE 50			12.168.819	-	11.417.118	-	35.660	-	409.304	44.050.501	-

(*) Dato non consolidato; n.d. = non disponibile; (1) gruppo Ferfina; (2) aderente alla Lega delle Cooperative; (3) gruppo Aurelia (Gavio); (4) aderente all'Associazione delle Cooperative; (5) gruppo Caltagirone; (6) gruppo Maccaferri; (7) gruppo Lamaro (Toti); (8) gruppo Autostrade.

Edilizia e Territorio

I BIG DELLE COSTRUZIONI 2003

Le schede con i dati sulle prime 50 imprese italiane



1. IMPREGILO

Conclusa la riorganizzazione del gruppo

La numero uno si riaffaccia all'utile Quasi a zero la forza lavoro operaia

GENERAL
CONTRACTOR

Il leader italiano prosegue in una riorganizzazione che trasforma le business units in società a tutti gli effetti, per razionalizzare la gestione e dismettere le attività non strategiche. Questo vale per Impregilo Edilizia mentre Imprepar, falliti i tentativi di vendita, è in liquidazione. Il 2002 è anno di crescita selettiva e di ritrovata redditività grazie anche a un primato, quello dei contratti per l'alta capacità ferroviaria, incrementati con l'acquisto di quote di consorzi (l'ultimo dei quali interessa il Cociv per la linea Milano-Genova). Nel 2003 è annunciata la riduzione del (preoccupante) indebitamento.

La maggiore (di gran lunga) realtà imprenditoriale italiana non solo è una delle poche quotate in borsa (con Astaldi, Vianini Lavori e Garboli-Conicos, oltre alla specialistica Trevi) ma è l'unica "contendibile", dal momento che il suo azionariato (al 15 settembre 2003) è flottante per il 71,82%, mentre l'azionista di riferimento, la società di partecipazioni Gemina, ne detiene il 24,86% e l'unico altro socio di rilievo (ai fini Consob, cioè sopra il 2%) è il gruppo bancario Capitalia, con il 3,32% del capitale.

Quanto alla struttura del gruppo, la capogruppo controlla al 100% le società Impregilo Edilizia, Impregilo International Infrastructure, Promozione e Sviluppo e Impregilo Servizi e al 51% la società Fisia Italimpianti (l'altro 49% è stato ceduto, alla fine del 2002, a Equinox Investment Company).

La prima, giudicata non strategica e destinata a essere venduta, include 54 società, di cui 33 operative; la seconda, con sede ad Amsterdam e dedicata alle concessioni di pubblici servizi, include 40 società, di cui 39 operative; la terza, che si occupa di immobiliare, comprende 11 società, tutte operati-

ve; la quarta include anch'essa sei società, tutte operative, e offre servizi di facility management. Fisia Italimpianti si specializza nei sistemi per l'ambiente (è leader nella

dissalazione) e include sette società, di cui cinque operative, mentre in pancia alla capogruppo Impregilo rimane la business unit Grandi Opere che comprende 89 società, di cui 79 operative.

Dal febbraio 2003 è invece in liquidazione la sesta società, Imprepar, nella quale dal dicembre 2001 sono concentrate partecipazioni e attività non strategiche, dopo una ricerca infruttuosa di acquirenti (nessuno dei candidati essendo in grado di assicurare alla casa madre il deconsolidamento dei debiti).

A commento dei dati presentati in questa scheda, il 2002 è l'anno, oltre che della riorganizzazione del gruppo, del ritorno in nero della gestione e del suo consolidamento con una sempre maggiore selettività nelle commesse. Se a livello consolidato la cifra d'affari globale si incrementa di un ulteriore 8,7% e quella in lavori rimane sostanzialmente identica, la novità consiste in una forte riduzione della componente estera che la fa scendere, nella media del quinquennio, a 47,2 per cento. La somma quinquennale raggiunge 11.168,1 milioni nel caso della cifra d'affari globale e 11.001,3 milioni in soli lavori.

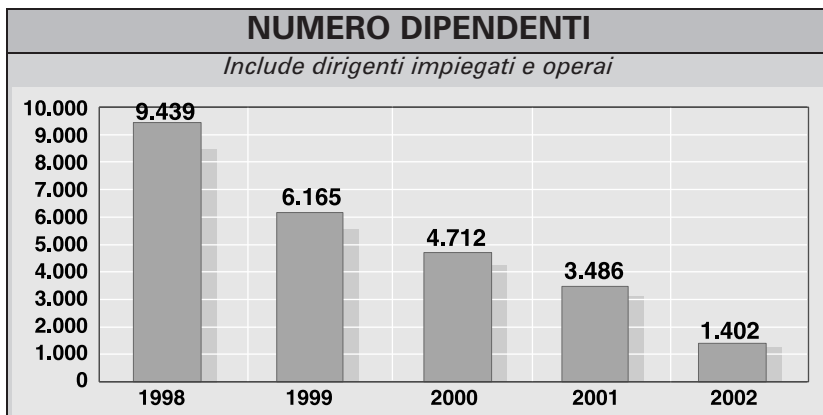
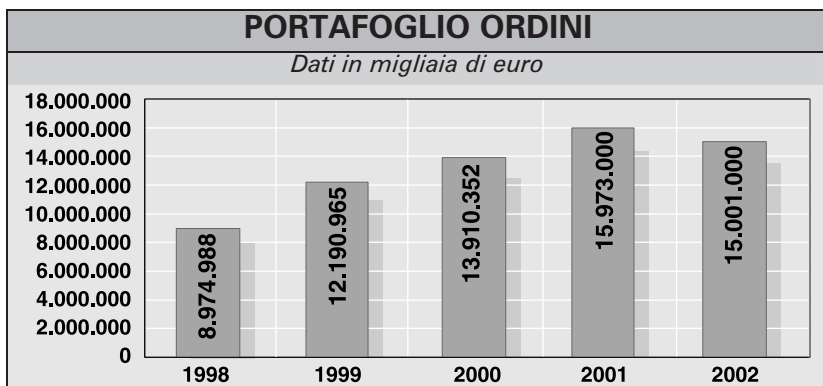
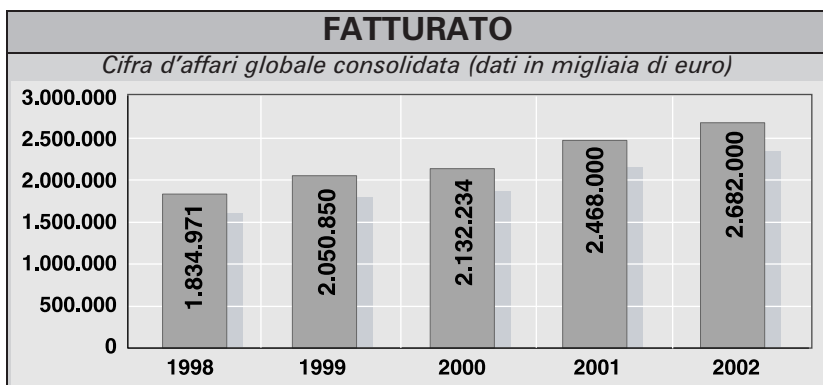
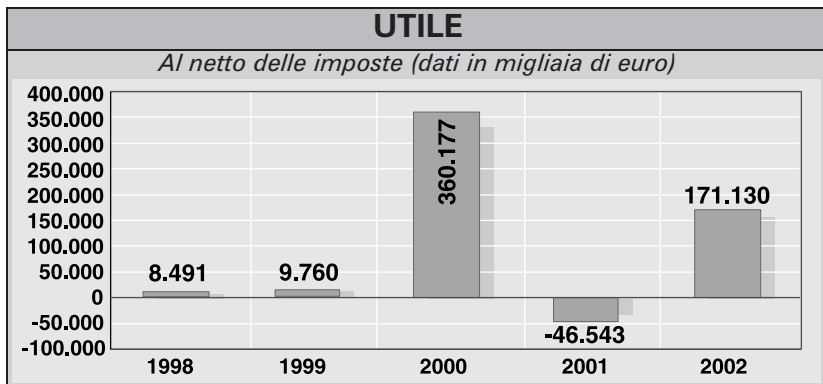
LA SCHEDA

Società: Impregilo Spa
Indirizzo: Viale Italia, 1 - 20099 Sesto San Giovanni - Mi
Tel.: 02/44.42.2111 - **Fax:** 02/44.42.2293
E-mail: impregilo@impregilo.it
Presidente: Paolo Savona
Vice Presidente: Pier Giorgio Romiti
Amministratore delegato: Pier Giorgio Romiti
Direttore generale: //
Direttore operativo contracting: Alberto Rubegni
Direttore operativo servizi e concessioni: Vincenzo Urciuoli
Direttori tecnici: Luciano Ciapponi, Giorgio Desideri, Giovanni Guagnozzi, Alberto Liberatori, Massimo Malvagna, Pietro Paolo Marcheselli, Paolo Moder, Gianni Porta, Alberto Rubegni, Carlo Silva, Osvaldo Zedda
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG10 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OG13 (III) - OS1 (VIII) - OS9 (VI) - OS10 (III) - OS19 (I) - OS20 (V) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS23 (III) - OS24 (V) - OS25 (VI) - OS27 (V) - OS29 (IV) - OS34 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

A livello non consolidato le variazioni dell'ultimo anno sono invece negative: -7,8% la cifra d'affari globale (e 6.914,8 milioni nel quinquennio, con un'incidenza media dell'estero del 38%), -3,1% quella in lavori per una somma quinquennale rispettivamente di 6.914,8 milioni e 6.160,5 milioni. La selettività della crescita è rivelata da un portafoglio ordini che, per la prima volta, diminuisce (del 6,1%), pur restando superiore (del 67,1%) al livello di cinque anni prima; a differenza del fatturato, su questa voce l'incidenza dell'estero non scende sotto il 50% (pur riducendosi di nove punti percentuali nel solo ultimo anno) e vale, nella media del quinquennio, 61,4 per cento.

La forte cura dimagrante somministrata al gruppo (con lo scorporo delle attività non strategiche nella società Imprepar) si riflette più che in qualunque altra voce in quella relativa alla manodopera: nel 2002 il numero di dipendenti è più che dimezzato rispetto all'anno prima, ma in proporzioni decisamente diverse perché se gli operai si riducono di quattro volte, gli impiegati si assottigliano del 32,4% e i dirigenti solo del 25,7 per cento. Ne consegue un nuovo contenimento del costo del personale, il terzo consecutivo, che lo fa scendere del 33% rispetto al 2001 (e lo dimezza a confronto con il dato di inizio quinquennio), riducendo l'esborso quinquennale a 442,8 milioni.

Sul fronte patrimoniale il rafforzamento del gruppo milanese si verifica solo a livello di bilancio civilistico, con un incremento del 55,5% nell'ultimo anno dopo una contrazione iniziata nel 2000. All'opposto, in termini di bilancio consolidato, il capitale netto prosegue un calo che dura dal 2000 e diminuisce del 28,8% nel solo ultimo anno. Sul fronte reddituale la situazione è analoga: al forte miglioramento evidenziato dal bilancio civilistico (con la comparsa di un utile tre volte maggiore della perdita dell'anno prima) si contrappone un deterioramento denunciato dal bilancio consolidato



(nel quale l'utile ritrovato nel 2001 si assottiglia del 38,7%).

Nella somma dell'ultimo quinquennio (e tenendo conto di perdite che nel bilancio civilistico intervengono nel 2001 e nel consolidato nel 2000), il beneficio netto raggiunge 503 milioni nel primo caso e solo 24,9 nel secondo. Né ad aumentare la redditività contribuiscono molto gli ammortamenti, che anzi nel 2002 sono estremamente esigui e, sommati a quelli dei quattro anni prima, valgono, per il periodo 1998-2002, 45,2 milioni.

Il cash flow del 2002, a livello civilistico, raggiunge sì 172,8 milioni, ma quasi solo per effetto dell'utile netto, mentre l'anno prima è negativo per 41,1 milioni. Malgrado crescano dell'86,9%, i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) restano minimi in confronto al fatturato e totalizzano, nel quinquennio, 14,6 milioni. Delle 12 principali commesse del periodo 1998-2002, sette sono all'estero. La più cospicua è per la realizzazione della ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada in Venezuela (con Ghella e Astaldi) per un importo pro quota di 308,6 milioni, seguita da quella di infrastrutture a Portland, negli Usa (297,2 milioni). In Italia la scelta di concentrare le attività nel megaprogramma dell'alta capacità ferroviaria si rivela pagante: la commessa di gran lunga più cospicua è infatti per la realizzazione della sub-tratta Torino-Novara (1.879,5 milioni pro quota), alla quale si possono aggiungere i lavori affidati precedentemente (nel 2000) da Tav per l'intera tratta Torino-Milano (391,5 milioni pro quota), seguita dalla somma delle due commesse di lavori aggiuntivi per la tratta Bologna-Firenze (appaltata nel 1996): 834,7 milioni.

Impregilo ha, ovviamente, le qualifiche per candidarsi da sola come "contraente generale" per lavori di importo illimitato agli appalti previsti dalla legge obiettivo: si colloca cioè nella più ambita classifica III che vede la presenza solo di altre quattro imprese generali: Astaldi, Condotte, Pizzarotti e Cmc.

Impregilo					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	2.682.000	2.468.000	2.132.234	2.050.850	1.834.971
(di cui all'estero, in %)	39%	50%	50%	49%	48%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	1.345.530	1.459.071	1.473.294	1.316.427	1.320.520
(di cui all'estero, in %)	19%	34%	44%	40%	53%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	2.592.000	2.593.000	2.152.000	1.916.055	1.748.207
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	1.230.558	1.269.999	1.328.182	1.155.471	1.176.271
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	Civ. 487.843 Cons. 302.942	Civ. 313.648 Cons. 425.458	Civ. 360.177 Cons. 491.818	Civ. 435.495 Cons. 585.328	Civ. 340.380 Cons. 476.618
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	Civ. 171.130 Cons. 25.083	Civ. -46.543 Cons. 40.907	Civ. 360.177 Cons. -79.512	Civ. 9.760 Cons. 19.802	Civ. 8.491 Cons. 18.618
Valore ammortamenti (3)	1.637	5.490	8.626	15.012	14.475
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	6.802	3.639	3.146	511	493
Portafoglio ordini a fine esercizio	15.001.000	15.973.000	13.910.352	12.190.965	8.974.988
(di cui all'estero, in %)	57%	66%	62%	64%	58%
Numero dipendenti	1.402	3.486	4.712	6.165	9.439
Dirigenti	130	175	197	200	186
Impiegati	731	1.081	1.238	1.366	1.709
Operai	541	2.230	3.277	4.599	7.544
Di cui: (5)					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale (6)	53.237	79.419	94.930	109.077	106.130

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Metropolitana di Oporto - (1998)	Metropolitana	Portogallo	329.000	35,000
Lavori aggiuntivi Tav Bologna-Firenze - (1999)	Ferrovia	Italia	955.445	75,982
Tav Torino-Milano - (2000)	Ferrovia	Italia	524.201	74,690
Definizione nuovi lavori Tav Bologna-Firenze - (2000)	Ferrovia	Italia	143.088	75,982
Impianto preparazione combustibili da rifiuti urbani - (2000)	Edilizia	Italia	147.228	100,000
Autostrada Costanera Norte (2000) e Ponti - (2001)	Strada	Cile	399.142	77,780
Alp Transit S. Gottardo - (2001)	Tunnel stradale	Svizzera	973.877	25,000
Linea 3 Metro Atene - (2001)	Metropolitana	Grecia	186.324	50,000
Tram di Atene - (2001)	Infrastrutture	Grecia	156.970	50,000
Tratta alta velocità Torino-Novara	Ferrovia	Italia	2.516.350	74,690
Puerto Cabello-Encrociadas	Ferrovia	Venezuela	925.971	33,330
Portland	Infrastrutture	Usa	297.222	100,000

2. ASTALDI

L'utile tornerà a crescere soltanto nel 2003

Project financing, metrò e ferrovie in portafoglio dopo l'arrivo in Borsa

GENERAL
CONTRACTOR

Il secondo gruppo italiano aumenta sensibilmente il portafoglio ordini in vista di nuovi traguardi dimensionali. La sua situazione economico-finanziaria non dispiace agli analisti finanziari anche se la corsa all'acquisizione di nuove commesse potrebbe non essere sufficientemente selettiva. Più attivo degli altri grandi nelle proposte con formule di project financing, almeno nell'edilizia (come testimonia l'acquisizione della maggior commessa in campo sanitario) Astaldi non riesce ancora a sfondare come concessionario, a partire dal settore autostradale.

Per il secondo gruppo italiano delle costruzioni (attivo da oltre 75 anni nel mondo) il 2002 - che ha visto il debutto in Borsa - è un anno di consolidamento dei traguardi raggiunti e di forte impegno nell'acquisizione di commesse, in vista di un ulteriore sviluppo dell'attività.

Dal punto di vista della produzione le variazioni, rispetto al 2001, sono minime: a livello consolidato crescono leggermente sia la cifra d'affari globale che quella in lavori (dell'1,8% la prima e del 3,2% la seconda) mentre nel bilancio non consolidato entrambe decrescono, la cifra d'affari globale dell'8,9% e quella in lavori del 7,4 per cento. Come si evince dalla serie storica, rispetto al massimo raggiunto nel 1999 la cifra d'affari globale consolidata, nel 2002, è ancora inferiore del 2,6% (e totalizza 4.290,5 milioni nel quinquennio).

Gli altri tre totali quinquennali sono: 3.079,5 milioni (la cifra d'affari globale non consolidata), 3.751,2 milioni (la cifra d'affari in lavori consolidata) e 2.704,2 (la non consolidata). Nella media del quinquennio l'incidenza dell'estero sulla produzione è del 49% nel caso

della cifra d'affari globale consolidata e del 46,6% nel caso della civilistica.

Dal punto di vista dimensionale il dato più confortante è quello del

portafoglio ordini, incrementato del 29% nell'ultimo esercizio e del 21,2% rispetto al precedente record (fine 1998). Nella media del quinquennio gli ordini acquisiti all'estero pesano per il 40,4% sul relativo portafoglio. Quanto alla situazione patrimoniale colpisce il forte incremento del capitale netto (più 50,1%) tanto più che il suo valore è quasi triplicato rispetto al 1998. Meno confortante appare la redditività: l'utile netto del 2002 è del 49,8% inferiore a quello dell'anno prima (sostenuto però da proventi eccezionali) ma è comunque il secondo più alto del quinquennio.

Anche sommando all'utile netto il valore degli ammortamenti (che nel 2002 risulta incrementato del 17,3%) il cash flow dell'ultimo esercizio è però del 30,8% inferiore a quello del 2001. Nella somma quinquennale l'utile netto vale 73,2 milioni e il valore degli ammortamenti 79,8 milioni. Il ricorso alla locazione finanziaria (o al noleggio) appare in graduale riduzione: nel 2002 i relativi canoni sono inferiori del 24,5% all'anno prima e valgono quasi quattro volte meno che nel 1999 (anno di punta per questa voce).

Lo snellimento della struttura

LA SCHEDA

Società: Astaldi Spa
Indirizzo: Via G.V. Bona 65 - 00156 Roma
Tel.: 06/41.76.61 - **Fax:** 06/41.76.67.20
E-mail: s.martinoli@astaldi.com
Presidente: Ernesto Monti
Vice Presidente: Paolo Astaldi
Amministratore delegato: Vittorio Di Paola
Direttore generale: Nicola Oliva, Giuseppe Cafiero, Stefano Cerri
Direttori tecnici: Giovanni Marco D'Alò, Andrea Danese, Luciano De Crecchio, Guido Fratini, Fabio Giannelli, Gian Franco Giannotti, Mario Filippo Lanciani, Massimo Lodico, Giuseppe Mario Antonello Marino, Carlo Passi, Francesco Maria Rotundi, Filippo Stinellis, Marco Toresi, Cesare Umiliaco, Enrico Zorgati
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG11 (V) - OG12 (VIII) - OS1 (VIII) - OS3 (II) - OS11 (VI) - OS13 (VIII) - OS14 (III) - OS18 (VIII) - OS20 (IV) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS25 (II) - OS28 (III) - OS29 (IV) - OS30 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Dnv - Det Norske Veritas

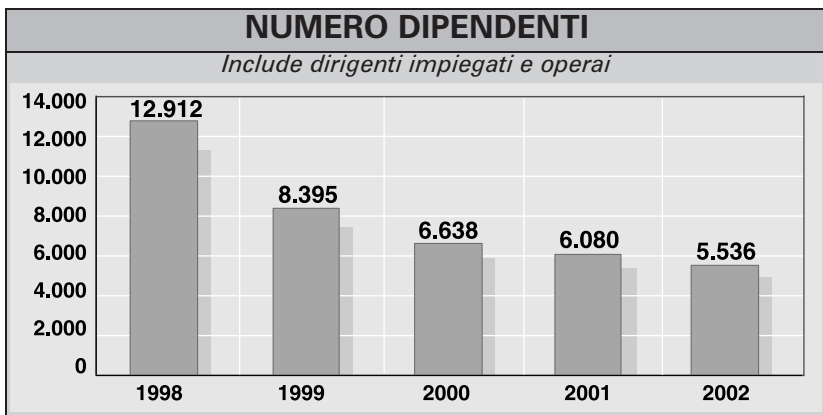
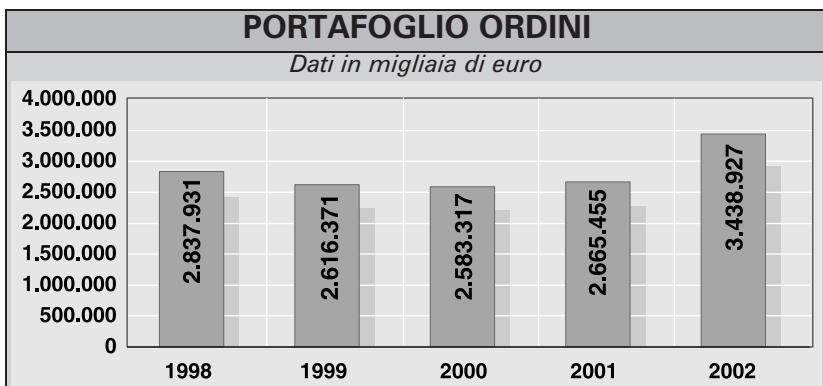
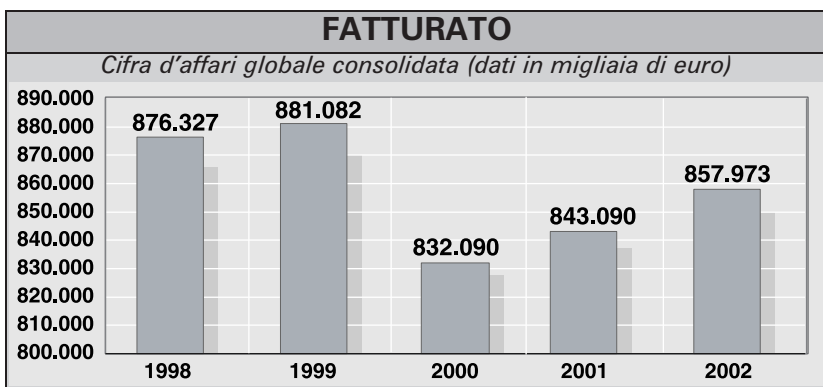
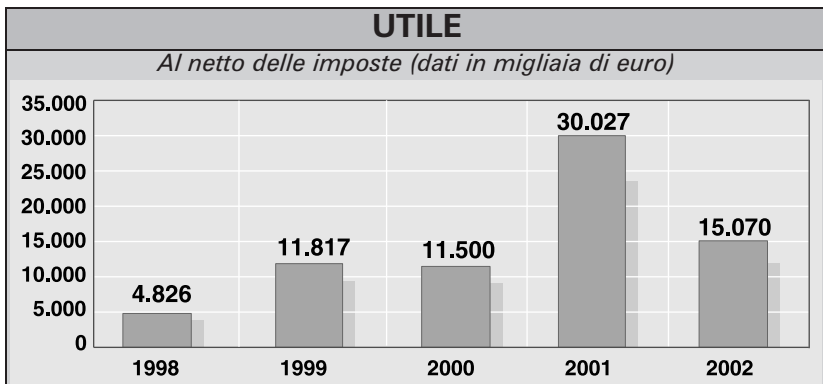
aziendale in termini di manodopera è una costante di tutto il quinquennio: il numero dei dipendenti, ridotto del 9% nell'ultimo anno è più che dimezzato a confronto con il 1998; la categoria più interessata è quella dei dirigenti (la cui consistenza massima risale al 1999), seguita dagli impiegati e dagli operai, con rispettivamente meno 21,1%, meno 13% e meno 7,5% nell'ultimo anno. Non per questo non cresce il costo del personale: più 15,7% rispetto al 2001, quando invece si era ridotto del 4,9 per cento.

Il gruppo romano elenca 12 principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002, delle quali otto in Italia e quattro all'estero (due in Venezuela, una in El Salvador e un'altra in Turchia). In patria, va segnalata la commessa di maggior importo del 2002: il nuovo polo fieristico di Milano (per il quale Astaldi è mandataria di Pizzarotti e Vianini Lavori) che vale, pro quota, 225 milioni.

Importante anche il nuovo ospedale di Mestre (64,5 milioni pro quota), soprattutto perché è il maggior contratto con finanza di progetto nel settore della sanità (378,2 milioni pro quota di sola gestione).

All'estero, la commessa maggiore (299 milioni) è quella ottenuta in Turchia per la costruzione di una tratta dell'autostrada dell'Anatolia, seguita da quella in Venezuela per la ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada (con Impregilo e Ghella), per 78,2 milioni (pro quota).

Astaldi ha le qualifiche per candidarsi da sola come contraente generale agli appalti previsti dalla legge obiettivo per lavori di importi illimitati: si colloca cioè nella più ambita classifica III (insieme a Impregilo, Condotte, Pizzarotti e Cmc). Questo in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 2.190 milioni, di un patrimonio netto a fine 2002 di 222,3 milioni, della presenza di 189 dirigenti e 17 direttori tecnici e dell'attestazione di qualifiche per importo illimitato in 14 categorie (oltre che nella prestazione di progettazione e costruzione).



Nel primo semestre del 2003 il gruppo aumenta i ricavi a 427,3 milioni (più 9% su base annua) e dichiara un utile netto di 15,8 milioni (69% in più): il settore delle infrastrutture di trasporto continua a rappresentare l'attività di riferimento con una quota del 75% sul totale. La posizione finanziaria netta, al 30 giugno 2003, è negativa per 160,6 milioni. Tra le novità di maggior rilievo vi è l'inizio dei lavori (la posa della prima pietra risale al 14 maggio 2003) del progetto Mose di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, pilotato dal Consorzio Venezia Nuova, nell'ambito del quale il gruppo Astaldi, in qualità di general contractor a capo di un raggruppamento di imprese includenti Mantovani (gruppo Chiarotto), Grassetto (gruppo Gavio) e il consorzio Lepanto, assicura la realizzazione delle opere per lo sbarramento di una delle tre "bocche" previste dal progetto: quella di Lido Treporti.

Per l'intero 2003 Astaldi prevede una produzione complessiva di circa 936 milioni di euro (oltre 9% più che nel 2002), un ebit (risultato operativo) in aumento a circa 66 milioni e un utile netto superiore a 21 milioni (circa 40% più di quello dell'anno prima).

Traguardando oltre, il piano industriale per il triennio 2003-2005 si fonda su una strategia di selezione delle commesse a favore di contratti integrati di progettazione, realizzazione ed eventuale gestione di grandi opere. Esso privilegia la ricerca di alleanze con partners di primo livello, nazionali e stranieri, e prevede di concentrare le risorse finanziarie verso la promozione di nuove iniziative sia in veste di contraente generale che di promotore di nuovi investimenti con ricorso alla finanza di progetto.

Il valore della produzione è atteso superare 1.220 milioni nel 2005 con una crescita media annua del 12,5% (e del 38% per l'utile ante imposte). Il portafoglio ordini, con una crescita media annua del 15%, è atteso raggiungere 4,3 miliardi a fine 2005.

Astaldi					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	857.973	843.028	832.090	881.082	876.327
(di cui all'estero, in %)	57%	41%	39%	48%	55%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	676.916	742.828	551.675	609.404	498.645
(di cui all'estero, in %)	44%	40%	36%	46%	67%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	757.418	733.921	719.321	760.751	779.753
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	590.609	638.164	483.265	531.036	461.151
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	222.311	148.089	129.228	103.455	83.677
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	15.070	30.027	11.500	11.817	4.826
Valore ammortamenti (3)	13.902	11.849	19.127	16.772	18.117
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	7.482	9.905	13.349	27.839	16.757
Portafoglio ordini a fine esercizio	3.438.927	2.665.455	2.583.317	2.616.371	2.837.931
(di cui all'estero, in %)	36%	45%	41%	38%	42%
Numero dipendenti	5.536	6.080	6.638	8.395	12.912
Dirigenti	101	128	125	129	125
Impiegati	1.117	1.284	1.327	1.632	2.108
Operai	4.318	4.668	5.186	6.634	10.679
Di cui (5)					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale (6)	108.201	93.472	98.249	96.029	96.119
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Passante a Nord-Ovest	Stradale	Italia	80.032	100,00	
Passante ferroviario di Torino	Ferrovioario	Italia	168.499	90,00	
Passante ferroviario di Milano	Ferrovioario	Italia	54.000	100,00	
Sistema ferroviario metropolitano del Veneto	Ferrovioario	Italia	92.000	50,00	
Metro Caracas - Los Teques	Ferrovioario	Venezuela	236.000	30,00	
Paquete III	Stradale	El Salvador	45.000	100,00	
Autostrada dell'Anatolia	Stradale	Turchia	299.000	100,00	
Metropolitana di Napoli - Linea 1 Dante-Garibaldi	Ferrovioario	Italia	105.600	90,40	
Nuovo ospedale di Mestre - Costruzione	Edilizia	Italia	179.100	36,00	
Nuovo ospedale di Mestre - Gestione	Gestione	Italia	1.220.000	31,00	
Ferrovia Puerto Cabello - La Encrucijada	Ferrovioario	Venezuela	237.000	33,00	
Nuovo polo fieristico - Milano	Edilizia	Italia	550.000	50,00	

3. CONDOTTE

Nel 1° semestre 2003 il Mol sale del 14%

Utile in crescita costante ma lenta Il «salto» arriverà soltanto nel 2005

**GENERAL
CONTRACTOR**

Dopo aver metabolizzato l'aggregazione di più imprese diverse, il terzo gruppo italiano conosce nel 2002 soddisfazioni moderate, soprattutto sul piano della redditività, malgrado una forte riduzione delle principali voci di costo. Ma l'attenta selezione delle commesse e l'indiscussa competenza tecnica sono motivi di ottimismo. Condotte prevede infatti uno sviluppo forte (e sano) nel 2005 sostenuto dai cospicui lavori ferroviari per conto di Tav e dal progetto Mose a Venezia. Non sembra invece interessarsi alle concessioni preferendo puntare sul ruolo di general contractor di lavori.

Un lungo e complesso periodo di aggregazione di più imprese (anni 1989-1996) e la riorganizzazione aziendale (anni 1996-1999) hanno portato la terza realtà imprenditoriale italiana a una drastica riduzione della forza lavoro (da 2.705 a 954 unità, di cui 41 dirigenti, 326 impiegati e 587 operai), al raggiungimento, nel bilancio consolidato 2002, di una produzione di 559 milioni di euro, un ebitda (margine operativo lordo) di 39 milioni, un ebit (risultato operativo) di 15, un utile netto di 2 e una posizione finanziaria netta (negativa) di 135.

Per Condotte, il 2002 è un anno di soddisfazioni moderate. La produzione risulta in aumento da qualunque punto di vista la si consideri: rispetto al 2001, a livello consolidato, del 6,4% la cifra d'affari globale e del 5,1% quella in lavori e, a livello civilistico, del 18,3% quella globale e del 17,3% in soli lavori. Ancor più promettente è la crescita del portafoglio ordini (24,4%) il cui livello sembra assicurare, sulla carta, sei anni di lavoro (al ritmo del 2000). Il portafoglio commesse è anche del 44,2%

superiore al risultato del 1999 (peraltro il più basso). L'attività all'estero, fortemente ridimensionata rispetto all'inizio del quinquennio, incide, nella media dei cinque anni, per il 27,3% sulla cifra d'affari globale consolidata, per il 9,5% sulla

non consolidata e per il 14,4% sul portafoglio ordini.

La consistenza della forza lavoro è pressoché immutata all'aumentare della produzione (dopo un calo del 34,3% tra il 2000 e il 2001). Se il numero dei dirigenti resta lo stesso aumentano invece (del 10,5%) gli impiegati e calano (del 5,2%) gli operai. Si contrae ulteriormente il costo del personale (meno 6,7% a confronto con il 2001 e meno 32,6% con il 1999), così che la somma quinquennale si limita a 242 milioni.

La patrimonializzazione continua a non essere un punto di forza di Condotte: nel 2002 il capitale netto si incrementa sì del 12,1% (ed è quasi doppio di quello del 1998) ma non raggiunge neppure il 10% del fatturato. Anche la redditività resta bassa: l'utile netto aumenta del 10,5% ma il valore degli ammortamenti diminuisce del 30,1% con il risultato che il cash flow del 2002 (9,7 milioni) è del 9,6% inferiore a quello dell'anno prima.

Nella somma quinquennale le due voci valgono rispettivamente 21,8 e 34,7 milioni. Per il secondo anno consecutivo sono in calo (del

LA SCHEDA

Società: Società Italiane per Condotte d'Acqua Spa

Indirizzo: Via Salaria, 1039 - 00138 Roma

Tel.: 06/88.33.41 - **Fax:** 06/88.33.45.90
E-mail: condotte@condottespa.it/.com

Presidente: Paolo Bruno

Vice Presidente: Duccio Astaldi, Raniero Vanni D'Archirafi

Amministratore delegato:

Michele De Capoa

Direttore generale:

Direttori tecnici: Cesare Avignone, Maurizio Canepa, Antonio D'Andrea, Roberto Romano, Stefano Tomarelli

Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Cod. n. 11/00

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (V) - OS1 (VII) - OS3 (IV) - OS5 (III) - OS11 (VII) - OS13 (VIII) - OS18 (VI) - OS21 (VIII) - OS25 (V) - OS28 (VI) - OS29 (VII) - OS30 - (VII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società di certificazione qualità: Iso 9001/Uni En Iso 9001 - Ed.2000
13/12/1996-23/12/2002

34%) anche gli esborsi per canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) che, nell'insieme del quinquennio, assommano 28,9 milioni.

Condotte elenca dodici principali commesse per il periodo 1998-2002, tre delle quali all'estero. In Italia la commessa di maggior importo (88 milioni) è per lavori di ammodernamento e adeguamento di una tratta dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

All'estero la maggior commessa è anche la più recente, quella in Algeria per l'acquedotto di Beni Haroun da 107,3 milioni; di importo molto minore (20,9 milioni pro quota) è la commessa, in Francia, per una discenderia e gallerie di esplorazione della futura galleria sulla linea ferroviaria Lione-Torino, ma è strategica in vista della mole di potenziali lavori futuri.

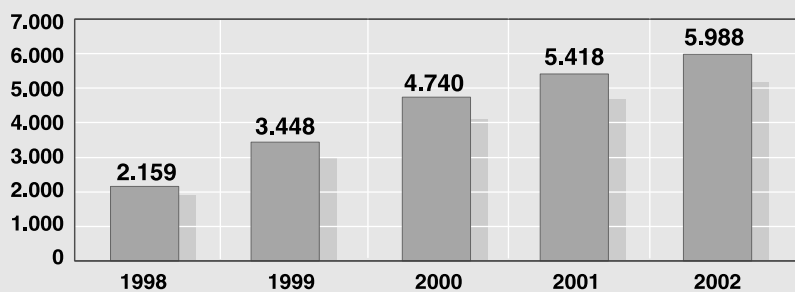
Condotte ha le qualifiche per candidarsi da sola come contraente generale agli appalti previsti dalla legge obiettivo per lavori di importi illimitati: si colloca cioè nella più ambita classifica III.

Questo in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 1.500,8 milioni, di un patrimonio netto consolidato a fine 2002 di 78,9 milioni, della presenza di 42 dirigenti e nove direttori tecnici e dell'attestazione di qualifiche per importo illimitato in nove categorie (oltre che nella prestazione di progettazione e costruzione).

I dati del primo semestre del 2003 sono tutti in crescita: la produzione del 13% (a 282 milioni), il margine operativo lordo del 14% (a 18 milioni), il risultato operativo lordo del 20% (a 8,3 milioni), il risultato netto del 57% (a 5,5 milioni) e così il portafoglio ordini che sale a 4.331 milioni (26% più che alla fine del 2002). Questi risultati pongono le premesse (delineate nel piano triennale 2003-2005) per il conseguimento, nel 2005, dei seguenti obiettivi: una produzione di 1.016 milioni di euro, un ebitda di 75 milioni, un

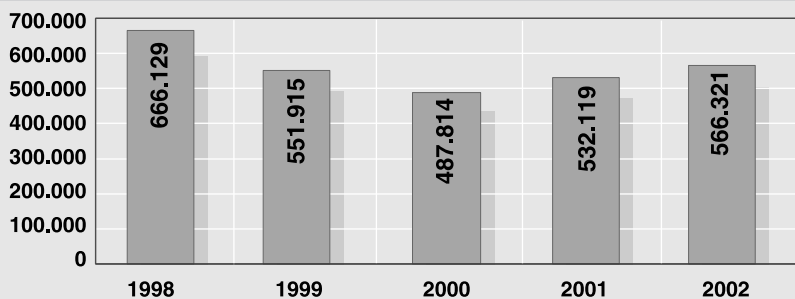
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



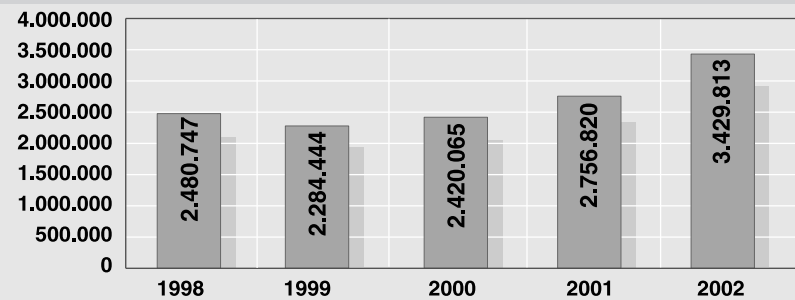
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



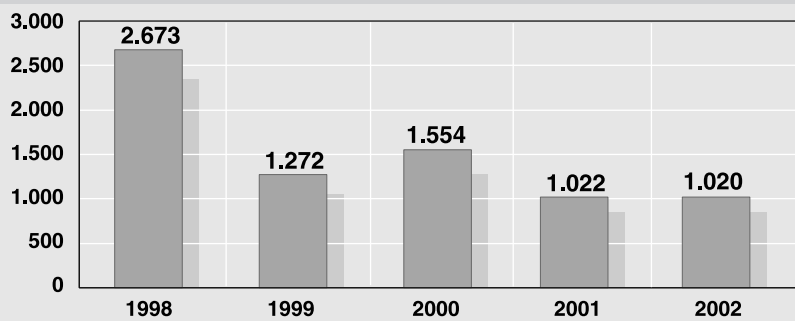
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti impiegati e operai



ebit di 53, un utile netto di 34 e una posizione finanziaria netta (negativa) di 115 milioni.

In particolare la crescita della produzione nel triennio 2003-2005 è attesa dai lavori ferroviari per conto di Tav tra Torino e Novara e dal previsto avvio degli ordini non ancora operativi (progetto Mose a Venezia e tratte ad alta velocità ferroviaria fra Milano-Genova, Milano-Verona, Novara-Milano).

La quantificazione delle previsioni economiche e finanziarie di Condotte è il risultato di una pianificazione che mira a un equilibrato sviluppo aziendale e a remunerare adeguatamente i mezzi propri.

Quanto alle principali linee di azione e a risultati ottenuti, si segnalano: a) l'integrazione del portafoglio ordini storico con nuove acquisizioni per almeno 420 milioni all'anno; b) il consolidamento delle alleanze estere già avviate (per esempio un accordo commerciale con l'impresa francese Spie Bati-nolles); c) la razionalizzazione delle attività nei mercati esteri potenziando i presidi nell'area medio-orientale e mediterranea (Algeria e Giordania) e abbandonando progressivamente i mercati a rischio e non strategici (Colombia, Laos, Madagascar, Pakistan); d) rifocalizzazione della missione delle controllate Ferfina France (sfruttamento cave e materiali granulati) e Condotte America (immobiliare e partecipazione a gare finanziate dal fondo Usaid).

Quanto al proseguimento della riorganizzazione societaria, produttiva e logistica, ecco i risultati ottenuti a tutto il 2002: rispetto al 1999, una riduzione del costo del lavoro del 29%, un incremento della produttività del 51% (e di quella per lavoratore "espatriato" del 115%), un miglioramento dell'indice delle attività terziarizzate sulla produzione industriale del 31,8% e una riduzione dell'incidenza delle spese generali sul valore della produzione dal 4% del 2000 al 3% del 2002. ■

Condotte					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	566.321	532.119	487.814	551.915	666.129
(di cui all'estero, in %)	19,6%	28,8%	34,2%	21,8%	32,0%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	475.361	401.859	360.692	391.692	314.935
(di cui all'estero, in %)	3,9%	5,3%	7,0%	13,9%	17,2%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	521.544	496.150	444.211	490.543	611.974
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	436.621	372.164	306.544	344.727	290.151
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	55.515	49.527	44.109	39.368	23.009
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	5.988	5.418	4.740	3.448	2.159
Valore ammortamenti (3)	3.705	5.301	7.729	9.064	8.925
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	3.410	5.168	8.684	6.193	5.442
Portafoglio ordini a fine esercizio	3.429.813	2.756.820	2.420.065	2.284.444	2.480.747
(di cui all'estero, in %)	9,5%	6,3%	9,2%	8,0%	39,0%
Numero dipendenti	1.020	1.022	1.554	1.272	2.673
Dirigenti	37	37	35	37	19,2
Impiegati	346	313	376	356,6	444
Operai	637	672	1.143	878,6	2.209
Di cui (5)					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale (6)	39.407	42.353	49.583	58.464	52.209

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Seifra - Ampliamento Centro "Donato Menichella" - Banca d'Italia - Comune di Frascati - (2001)	Edifici civili e industriali	Italia	2.247	49,00
Zattere e Giudecca Marginamento - 5° Lotto - Interventi di ripristino e Risanamento dei Marginamenti delle Rive di Zattere e Giudecca - 5° Stralcio. Consorzio Venezia Nuova - (2001)	Lavori marittimi	Italia	5.099	100,00
Acquedotto di Beni Haroun - Trasferimento delle acque dalla stazione di pompaggio di Beni Haroun alla diga di Oued Athmenia nella Wilaya de Mila. Anb (Agence Nationale Des Barrages) Ministère Des Ressources en Fau - (2002)	Opere idrauliche	Algeria	107.254	100,00
Nuova linea ferroviaria Lione-Torino - discesa e gallerie di esplorazione di Modane/Villarodin - Bourget - Lyon - Turin Ferroviare Sas - (2002)	Lavori ferroviari	Francia	83.698	25,00
Serre Mileto - Asr 85/00 - Autostrada Sa-Rc - Lavori di ammodernamento e adeguamento - Tronco 3° - Tratto 2° - Lotto 2° dal km. 359 + 400 (svincolo di Serre escluso) al km 368 + 800 (svincolo di Mileto incluso) - Anas - (2002)	Lavori stradali	Italia	87.983.103	100,00
Lavori sulla Ss 156 dei Monti Lepini - Latina - Rm 54/00 - Variante del tratto Prossedi-Latina. Anas - (2002)	Lavori stradali	Italia	32.909	100,00
Espansione aeroporto internazionale di Aqaba: Aquaba Special Economic Zone Authority - Giordania - (2003)	Lavori aeroportuali	Giordania	10.911	100,00
Progetto Mose - Interventi alle bocche lagunari per la regolazione dei flussi di marea - Diga foranea della bocca di Chioggia - Consorzio Venezia Nuova - (2003)	Lavori marittimi	Italia	18.970	100,00

4. PIZZAROTTI

Fitta rete di alleanze per il general contractor

Arrivano maxiutile e fatturato-boom

La scalata di tre posizioni vale l'Oscar

GENERAL
CONTRACTOR

Il gruppo prosegue nella strategia di acquisire imprese approfittando di un'invidiabile liquidità e dando prova di originalità. Ne sono esempi l'acquisto da Todini dei futuri lavori per l'alta capacità ferroviaria sulla tratta Milano-Verona, l'alleanza con Snamprogetti per le gare come general contractor e quella con Techint per competere nelle concessioni (a cominciare dall'autostrada Asti-Cuneo). Il preconsuntivo per il 2003 è tinto di rosa: aumentano fatturato e redditività e anche la situazione finanziaria è positiva. Unico neo: ristagna l'acquisizione delle commesse.

In base ai dati di consuntivo del 2002, l'impresa di Parma raggiunge la quarta posizione tra le generali (dalla settima nella classifica dell'anno prima). E prosegue lungo la strada della crescita, anche grazie a lavori per 461 milioni acquisiti nel 2002 (e a quelli aggiuntivi provenienti dall'acquisto di rami di aziende). Il consistente incremento dimensionale dell'ultimo anno si spiega con l'inizio effettivo dei lavori per la realizzazione della tratta Milano-Bologna della linea longitudinale della rete ad alta capacità ferroviaria nell'ambito del consorzio Cepav Uno (al quale partecipa con quota del 14,15%), che frutta una produzione annua di circa 150 milioni.

Nel 2002 le percentuali di crescita sono significative e quasi uguali per la cifra d'affari globale e per quella in soli lavori: a livello consolidato più 46,1%, a livello civilistico più 35,4 per cento. Grazie a uno sviluppo ininterrotto dal 1998, il valore quinquennale della cifra d'affari consolidata è 1.620,6 milioni per la globale e 1.617,5 milioni per quella in lavori, della non consolidata è 1.360,2 milioni per la globale e 1.357 milioni per quella in lavori. La prima evidenza una media an-

nua della percentuale estera di 11,9 per cento.

Dal dato del portafoglio ordini non si evince appieno la potenzialità di crescita che l'azienda esprime (perché andrebbe incrementato retrospettivamente con lavori acquistati da concorrenti non altrettanto inte-

ressati): infatti l'importo a fine 2002 è del 3% e del 6,1% inferiore a quelli di uno e di due anni prima (e assicura meno di tre anni di attività). Nella media del quinquennio l'estero vi incide per il 7,9 per cento. La solidità patrimoniale dell'impresa, unita a una redditività "esplosa" nell'ultimo anno, spiegano come sia tra le poche generali a potersi permettere un percorso di crescita esterna senza indebolirsi economicamente.

Infatti il capitale netto si incrementa del 48,1% (e vale il 69,9% in più che all'inizio del quinquennio) e arriva a rappresentare quasi un terzo della cifra d'affari. L'utile netto aumenta di oltre sei volte; sommandogli gli ammortamenti (a loro volta incrementati del 44,7%) il 2002 evidenzia un cash flow record di 58,5 milioni a fronte di uno di 13,4 milioni l'anno prima.

Il primo vale 65,6 milioni nella somma quinquennale, i secondi 31,4 milioni. Meno ingenti, in rapporto alla produzione, sono i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio): 32,5 milioni se sommati nei cinque anni e a livelli quasi uguali negli ultimi tre.

Dopo aver raggiunto un picco nel 2000, il numero dei dipendenti

LA SCHEDA

Società: Impresa Pizzarotti & C. Spa
Indirizzo: Via A. M - Adorni n. 1 - 43100
Parma direzione uffici

Tel.: 0521/20.21 - **Fax:** 0521/20.761

E-mail: public@pizzarotti.it

Presidente: Luigi Rocca

Vice Presidente - Consigliere delegato:
Luca Sassi

Vice Presidente: Franco Nobili

Consigliere delegato: Aldo Buttini

Direttore generale: //

Direttori tecnici: Luca Sassi, Ruggero Antonici, Pietro Ferrari, Luciano Pellinghelli, Sergio Bandieri, Stefano Soncini

Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Società organismo di attestazione Spa

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (V) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG11 (VIII) - OS3 (VI) - OS9 (VIII) - OS13 (VIII) - OS21 (VIII) - OS27 (VI) - OS28 (VII) - OS29 (VIII) - OS30 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

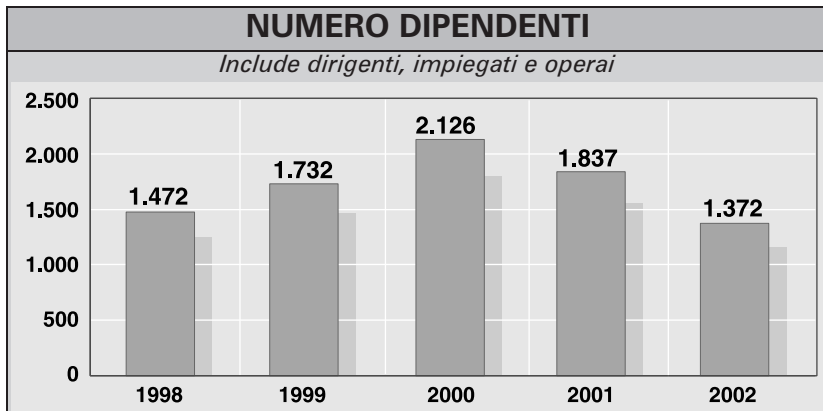
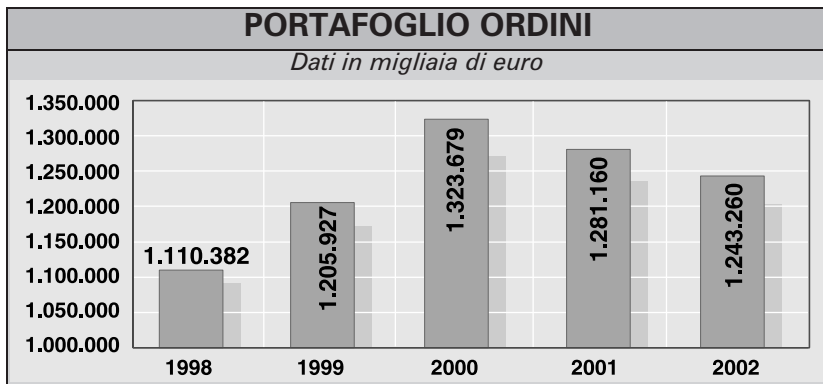
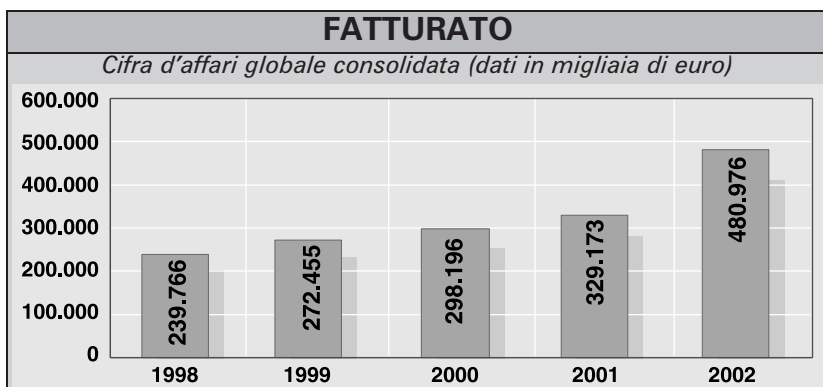
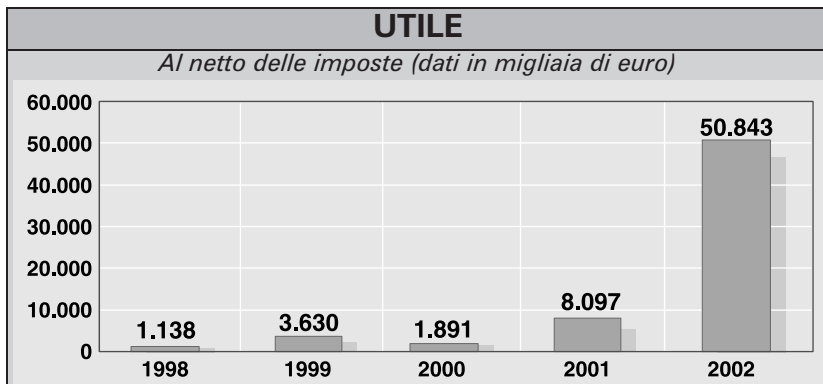
Società di certificazione qualità: Icic ist. di certf. Qualità n 1 Sgq Ea 28

cala (del 13,6% nel 2001 e del 25,3% nel 2002): non nella componente dirigenti, che semplicemente nel 2002 smette di crescere, ma in quella impiegati (meno 5,2%) e soprattutto operai (meno 34,3%). Aumenta invece ulteriormente sia il personale tecnico che il laureato, rispettivamente del 19,3% e del 5,5 per cento. Questo spiega l'ulteriore, e continuo, aumento del costo del personale (più 14,9% nel 2002) da cui consegue un totale quinquennale di 180,9 milioni.

Le 12 principali commesse del 1998-2002 ne includono due in Svizzera, entrambe connesse ai lavori per il nuovo traforo ferroviario del San Gottardo.

In Italia le tre commesse di maggior importo sono quella per la fornitura e posa di travi prefabbricate per il viadotto di Modena della linea ferroviaria ad alta capacità Milano-Bologna (da 188 milioni), quella per la realizzazione del polo esterno della Fiera di Milano, in località Rho-Però, nell'ambito di un raggruppamento pilotato da Astaldi e includente Vianini Lavori da 138,5 milioni pro quota e quella per la costruzione della nuova scuola allievi della Guardia di Finanza a Bari da 116,7 milioni, una commessa nella quale Pizzarotti era subentrata a Dioguardi. La quarta impresa generale ha anche le qualifiche per candidarsi da sola come contraente generale per lavori di importi illimitati agli appalti previsti dalla legge obiettivo, con classifica III.

Questo in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 1.107,4 milioni, di un patrimonio netto a fine 2002 di 156,8 milioni, della presenza di 40 dirigenti e di 6 direttori tecnici e dell'attestazione di qualifiche per importo illimitato in 12 categorie (oltre che nella prestazione di progettazione e costruzione). Per l'immediato futuro le prospettive di ulteriore crescita, in considerazione di un portafoglio ordini non brillante ma, di una notevole liquidità, tipica di imprese che hanno finito (bene) molti lavori, sono riposte soprattutto nel proseguimento della crescita



esterna, per acquisto, invece che acquisizione, di lavori.

Su questo fronte ecco le novità del 2003: nel settore autostradale Pizzarotti entra, con una quota del 3,1% (alla pari con il consorzio Ccc e con Grandi Lavori Fincosit) nella società Brebemi, realizzatrice della nuova autostrada in project financing Brescia-Bergamo-Milano; nel settore ferroviario, acquista da Todini la sua quota (12%) del consorzio Cepav Due, general contractor per conto di Tav della tratta ad alta capacità ferroviaria Milano-Verona e da Impregilo il ramo d'azienda Ferrovie Meridionali, custodito in Imprepar (in liquidazione); questo significa partecipazioni nei consorzi: Ferroviario Vesuviano (20%), San Giorgio Volla (20%), San Giorgio Volla Due (20%) e nell'associazione temporanea di imprese affidataria della gestione commissariale governativa delle Ferrovie Appulo Lucane e della Calabria (50%).

Tutte partecipazioni per le quali non è al momento possibile stimare l'ammontare dei lavori effettivamente eseguibili. Esaminando infine le prospettive di rimpinguare il portafoglio ordini per crescita interna, sul fronte degli appalti con la formula del general contractor si segnala l'alleanza stretta con il colosso dell'ingegneria/impianistica Snamprogetti (gruppo Eni) per presentare offerte congiunte; sul fronte delle concessioni è interessante un'alleanza con un altro grande nome dell'ingegneria/impianistica, Techint, manifestatasi in occasione delle candidature per l'assentimento della costruzione e gestione dell'autostrada Asti-Cuneo.

Il preconsuntivo per il 2003 indica una produzione consolidata di 550 milioni, un margine lordo contributivo di 77,5 milioni, togliendo dal quale costi indiretti, spese generali e varie per 25,5 milioni si ottiene un utile ante imposte di 52 milioni, mentre la situazione finanziaria netta è attesa positiva per 32 milioni. Unico neo in tanto splendore: i nuovi lavori acquisiti tra gennaio e settembre 2003 ammontano solo a 75,9 milioni. ■

Pizzarotti					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	480.976	329.173	298.196	272.455	239.766
(di cui all'estero, in %)	6,74%	14,95%	14,17%	9,26%	14,49%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	420.111	310.423	257.287	189.952	182.434
(di cui all'estero, in %)	-	-	0,12%	0,59%	2,06%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	480.673	328.876	297.925	271.541	238.504
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	419.808	309.946	257.016	189.039	181.172
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	156.778	105.891	97.794	95.904	92.275
Utile al netto delle imposte (Irppeg e Irap)	50.843	8.097	1.891	3.630	1.138
Valore ammortamenti (3)	7.666	5.298	6.543	6.898	4.993
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	8.065	7.937	7.989	4.607	3.873
Portafoglio ordini a fine esercizio	1.243.260	1.281.160	1.323.679	1.205.927	1.110.382
(di cui all'estero, in %)	10,38%	10,52%	5,36%	6,95%	6,11%
Numero dipendenti	1.372	1.837	2.126	1.732	1.472
Dirigenti	54	54	46	41	39
Impiegati	477	503	501	439	405
Operai	841	1.280	1.579	1.252	1.028
Di cui (5)					
- personale tecnico	765	641	512	360	371
- personale laureato	135	128	87	81	76
Costo del personale (6)	44.998	39.163	36.333	31.207	29.160
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Ferrovie Nord Milano Spa Doppio binario stazione Busto-Arsizio-Malpensa - (1998)	Ferrovia	Italia	90.688	80,00	
Italferr Spa raddoppio binario linea Pontremolese S.to Stefano M. Chiesaccia - (1999)	Galleria/ferrovia	Italia	109.087	100,00	
Guardia di Finanza Nuova Scuola allievi di Bari - (1999)	Edilizia	Italia	116.664	100,00	
Provincia aut. Bolzano - Alto Adige-Circonvallazione di Naturno e Stava - (1999)	Galleria/strada	Italia	52.536	70,00	
Travi prefabbricate per «Sistema Viadotto Modena A.V.» - Tav - (2000)	Edilizia/ferrovia	Italia	188.000	100,00	
Alpatransit Gottard AG - Linea ferroviaria San Gottardo discenderia di Faido galleria di Bodio - (1999-2000)	Galleria/ferrovia	Svizzera	66.867	75,12	
The United States of America Department of the Navy - Residenze per militari Usa Belpasso Catania - (2001)	Edilizia	Italia	91.869	100,00	
Metropolitana di Napoli - Linea 1 lotto C.Stazione Garibaldi - (2001)	Ferrovia	Italia	69.144	100,00	
STM Microelectronics - struttura produttiva ed uffici in Catania - (2002)	Edilizia	Italia	80.154	100,00	
Alpatransit Gotthard AG Linea ferroviaria San Gottardo galleria di Sedrun lotto 360 - (2002)	Galleria/ferrovia	Svizzera	799.000	14,00	
Sistema Sviluppo Fiera Spa Polo esterno della Fiera di Milano - loc. Pero Rho e riqualificazione polo urbano - (2002)	Edilizia	Italia	553.893	25,00	
Lif Lyon Turin ferroviaire discenderia ferroviaria su linea A.V. Lione-Torino 1 lotto loc. 1 Saint Martin La porte Savoie - (2002)	Ferrovia	Francia	40.160	35,00	

5. COOPSETTE

È positivo invece il capitale netto (+14%)

Resta la cooperativa n. 1 ma scende Requisiti bassi da general contractor

**GENERAL
CONTRACTOR**

Si conferma la più grande cooperativa italiana ma perde sprint pur consolidando il presidio di numerosi mercati, complementari tra loro e confermandosi leader nella promozione e realizzazione di grandi progetti urbani complessi. Aumenta la redditività e si rafforza patrimonialmente ma resta penalizzata nella corsa ai grandi lavori in qualità di general contractor, limitata a opere da non più di 350 milioni. Deve quindi far affidamento sulla forza del consorzio nazionale Ccc come già avvenuto per l'accesso ai lavori dell'alta capacità ferroviaria.

La più grande cooperativa italiana è leader nella promozione e realizzazione di grandi progetti complessi; questo significa che si specializza nel recupero e riqualificazione di zone urbane dismesse e nello sviluppo e valorizzazione di nuove aree.

L'interesse di questi progetti complessi è che vi trovano collocazione immobili destinati a funzioni spesso pregiate quali: centri commerciali, residenze, strutture per il divertimento, centri direzionali, servizi sociali, centri per la logistica, attrezzature urbane.

Coopsette opera allo stesso tempo nelle seguenti attività (con relativa quota di incidenza sulla produzione): costruzione di infrastrutture (69,7%), produzione di strutture prefabbricate (9,6%), di infissi (6,4%), di traversine ferroviarie (6,2%) e nelle soluzioni di arredamento per uffici (8,1%).

Per la prima volta il 2002 porta una riduzione delle dimensioni dopo il grande sviluppo del 2001 (con contestuale arretramento di una posizione in classifica) ma in compenso un confortante aumento della redditività e un ulteriore rafforzamento patrimoniale.

«Pur in un periodo di contrazione dei volumi – si legge nella nota di approvazione del bilancio della società – Coopsette riesce a conseguire buoni margini di redditività che le permettono di ottenere un risultato economico di assoluto rilievo. Per quanto riguarda le divisioni operative il 2002 è caratterizzato da una difficile situazione

congiunturale; nonostante questo tutte le divisioni dell'azienda (costruzioni, strutture prefabbricate, armamento ferroviario, Teleya-infissi e facciate continue, Methis-arredamento ufficio) mantengono comunque una posizione di leader qualificando ulteriormente l'offerta verso gli specifici mercati di riferimento».

Nel 2002 la cifra d'affari globale consolidata diminuisce del 10,2% e quella in lavori non consolidata (l'unica altra fornita dall'azienda) dell'8,8 per cento. Lo sviluppo resta notevole nella proiezione quinquennale dal momento che, rispetto al 1998, la prima raddoppia e si incrementa anche di qualcosa di più, arrivando a totalizzare, tra il 1998 e il 2002, rispettivamente 1.546,1 e 1.318,9 milioni.

L'attività all'estero incide rispettivamente per il 4,8% nella media del quinquennio e per il 3,8% nella media dell'ultimo triennio (unici dati disponibili).

Un punto di indubbia forza di Coopsette è la sua patrimonializzazione: nel 2002 il capitale netto aumenta del 14,1% rispetto al 2001 e rappresenta qualcosa come

LA SCHEDA

Società: Coopsette Scarl
Indirizzo: 42024 Castelnovo di Sotto - Re
Tel.: 0522/68.27.41 - **Fax:** 0522/68.34.01
E-mail: info@coopsette.it
Presidente: Donato Fontanesi
Vice Presidente: Fabrizio Davoli
Amministratore delegato: //
Direttore generale: Raimondo Montanari
Direttori tecnici: Alberto Albertini, Domenico Donelli, Alfio Lombardi, Romualdo Paterlini, Furio Saraceno, Giorgio Villanova
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (II) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (III) - OG7 (VIII) - OG10 (IV) - OG11 (VI) - OG13 (III) - OS1 (IV) - OS3 (III) - OS6 (VI) - OS9 (IV) - OS13 (VIII) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS27 (V) - OS28 (IV) - OS29 (VII) - OS30 (IV)
- Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Bureau Veritas Quality International Italia Srl

il 37% della produzione ed è doppio del valore che aveva all'inizio del quinquennio.

Quanto alla redditività, il 2002 chiude con un utile netto diminuito del 44,9% ma di tutto rispetto dal momento che, nella somma del quinquennio, arriva a superare 71,5 milioni: sommando utili e ammortamenti dell'ultimo anno si ottiene un cash flow di 23,4 milioni, inferiore solo del 36,9% a quello del 2001: infatti nell'ultimo anno gli ammortamenti si incrementano ulteriormente del 14,2% e assommano, nell'intero quinquennio, 21,2 milioni.

Sono invece bassi i canoni pagati per la locazione finanziaria o il noleggio: 4,3 milioni nella somma del quinquennio (con un incremento del 10,4% nell'ultimo anno).

Le prospettive sono indicate da un portafoglio ordini, a fine 2002, dell'11% superiore a quello di un anno prima (tutto in Italia) e al livello più alto del quinquennio, frutto di 406 milioni di nuove commesse acquisite nell'ultimo anno (solo 0,7% più che nel 2001): si nota però che il portafoglio ordini assicura meno di due anni di produzione al ritmo attuale.

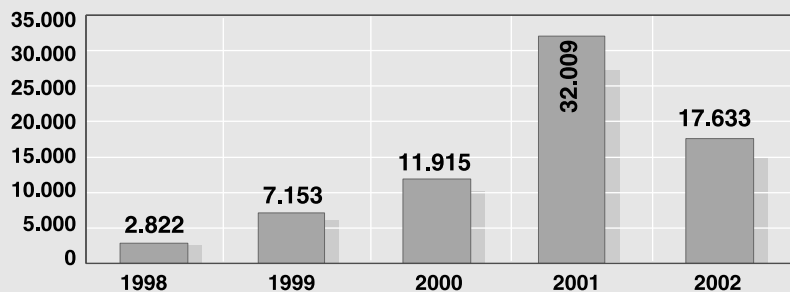
Il ridimensionamento produttivo non si riflette quasi sulla forza lavoro: nel 2002 il numero di dipendenti diretti diminuisce solo dell'1,7% (e, aggiungendovi gli indiretti, è di 1.048 dipendenti, 0,3% più dell'anno prima) con variazione nulla per i dirigenti, positiva (più 1,2%) per gli impiegati e negativa (meno 4,2%) per gli operai.

Aumenta (di poco) sia il personale tecnico che il laureato: dell'1,5% il primo e dell'8,3% il secondo. Quanto al costo del personale, la riduzione del 4,8% tiene comunque alto il valore quinquennale, vicino a 158 milioni.

Le 12 principali commesse presentate per il quinquennio 1998-2002 sono tutte in Italia: il loro elenco inizia con l'impegno più grosso (e anche simbolica del-

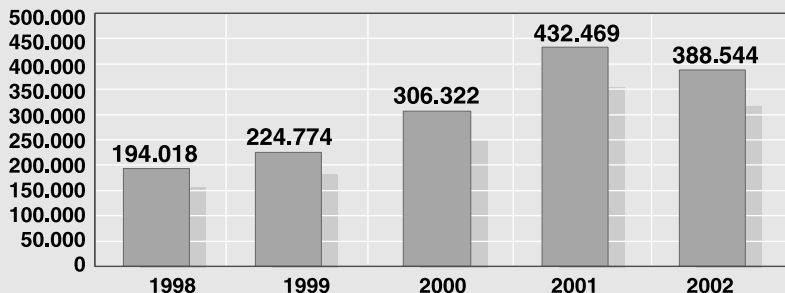
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



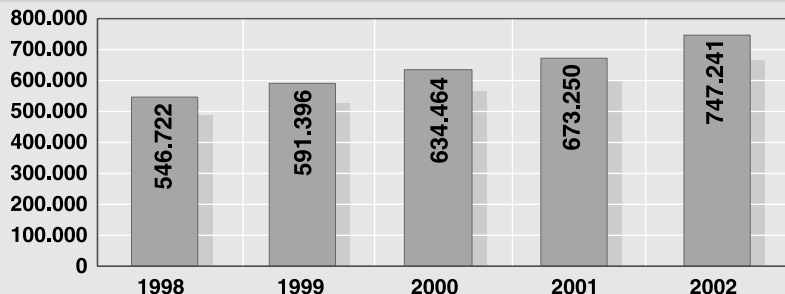
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



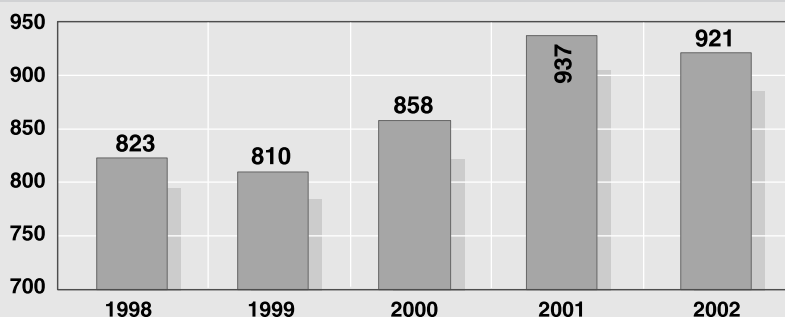
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti impiegati e operai



le particolari capacità di intervento urbano della società), quello per il piano integrato di riqualificazione urbana dell'area Fiumara a Genova da ben 372 milioni.

Nell'edilizia per il terziario (un'altra specialità della cooperativa) la commessa più rilevante è per il centro del commercio e parco dei divertimenti di Rimini Sud (140 milioni). Nel settore dei lavori ferroviari la commessa di maggiore importo vale 49,5 milioni e riguarda la tratta urbana di Roma della nuova linea ad alta capacità in direzione di Napoli.

La cooperativa emiliana, malgrado sia la quinta impresa generale per dimensioni ha la possibilità di candidarsi da sola come contraente generale agli appalti previsti dalla legge obiettivo per lavori di importi limitati a 350 milioni: si colloca cioè nella classifica più bassa, la I.

Questo è dovuto a una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 1.127,3 milioni, di un patrimonio netto a fine 2002 di 144,2 milioni, della presenza di 33 dirigenti e di sei direttori tecnici e dell'attestazione di qualifiche per importo illimitato solo in sette categorie (oltre che nella prestazione di progettazione e costruzione).

Per accedere a lavori di importo superiore può però far conto, come contraente generale, sul consorzio cooperativo Ccc a cui afferisce, che si qualifica per la categoria più alta grazie a una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 1.397,5 milioni, a un patrimonio netto (nel 2002) di 82,4 milioni, e grazie al fatto di mettere in campo 27 dirigenti e cinque direttori tecnici iscritti Soa.

Traguardando il 2002, il consolidamento dell'ultimo anno si inverte, secondo Coopsette, in un trend estremamente positivo che comporta una ripresa nel 2003 con un incremento del giro d'affari di circa il 31% per raggiungere 415 milioni.

Coopsette					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	388.544	432.469	306.322	224.774	194.018
(di cui all'estero, in %)	4%	6%	5%	4,7%	4,3%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	332.009 (3%)	364.214 (4,4%)	270.938 (4%)	190.880 n.d.	160.814 n.d.
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	144.225	126.418	96.020	84.173	77.527
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	17.633	32.009	11.915	7.153	2.822
Valore ammortamenti	5.724	5.012	3.854	3.407	3.215
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	836	757	612	1.035	1.068
Portafoglio ordini a fine esercizio	747.241	673.250	634.464	591.396	546.722
(di cui all'estero, in %)	1%	1,1%	1,4%	1,3%	0,9%
Numero dipendenti diretti (media)	921	937	858	810	823
Dirigenti (media)	33	33	30	27	24
Impiegati (media)	408	403	368	346	353
Operai (media)	480	501	460	437	446
Di cui (5)					
- personale tecnico	198	195	181	168	152
- personale laureato	118	109	98	82	67
Costo del personale (6)	34.592	36.324	31.038	28.368	27.636
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Piano Integrato di riqualificaz. urbana area Fiumara-Genova	Riqualificazione	Italia	372.000	100,00	
Rccf - Nodo ferroviario di Torino - Atti integrativi	Ferrovia	Italia	312.000	12,00	
Tav Spa - Tratta urbana Roma - Linea Av Roma-Napoli	Ferrovia	Italia	50.000	99,00	
Autostrade Roma-Orte-Fiano Romano	Strada	Italia	36.000	100,00	
Italferr - Linea Av Nodo Bologna	Ferrovia	Italia	78.000	50,00	
Comune di Verona - Metrotramvia di superficie	Metropolitana	Italia	160.000	25,00	
Parco commerciale Navile Bologna	Terziario	Italia	45.200	100,00	
Autorità portuale Trieste - Banchinamento Porta Traiana	Porto	Italia	31.000	26,67	
Centro del Commercio e Parco divertimenti Rimini sud	Terziario	Italia	140.000	100,00	
Centro del Commercio S. Giuliano Milanese	Terziario	Italia	56.000	100,00	
Sta Alto Adige - Riattivazione ferrovia Merano-Malles	Ferrovia	Italia	26.000	31,50	
Italferr - Prg delle stazioni di Nogara ed Isola della Scala	Ferrovia	Italia	23.900	80,00	

6. GRANDI LAVORI FINCOSIT Performance positiva per il fatturato

**Redditività bassa e classifiche ridotte
Ma ora si attendono Mose e Brebemi**GENERAL
CONTRACTOR

La quinta impresa generale è distanziata dalle quattro leader almeno per un motivo: non può (ancora) accedere da sola agli appalti della legge obiettivo per lavori di importi illimitati. Ma potrà forse in futuro, grazie alle qualifiche accumulate con i lavori per Tav (Milano-Bologna), con la partecipazione al progetto Mose di Venezia e forse con la nuova autostrada Brescia-Bergamo-Milano in project financing. Malgrado la scarsa redditività è sostenuta dalle banche al punto da potersi permettere una fiera indipendenza e da non dover cercare alleanze affrettate.

L'impresa del gruppo Mazzi accelera la crescita (e sale di tre posizioni in classifica), pur continuando a evidenziare una redditività al lumicino (e una patrimonializzazione invariata in valori reali), e prevede di confermare questo stesso tasso di sviluppo nel 2003.

In particolare trae vantaggio (ed economie di scala) da due grandi lavori: l'alta capacità ferroviaria nell'ambito del consorzio Cepav Uno (tratta Milano-Bologna) e, da quest'anno, la realizzazione del progetto Mose nell'ambito del Consorzio Venezia Nuova.

Grandi Lavori Fincosit (Glf) trae le origini dal lontano 1905 quando viene costituita la Società Anonima Lavori del Porto di Genova, subito ridenominata Fincosit e trasformata Spa. Opera per sessant'anni specializzandosi nel ramo civile e marittimo.

Il 1989 è la data chiave perché si consolida il patrimonio di esperienza imprenditoriale accumulato da Fincosit con quello dell'impresa Grandi Lavori, l'altra impresa generale nel frattempo acquistata dal gruppo Mazzi, nata e sviluppatasi, a Bologna, nell'immediato secondo

dopoguerra, soprattutto nei settori dell'edilizia (civile e industriale, tradizionale e prefabbricata) nonché in quelli stradali, ferroviari e dei grandi movimenti di terra.

In quell'anno avviene l'integrazione, nell'unica realtà imprenditoriale Glf, delle attività nei seguenti settori: edilizia, infrastrutture, lavo-

ri marittimi, impianti idraulici e di produzione dell'energia elettrica.

Un'ultima data significativa è il 1993 quando viene costituita la Glf Construction Corporation con sede a Miami (Usa) che si specializza oltre che in numerosi lavori edili e civili (tra cui quelli marittimi), nella costruzione di ponti, nelle ristrutturazioni edilizie e negli interventi con formula "design-build" (assimilabile all'appalto integrato).

«L'accresciuto volume d'affari, consolidato e prospettico – si legge nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio 2002 – consente di sperare di poter accedere agli appalti di grandi dimensioni e a quelli cosiddetti strategici. La società potrà così puntare a diventare un importante general contractor, figura contrassegnata dalla complessità di prestazioni che assorbono l'esecuzione dei lavori, la progettazione, l'erogazione di servizi e il reperimento delle risorse finanziarie. Necessita cioè di una revisione organizzativa e di un'accresciuta forza patrimoniale che comporteranno un impegno societario non comune».

«La situazione finanziaria della società – si legge ancora – resta di assoluta tranquillità grazie anche al-

LA SCHEDA

Società: Grandi Lavori Fincosit Spa
Indirizzo: P.zza Fernando De Lucia 60/65 - 00139 Roma

Tel.: 06/88.17.11 - **Fax:** 06/88.13.051

E-mail: glf@glf.it

Presidente: Alessandro Mazzi

Vice Presidente: Giuliana Cardarelli

Direttore generale: Roberto Sabatinelli, Salvatore Sarpero

Direttori tecnici: Ferruccio Antonioli, Lamberto Biancone, Antonio Botteon, Giuliano Cosulich, Giuseppe Grondona, Maurizio Mariani, Mario Giovanni Micheluzzi, Enrico Rossi, Salvatore Sarpero, Federico Visioli

Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VI) - OG6 (V) - OG7 (VIII) - OG8 (VI) - OG9 (IV) - OG11 (VI) - OG13 (V) - OS3 (IV) - OS9 (V) - OS13 (VI) - OS21 (VIII) - OS28 (V) - OS29 (V) - OS30 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società di certificazione qualità: Rina Spa

la riconfermata fiducia del sistema bancario».

La crescita del 2002 si articola in quattro percentuali: 22,3% la cifra d'affari globale consolidata, 23% la non consolidata, 19,3% la cifra d'affari in lavori consolidata, 31,2% la non consolidata.

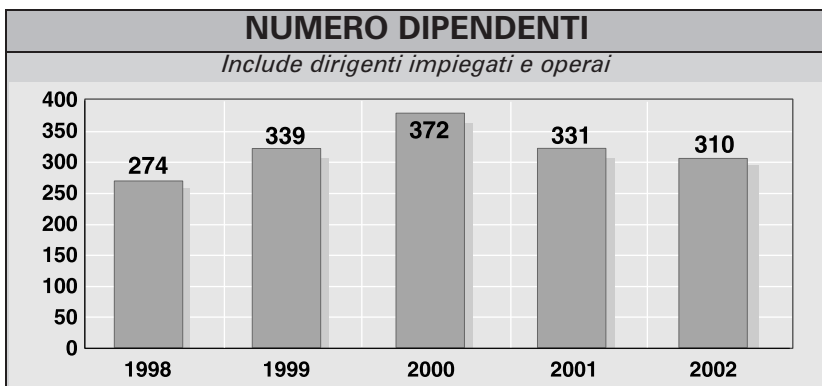
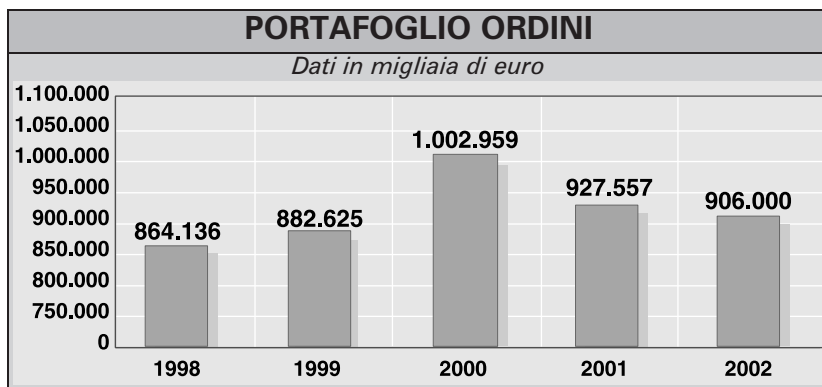
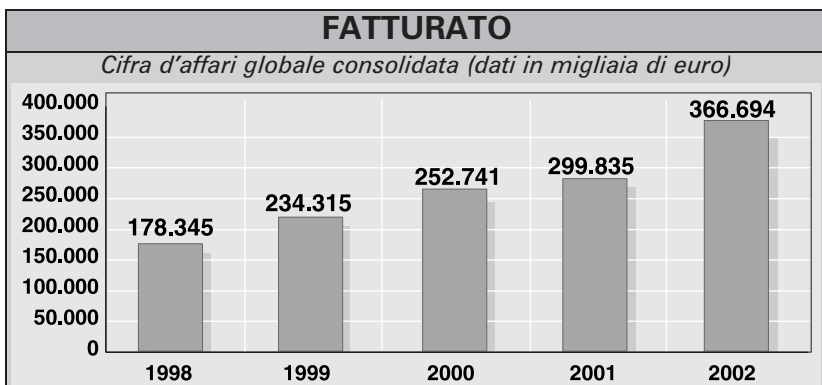
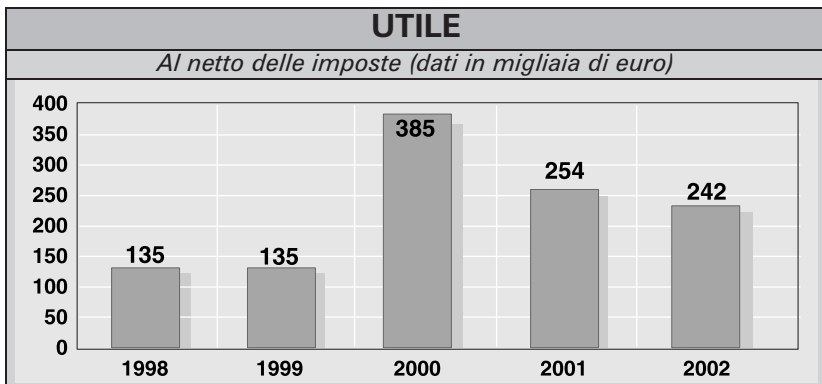
I rispettivi valori quinquennali sono: a livello consolidato, 1.331,9 milioni per la cifra d'affari globale e 1.267,5 per quella in lavori; a livello civilistico, 863,9 milioni per la cifra d'affari globale e 769,2 per quella in lavori.

L'attività all'estero continua ad avere un grosso ruolo a livello consolidato (nella media del quinquennio incide per il 30,6%), molto meno a livello civilistico (incide per il solo 9,7% medio). E non ne ha più, da quattro anni, in un portafoglio ordini che non dà segni di dinamismo: a fine 2002 è del 2,3% minore che a fine 2001, quando già era sceso del 7,5% su base annua, e assicura poco più di due anni di produzione aggiuntiva.

Il capitale netto vale sì un sesto della cifra d'affari ma praticamente non cresce per tutto il quinquennio.

L'utile netto è al lumicino (totalizza neanche 1,2 milioni in cinque anni) e gli ammortamenti sono scarsi (anche se aumentati del 24,6%) tanto da produrre, nel 2002, un cash flow di soli 1,8 milioni e da totalizzare, nel quinquennio, 7,4 milioni. Anche i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) non sono elevati (ma crescono del 24,6%) e assommano 4,4 milioni (nell'ultimo quadriennio). Prosegue il ridimensionamento della forza lavoro iniziato nel 2001: meno 6,3% dipendenti quest'anno, meno 11,1% l'anno prima. Tutto a scapito di impiegati e operai (rispettivamente meno 11,6% e meno 3%) mentre si aggiunge un dirigente.

Quanto alle qualifiche, resta immutato il numero dei tecnici ma cresce di due terzi quello dei laureati. La riduzione del lavoro è una realtà da ormai due anni ma è del solo 3,5% nel 2002 dopo il meno 9,6% del 2001: l'esborso quinquen-



nale scende di conseguenza a 79,7 milioni.

Le dodici maggiori commesse presentate per il quinquennio trascorso sono tutte in Italia. Svelta quella da 760 milioni pro quota per la costruzione della tratta ferroviaria ad alta capacità Milano-Bologna, seguita, a forte distanza, da quella per una tratta dell'autostrada Asti-Cuneo, da 34,1 milioni pro quota, da quella per il lotto 5 della metropolitana automatica di Torino, da 26,9 milioni pro quota e da quella per un tratto della statale Adriatica da 25,8 milioni. La società romana, malgrado sia la sesta impresa generale, ha, almeno per ora, la possibilità di candidarsi da sola come contraente generale agli appalti previsti dalla legge obiettivo per lavori di importi limitati a 350 milioni: si colloca cioè nella classifica I, la più bassa.

Questo è dovuto a una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 906,5 milioni, a un patrimonio netto a fine 2002 di 61,9 milioni, alla presenza di 38 dirigenti e di sette direttori tecnici iscritti Soa e all'attestazione di qualifiche per importo illimitato in cinque categorie (oltre che nella prestazione di progettazione e costruzione). Per quanto riguarda l'immediato futuro Gif fa almeno un passo nella direzione della crescita esterna: acquisisce una quota di partecipazione (del 3,1%, analoga a quella del consorzio Ccc e di Pizzarotti) nella società di progetto Brebemi, realizzatrice della nuova autostrada Brescia-Bergamo-Milano.

L'importo dei lavori che questo comporterà per Gif non è al momento quantificabile ma certo significativo. Infine, nel corso del 2003, Gif cede la maggioranza (56,15%) della storica impresa Mazzi ai soci di minoranza (la famiglia omonima) per razionalizzarne la gestione, la cui novità è la cessione di un ramo d'azienda all'Autostrada Brescia-Padova con contestuale creazione di una società congiunta alla quale saranno affidati sia i lavori di manutenzione che i nuovi da eseguire sulla rete detenuta in concessione. ■

Grandi Lavori Fincosit					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	366.694	299.835	252.741	234.315	178.345
(di cui all'estero, in %)	25,84%	29,52%	32,95%	26,13%	38,40%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	239.297	194.587	153.458	167.360	109.216
(di cui all'estero, in %)	0,60%	1,63%	6,94%	8,78%	30,41%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	351.673	294.819	238.642	216.629	165.733
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	222.965	169.982	138.173	138.808	99.232
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	61.894	61.652	61.506	61.414	61.322
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	242	254	385	135	135
Valore ammortamenti (3)	1.598	1.404	1.326	1.308	1.728
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.428	1.146	1.103	760	n.d.
Portafoglio ordini a fine esercizio	906.000	927.557	1.002.959	882.625	864.136
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	0,93%
Numero dipendenti	310	331	372	339	274
Dirigenti	22	21	19	19	19
Impiegati	129	146	163	153	141
Operai	159	164	190	167	114
Di cui (5)					
- personale tecnico	126	126	133	123	110
- personale laureato	30	18	16	16	16
Costo del personale (6)	15.795	16.364	18.095	16.463	13.015

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Anas - Ba 94/97 Ss 16 Adriatica in Agro di Fasano (Brindisi) A8 - (1998)	Strade	Italia	25.809	100,00
Anas - Ss del Tonale - Ammodernamento della variante Darfo-Edolo - Lotto 4' - (1999)	Strade	Italia	20.381	80,00
M.M. Spa - Realizzazione al rustico di galleria e stazione tratta Famagosta/Abbiategrosso - (1999)	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	26.300	90,00
Consorzio Venezia Nuova - Interventi di difesa dei litorali dell'isola di S. Erasmo - (2000)	Opere marittime	Italia	20.658	45,10
Anas - Collegamento autostradale A6/A21 Asti-Cuneo Tronco 1 Lotto 2 - (2001)	Strade	Italia	42.620	80,00
Satti Spa - Costruzione di una galleria nella metropolitana automatica di Torino - Lotto 5 - (2001)	Strade Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	79.000	34,00
Satti Spa - Costruzione della metropolitana automatica di Torino - Lotto 4 - (2001)	Strade Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	37.800	50,00
Tav Spa - Consorzio Cepav Uno - Costruzione linea ferroviaria alta velocità tratta Milano-Bologna - (2000)	Ferrovie	Italia	5.547.264	13,70
Autorità portuale di Civitavecchia - Realizzazione del nuovo terminal container del porto di Civitavecchia - (2002)	Opere marittime	Italia	26.960	70,00
Autorità portuale di Civitavecchia - Costruzione dell'antemurale C. Colombo nel porto di Civitavecchia - (2002)	Opere marittime	Italia	24.508	40,00
Autorità portuale di Livorno - Costruzione del molo Italia nel porto di Livorno - (2002)	Opere marittime	Italia	19.777	40,00
Adriatica Invest Srl - Costruzione residenze per golfisti nel Golf Club di Jesolo - (2002)	Edifici civili e industriali	Italia	16.890	50,00

7. UNIECO

Resta debole soltanto il portafoglio ordini

Grazie al record di fatturato e utili scalate quattro posizioni in classifica

GENERAL
CONTRACTOR

Diventa la seconda coop italiana, è campione di redditività e trae la massima soddisfazione dalla diversificazione in due nicchie ad alta componente tecnologica: l'armamento ferroviario e l'impiantistica ambientale. Guadagna molto anche nella promozione immobiliare grazie a una sviluppata capacità di costruire e gestire interventi complessi con enti pubblici. Pur prevedendo un calo di fatturato nel 2003 conferma i traguardi di redditività e di affermazione come impresa multibusiness dedita a consolidare i rapporti di fiducia con i clienti e a risolvere esigenze sempre più complesse.

La società di Reggio Emilia non solo diventa la seconda cooperativa italiana per dimensioni – ed è, tra le imprese alla testa della classifica, quella che fa il maggior balzo (di quattro posizioni rispetto al 2001) – ma è anche una delle più redditizie.

Il suo fascicolo di bilancio si apre con una pagina significativa che ne illustra la missione aziendale (una costante questa delle imprese cooperative che fanno della solidarietà una “bandiera”).

«Unieco intende, attraverso l'esercizio di impresa, contribuire allo sviluppo della società valorizzando le proprie persone e le proprie risorse – si legge nel fascicolo –. Offre ai soci e ai dipendenti le opportunità di sviluppo professionale. Vuole sviluppare e valorizzare la funzione proprietaria e imprenditoriale del socio. Vuole essere percepita come affidabile dai propri clienti. Assicura una condizione di continuità di rapporto ai fornitori che si evolvono, con Unieco, nel rispondere alla complessità. Contribuisce al miglioramento delle condizioni economiche e ambientali nei territori in cui opera. Ricerca nuove modalità di applicazione dell'idea cooperativa».

Unieco è organizzata sottoforma di gruppo che si articola nei settori ambiente, costruzioni, laterizi, linee ferroviarie e comprende le società finanziarie Quorum e Finmedia. La coop opera per valorizzare le sue caratteristiche di società multibusiness orientata a intervenire in modo qualificato nel settore delle costruzioni e in quelli “vicini” del-

l'armamento ferroviario, dell'ambiente e dei laterizi.

I maggiori volumi di attività rispetto al 2001 sono realizzati soprattutto nel primo settore, trainato in particolare dalla forte espansione dell'area d'affari immobiliare e di iniziative autopromosse di costruzione e gestione in collaborazione con gli enti pubblici interessati.

L'elevato importo dei proventi derivanti dalle società partecipate è indice della dinamica espansiva del gruppo in particolare nei settori di punta (e di nicchia) dell'armamento ferroviario e dell'impiantistica ambientale. Tra le operazioni salienti dell'esercizio 2002 vi è la conclusione della ridefinizione degli assetti societari della controllata Clf Spa, una ex-cooperativa incorporata alla fine degli anni '90 e capofila del settore dell'armamento ferroviario, con la definitiva acquisizione da parte di Unieco del 60% del capitale sociale e la contemporanea sottoscrizione con il socio olandese, Strukton Railinfra, di un accordo per lo sviluppo della società anche nei mercati del Nord Europa.

Va notato che Clf fattura 41,3 milioni (a cui vanno sommati i 18,8 della società analoga, Arfer) e che,

LA SCHEDA

Società: Unieco Scrl
Indirizzo: Via Brigata Reggio, 24/1 - 42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522/79.51
Fax: 0522/30.59.38
E-mail: unieco@unieco.it
Presidente: Mauro Casoli
Direttore generale: Mauro Casoli
Direttori tecnici: Silvano Davoli, Donelli Vanni, Gian Paolo Ferrari, Graziano Ligabue, Giuseppe Michele Maranci, Massimo Pinotti, Marco Renga, Enrico Vezzani
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (VII) - OG8 (III) - OG12 (VIII) - OS13 (V) - OS14 (VIII) - OS21 (IV) - OS22 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icic Istituto Certificazione di Qualità Imprese e Servizi per Costruzioni

con Arfer, vanta un portafoglio ordini, a fine 2002, di circa 100 milioni.

I numeri 2002 confermano un altro anno di forte sviluppo dell'attività, di ulteriore rafforzamento patrimoniale e di conferme di una buona capacità acquisitiva di commesse (selezionate). Le percentuali di crescita parlano da sole: a livello consolidato l'incremento è del 26,5% per la cifra d'affari globale e del 26,8% per quella in lavori. A livello civilistico l'aumento è del 24,6% per la cifra d'affari globale e del 21,5% per quella in lavori (sempre senza attività all'estero).

Ne conseguono questi valori quinquennali: 1.190,6 e 1.089,2 milioni per le cifre d'affari globale e in lavori consolidate, 991,6 e 903,8 milioni per le equivalenti non consolidate.

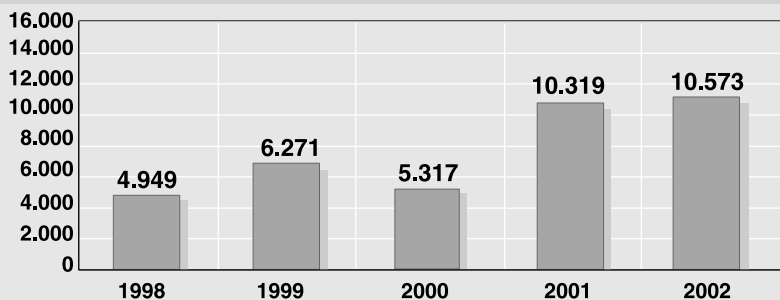
Meno brillante è l'incremento del portafoglio ordini (più 12,1%), anch'esso tutto in Italia, di dimensioni tali da assicurare meno di due anni di produzione. Lo sviluppo dell'attività si accompagna a una crescita della forza lavoro che resta largamente sotto controllo: nel 2002 il numero di dipendenti aumenta solo del 3,5%, dopo essersi incrementato del 9,3% l'anno prima, in virtù del rafforzamento della sola componente impiegatizia (più 6,2%).

Quanto alle qualificazioni, rileva l'aumento del 16,4% del personale laureato. Il costo del personale, dopo esser cresciuto dell'8,6% tra il 2000 e il 2001 si incrementa di un altro 11,7% nell'ultimo anno avvicinandosi, nella somma del quinquennio, a un esborso di 94,4 milioni.

Le principali 12 commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002 sono tutte in Italia e si ripartiscono per tipologia delle opere tra impiantistica ecologica (tre), edilizia residenziale (tre), edilizia industriale (due), edilizia terziaria (due), edilizia commerciale (una) e costruzioni ferroviarie (una). La commessa in assoluto più cospicua è quella per l'armamento ferroviario della tratta dell'alta capacità Milano-Bologna

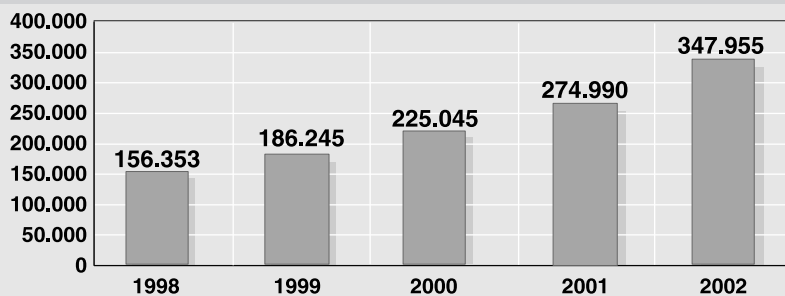
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



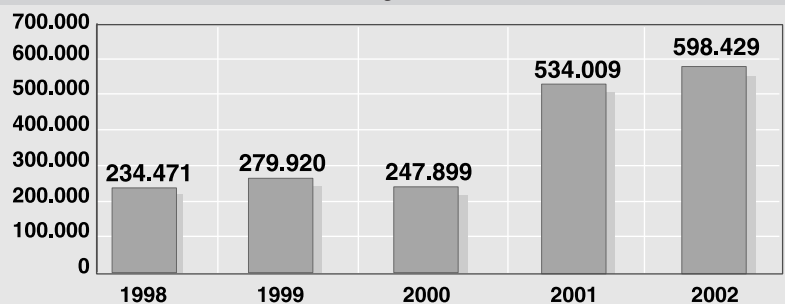
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



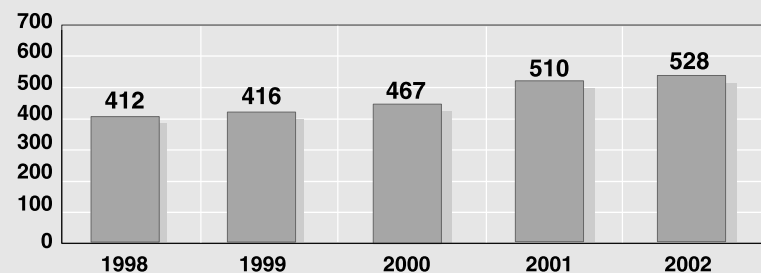
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti, impiegati e operai



(tramite la già citata società controllata Clf) per un importo di 375,7 milioni.

In campo edilizio le commesse più cospicue sono quelle per la realizzazione e gestione di un nuovo complesso di uffici comunali a Parma e per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia di Brescia (rispettivamente 18,6 e 15 milioni pro quota), nel settore ecologico la più significativa resta la commessa per la progettazione, costruzione e gestione del depuratore di Nosedo a Milano (37 milioni pro quota).

La coop emiliana, malgrado sia la settima impresa generale per dimensioni, ha la possibilità di candidarsi da sola come contraente generale agli appalti previsti dalla legge obiettivo per lavori di importi limitati a 350 milioni: si colloca cioè nella classifica, più bassa, la I (in compagnia di altre 11 imprese generali).

Questo è dovuto a una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 782,3 milioni, di un patrimonio netto a fine 2002 di 70,5 milioni, della presenza di 21 dirigenti e di otto direttori tecnici iscritti Soa e dell'attestazione di qualifiche per importo illimitato solo in cinque categorie (oltre che nella prestazione di progettazione e costruzione). Per accedere a lavori di importo superiore può però far conto, come contraente generale, sul consorzio cooperativo Ccc a cui afferisce.

Per quanto attiene all'evoluzione della gestione nel 2003, sulla base del portafoglio ordini già acquisito, Unieco prevede di ottenere ricavi per circa 300 milioni (quindi in calo rispetto al 2002, ma superiori a quelli del 2001), circa 250 dei quali si riferiscono al settore costruzioni (armamento ferroviario compreso), 35 al settore ambiente e 15 al settore laterizi. Per il 2003 le previsioni di redditività, considerando le dinamiche positive del mercato (anche immobiliare), dovrebbero confermare i già soddisfacenti risultati dell'esercizio 2002. ■

Unieco					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	199
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	347.955	274.990	225.045	186.245	156.353
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	273.748	219.660	176.034	166.536	155.630
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	320.853	253.092	208.319	168.143	138.771
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	245.539	202.170	164.734	151.073	140.331
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	70.535	60.193	49.804	44.161	29.578
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	10.573	10.319	5.317	6.271	4.949
Valore ammortamenti (3)	3.543	2.965	2.644	2.223	1.713
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.121	1.253	1.328	1.377	1.443
Portafoglio ordini a fine esercizio	598.429	534.009	247.899	279.920	234.471
Numero dipendenti	528	510	467	416	412
Dirigenti	21	21	20	18	16
Impiegati	307	289	258	223	213
Operai	200	200	189	175	183
Di cui (5)					
- personale tecnico	423	422	391	346	349
- personale laureato	71	61	48	40	37
Costo del personale (6)	22.376	20.029	18.457	17.189	16.312

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Emiliana Costruzioni Industriali Srl: Nuovo insediamento Max Mara a Mancasale: edificio magazzino - mensa ed edifici tecnologici	Industriale	Italia	14.848	100,00
Municipio di Manduria (Ta): Concessione della progettazione, costruzione e gestione piattaforma per lo smaltimento Rsu e assimilabili	Impianto Rsu	Italia	17.560	50,00
Promind Liguria Srl: Costruzione complesso immobiliare denominato Ex Cotonificio Ligure in Varazze	Residenziale	Italia	18.592	100,00
Servizi Tecnici Spa (ex Edilproo): Costruzione del nuovo palazzo di giustizia della Città di Brescia	Tribunale	Italia	39.320	38,00
Ikea Italia Spa: Ampliamento del deposito Ikea in Piacenza loc. Le Mose - opere civili	Industriale	Italia	12.010	100,00
Galotti Spa - Bologna: Realizzazione di 2 edifici a destinazione direzionale siti in Casalecchio di Reno Loc. Meridiana lotti 8b2 e 8c2	Residenziale	Italia	12.059	100,00
Sonclino Srl - Costruzioni di alloggi con annessa parte commerciale di Gardone val Trompia Brescia	Residenziale	Italia	16.423	50,00
Acem Azienda Consorziale Ecologica Monregalese Mondovi (Cn): costruzione e gestione impianto di smaltimento rifiuti urbani ed assimilati con preselezione e trattamento (Magliano Alpi)	Impianto Rsu	Italia	17.514	36,00
Duc: Realizzazione e gestione di nuovo direzionale per uffici comunali Parma	Infr. Edili	Italia	37.242	50,00
Comune di Milano: Progettazione, costruzione e gestione del depuratore di Milano denominato Nosedo - Opere civili	Impianto depurazione acque	Italia	61.804	60,00
Tav Spa Roma - Alta Velocità tratta Milano - Bologna - quota lavori armamento ferroviario ed espropri	Ferroviario	Italia	375.677	100,00
Fidenza Village Srl - Outlet Fidenza Village fase 1A	Commerciale	Italia	14.585	100,00

8. CMB

Aumenta il peso della componente privata

Rafforzato l'intero organico (+10%) Cifra d'affari raddoppiata in 5 anni

GENERAL
CONTRACTOR

Diventa la terza cooperativa italiana e ha un particolare punto di forza nella prefabbricazione in cui sviluppa sistemi integrati dal forte valore aggiunto. Archivia un ottimo bilancio 2002 e accumula risorse in misura tre volte superiore alle previsioni del suo piano triennale. Da qui può partire per traguardi più ambiziosi ma nel solco di un nuovo piano triennale sempre attento al contenimento dei costi e al rafforzamento patrimoniale. Ha ambizioni da general contractor che conta di realizzare in accordo con il consorzio nazionale Ccc.

La terza cooperativa italiana, con sede principale a Carpi e sedi secondarie a Roma e a Milano, si presenta con tre aree di specializzazioni.

La prima è l'edilizia (residenziale, industriale, terziaria e sanitaria). La seconda è quella delle infrastrutture (trasporti, opere igienico-sanitarie, urbanizzazioni e sistemazioni idrauliche). La terza è la prefabbricazione (sistemi integrati per edilizia sociale e sanitaria e componenti per opere infrastrutturali).

Secondo l'azienda il 2002 è un anno di ottimi risultati, dal momento che i flussi di cassa generati dalla sola gestione reddituale passano dai 14,2 milioni del 2001 a 17,5 milioni.

In una situazione di mercato delle opere pubbliche giudicata decisamente favorevole, quantunque ormai strutturalmente caratterizzata da eccessiva competizione, le maggiori soddisfazioni per Cmb vengono dall'attività autopromossa, in particolar modo dai grandi centri commerciali, ma anche dai grandi lavori ferroviari e di edilizia ospedaliera.

«Con il 2002 – si legge nella relazione sulla gestione che accom-

pagna il bilancio – si chiude nel modo migliore un piano triennale ricco di soddisfazioni, che vede stravolgere gli obiettivi iniziali: nell'arco di tre anni l'impresa raddoppia le dimensioni e produce un'accumulazione tre volte superiore a quella prevista nel piano stesso. Il 2002 consegna una Cmb che sta

vivendo una stagione di sviluppo in tutte le sue componenti, apprezzata sul mercato, in grado di affrontare iniziative di grande complessità, proiettata verso il futuro, fiduciosa nei propri mezzi».

Trionfalismi a parte, la relazione evidenzia che sarà necessario perseguire un continuo miglioramento di efficienza (rispetto dei costi previsti e dei tempi contrattuali) per affrontare le nuove sfide mantenendo i livelli di redditività attesi.

Il 2002 è, dunque, un anno di crescita, rafforzamento patrimoniale, miglioramento della redditività e conferma di una buona capacità acquisitiva. Il dato dimensionale di riferimento, per un posizionamento in classifica che si conferma ottavo, è, per Cmb, quello della cifra d'affari globale consolidata, che coincide con quella in lavori (anch'essa consolidata), ed evidenzia una crescita, nel solo ultimo anno, del 12,4%, e un raddoppio negli ultimi cinque esercizi.

La somma quinquennale della cifra d'affari (tutta in Italia) sfiora 1.294 milioni. Il capitale netto si incrementa di un ulteriore 11% e porta così la crescita dell'intero quinquennio al 77 per cento.

LA SCHEDA

Società: Cmb Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Srl

Indirizzo: Via Carlo Marx 101 - 41012 Carpi (Mo)

Tel.: 059/63.22.111

Fax: 059/69.10.79

E-mail: sede.centrale@cmbcarpi.it

Presidente: Carlo Zini

Vice Presidente: Luigi Francesco Mancini
Consiglieri Delegati: Ruben Saetti, Aldo Tognetti

Direttori Tecnici: Gisberto Bonfatti, Antonio Borruso, Francesco Chiabrando, Roberto Davoli, Giulio Ferrario, Corrado Orlandi, Silvano Prosperi, Ruben Saetti, Mauro Angelo Sciuto, Carlo Zini

Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa

Categorie e Classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (IV) - OG6 (VIII) - OG8 (VI) - OG11 (VIII) - OS4 (IV) - OS13 (VIII) - OS21 (VI) - OS22 (IV) - OS29 (VI) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società di certificazione qualità: Q Icie Sincert En 45012

L'utile netto si incrementa di un ulteriore 6,4% ed è oltre sette volte maggiore del guadagno di inizio quinquennio. Anche il valore degli ammortamenti è in continua crescita (del 42,5% nel solo ultimo anno) e porta, nel 2002, il cash flow a quasi 21 milioni.

Nella somma quinquennale l'utile netto sfiora 46 milioni e il valore degli ammortamenti supera 16,7 milioni. Nell'intero quinquennio non vi sono pagamenti per canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) poiché l'azienda usa attrezzatura propria.

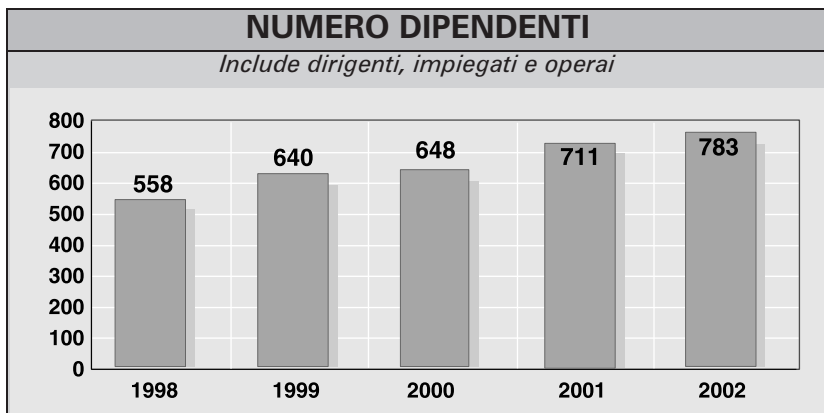
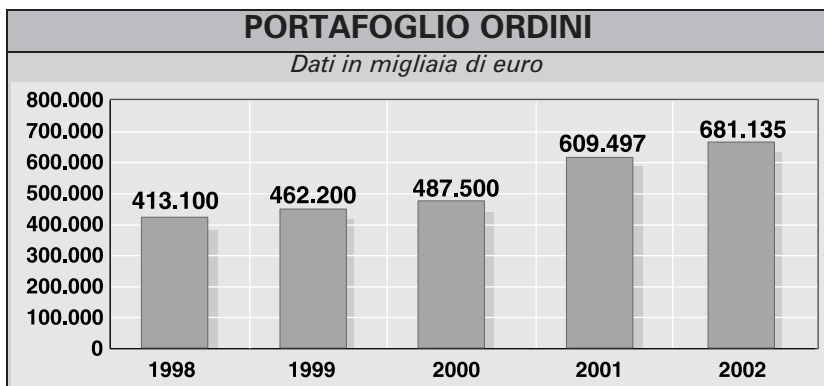
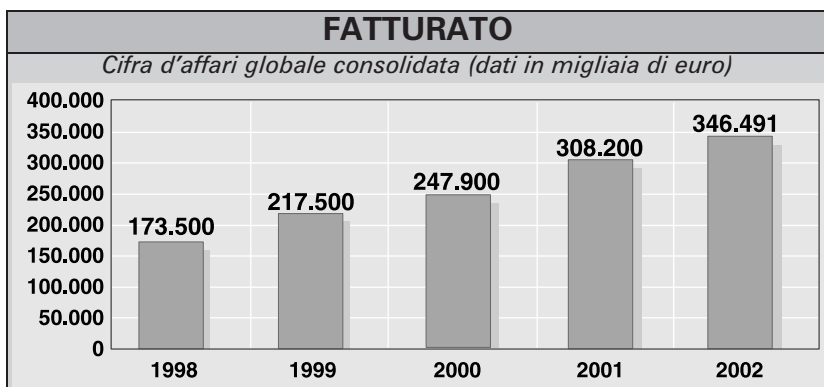
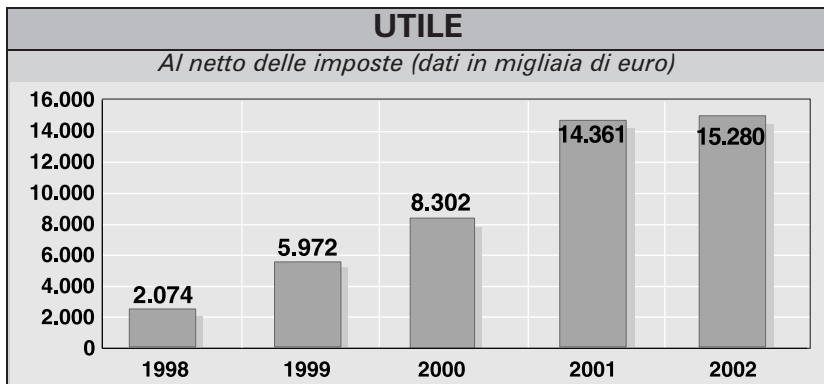
Il portafoglio ordini si segnala come la voce in crescita più lenta (più 11,7% nel 2002, ma più 25% l'anno prima): la sua consistenza assicura meno di due anni di produzione al ritmo dell'ultimo esercizio.

Quanto alla forza lavoro, il suo tasso di incremento (più 10,1%) è di poco inferiore a quello della produzione e interessa tutte le categorie di dipendenti: i dirigenti aumentano del 3,7%, gli impiegati del 7,7% e gli operai del 12,3 per cento. Continua anche a migliorare il livello del personale dal punto di vista delle qualifiche: il numero dei tecnici aumenta del 12,5% e quello dei laureati dell'8 per cento.

Anche il costo del personale continua a salire (del 15,7% nel solo ultimo anno e del 65,7% rispetto all'inizio del quinquennio) tanto che, nel periodo 1998-2002, assomma quasi 143 milioni.

Cmb elenca 29 commesse significative acquisite nell'ultimo quinquennio, tutte in Italia. Tra queste spicca, per un importo pro quota di 157,5 milioni la tratta ad alta capacità ferroviaria Milano-Bologna (nel quadro della società consortile Eurovie).

La commessa di maggior importo in edilizia è per la costruzione di un centro commerciale a Sesto San Giovanni (Milano) da 60 milioni, seguita da quella per l'edificazione della nuova sede della polizia scientifica a Roma da 56,3 milioni pro quota e da quella (includente anche la gestione) per il nuovo padiglio-



ne ospedaliero della Fondazione Macchi a Varese da 43,4 milioni pro quota.

La maggior commessa per lavori stradali riguarda l'allargamento del grande raccordo anulare di Roma e vale 18,6 milioni pro quota. La cooperativa di Carpi ha la possibilità di candidarsi da sola come contraente generale agli appalti previsti dalla legge obiettivo per lavori di importi limitati a 350 milioni.

Questo è dovuto a una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 862,7 milioni, a un patrimonio netto a fine 2002 di 78,6 milioni, a un organico di 28 dirigenti e di 10 direttori tecnici iscritti Soa e all'attestazione di qualifiche per importo illimitato solo in sei categorie (oltre che nella prestazione di progettazione e costruzione).

Per accedere a lavori di importo superiore (fino all'illimitato) può però far conto al ruolo, come contraente generale, del consorzio cooperativo Ccc, cui afferisce.

Traguardando il futuro, Cmb fa molto conto sul suo piano triennale 2003-2005 che nasce dalla necessità di individuare, con realismo e concretezza, percorsi e condizioni per progettare e reggere un'ulteriore fase di sviluppo e costruire una prospettiva di medio-lungo periodo.

Il piano prevede che, confrontando il 2002 con il 2005, i ricavi passino da 331,7 a 421,5 milioni e le spese generali da 17,3 a 20,8 milioni, riducendone così l'incidenza sui ricavi dal 5,21% del 2002 al 4,94% del 2005 (conseguendo un utile netto di 13 milioni). Quanto alla struttura patrimoniale, sempre confrontando il 2002 con il 2005, si prevede che le immobilizzazioni salgano da 77,1 a 113,3 milioni, che il circolante netto passi da 100,9 a 141,9 milioni, il capitale investito da 178 a 255,2 milioni e il patrimonio netto da 82 a 115 milioni. Infine, sul piano commerciale, Cmb si propone di acquisire lavori per 321,7 milioni nel 2003, 347,5 milioni nel 2004 e 370,1 milioni nel 2005. ■

Cmb					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	346.491	308.200	247.900	217.900	173.500
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (1)	346.491	308.200	247.900	217.900	173.500
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	78.586	70.800	57.900	49.800	44.400
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	15.280	14.361	8.302	5.972	2.074
Valore ammortamenti (3)	5.689	3.992	3.050	2.276	1.712
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Portafoglio ordini a fine esercizio	681.135	609.497	487.500	462.200	413.100
Numero dipendenti	783	711	648	640	558
Dirigenti	28	27	25	24	24
Impiegati	306	284	242	204	187
Operai	449	400	381	412	347
Di cui (5)					
- personale tecnico	171	152	140	126	110
- personale laureato	94	87	80	66	54
Costo del personale (6)	35.689	30.838	28.839	26.033	21.532

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Azienda ospedaliera Busto Arsizio - (2001) Ristrutturazione e ampliamento	Edilizia/ristrutturazione	Italia	25.800	100,00
Nuovo padiglione «Fondazione Macchi» - Varese - (2001)	Edilizia/gestione	Italia	104.260	41,59
Nuova sede Polizia scientifica Roma Cinecittà - (2001)	Edilizia/infrastrutture	Italia	125.000	45,00
Sede-gruppo Pirelli - (2001)	Edilizia	Italia	10.100	100,00
Nuova sede de «Il Sole 24 Ore» - (2001)	Edilizia	Italia	24.380	100,00
Depuratore Milano sud - (2002)	Edilizia (solo opere civili)	Italia	43.300	100,00
Azienda ospedaliera di Parma - (2002)	Edilizia	Italia	12.651	100,00
Anas-Autostrada Asti-Cuneo - (2002)	Galleria	Italia	73.163	100,00
Anas Ss 9-variante Fiorenzuola - (2002)	Infrastrutture	Italia	8.284	70,00
Anas Ss 45 Val Trebbia - (2002)	Infrastrutture	Italia	12.159	100,00
Provincia di Mantova - (2002)	Infrastrutture	Italia	10.591	50,00
Anas-Grande Raccordo Anulare Roma - (2002)	Infrastrutture	Italia	30.071	62,00

9. CMC

Nel 2003 il riscatto con la vittoria sulla Sa-Rc

Indeboliti gli ordini e la cifra d'affari Ma la coop vanta qualifiche illimitate

GENERAL
CONTRACTOR

Unica coop con tradizioni indiscusse nelle grandi infrastrutture, si differenzia dalle altre per potersi candidare, da sola, ai lavori della legge obiettivo di massimo importo. Grazie a un bilancio in progressivo risanamento (aiutato dai buoni margini dei lavori per l'alta capacità ferroviaria) può permettersi di vincere al ribasso la prima commessa pubblica con formula di general contractor (un lotto della Salerno-Reggio Calabria). Una possibilità di crescita esterna è l'ingresso nel capitale di Rodio, marchio dell'ingegneria geotecnica noto a livello internazionale.

Quarta per dimensioni tra le cooperative, ma prima per qualifiche come contraente generale, l'impresa di Ravenna, in base ai consuntivi del 2002, e anche alle previsioni per il 2003, ritorna competitiva in tutti i comparti del mercato delle costruzioni, anche e soprattutto in quelli più esclusivi delle grandi opere infrastrutturali.

E si dichiara in grado di affrontare, nel 2003 e negli anni successivi, una crescita graduale ed equilibrata, ampiamente alla portata della struttura organizzativa aziendale.

È quanto si legge nella relazione sulla gestione che accompagna l'ultimo bilancio.

Il portafoglio ordini di circa un miliardo e l'indebitamento contenuto ai minimi storici, in concomitanza con una situazione del mercato delle grandi opere che alla luce delle nuove normative dovrebbe presentare importanti tassi di sviluppo nel prossimo quinquennio, sono i presupposti che fanno ragionevolmente intravedere un futuro prossimo decisamente positivo.

Il management dell'impresa stima necessario enfatizzare obiettivi di sviluppo qualitativo piuttosto che di una generica crescita esponenziale in

quanto queste scelte consentono di contenere i rischi.

Ritiene che il mercato proponga una sfida importante nell'area delle grandi infrastrutture in cui la cooperativa è storicamente presente e vuo-

le accettarla compiendo un vero e proprio salto culturale di qualità che comporta confrontarsi con problematiche non solo tecniche ma anche organizzative e finanziarie.

Per far questo, la coop giudica determinanti le politiche d'alleanza (anche se a tutt'oggi ancora non risultano), da intendersi non solo limitate all'azione commerciale ma più complessivamente estese agli impegni finanziari e alle responsabilità gestionali della fase esecutiva.

Il 2002 è per Cmc l'anno delle conferme, sia in termini produttivi che reddituali, in attesa di un rilancio anche della consistenza del portafoglio ordini, ma è caratterizzato dall'arretramento di tre posizioni in classifica. Le percentuali di evoluzione della produzione sono tutte modeste: a livello consolidato più 1,2% la cifra d'affari globale e meno 1,6% quella in lavori, a livello civilistico meno 3,9% la globale e meno 1,6% in lavori.

Nella somma quinquennale, la prima vale 1.627,9 milioni, la seconda 1.245,3 milioni, la terza 1.497,9 milioni e la quarta 1.192,3 milioni; sulla cifra d'affari globale consolidata l'incidenza dell'attività all'estero, nella media del periodo 1998-2002, vale il 35,4 per cento.

LA SCHEDA

Società: Cooperativa Muratori & Cementisti - Cmc di Ravenna Srl

Indirizzo: Via Trieste, 76 - 48100 Ravenna

Tel.: 0544/42.81.11

Fax: 0544/42.85.54

E-mail: cmc.cmc@cmcra.com

Presidente: Massimo Matteucci

Vice presidente: Fulvio Bartolini

Direttore generale: Vittorio Morigi

Direttori tecnici: Marco Abbondanza, Paolo Casalini, Mauro Ceccoli, Vladimiro Cervellati, Matteo Enzo Crucco, Mario Garelli, Giorgio Giorgioni, Lanfranco Girardi, Roberto Miccoli, Paolo Mondardini, Claudio Saccomandi, Giuseppe Trifirò

Società/Organismo di attestazione: Protopos Soa Spa

Categorie e qualifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG10 (VI) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OS1 (VI) - OS3 (VI) - OS4 (IV) - OS6 (VI) - OS7 (VII) - OS8 (V) - OS9 (II) - OS13 (VIII) - OS14 (III) - OS18 (VI) - OS19 (III) - OS21 (VIII) - OS22 (V) - OS23 (III) - OS24 (II) - OS26 (VI) - OS27 (III) - OS28 (VII) - OS30 (VIII) - OS34 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società di certificazione qualità: Sgs Ics Srl

A fine 2002 la riduzione del portafoglio ordini non è trascurabile (meno 9,7% rispetto a un anno prima, quando raggiunge il livello massimo del triennio) ma è ampiamente compensata dal successo dello sforzo acquisitivo dispiegato nel 2003. Quanto all'apporto dell'export, nella media dell'ultimo quinquennio esso vale il 20,1 per cento.

In termini di patrimonializzazione la cooperativa ravennate migliora costantemente: del 60,6% nell'insieme del triennio e del 7% nell'ultimo anno, anche se l'importo non rappresenta più del 15% della produzione. Anche la redditività è in crescita: nel 2002 l'utile netto (tornato stabilmente nelle evidenze di bilancio dal 1998) è del 90,5% superiore all'anno prima e di oltre quattro volte superiore a quello di inizio periodo con il risultato che la somma del quinquennio si eleva a 18,6 milioni.

Gli ammortamenti sono decisamente più consistenti: il loro valore nel quinquennio si avvicina a 78,5 milioni anche se, a partire dal 2000 si riducono: del 28,3% nel 2001 e del 6,7% nel 2002. In conseguenza di questi andamenti contrapposti il cash flow del 2002 (21,3 milioni) è del 12,7% superiore a quello dell'anno prima.

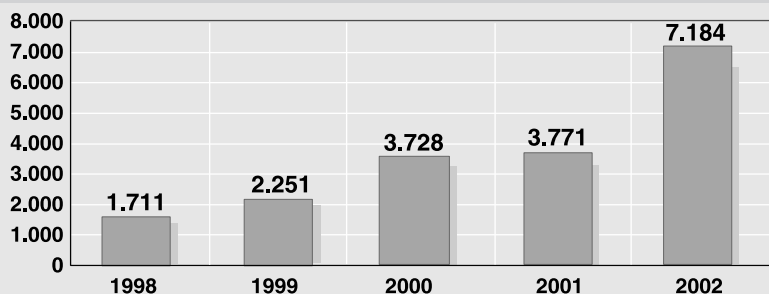
La fiducia dell'impresa nell'imminenza di una nuova fase di crescita è testimoniata dalle scelte aziendali in tema di forza lavoro finalizzate a mantenerla fortemente strutturata. Nel 2002 il numero dei dipendenti aumenta del 6,8% (dopo esser diminuito del 27% l'anno prima) ma resta del 7,1% inferiore al dato di inizio quinquennio.

La sua crescita interessa tutte le categorie ma in modo differenziato: 9,4% nel caso dei dirigenti, 13,1% in quello degli impiegati e 5,5% per quanto attiene gli operai.

Quanto alle qualifiche, se il personale tecnico diminuisce del 20,5%, il laureato aumenta invece del 38,3 per cento. Malgrado l'espansione della forza lavoro, nel 2002 l'azienda riesce a contenere il costo del personale riducendolo del 5,7 per cento: ne risulta un esborso per l'insieme del quinquennio di 262,5 milioni.

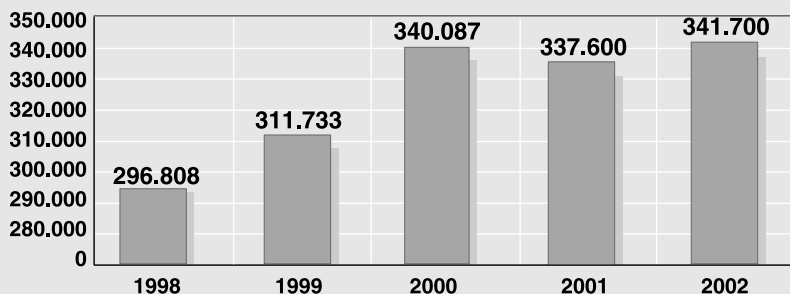
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



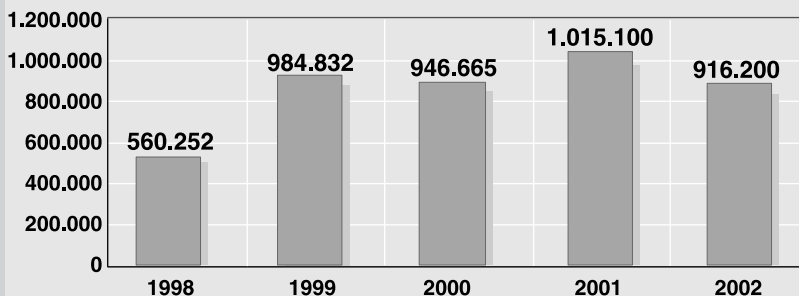
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



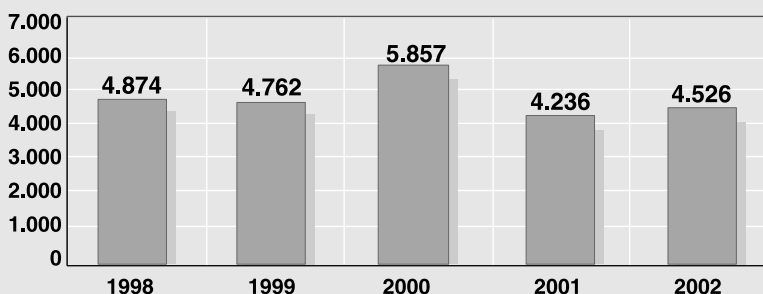
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti, impiegati e operai



Delle 12 principali commesse elencate per il 1998-2002 quattro sono localizzate all'estero (due in Cina, una in Sudan e una in Malesia). La più cospicua è quella per la costruzione di un centro commerciale e un albergo a cinque stelle a Khartoum del valore di 80 milioni, seguita dalla più recente delle due commesse per tunnel idraulici in Cina dell'importo di 38,6 milioni.

In Italia la commessa di gran lunga maggiore è quella per lavori alla tratta ad alta capacità ferroviaria Milano-Bologna dell'importo di 237,6 milioni pro quota.

La cooperativa ravennate ha le qualifiche per candidarsi da sola come contraente generale per lavori di importi illimitati agli appalti previsti dalla legge obiettivo: si colloca cioè nella più ambita classifica.

Questo grazie a una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 918,5 milioni, a un patrimonio netto a fine 2002 di 51,8 milioni, alla presenza di 33 dirigenti e di 12 direttori tecnici iscritti Soa e a una attestazione di qualifiche per importo illimitato in 13 categorie (oltre che nella prestazione di progettazione e costruzione).

A dimostrazione di queste sue possibilità vi è la vittoria nella prima gara indetta con la formula del contraente generale, quella per un maxi-lotto del rifacimento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nella quale Cmc è l'unica realtà del movimento cooperativo a scendere in campo. Uno sviluppo dell'ultima ora, nella linea di un general contractor a tutto tondo è l'interesse per Rodio, attiva nell'ingegneria geotecnica (offerta dal gruppo finanziario che l'ha recentemente rilevata dall'amministrazione straordinaria del suo ex-gruppo di controllo, Federici-Stirling).

La trattativa configura anche una possibile alleanza con due primari gruppi anch'essi dell'Emilia Romagna, Maccaferri e Tanzi, soci, il primo di controllo, il secondo di riferimento, di due imprese generali, Adanti e Bonatti, che però non sembra sarebbero coinvolte nella vicenda.

Cmc					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	341.700	337.600	340.087	311.733	296.808
(di cui all'estero, in %)	25%	35%	39%	40%	38%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	305.804	318.148	215.838	161.909	243.561
(di cui all'estero, in %) (sola Cmc)	16%	25%	(*)	(*)	29%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	311.469	316.415	290.635	293.840	285.543
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività	293.260	297.968	208.080	157.519	235.401
diretta e indiretta (consorzi) (Sola Cmc)					
Capitale netto lettera a) del passivo	51.770	48.381	39.596	35.407	32.239
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irapp)	7.184	3.771	3.728	2.251	1.711
Valore ammortamenti	14.105	15.117	21.066	16.129	12.065
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	4.501	4.174	5.663	3.570	4.946
Portafoglio ordini da fine esercizio	916.200	1.015.100	946.665	984.832	560.252
(di cui all'estero, in %)	25%	17%	16%	17%	29%
Numero dipendenti	4.526	4.236	5.857	4.762	4.874
Dirigenti	35	32	31	33	30
Impiegati	843	745	921	749	777
Operai	3.648	3.459	4.905	3.980	4.067
Di cui					
- personale tecnico	155	195	189	170	186
- personale laureato	83	60	55	57	57
Costo del personale	52.705	55.873	55.960	48.310	49.687

(*) In data 1/1/99 veniva costituita la Cmc Estero Spa in cui erano conferite tutte le attività produttive all'estero. In data 9 novembre 2001, in esecuzione di delibere assembleari ed osservate tutte le disposizioni di legge in materia, Cmc di Ravenna ha incorporato la società Cmc Estero Spa.

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Salerno-Reggio Calabria - (1998)	Strada	Italia	24.480	55,00
Aeroporto di Fiumicino - (1999)	Aeroporto	Italia	51.646	100,00
Secante di Cesena 2° Lotto - (1999)	Strada	Italia	45.448	60,00
Shanxi Wanjianzhai Yellow River Diversion Project Connecting Works (Lotto V) - (1999)	Tunnel idraulici	Cina	32.241	100,00
Nodo autostradale di Bologna - (2000)	Autostrada	Italia	72.820	50,00
Variante di valico autostrada Bologna - Firenze - (2000)	Autostrada	Italia	110.832	52,00
Tav Tratta Milano-Bologna - (2000)	Ferrovie	Italia	516.457	46,00
Sigonella Mega III - (2001)	Edilizia	Italia	75.800	100,00
Hotel e centro commerciale a Kartoum - (2001)	Edilizia	Sudan	80.000	100,00
Tunnel stradale di Penchala - (2002)	Tunnel stradali	Malesia	26.700	100,00
Kunming Zhangjiuhe River Water Diversion and Water Supply Project - (2002)	Tunnel idraulici	Cina	38.600	100,00
Centro commerciale Ex Ciba - (2002)	Edilizia	Italia	20.300	100,00

10. RIZZANI DE ECCHER Più peso per il fatturato estero (44%)

L'impresa friulana torna a crescere

La redditività resta il punto debole

GENERAL
CONTRACTOR

Al debutto nella top ten, associa un forte dinamismo commerciale, particolarmente premiato all'estero, al presidio di una nicchia specializzata quale quella di grandi elementi prefabbricati per infrastrutture. Per superare la penalizzazione di una mancata qualificazione come contraente generale partecipa alla creazione del primo consorzio stabile, Risalto, con il quale vince la variante di valico dell'autosole. Con i bilanci in miglioramento, accentua la presenza nell'immobiliare e acquista il ramo d'azienda di Frabboni candidato a realizzare gli insediamenti del gruppo creditizio Bpl.

La società friulana debutta tra le prime dieci (era tredicesima nella classifica dell'anno scorso) grazie a un ritorno alla crescita, le cui componenti più significative sono in Medio Oriente (in particolare in Qatar) e in Russia, storicamente area di elezione dell'impresa, dove i volumi di produzione si riavvicinano a quelli degli anni precedenti alla crisi finanziaria dell'estate 1998.

La crescita è accompagnata dal miglioramento di tutti gli indici, sia finanziari che patrimoniali, e dal consolidamento della presenza commerciale sia in Italia che all'estero. Inoltre il 2002 vede l'avvio di numerose iniziative immobiliari dalle quali, per i prossimi esercizi, è atteso un significativo ritorno economico.

Una disaggregazione della produzione tra le principali società operative dà le percentuali seguenti: 69,6% per la capogruppo, 10,8% per Codest International (la filiale in Russia), 7,6% per la società Deal (leader mondiale nella progettazione e realizzazione di attrezzature per la costruzione di impalcati da ponte a grossi elementi prefabbricati), 7,5% per l'impresa

Sicea (attiva localmente nel mercato veneto) e 4,5% per le altre. In base all'andamento della gestione il 2003 dovrebbe chiudersi quantomeno con la conferma dei livelli di produzione raggiunti e con un miglioramento della redditività aziendale.

Nel consuntivo del 2002 le percentuali di crescita sono abbastanza diverse tra loro: a livello conso-

lidato 16,4% per quanto interessa la cifra d'affari globale e 20% quella in lavori; a livello civilistico 2,7% nel caso della cifra d'affari globale e 7% di quella in lavori.

Le rispettive somme nel quinquennio sono: 1.090 milioni per la prima (con un'incidenza media annua dell'estero del 49,5%) e 1.053,2 milioni per la seconda (entrambe consolidate), 781,7 milioni per la terza (con un'incidenza media annua dell'estero del 40%) e 752,1 milioni per la quarta (entrambe civilistiche). Si riduce invece il portafoglio ordini (dell'8,6%) dopo un balzo del 68,8% l'anno prima (grazie anche all'incremento delle commesse all'estero): per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, l'incidenza dell'export si attesta al 69,4% nella media del quinquennio.

La consistenza del portafoglio è comunque tale da assicurare tre anni di produzione. Il recupero dimensionale è leggermente amplificato nel rimbalzo (più 18,7%) della consistenza della forza lavoro dopo un calo ininterrotto dal 1998.

L'incremento riguarda dirigenti (+7,7%), impiegati (+23,2%),

LA SCHEDA

Società: Rizzani de Eccher Spa
Indirizzo: Via Buttrio Fraz. Cargnacco - 33050 Pozzuolo del Friuli
Tel.: 0432/60.71
Fax: 0432/52.23.36
E-mail: cella@rizzanideeccher.com
Presidente: Marco de Eccher
Amministratore delegato: Marina Bonazza
Direttori tecnici: Bruno Orlando, Claudio Bartoletti, Carlo Rugo, Giuliano Posocco, Marino Oscar Emilio Azzena
Società/Organismo di attestazione: Soa Nordest att. n. 728/16/00+A35
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (VII) - OG8 (III) - OG11 (VIII) - OG12 (III) - OS1 (V) - OS3 (IV) - OS4 (I) - OS6 (VIII) - OS7 (VII) - OS8 (IV) - OS13 (VIII) - OS18 (VI) - OS21 (VI) - OS22 (II) - OS23 (I) - OS28 (VII) - OS30 (VI) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Bvqi Italia

operai (+16,8%) e personale laureato (+11,1%). Molto più contenuto è l'aumento del costo del personale (più 4,9%) dopo la riduzione del 21,3% ottenuta nel 2001: l'aggravio totale per il periodo 1998-2002 di conseguenza vale 184 milioni.

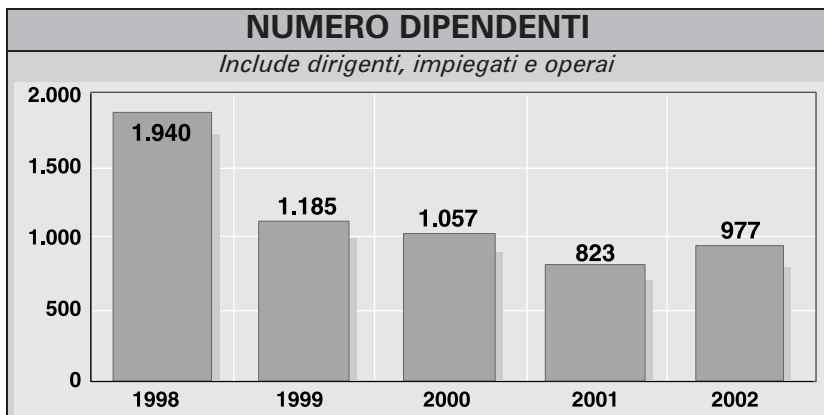
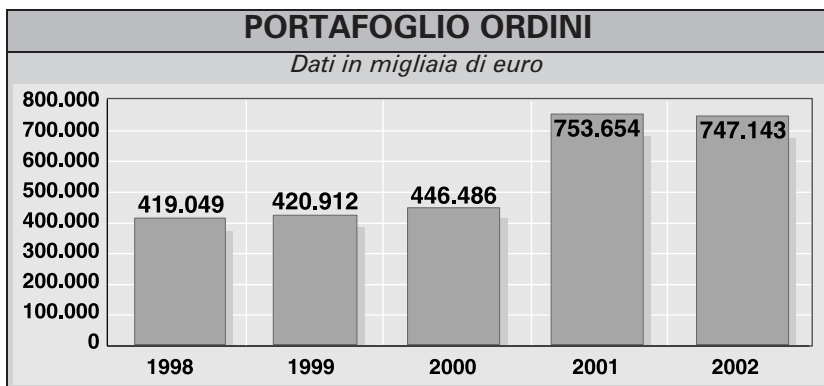
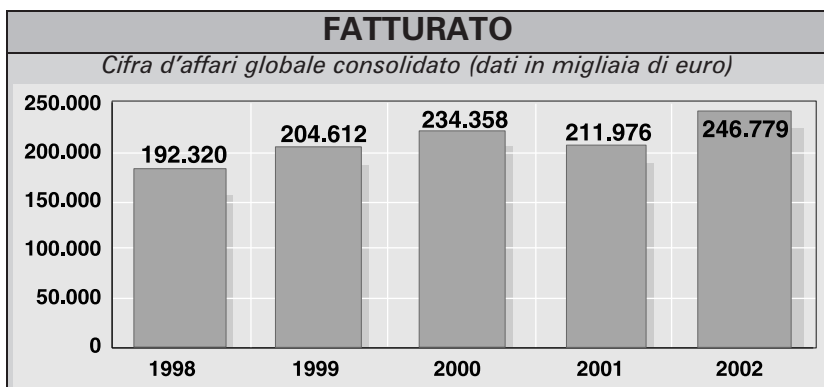
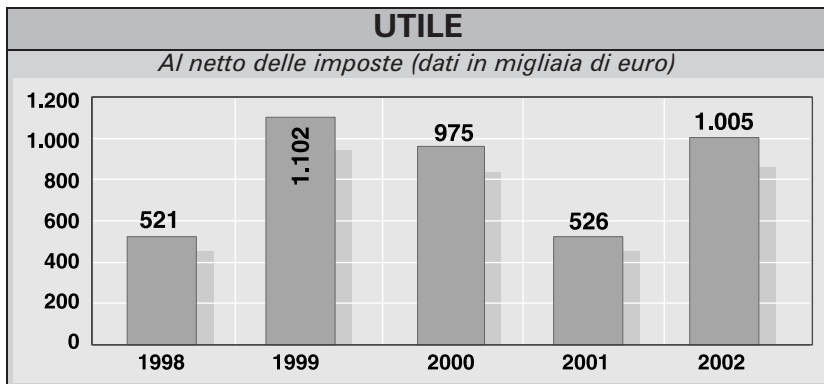
La maggior debolezza di Rizzani de Eccher si conferma la patrimonializzazione: ancora nel 2002 il capitale netto vale meno del 10% della produzione, anche se si incrementa dell'11% rispetto all'anno prima (a conclusione però di un triennio in calo). Né la redditività si può considerare elevata anche se a utili netti di soli 4,1 milioni, nella somma del quinquennio, si associano ammortamenti per 29,3 milioni: con andamenti divergenti nel 2002 dal momento che l'utile si raddoppia quasi mentre gli ammortamenti calano del 12,7%, lasciando così quasi inalterato il cash flow (5,3 milioni nel 2002 e 5,4 nel 2001).

I canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) tornano a crescere (del 22,1%) e portano i pagamenti quinquennali sopra 9,4 milioni.

Le 12 principali commesse elencate per il quinquennio 1998-2002 sono prevalentemente all'estero. La più cospicua di queste sette è per la costruzione di una base aerea militare nel Qatar dell'importo di 432 milioni, seguita da quella per l'edificazione del palazzo presidenziale nel Tagjikistan da 47,5 milioni.

In Italia la commessa più ricca riguarda la costruzione di alloggi e scuole nella base aerea Nato di Aviano: è quasi extraterritoriale e vale 48 milioni. La segue per importo una commessa da 42,4 milioni per la costruzione di un centro direzionale a Padova.

La società friulana, malgrado sia la decima impresa generale per dimensioni, è l'unica di questo gruppo di testa che non risulta avere la possibilità di candidarsi da sola come contraente generale



agli appalti previsti dalla legge obiettivo.

Questo spiega perché ha battuto molte altre sul tempo nel costituire il consorzio stabile Risalto (con Salini e Todini) che ha le qualifiche per candidarsi come contraente generale per lavori di importi illimitati agli appalti previsti dalla legge obiettivo: si colloca cioè nella più ambita classifica III (che vede la presenza solo di un altro consorzio stabile tra imprese civili, Cogenco, e inoltre del consorzio cooperativo Ccc).

Può infatti mettere in campo una cifra d'affari consolidata in lavori (nel triennio 2000-2002) di 1.572,7 milioni, un patrimonio netto a fine 2002 di 91,3 milioni e può disporre di 73 dirigenti e di un direttore tecnico iscritto Soa oltre che ad attestazioni di qualifiche per importo illimitato in 12 categorie (e anche nella prestazione di progettazione e costruzione).

La notizia più recente è la volontà di Rizzani de Eccher di crescere nell'edilizia con l'acquisto di quanto rimane dell'impresa Frabboni.

Il gruppo udinese sbarca infatti a Bologna acquistando il ramo costruzioni di quella che è stata la maggior impresa (privata) della città da Bpl Investimenti, società che fa capo alla Banca Popolare di Lodi. E con questo si assicura un portafoglio lavori per 40-50 milioni in funzione di iniziative immobiliari della Bpl stessa con l'opportunità di diventare il costruttore di fiducia del decimo gruppo bancario nazionale per totale attivo. Ma acquisisce una base operativa a Bologna, utile in vista degli impegnativi lavori per la variante di valico dell'Autosole che attendono il consorzio stabile Risalto.

L'acquisto del ramo d'azienda di Frabboni contribuirà a una crescita che per Rizzani de Eccher è già in corso e si sintetizza, per il 2003, in una cifra d'affari superiore a 300 milioni. ■

Rizzani de Eccher					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	246.779	211.976	234.358	204.612	192.320
(di cui all'estero, in %)	44,6%	32%	48%	51%	72%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	171.723	167.288	152.745	152.947	137.041
(di cui all'estero, in %)	30%	32%	36%	41%	61%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	242.157	201.754	228.973	196.679	183.673
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	169.013	157.968	146.714	148.430	129.975
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	19.357	17.445	17.561	17.796	14.794
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.005	526	975	1.102	521
Valore ammortamenti (3)	4.258	4.879	6.532	6.589	7.046
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.741	1.426	2.083	1.665	2.503
Portafoglio ordini a fine esercizio	747.143	753.654	446.486	420.912	419.049
(di cui all'estero, in %)	75%	76%	62%	63%	71%
Numero dipendenti	977	823	1.057	1.185	1.940
Dirigenti	28	26	26	29	36
Impiegati	350	284	319	298	269
Operai	599	513	712	858	1635
Di cui (5)					
- personale tecnico	204	205	219	n.d.	n.d.
- personale laureato	70	63	65	n.d.	n.d.
Costo del personale (6)	33.327	31.770	40.338	37.877	40.731

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Centro direzionale tim Area Nord-Est-Padova - (1998)	Costruzione centro direzionale	Italia	42.350	100,00
Base aerea di Aviano Pn - (1990/2000)	Costruzione alloggi e scuole	Italia	48.000	100,00
Metropolitana leggera di Vancouver - (1999)	Costruzione di 17 km di impalcati	Canada	167.332	20,00
Ferrovia ad alta velocità Taipei-Kaohsiung - (2000)	Costruzione 20 km di impalcati	Taiwan	46.880	45,00
Stabilimento industriale per la produzione di pasta Muggia Ts - (2000)	Costruzione stabilimento	Italia	22.000	100,00
Padiglione fieristico - Mosca - (2000)	Costruzione padiglione	Russia	23.000	100,00
Costruzione scuola professionale per Provincia Autonoma Bolzano - (2000)	Costruzione scuola professionale	Italia	21.000	100,00
Ad Udeid Project - Doha - (2001)	Costruzione base aerea militare	Qatar	432.000	100,00
I 635 InterchangeHigh five - Dallas - (2001)	Costruzione impalcati a concetti	Usa	24.000	70,00
Alenia - S. Maurizio Canavese Torino - (2002)	Costruzione stabilimento	Italia	17.331	100,00
Hotel Radisson Kiev - (2002)	Ristrutturazione costruzione di albergo	Ucraina	26.200	100,00
Palazzo presidenziale repubblica del Tajikistan - (2002)	Costruzione della sede	Tajikistan	47.526	100,00

11. CONSORZIO ETRURIA

La coop balza dal 15° all'11° posto

Corsa senza fine: sorpassa Baldassini e punta nel 2003 all'utile di 3,4 mln

La quinta cooperativa italiana avanza di quattro posizioni in classifica diventando la maggior impresa generale toscana. Dopo aver rinunciato all'acquisto della Pontello resta proiettata alla crescita, forte della presenza nel suo capitale di banche come Monte Paschi di Siena e Cassa di Risparmio San Miniato, malgrado il preconsuntivo del 2003 indichi un fatturato in leggero calo. La maggior novità è l'ingresso nel mercato delle grandi infrastrutture, con la costituzione del consorzio stabile Ergon (con la controllata Inso e l'impresa privata Coestra) qualificato come general contractor fino a 350 milioni.

La maggior cooperativa toscana si segnala per la sua volontà di ulteriore "crescita esterna", dopo l'acquisto (all'inizio del 2000) di Inso, dimostrata nel 2002 dalla lunga trattativa per l'acquisto di Pontello (abortita a metà del 2002 per l'impossibilità di accollarsi un indebitamento tanto alto da portare, nel settembre 2003, l'impresa a chiedere il concordato preventivo). Ma già per sola "crescita interna" nel 2002 avanza di altre quattro posizioni in classifica diventando la maggiore impresa toscana davanti alla privata Baldassini-Tognozzi. Nel suo fatturato di gruppo (236,8 milioni) sono inclusi anche quelli delle due principali controllate: la società Etruria Investimenti (oltre 23 milioni) e l'impresa Inso (circa 86 milioni). La volontà di presidiare a più alti livelli il mercato delle opere pubbliche è testimoniata dall'iniziativa assunta da Consorzio Etruria nello stesso 2002 di costituire (con Inso e con la privata Coestra, anch'essa fiorentina) il consorzio stabile Ergon. Questo, in considerazione delle sue qualifiche, può aspirare a partecipare a gare, con la formula del "general contractor", per opere di importo fino a 350 milioni (quel-

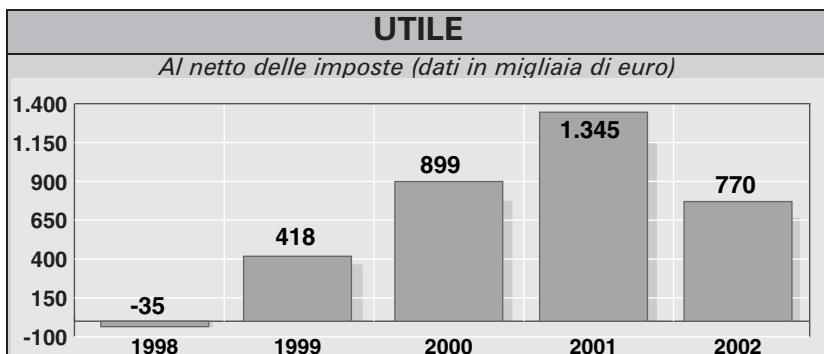
le cioè della classifica più bassa, la prima), che sono invece precluse alla cooperativa fiorentina in quanto impresa singola anche in considerazione del fatto che dispone di un'unica attestazione per lavori di importo illimitato. Invece il consorzio Ergon può vantare attestazioni Soa per lavori di importo illimitato in cinque categorie, inoltre dichiara

LA SCHEDA

Società: Consorzio Etruria Società Cooperativa Srl
Indirizzo: Via Sammontana, 15 - 50056 Montelupo Fiorentino (Firenze)
Tel.: 0571/91.72.06 - **Fax:** 0571/91.72.22
E-mail: fabrizio.michelucci@consorzioetruria.it
Presidente: Armando Vanni
Vice Presidenti: Oriano Valentini, Maurizio Alderighi
Amministratore delegato: Massimo Pagnini
Direttore generale: Marco Fontanelli
Direttori tecnici: Silvano Mori, Marco Fontanelli, Massimo Pagnini
Società/Organismo di attestazione: Sovim Soa Spa cod identificativo 18/00
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (III) - OG3 (VI) - OG6 (IV) - OG7 (IV) - OG11 (III) - OG12 (V) - OS1 (IV) - OS3 (I) - OS4 (II) - OS6 (I) - OS14 (IV) - OS18 (II) - OS21 (IV) - OS22 (IV) - OS24 (I) - OS 28 (I) - OS30 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Dnv Italia Srl

una cifra d'affari in lavori, nel triennio 2000-2002, di 675,4 milioni, un patrimonio netto, a fine 2002, di 30,1 milioni e ha nel suo organico 27 dirigenti e sette direttori tecnici iscritti Soa. La solidità della cooperativa toscana è garantita dal fatto di avere due soci "sovventori" nel mondo bancario: il gruppo Monte dei Paschi di Siena e, acquisto recente, la Cassa di Risparmio di San Miniato (già socia al 15% della sua controllata Inso): esse detengono rispettivamente circa il 20% e il 10% del suo capitale sociale. Il 2002 è un anno tutto all'insegna dello sviluppo che permette a Consorzio Etruria di giungere a collocarsi subito dopo le prime dieci imprese generali. La cifra d'affari consolidata (tutta in lavori) aumenta del 18,8% e porta il valore della quinquennale a 777,8 milioni (penalizzato dal fatto che nei primi due anni non comprende ancora il fatturato di Inso). Ma prevede una battuta d'arresto nel 2003 se si confermeranno le previsioni che si limiti a 230 milioni, con un calo di circa il 3 per cento. La cifra d'affari non consolidata (anch'essa in soli lavori) totalizza nel quinquennio 507,2 milioni dopo essere cresciuta del 18,8%

nel 2002. Si amplia anche, ma meno (7,7%) il portafoglio ordini, comunque tale da assicurare circa tre anni di fatturato (tutto in Italia come la cifra d'affari). Quanto alla forza lavoro, essa si limita a un ulteriore incremento del 2,9% (che però non interessa gli operai), non paragonabile a quello del costo del personale: più 12,2%, tale da raggiungere un esborso nell'intero ultimo quinquennio di 69,3 milioni. Riassorbite le difficoltà precedenti all'acquisto di Inso (che nel 1998 aveva comportato una lieve perdita e, nel 1999, una contrazione del capitale netto) la patrimonializzazione continua ad aumentare (del 10,3% nell'ultimo anno), la redditività si ridimensiona del 42,7% ma esprime un utile netto nel quinquennio pur sempre di 3,4 milioni e soprattutto punta in alto: nel 2003 è previsto che l'utile netto sfiori 3,4 milioni superando di oltre quattro volte il risultato dell'anno prima. Gli ammortamenti sostengono la redditività: 4,4 milioni nel quinquennio grazie anche a un incremento dell'11% nell'ultimo anno e i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) continuano a crescere (più 6,7% tra il 2001 e il 2002) tanto che la somma quinquennale raggiunge 17,5 milioni. Tra le 12 principali commesse elencate per il periodo 1998-2002, nelle quali dominano quelle edilizie, spicca per importo (54,6 milioni) la costruzione del centro commerciale Coop. Firenze. Per quanto riguarda le prospettive di Consorzio Etruria, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio 2002 si legge che la strategia tracciata all'inizio del 2000 con l'acquisizione di Inso e l'ingresso nel settore ospedaliero ed elettromedicale si dimostra vincente, anche con l'accesso al mercato delle grandi infrastrutture, dove la cooperativa denunciava una carenza (grazie al ruolo di coordinamento del consorzio nazionale Ccc e di quello toscano). L'obiettivo del gruppo è il raggiungimento, entro il 2005, di 350 milioni di fatturato proseguendo l'opera (in corso) di razionalizzazione delle spese. ■



Consorzio Etruria					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	236.834	199.426	174.354	88.658	78.571
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	143.077	105.292	114.721	77.104	66.971
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	236.834	199.426	174.354	88.658	78.571
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	143.077	105.292	114.721	77.104	66.971
Capitale netto lettera a) del passivo (2) consolidato	18.350	16.630	13.970	11.311	12.034
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap) Consolidato	770	1.345	899	418	-35
Valore ammortamenti (3) Consolidato	1.264	1.139	1.267	404	317
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4) Cons	4.986	4.674	3.748	2.401	1.700
Portafoglio ordini a fine esercizio consolidato	700.000	650.000	671.000	491.000	501.000
Numero dipendenti Consolidato	501	487	423	339	334
Dirigenti Consolidato	19	16	18	7	8
Impiegati Consolidato	207	193	162	102	116
Operai Consolidato	275	278	243	230	211
Di cui (5)					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale (6) Consolidato	18.869	16.818	15.009	10.090	8.537

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Pisa campus universitario	Edilizia	Italia	15.000	100,00
Scandicci Santa Maria Novella tramvia	Infrastrutture	Italia	24.275	100,00
Empoli realizzazione nuovo ospedale	Edilizia sanitaria	Italia	15.750	100,00
Realizzazione dipartimenti Fisica/informatica Università di Pisa	Edilizia	Italia	19.109	100,00
Costruzione Porto Turistico Scarlino, Grosseto	Porto	Italia	33.053	100,00
Realizzazione magazzini Coop Scandicci Firenze	Edilizia	Italia	23.757	100,00
Sistema integrato smaltimento Rsu Calabria Nord	Edilizia/impianto smaltimento rifiuti	Italia	15.494	100,00
Ippodromo Follonica Grosseto	Ippodromo	Italia	15.494	100,00
Costruzione centro commerciale Coop Firenze	Edilizia	Italia	54.577	100,00
Prato centro commerciale	Edilizia	Italia	18.334	100,00
Roma Magliana realizzazione alloggi	Edilizia	Italia	26.937	100,00
Macerata restauro Palazzo Bonaccorsi	Restauro	Italia	4.264	100,00

12. BALDASSINI-TOGNOZZI Fatturato +13,4%, boom dell'utile

Entra nel giro dei general contractor ma per l'illimitato sceglie l'alleanza

GENERAL
CONTRACTOR

L'appartenenza al gruppo Fusi-Bartolomei è un atout per la seconda impresa toscana perché le permette di proseguire la crescita esterna che le ha consentito, dal 1998, di scalare la classifica. Il 2002 è un anno di ulteriore sviluppo (che le vale l'ingresso tra le 17 imprese generali candidabili da sole agli appalti per general contractor) che sembra però destinato ad arrestarsi nel 2003. Nel quadro della legge obiettivo, per gli appalti di importo illimitato, sceglie l'alleanza con il terzo gruppo spagnolo, Ferrovial Agroman, da sette anni presente in Italia con una filiale operativa.

La seconda impresa toscana, che fa capo al gruppo Fusi-Bartolomei (diversificato nell'attività alberghiera), coronando una crescita (in parte anche "esterna", cioè per acquisizione di aziende) durata per tutto lo scorso quinquennio, scala altre due posizioni in classifica. E lo fa tutto per linee interne, sviluppando l'attività delle commesse vinte, dal momento che l'ultimo acquisto di un'altra azienda (con successiva fusione per incorporazione) risale al 2000 (e riguarda l'impresa di fondazioni Sca), mentre non si è concretizzato quello dell'impresa Pontello, dallo scorso settembre in concordato preventivo. Le dimensioni raggiunte le permettono di candidarsi da sola ai lavori previsti dalla legge obiettivo in qualità di "general contractor" per opere di importo fino a 350 milioni (quindi nella classifica più bassa, la prima). Entra quindi nel novero dei 17 "general contractors" civili singoli grazie a una cifra d'affari consolidata in lavori nel triennio 2000-2002 di 592,8 milioni, a un patrimonio netto di 24,3 milioni, alla presenza di dieci dirigenti e di sei direttori tecnici iscritti Soa nonché a quattro attestazioni Soa per lavori di importo illimitato

(e a una qualificazione altrettanto illimitata per prestazioni di progettazione e costruzione). Malgrado la penalizzazione della prima classifica non si decide a unirsi ad altre imprese in un consorzio stabile che possa candidarsi come "contraente generale" per lavori di importo illimitato ma preferisce la strada delle

alleanze, di cui dà esempio con l'annuncio di un accordo commerciale con il gruppo spagnolo Ferrovial Agroman (che è anche presente nelle concessioni con la società Cintra) da circa sette anni attivo in Italia con una sua filiale. Ecco i tassi di crescita nel 2002, ottenuti senza alcun inizio di attività all'estero: 14,4% la cifra d'affari globale consolidata e 16,5% la non consolidata, 20,1% la cifra d'affari in lavori consolidata e 21,1% la non consolidata. Nella somma del quinquennio risultano i seguenti valori: a livello consolidato la cifra d'affari globale vale 923,3 milioni e quella in lavori 890,9 milioni; a livello civilistico la prima totalizza 856,4 milioni e la seconda 827,3 milioni. Incrementi assai più importanti si hanno per quanto riguarda due indici, patrimoniale e reddituale: il capitale netto aumenta del 62,9% nel solo ultimo anno e supera il 10% se rapportato alla produzione dell'azienda; l'utile netto addirittura si quintuplica e porta la somma dell'ultimo quinquennio (che pure sconta una perdita nel 1999 e un valore quasi nullo nel 1998, dopo una perdita anche l'anno prima) a 10,8 milioni. Sono invece molto più esigui gli ammortamenti,

LA SCHEDA

Società: Baldassini-Tognozzi Costruzioni Generali Spa

Indirizzo: Via del Colle, 95 - 50041 Calenzano - Fi

Tel.: 055/88.631 06/32.69.491

Fax: 055/88.76.380-06/36.01.03.88

E-mail: btroma.sg1@baldassinitognozzi.it

Presidente: Riccardo Fusi

Vice Presidente: Roberto Bartolomei

Consiglieri delegati: Francesco Clemente, Leonardo Rossi, Stefano D. Lazzarini, Rodolfo Bartolomei, Alberto Monaco, Vincenzo Di Nardo

Direttori tecnici: Antonino Anello, Vincenzo Di Nardo, Vanni Bellicioni, Alberto Monaco, Gianluca Menchini, Stefano Diego Lazzarini

Società/Organismo di attestazione: Sovim Soa Spa

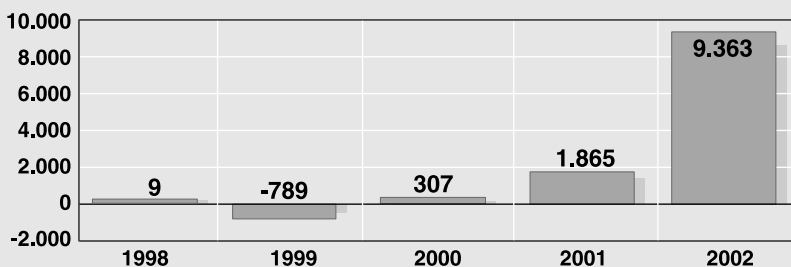
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VI) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG11 (VI) - OS1 (III) - OS3 (III) - OS4 (III) - OS6 (VI) - OS8 (IV) - OS21 (VI) - OS28 (II) - OS30 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società di certificazione qualità: Icic Spa

menti: il dato del 2002 è dell'8,6% inferiore a quello del 2001 tanto che la somma per l'intero quinquennio si limita a 3,8 milioni. E anche i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio), scesi del 41,2% nell'ultimo anno, si limitano a 5,6 milioni per tutto il periodo 1998-2002. L'ulteriore slancio dell'impresa toscana è rivelato da un portafoglio ordini (tutto in Italia) che, a fine 2002, è del 28,3% superiore a quello di un anno prima (ed è più che triplicato nell'ultimo quinquennio): un livello sufficiente ad assicurare quasi quattro anni di produzione, sul quale gli ordini per conto di clienti privati incidono per il 55% e quelli per committenti pubblici per il 45 per cento. Anche il numero dei dipendenti conferma il trend ascendente che caratterizza tutto il quinquennio precedente ma a un tasso (del 2,6%) decisamente rallentato e sostenuto dall'aumento (del 10,4%) dei soli impiegati. L'aumento maggiore (del 4,8%) del costo del personale può spiegarsi anche con una più ampia presenza (del 13,1%) di tecnici: nella somma del quinquennio esso ammonta a 81,5 milioni. Le 11 maggiori commesse elencate per il periodo 1998-2002 oltre che tutte in Italia sono dominate da quelle in edilizia (sei) seguita dai lavori stradali (due) con l'aggiunta di una galleria e dai lavori ferroviari (due). In assoluto la commessa di maggior importo (190,2 milioni) e di totale pertinenza dell'impresa è quella per la costruzione della nuova scuola marescialli dei carabinieri a Firenze. Inoltre, nel 2000, Baldassini-Tognozzi presenta la proposta in project financing "Firenze Mobilità" che ha per oggetto la progettazione, realizzazione e gestione di una pluralità di opere. Quanto all'esercizio 2003, l'impresa prevede una conferma della produzione per come consuntivata nel biennio 2001-2002 (ai massimi livelli della serie storica) con positivi ritorni sia in termini di redditività operativa che di proventi finanziari rivenienti dalle società partecipate. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Baldassini-Tognozzi

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	232.729	203.514	187.336	157.870	141.850
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	225.444	193.461	174.738	135.028	127.723
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	223.632	186.198	182.940	156.764	141.318
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	215.848	178.309	170.613	134.150	128.407
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	24.255	14.893	13.027	9.606	7.073
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	9.363	1.865	307	-789	9
Valore ammortamenti (3)	657	719	820	792	842
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	911	1.550	1.160	1.193	742
Portafoglio ordini a fine esercizio (di cui all'estero, in %)	905.738	705.816	479.842	338.053	263.980
Numero dipendenti	554	540	457	381	302
Dirigenti	11	12	10	5	6
Impiegati	180	163	134	107	80
Operai	363	365	313	269	216
Di cui (5)					
- personale tecnico	138	122	125	84	62
- personale laureato	14	15	19	13	9
Costo del personale (6)	20.099	19.171	20.285	12.496	9.410

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Nuova scuola marescialli dei Carabinieri in località Castello in Firenze - (2001)	Edilizia	Italia	190.220	100,00
Costruzione di una torre ad uso uffici regionali per la Regione Emilia Romagna (Bo) - (1999)	Edilizia	Italia	39.260	77,00
Nuovo Polo unico Ospedaliero Silvestrini - 2° stralcio - Perugia - (2001)	Edilizia	Italia	4.615	100,00
Realizzazione di nuovo edificio denominato Dmo in località Careggi - Firenze - (2002)	Edilizia	Italia	1.800	100,00
Lavori di costruzione della nuova Ss 125 - Tronco Terzenia-Tortoli - 3° lotto, 1° e 2° stralcio - (2002)	Galleria	Italia	1.300	100,00
Quadruplicamento binari Firenze Castello - Riferri Italferr Spa - Roma - (1998)	Lavori ferroviari	Italia	2.566	100,00
Autostrada Siracusa-Gela A18 - Lotto 4 Consorzio Autostrade Siciliane - (2000)	Lavori stradali	Italia	5.621	85,00
Autostrada Siracusa-Gela A18 - Lotto 5 Consorzio Autostrade Siciliane - (2000)	Lavori stradali	Italia	4.088	85,00
Costruzione Centro commerciale con multisale e Albergo in Firenze - (2000)	Edilizia	Italia	3.925	100,00
Ampliamento e ristrutturazione Ospedale San Giovanni di Dio a Gorizia - (2001)	Edilizia	Italia	1.665	100,00
Realizzazione della sede lungo linea per il doppio binario tratta Mola-Fasano - (2001)	Lavori ferroviari	Italia	1.545	100,00

13. BONATTI

Utili in discesa (-36%), ordini su del 25%

Cala il fatturato, ma con il consorzio può candidarsi alle grandi opere

**GENERAL
CONTRACTOR**

La presenza nel capitale azionario di Calisto Tanzi suggerisce eventuali sinergie per la seconda impresa di Parma, caratterizzata da una forte specializzazione nell'impiantistica che le garantisce una cultura del "chiavi in mano" tipica della figura del contraente generale. Il suo interesse per la legge obiettivo (dopo essersi "scottata" dieci anni fa per l'esclusione dai general contractor appaltatori di Tav) è dimostrato dall'aver costituito (assicurandone la presidenza) il consorzio stabile Cogenco, pur avendo da sola le qualifiche per candidarsi ai lavori di importo fino a 350 mln.

La seconda impresa di Parma (dopo Pizzarotti) ha un azionariato che suggerisce potenziali sinergie con realtà diversificate e forti finanziariamente: il suo capitale è infatti detenuto per il 40% da Calisto Tanzi (proprietario di Parmalat), per il 29% dal presidente, Paolo Ghirelli, per il 24% dalla famiglia Di Vincenzo (proprietaria dell'omonima impresa di costruzioni pescarese tramite la società holding Igefi), e per il 7% dalla banca Bipop.

Una caratteristica interessante dell'impresa è la sua forte diversificazione: infatti realizza il 44% del suo fatturato tramite le business units petrolio, gas e reti (in sostanza nei lavori di posa di condutture o pipelines e nella relativa impiantistica) mentre il 56% riguarda le opere del genio civile e l'edilizia.

Bonatti è anche la maggiore tra le imprese che partecipano al consorzio stabile Cogenco (con, in ordine decrescente di dimensioni, Garboli-Conicos, Adanti e Intercantieri Vittadello) e ne esprime la presidenza. Il consorzio, per il fatto di mettere in campo una cifra d'affari consolidata in lavori di 1.573,3 miliardi per il triennio

2000-2002, e un patrimonio netto di 129,3 milioni a fine 2002, è quello con i numeri maggiori e uno dei tre «civili» (includendovi il cooperativo Ccc) che può candidarsi a gare con la formula del general contractor per lavori di importo lordo superiore a 700 milioni cioè per quelli della classifica terza.

Peraltro i lavori della prima classifica (fino a 350 milioni) sono alla portata di Bonatti anche quando voglia concorrere come general contractor in proprio, dal momento che può contare su una cifra d'affari

consolidata in lavori, nel triennio 2000-2002 di 729,4 milioni, su un patrimonio netto di 39,5 milioni, può mettere in campo 28 dirigenti e tre direttori tecnici iscritti alla Soa e attestazioni per importi illimitati in otto categorie di lavori.

Il ridimensionamento dell'ultimo anno fa tornare l'impresa alla tredicesima posizione che già occupava nella classifica relativa al 2000 dopo essere salita alla decima in quella dello scorso anno. Esso si esprime in percentuali sostanzialmente simili per le quattro voci di cifra d'affari: meno 22,1% nel caso della globale consolidata, meno 21% per la globale non consolidata, meno 27,3% per quella in lavori consolidata e meno 26,2% per la stessa a livello civilistico.

Ne conseguono valori quinquennali anch'essi ridimensionati: le cifre d'affari consolidate sono pari, rispettivamente a 1.144,8 milioni (globale) e 1.030,7 milioni (in lavori); e le cifre d'affari non consolidate sono pari, rispettivamente, a 1.097,1 milioni (globale) e 987 milioni (in lavori).

Nella media del quinquennio l'attività all'estero incide per il 51,9% sulla cifra d'affari globale.

LA SCHEDA

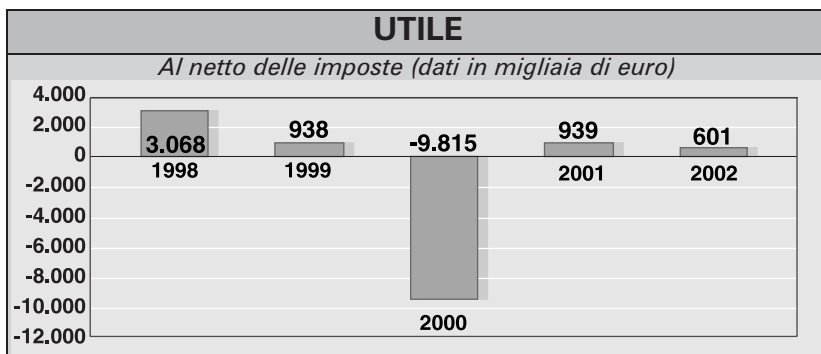
Società: Bonatti Spa
Indirizzo: Via Nobel, 2/a - 43100 Parma
Tel.: 0521/60.91 - **Fax:** 0521/60.77.00
E-mail: bonatti@bonatti.it
Presidente: Paolo Ghirelli
Direttori tecnici: Enrico Razzini, Marco Carassini, Maurizio Giufre
Società/Organismo di attestazione: Eurosoa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG02 (VII) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG05 (VIII) - OG06 (VIII) - OG07 (VIII) - OG08 (VI) - OG09 (VI) - OG11 (VII) - OG12 (VII) - OG13 (III) - OS01 (VIII) - OS03 (IV) - OS06 (III) - OS14 (V) - OS18 (VIII) - OS21 (VI) - OS22 (VI) - OS28 (V) - OS30 (V) - OS34 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Dnv Italia

In controtendenza è invece il portafoglio ordini, che tra la fine del 2001 e la fine del 2002 cresce del 25,4% recuperando ampiamente lo scivolone del 2000, pur assicurando ancora meno di due anni di produzione. Nella media del quinquennio l'incidenza dell'estero raggiunge il 25,7 per cento.

Crescono, seppur nominalmente, un dato patrimoniale quale è il capitale netto (dell'1,5%) e uno reddituale quale è il valore degli ammortamenti (dell'1,9%): il primo si avvicina al 20% della produzione mentre il secondo vale 10,1 milioni nella somma del quinquennio.

L'utile netto, tornato a manifestarsi nel 2001 dopo la forte perdita del 2000, si riduce del 36% e resta troppo limitato per impedire che, nell'insieme del quinquennio questa voce non sia in rosso (per 4,3 milioni). Particolarmente forte è poi la contrazione (del 43,5%) dei canoni di locazione finanziaria (o di noleggio), significativi invece negli esercizi precedenti al punto che la loro somma quinquennale vale 81,4 milioni.

Dopo essersi ridotto del 21,5% l'anno prima, il numero di dipendenti torna a crescere (dell'11,6%) soprattutto nella componente operai (più 19,9%), mentre gli incrementi del numero di tecnici (diplomati) e di laureati sono più frazionari. Notevole è il contenimento del costo del personale (meno 23%) di modo che l'esborso totale per questa voce nell'insieme del quinquennio si limita a 129,8 milioni. Delle dodici principali commesse elencate per il quinquennio 1998-2002, delle quali tre sono in Libia, quella di maggior importo, in Italia, concerne la realizzazione di una strada di collegamento con l'autostrada Salerno-Reggio Calabria (37,4 milioni), mentre nel Paese africano comporta la costruzione di una centrale di compressione del gas (36,2 milioni) nell'ambito dell'attività impiantistica che l'impresa svolge, prevalentemente all'estero e nel settore energetico. ■



Bonatti					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	225.810	289.961	222.613	198.196	208.245
(di cui all'estero, in %)	36,32%	31,6%	73,7%	56,2%	61,8%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	225.898	285.990	217.531	189.558	178.145
(di cui all'estero, in %)	36,32%	31,6%	73,7%	56,2%	61,8%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	197.898	272.388	197.090	171.451	191.876
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	197.898	268.338	194.464	169.464	156.829
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	39.500	38.900	37.958	46.774	45.836
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	601	939	-9.815	938	3.068
Valore ammortamenti (3)	2.384	2.339	1.903	1.611	1.834
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	12.086	21.389	17.822	16.624	13.445
Portafoglio ordini a fine esercizio	413.800	330.085	365.247	218.432	221.917
(di cui all'estero, in %)	47,3%	27,46%	20,3%	11,8%	21,7%
Numero dipendenti	625	560	874	540	580
Dirigenti	29	28	31	28	28
Impiegati	259	251	291	260	229
Operai	337	281	552	252	323
Di cui (5)					
- personale tecnico diplomato	145	140	158	138	122
- personale laureato	84	82	86	81	73
Costo del personale (6)	27.084	35.165	37.865	14.340	15.356

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Costruzione rete gas metano nei comuni bacino Lazio 6 km 150,9 - (1998)	Metanodotto	Italia	17.670	100,00
Autostrada Messina-Palermo Lotto 28ter - (1999)	Strade	Italia	34.523	100,00
Costruzione strada a scorrimento veloce in variante alla Ss 18 Vallo della Lucania-Policastro 3° Lotto - (2000)	Strade	Italia	35.520	100,00
Strada di collegamento area industriale di Isca Pantalelle con la Ss 19ter (Salerno-Reggio Calabria) - (2000)	Strade	Italia	37.360	100,00
Wafa Gas Project - 2001	Impiantistica	Libia	24.525	100,00
Asse viario cispadano- costruzione ponte sul fiume Taro - (2001)	Strade	Italia	17.370	100,00
Costruzione e posa di travate metalliche e impalcati acciaio-Cis Viadotto fiume Po linea ferroviaria Bo-Vr - (2002)	Ferrovia	Italia	25.029	100,00
Costruzione centrale di compressione gas Lgts-Melittah - (2002)	Impiantistica	Libia	36.153	100,00
Costruzione centro commerciale - (2002)	Ediliz. commerc.	Italia	30.000	100,00

14. FERRARI

Si conferma leader delle aziende siciliane

Cinque anni di crescita impetuosa In frenata il capitale e l'utile netto

GENERAL
CONTRACTOR

L'impresa spezzina si concede una pausa nell'impetuoso sviluppo dell'ultimo quinquennio (grazie ad acquisti di imprese e loro rami di aziende a Catania che ne hanno fatto la maggiore realtà imprenditoriale) e denuncia una situazione patrimoniale e reddituale affaticata (ma in miglioramento). È tra le 12 imprese che possono candidarsi da sole ad appalti di importo fino a 350 milioni secondo le regole della legge obiettivo e non considera necessario potenziare queste possibilità alleandosi con altre imprese in un consorzio stabile. Il 2004 si annuncia come l'anno della ripresa.

L'impresa spezzina esaurisce, almeno dal punto di vista dimensionale, il grande slancio che ha caratterizzato lo scorso quinquennio con l'acquisto, nel 1998 e in cordata con Letto, dell'impresa catanese Ira (già appartenuta al gruppo Graci) e nel 2001 del ramo d'azienda "Altri lavori pubblici" dell'altra catanese, Costanzo (già in amministrazione straordinaria) fatta confluire nella prima anche in considerazione del gran numero di commesse in comune. Dopo averla conquistata consolida la posizione anche di prima impresa siciliana (con uffici a Catania oltre che a Roma), a maggior ragione dopo l'ammissione all'amministrazione controllata, nel luglio 2003, dell'altra impresa, Copcostruttori, che aveva acquistato quello che rimaneva dell'imprenditoria siciliana (cioè Hera e il ramo d'azienda opere pubbliche di Comil).

Consultando la relazione sull'ultimo bilancio si legge che il 2002 si chiude, a livello di gruppo, nel segno della continuità del consolidamento di posizioni di competitività nella realizzazione di opere pubbliche e nell'immobiliare e nel raggiungimento di dimensioni e di capacità tecnico-economiche tali da poter

competere, anche da sola, a tutte le tipologie di gare sia d'appalto tradizionale che con formule innovative di "project financing". Nel 2002, pur concedendosi una pausa in uno sviluppo a dir poco impetuoso, Ferrari può avvalersi dei traguardi raggiunti per entrare nella rosa (limitata a diciassette imprese civili) di quelle

che possono qualificarsi singolarmente per i lavori previsti dalla legge obiettivo in qualità di "general contractor".

La sua classifica è la più bassa delle tre (la prima, quella per opere di importo fino a 350 milioni, nella quale è in compagnia di altre 11 imprese) in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori nel triennio 2000-2002 di 623 milioni, di un patrimonio netto di 12,9 milioni, della presenza di 18 dirigenti, di dieci direttori tecnici e della disponibilità di otto attestazioni Soa per lavori di importo illimitato (oltre che della qualificazione al massimo livello per prestazioni di progettazione e costruzione). Va peraltro notato che le attestazioni per importo illimitato sono quattro per l'impresa Nino Ferrari e sette per la controllata Ira Costruzioni, tre delle quali nelle stesse categorie della capogruppo. Malgrado questa relativa penalizzazione non aderisce alla costituzione di un consorzio stabile con altre imprese generali in grado di qualificarsi come contraente generale, in nome e per conto delle consorziate, per lavori di importo illimitato. Nel 2002, poiché la cifra d'affari globale consolidata (tutta in Italia) diminuisce frazionalmente (dello 0,2%) l'impresa arretra di

LA SCHEDA

Società: Ing. Nino Ferrari Impresa Costruzioni Generali Srl

Indirizzo: Via E. Petrolini, 36 - 00197 Roma

Tel: 06/80.82.829 - 06/80.78.275 - (Sede) 0187/77741 (Dir)

Fax: 0187/77.09.60

E-mail: sinf@ninferrari.it

Vice Presidente e Consigliere delegato: Nino Ferrari

Consigliere delegato: Giancarlo Galeazzi

Direttori tecnici: Franco Ferrari, Giancarlo Galeazzi, Sandro Cappelli, Fabrizio Ferrari, Nino Ferrari, Primo Ferrari, Alessandro Santini

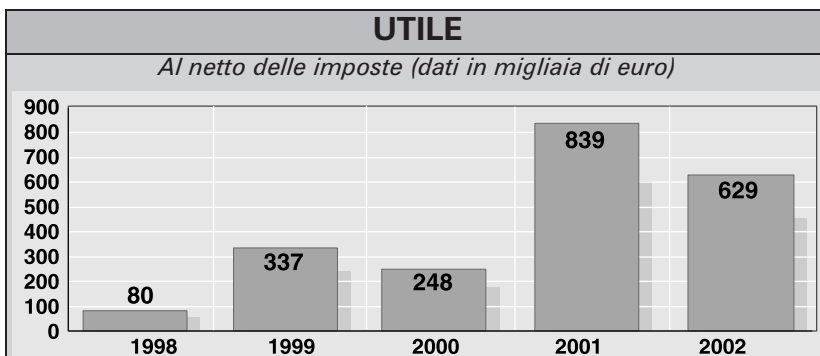
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa

Società di certificazione qualità: Bureau Veritas Quality International Italia Srl

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (V) - OG7 (V) - OG8 (V) - OG10 (II) - OG11 (VI) - OG12 (IV) - OG13 (I) - OS1 (IV) - OS3 (III) - OS9 (I) - OS11 (I) - OS18 (VI) - OS21 (VI) - OS24 (III) - OS28 (III) - OS29 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

due posizioni in classifica; si incrementano invece (rispettivamente del 19,9, del 5,1 e del 19,7%) le cifre d'affari globale non consolidata, in lavori consolidata e non.

I valori quinquennali di questi quattro indicatori della produzione risentono del fatto che nulla vi era ancora da sommare nel 1998: pertanto, a livello consolidato, la cifra d'affari globale e quella in lavori totalizzano 727,9 e 691,9 milioni, a livello civilistico, 390,1 e 386,4 milioni. Il portafoglio ordini, cresciuto del 12,3%, è tale da assicurare due anni di produzione al ritmo attuale (ancora tutta in Italia). Lo sforzo di una crescita accelerata e dell'aggregazione di realtà aziendali tanto diverse sembra riflettersi in una situazione sia patrimoniale che reddituale affaticata. Il capitale netto è basso e non aumenta (dopo il trascurabile più 0,7% del 2001). L'utile netto scende del 25% e limita così il totale del quinquennio a 2,1 milioni. Il valore degli ammortamenti, pur crescendo del 28,1% assomma solo 2,8 milioni. I canoni di locazione (o di noleggio) sono una voce più significativa: aumentano del 61,7% e totalizzano 10,7 milioni. Quanto alle risorse umane, i dipendenti aumentano del 2,3% dopo esser più che raddoppiati l'anno prima, il personale tecnico cresce del 4,9% e quello laureato del 20 per cento. Il costo del personale (più 23,6% nell'ultimo anno) ammonta nell'intero quinquennio a 48,9 milioni. Le 12 principali commesse elencate per il 1998-2002 sono tutte in Italia: quella di più alto importo unitario è relativa alla costruzione e alla gestione di un impianto di smaltimento rifiuti per la Regione Calabria e vale 750 milioni di euro: Ferrari vi partecipa con una quota del 10 per cento. Quella di importo maggiore è la commessa per il tratto Sasso Marconi-La Quercia dell'Autostrada del Sole (da realizzare il 100%) che vale 80 milioni. Quanto alle previsioni per il 2003 l'andamento dell'esercizio è in linea con quanto previsto a budget e si posiziona su valori di produzione e di risultato economico migliorativi rispetto al 2002.



Ferrari					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	223.287	223.739	143.117	98.706	39.089
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	124.730	104.059	70.965	51.219	39.089
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	215.273	204.868	137.225	95.847	38.666
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	123.426	103.113	70.339	50.821	38.666
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	8.320	8.320	8.263	8.263	8.263
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	629	839	248	337	80
Valore ammortamenti (3)	972	759	475	289	306
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	2.994	1.852	3.106	2.070	707
Portafoglio ordini a fine esercizio	449.000	400.000	130.000	100.000	100.000
Numero dipendenti	451	441	190	193	186
Dirigenti	13	12	9	9	9
Impiegati	93	93	42	42	40
Operai	345	336	139	142	137
Di cui (5)					
- personale tecnico	64	61	25	25	24
- personale laureato	18	15	9	9	9
Costo del personale (6)	16.402	13.266	7.011	6.972	5.250

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002				
(Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Anas - Diramazione c.le Nuorese S. Teodoro-S. Simone - (2001)	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	49.700	100,00
Anas - Ss 429 Val D'Elsa - (2003)	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	53.200	100,00
Autostrade Spa - A1 - Tratto Sasso Marconi-La Quercia - (2003)	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	80.000	100,00
Ferrovie dello Stato - Raddoppio linea Fs stazione di Rometta - (2000)	Ferrovie	Italia	32.200	100,00
Ferrovie dello Stato - Completamento sede e opere civili - Patti (Me) - (2003)	Ferrovie	Italia	45.000	50,00
Min. Trasporti - Ammod. To tratta Pa-Adrano - (2001)	Ferrovie	Italia	70.000	100,00
Regione Calabria - Costr. imp. smaltim. rifiuti - (2001)	Edifici civili e industriali	Italia	750.000	10,00
Asl di Biella - Costruzione complesso ospedaliero - (2002)	Edifici civili e industriali	Italia	81.900	50,00
Società Recupero Navigli - Complesso immobiliare - (2003)	Edifici civili e industriali	Italia	22.400	100,00
Asg Scrl - Alta velocità Mi-Bo - (2002)	Ferrovie	Italia	20.700	65,00
Com. di Catania - Asse attrezzato - (2003)	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	40.000	100,00

15. GRASSETTO Per il capitale netto una riduzione del 47%

Ripresa più vicina, in dodici mesi il portafoglio aumenta del 146%

La maggior impresa del gruppo Gavio (secondo concessionario autostradale) è reduce da un 2002 di assestamento, in vista di un rilancio garantito da un portafoglio in forte ripresa. Non preoccupano dati patrimoniali e redditi modesti, vista la solidità della holding di appartenenza (Aurelia). Le potenzialità di ulteriore crescita sono notevoli, non solo nel mercato "captive" del gruppo ma anche all'esterno, poiché Grassetto ritrova sinergie con l'altra maggiore impresa collegata, Itinera, nell'ambito del consorzio stabile Argo, candidabile per appalti di lavori di importo fino a 700 mln.

Questa impresa, un tempo padovana oggi tortonese, ha una storia recente caratterizzata da due sviluppi: il passaggio della proprietà dal gruppo Ligresti al gruppo Gavio (più precisamente dalla holding Premafin alla holding Argofin) e la successiva cessione di tutta l'attività relativa all'alta velocità ferroviaria sia di Grassetto che di Itinera (in forma di quote di consorzi "general contractor" delle tratte Bologna-Firenze, Milano-Torino e Milano-Genova) a Impregilo, desiderosa di raggiungere la maggioranza.

Questa storia si riflette nella sequenza delle cifre d'affari globali a livello consolidato dell'ultimo quinquennio: quella del 1998 è desunta dal bilancio consolidato della società Itinera Finanziaria, quelle del triennio 1999-2001 da un bilancio consolidato il cui perimetro aziendale era stato ampliato a sette imprese del gruppo Gavio (in primis Codelfa Prefabbricati ed Edilvie) con esclusione di Itinera, specializzatasi in lavori (prevalentemente di pavimentazioni) per concessionarie autostradali dello stesso gruppo di appartenenza, e quella del 2002 è desunta dal bilancio consolidato di Impresa Grassetto che dal settembre 2002 ha

ceduto a Grassetto Lavori il ramo d'azienda "Lavori generali" comprendente tutti i cantieri operativi. Lo sviluppo strategico più recente impresso dal gruppo Gavio, il secondo maggior concessionario autostradale che ha nel frattempo riunito tutte le società nella holding Aurelia, è il ritorno a sinergie operative tra i marchi Grassetto e Itinera con

la costituzione, nel settembre 2002, del consorzio stabile Aci (Argo Costruzioni Infrastrutture) che include sette imprese: Grassetto Lavori, Itinera, Interstrade, Sea, Impresa Grassetto, Codelfa e Cogedil. Esso può candidarsi, nel ruolo di "general contractor", per opere di importo fino a 700 milioni (quindi nella seconda delle tre classifiche) grazie a una cifra d'affari globale nel triennio 2000-2002 di 859,7 milioni, a un patrimonio netto di 68,7 milioni, alla presenza di 39 dirigenti, 24 direttori tecnici iscritti Soa e a dieci attestazioni per lavori di importo illimitato.

Un motivo di questa scelta è che Grassetto Lavori non è tra le 17 imprese generali che hanno i numeri e le qualifiche per potersi candidare da sole ai lavori della legge obiettivo. Quanto al 2002 è un anno di assestamento in attesa di un nuovo slancio che sarà impresso all'attività da un portafoglio ordini in forte ripresa. Se a livello consolidato (tenendo conto delle modifiche societarie citate) sia la cifra d'affari globale che in lavori arretrano (del 5% la prima e del 4,5% la seconda), a livello civilistico aumentano (del 5,9% la prima e del 13% la seconda). Ancora a livello consolidato (e tenendo conto dei cambiamenti avvenuti nel

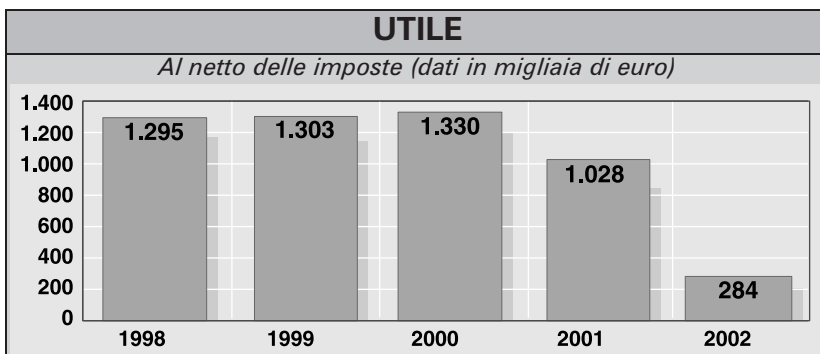
LA SCHEDA

Società: Grassetto Lavori Spa
Indirizzo: Via Balustra, 15 - 15057 Tortona - AL
Tel.: 0131/86.91
Fax: 0131/86.92.79
E-mail: grassetto@grassetto.it
Presidente: Gianni Luciani
Vice Presidente: Marcello Gavio
Amministratore delegato: Claudio Paglia
Direttore generale: Giuseppe Sambo
Direttori tecnici: Maurizio Martinato, Franco Bernardini, Virgilio Frosio, Sandro Didone, Adriano Zaniboni
Società/Organismo di attestazione: Tecnosoa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (IV) - OG8 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (V) - OG13 (II) - OS1 (VIII) - OS12 (IV) - OS18 (VI) - OS21 (VIII) - OS25 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Certificato Icic n. 444 del 27/11/2002

quinquennio) la cifra d'affari globale e quella in lavori totalizzano rispettivamente 1.003,5 e 884 milioni, mentre, senza consolidare, valgono 675,2 milioni la prima e 451,2 milioni la seconda. Quanto all'incidenza dell'estero sulla cifra d'affari globale, nella media del quinquennio essa segna un 12,5% a livello consolidato e un 20,2% a livello civilistico.

Impressiona un portafoglio ordini cresciuto del 146,5% nel solo ultimo anno (peraltro rispetto a un 2001 molto debole) che raggiunge un livello quasi doppio di quello di inizio quinquennio e assicura oltre tre anni di produzione. Meno buoni sono i dati patrimoniali e reddituali (ma non preoccupano in virtù della solidità del gruppo di appartenenza). Il capitale netto cala del 47,7% (probabilmente per operazioni di riassetto societario) e l'utile netto vale meno di un terzo di quello dell'anno prima (ma totalizza 5,3 milioni nel quinquennio); il valore degli ammortamenti cresce invece del 20,3% e porta la somma del quinquennio a 5,8 milioni. I canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) aumentano del 48,2% e accumulano, nei cinque anni, pagamenti per 6,4 milioni. Il numero di dipendenti torna a crescere, dopo la "cura dimagrante" del 2001, del 30%, in tutte le componenti ma soprattutto in quella degli operai (più 38,6%) così come (più 47,3%) il personale tecnico. Di conseguenza il costo del lavoro raggiunge 86 milioni nella somma del quinquennio spinto da un aggravio del 26,6% nell'ultimo anno.

Delle 12 principali commesse del quinquennio quattro sono localizzate in Romania e le altre in Italia. Le prime sono tutte per lavori di riabilitazione e allargamento di strade nazionali e totalizzano 111,7 milioni. Delle seconde, tre interessano lavori ferroviari sulla linea ad alta capacità Milano-Torino, uno la realizzazione di gallerie sulla linea Milano-Malpensa e un'altra la partecipazione alla costruzione della metropolitana di Napoli. Per il 2003, in base ai dati di "budget" operativo è previsto un volume d'affari di circa 200 milioni.



Grassetto Lavori					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	187.901 (2)	197.812	204.257	178.890	234.605 (1)
(di cui all'estero, in %)	17,23%	20,39%	14,24%	7%	3,73%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	115.834	109.406	141.731	131.472	176.732
(di cui all'estero, in %)	27,94%	36,87	20,52%	10,5%	5%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	170.335 (2)	178.432	174.281	152.076	208.917 (1)
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	79.875	70.686	105.759	99.292	95.586
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	15.286	29.229	28.237	26.896	25.548
Utile al netto delle imposte (Irepeg e Irap)	284	1.028	1.330	1.303	1.295
Valore ammortamenti (3)	1.103	917	1.253	1.254	1.308
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.976	1.333	908	562	1.647
Portafoglio ordini a fine esercizio	630.000	255.575	324.041	283.341	330.746
(di cui all'estero, in %)	12,6%	18%	21%	30%	13%
Numero dipendenti	377	290	432	416	482
Dirigenti	18	16	21	18	21
Impiegati	147	121	162	159	162
Operai	212	153	249	239	299
Di cui (5)					
- personale tecnico	165	112	152	170	187
- personale laureato	46	50	38	36	47
Costo del personale (6)	16.332	12.895	17.643	18.397	20.756

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Ministero dei Trasporti - Riabilitazione strade	Lavori stradali	Romania	20.914	100,00
Consorzio Tradeciv	Metropolitana di Napoli	Italia	19.294	19,00
Ministero dei Trasporti - Allargamento a quattro corsie	Lavori stradali	Romania	33.446	100,00
Ministero dei Trasporti - Riabilitazione strade	Lavori stradali	Romania	17.306	100,00
Agognate Scarl - Piemonte Linea ferroviaria ad Alta Velocità	Lavori ferroviari	Italia	76.088	72,00
Biandrate Scarl - Piemonte Linea ferroviaria ad Alta Velocità	Lavori ferroviari	Italia	62.405	72,00
Brandizzo Scarl - Piemonte Linea ferroviaria ad Alta Velocità	Lavori ferroviari	Italia	27.210	75,00
Ministero dei Trasporti - Riabilitazione strade	Lavori stradali	Romania	40.066	100,00
Ferrovie Nord Milano - Gallerie (Comune di Castellanza)	Lavori ferroviari	Italia	31.571	100,00

16. MALTAURO

Ha fondato una società ad hoc (Gei) per il Pf

Continua la crescita iniziata nel 1998 Pronta a gareggiare per i maxiappalti

**GENERAL
CONTRACTOR**

Il risanamento, e il rilancio, della maggior impresa veneta delle costruzioni può dirsi concluso grazie a un avvenuto "dimagrimento" e a una selettività nell'acquisizione di commesse (quasi tutte nell'edilizia privata). Adesso è pronta a tornare nel giro dei grandi appalti pubblici forte di qualifiche come general contractor per lavori di importo fino a 350 milioni e della partecipazione al consorzio Cepav Due per l'alta capacità ferroviaria tra Milano-Venona. Dal punto di vista delle aggregazioni fonda una società ad hoc, Gei (con Sacaim e Pivato) per promuovere iniziative con finanza di progetto.

Il gruppo vicentino, di gran lunga il maggiore del Veneto, consolida il forte recupero iniziato nel 1998 e scala un'ulteriore posizione nelle classifiche. Tramite la società holding Maltauro Partecipazioni consolida Delma e Del Favero (costruzioni all'estero, che incidono per il 10,6% sul fatturato), Sipe (prefabbricazione, 10,3% del fatturato), Giuseppe Maltauro e Zerbo & Marinante (costruzioni in Italia, 70,3%), Eco-veneta (ecologia, 5,2%) e Basalti Verona (attività estrattiva, 1,1%), oltre a Leasing Nord (finanza, 2,4%).

Tra le spiegazioni di questo successo vi è una forte selettività nell'acquisizione delle commesse che privilegia quelle private, con partner commerciali affidabili e di importo unitario rilevante (oltre che di maggiore redditività attesa). È di conseguenza una delle 17 imprese civili che hanno i numeri per qualificarsi, da sola, per i lavori previsti dalla legge obiettivo in qualità di "general contractor". La sua classifica (come quella di altre undici imprese) è la prima, quella per opere di importo limitato a 350 milioni, ed è motivata da una cifra d'affari consolidata in lavori nel triennio 2000-2002 di

506,3 milioni, da un patrimonio netto di 30 milioni e dal fatto che impiega 15 dirigenti e quattro direttori tecnici e che dispone di cinque attestazioni Soa per lavori di importo

illimitato (e inoltre di una qualificazione, anch'essa illimitata, per prestazioni di progettazione e costruzione). Per il momento sembra appagata da queste opportunità e non prevede di aggregarsi ad altre imprese nell'ambito di un consorzio stabile. L'unica scelta aggregante la compie con la costituzione della società Gei (Gestioni Italia) insieme a due altre imprese venete, Sacaim e Pivato, con lo scopo di promuovere iniziative con ricorso alla finanza di progetto di medie dimensioni (mantenendo invece autonomia operativa per quelle, eventuali, di maggiore respiro).

Quanto all'esercizio 2002, dalla relazione sulla gestione si evince, come fatto saliente, che i flussi di cassa derivanti dall'attività consentono una rilevante riduzione dell'indebitamento netto verso le banche, che risulta azzerato nelle posizioni a breve termine e ridotto a poco più di cinque milioni in quelle a medio termine. Si evince anche che il positivo risultato economico è ottenuto grazie a un generalizzato buon andamento dei margini delle commesse, al successo delle iniziative immobiliari e alla consistente redditività generata dall'attività di prefabbricazione. Il

LA SCHEDA

Società: Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa

Indirizzo: Via Gazzolle, 6 - 36100 Vicenza - Uff. Amm.: V.le Dell'Industria, 42 - 36100 Vicenza

Tel.: 0444/96.21.11

Fax: 0444/96.15.41

E-mail: info@maltauro.com

Presidente: Gianfranco Simonetto

Amministratore delegato: Enrico Maltauro

Direttore generale: Maurizio Trentin

Direttori tecnici: Andrea Fabbri, Marcello Milano, Giancarlo Pierobon, Maurizio Trentin

Società/Organismo di attestazione: Euro-Soa Spa

Categorie e classifiche rilasciate: OG01 (VIII) - OG02 (V) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG05 (VIII) - OG06 (VIII) - OG07 (IV) - OG08 (V) - OG11 (V) - OS01 (IV) - OS03 (III) - OS06 (V) - OS07 (IV) - OS9 (III) - OS18 (V) - OS21 (V) - OS22 (VI) - OS23 (I) - OS28 (III) - OS29 (IV) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

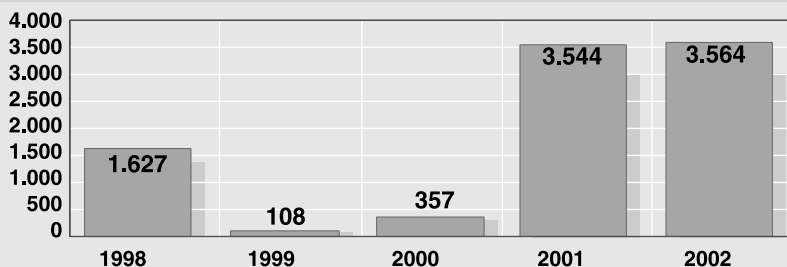
Società di certificazione qualità: Istituto Quaser

2002 non solo è l'anno del consolidamento (in termini di produzione) ma anche quello che pone le basi di un ulteriore sviluppo in virtù di un forte aumento del portafoglio ordini. Infatti la cifra d'affari rimane sostanzialmente invariata: gli scostamenti vanno dal più 2,8% di quella consolidata in lavori al meno 1,3% di quella non consolidata, anch'essa in lavori, compreso il meno 0,8% della globale consolidata e il meno 0,2% della globale non consolidata. Se ne giovano comunque i valori quinquennali che raggiungono, a livello consolidato, 756,6 milioni di cifra d'affari globale e 713,5 di cifra d'affari in lavori, e, a livello civilistico, 537,5 milioni di cifra d'affari globale e 525 milioni di cifra d'affari in lavori. Nella media del quinquennio l'incidenza dell'estero sulla cifra d'affari globale è del 16,4 per cento.

Tutti gli altri dati, desunti dal bilancio consolidato, sono in crescita. A partire dal portafoglio ordini, incrementato del 35,7% nel solo ultimo anno, e tale da assicurare oltre quattro anni di produzione. Di particolare rilievo è l'aumento (del 13,3%) del capitale netto, che si avvicina a un sesto del fatturato, anche perché si accompagna per il secondo anno consecutivo a un utile netto significativo, la cui somma nel quinquennio raggiunge 9,2 milioni. Né mancano gli ammortamenti: malgrado una riduzione del 5% nel 2002 essi totalizzano 19,6 milioni nel quinquennio. Quasi altrettanto cospicui sono i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio), il cui importo quinquennale è di 18,8 milioni. Malgrado l'aumento dei dipendenti il costo del personale (14,1% nel 2002 ripartito tra tutte le categorie) resta ben sotto controllo: aumenta solo dello 0,7% nell'ultimo anno e totalizza 149,7 milioni nell'arco del quinquennio. Per il periodo 1998-2002 elenca ben 24 commesse, tutte in Italia. Sono nove solo quelle dell'ultimo anno, tutte senza presenza di partner, e totalizzano 81,2 milioni. La più cospicua del quinquennio è una commessa del 2001, per edilizia alla base militare Nato di Aviano del valore di 19,5 milioni.

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Maltauro

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	187.375	188.896	158.136	121.474	100.758
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	128.423	128.646	122.728	97.156	60.526
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	183.010	177.944	153.638	112.515	86.441
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	125.072	126.732	121.894	96.042	55.285
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	30.152	26.602	23.030	22.194	22.551
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	3.564	3.544	357	108	1.627
Valore ammortamenti (3)	3.989	4.199	4.045	3.909	3.449
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	4.407	4.389	4.743	3.342	1.929
Portafoglio ordini a fine esercizio	909.714	670.203	327.564	n.d.	n.d.
(di cui all'estero, in %)	4%	10%	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	891	781	795	728	827
Dirigenti	23	18	18	19	19
Impiegati	252	209	212	191	163
Operai	616	554	565	518	645
Di cui (5)					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale (6)	32.263	32.028	30.880	28.709	25.826

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Sito ex Falck, Sesto S. Giovanni (Mi) - (2000)	Edilizia	Italia	10.329	100,00
Adria Terminal - Trieste - 2001	Recupero funzionale	Italia	8.420	50,00
Base militare Nato di Aviano - Pordenone - (2001)	Edilizia	Italia	19.500	100,00
Clinica San Siro - (2002)	Edilizia ospedaliera	Italia	5.100	100,00
Clinica Sant'Ambrogio - (2002)	Edilizia ospedaliera	Italia	5.845	100,00
Sipe - Vicenza - (2002)	Edilizia	Italia	6.380	100,00
Isola Rizza - (2002)	Edilizia	Italia	6.330	100,00
Isola Vicentina - Vicenza - (2002)	Edilizia ospedaliera	Italia	8.073	100,00
Gardaland - Verona - (2002)	Edilizia	Italia	11.500	100,00
Vignate - Milano - (2002)	Edilizia civile	Italia	11.480	100,00
Immobiliare Colli - (2002)	Edilizia Civile	Italia	15.000	100,00
Vicenza Est - (2002)	Edilizia civile	Italia	11.480	100,00

17. GARBOLI-CONICOS Al ralenti i primi sei mesi di quest'anno

Cifra d'affari globale e utili in salita Tecnici e operai, assunzioni record

**GENERAL
CONTRACTOR**

Festeggia i 90 anni con dinamismo. Da un lato accede al club degli appaltatori di Tav, acquistando il ramo d'azienda lavori di Fioroni, che porta in dote la partecipazione al general contractor Cepav Due (Milano-Verona); dall'altro potenzia le sue qualifiche per i futuri lavori della legge obiettivo costituendo con Bonatti, Adanti e Intercantieri Vittadello il consorzio stabile Cogenco, candidabile per interventi di importo illimitato. Malgrado un primo semestre 2003 in rallentamento, la consistenza del portafoglio ordini e la solidità economico-finanziaria sono garanzia di ulteriore crescita.

L'impresa di Mondovì (con sede a Roma) compie novant'anni. Fu infatti fondata, nella capitale, da un ingegnere pioniere del cemento armato, Antonio Garboli, nel 1913. L'acquisto di Garboli da parte di Conicos (impresa fondata nel 1977 a Mondovì e che oggi la controlla con una quota leggermente inferiore al 90%) risale al 1998 e si colloca nel quadro delle privatizzazioni di Iritecna. Essa è una delle cinque presenti in Borsa (con le generali Impregilo, Astaldi e Vianini Lavori e la specialistica Trevi), con quotazione che risale al 1947 ma con scarso flottante (il minimo di legge), ed è una delle 17 che può qualificarsi da sola come general contractor per concorrere ai lavori oltre la soglia di 250 milioni. Con la sua cifra d'affari consolidata in lavori, nel triennio 2000-2002, di 460,1 milioni, il patrimonio netto di 34 milioni, i suoi 18 dirigenti e 11 direttori tecnici e otto attestazioni Soa per lavori di importo illimitato, si iscrive alla prima classifica, quella per opere di importo fino a 350 milioni. Garboli-Conicos è inoltre tra le imprese che più praticano la strategia della crescita esterna (per acquisto di aziende), inaugurata già negli anni '90, rile-

vando la storica Garboli dal gruppo Iri, e poi acquistando nel 2001 il ramo d'azienda lavori dell'impresa Fioroni (già in amministrazione straordinaria) che le ha portato in dote anche l'ambita partecipazione a uno dei sette consorzi per l'alta capacità ferroviaria, il Cepav Due, affidatario della tratta Milano-Vero-

na. Forse il fatto di non essere riuscita, nella prima metà del 2002, a mettere a segno altri due acquisti (quello del ramo d'azienda lavori Italia di Itco, ex Sci, e della società di ingegneria Bonifica) l'ha spinto a un'alleanza strategica con Bonatti, Adanti e Intercantieri Vittadello per la costituzione, nel marzo del 2003, di Cogenco, il consorzio stabile al vertice della relativa classifica per cifra d'affari, qualificato per partecipare come general contractor a lavori per importo illimitato, al quale partecipa con una quota del 30 per cento. Il 2002 è un anno di crescita su tutti i fronti. In assenza ancora di dati consolidati, la cifra d'affari globale e quella in lavori crescono del 13% la prima e del 10% la seconda: i relativi valori quinquennali sono 725,3 e 709,8 milioni. Il capitale netto si incrementa del 2,2% e rappresenta circa un sesto del fatturato, l'utile netto torna più vicino ai livelli di inizio quinquennio (più 37,5% nell'ultimo anno) e vale, tra il 1998 e il 2002, 2,9 milioni. Gli ammortamenti sono più consistenti: aumentano solo del 10,3% l'ultimo anno ma totalizzano 8,2 milioni nel quinquennio. I canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) sono significativi, anche se si riducono del 24,4%

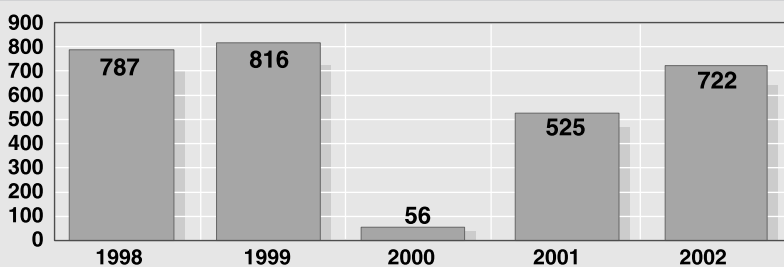
LA SCHEDA

Società: Garboli-Conicos Spa
Indirizzo: Via Carlo Pesenti, 121/123 - 00156 Roma
Tel.: 06/41.72.01
Fax: 06/41.72.0217
E-mail: informa@garboli-conicos.com
Presidente: Giorgio Vinai
Amministratore delegato: Stefano Bongiovanni
Direttore generale: Valentino Simoncelli
Direttori tecnici: Francesco Berichelli, Roberto Lubatti, Luciano Arnaldi, Ugo Baratozzi, Aldo Becchio, Alessandro Paglia, Mauro Mezzaroma, Romano Bonelli, Piercario Bochicchio, Giovanni Bernieri, Amedeo Poggio
Società/Organismo di attestazione: Sovim Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (IV) - OG8 (IV) - OG11 (VIII) - OG12 (IV) - OS1 (VIII) - OS3 (III) - OS4 (I) - OS8 (IV) - OS14 (III) - OS21 (VIII) - OS22 (III) - OS23 (VI) - OS28 (III) - OS30 (V) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

nel 2002: la loro somma quinquennale dà 13,7 milioni. Quanto al portafoglio ordini, la sua crescita (11,1%) è in linea con quella della produzione e la sua consistenza è tale da assicurare almeno tre anni di attività. Il numero dei dipendenti recupera, quasi, il livello del 2000 con il suo più 37% rispetto al 2001 (che si articola in più 40,1% per gli operai e più 33,9% per gli impiegati). Il personale tecnico e il laureato si incrementano rispettivamente del 77,4 e del 120 per cento. L'aumento del costo del personale (più 26,9%) è invece meno marcato e l'esborso totale nel quinquennio si ferma a 106,2 milioni. Quanto alle commesse, delle 11 presentate due sono all'estero: in Nigeria la costruzione di tre ambasciate di Paesi europei e della sede della Commissione per 2,6 milioni pro quota e in Algeria per lavori autostradali dell'importo di 7,3 milioni pro quota. In Italia la commessa di maggiore importo risale al 2001: si tratta di lavori ferroviari a Roma a completamento della linea ad alta capacità verso Napoli dell'importo di 65,2 milioni. Un aggiornamento dell'attività di Garboli-Conicos al primo semestre del 2003 è possibile sulla scorta dei dati contenuti nel bilancio semestrale. Il valore della produzione raggiunge 84,2 milioni, il margine operativo lordo 4,2 milioni, il risultato operativo 2,2 milioni; l'utile netto vale 677mila euro, in considerazione di ammortamenti per 1,3 milioni e oneri finanziari netti per 1,4 milioni. Nel corso del primo semestre del 2003 l'impresa acquisisce lavori per 69,1 milioni che portano il portafoglio ordini a 529,2 milioni. Rispetto al primo semestre del 2002 la produzione diminuisce del 12,7%, il margine operativo lordo del 15,6%, il risultato operativo del 23,8%, l'utile netto del 5,4 per cento. Il portafoglio ordini si contrae a sua volta del 7,4% su base annua, ma è destinato a incrementarsi sensibilmente appena saranno definiti i lavori da eseguire sulla tratta dell'alta capacità ferroviaria Milano-Verona di competenza del consorzio Cepav Due.

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Garboli-Conicos

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	183.706	162.595	127.270	143.091	108.614
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	175.460	160.158	124.390	141.558	108.233
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	33.951	33.229	32.704	32.694	31.833
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	722	525	56	816	787
Valore ammortamenti (3)	2.406	2.182	1.727	1.460	403
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	2.262	2.991	3.303	3.377	1.809
Portafoglio ordini a fine esercizio	586.863	528.294	536.468	425.560	437.438
Numero dipendenti	622	454	637	704	465
Dirigenti	16	14	10	9	11
Impiegati	225	168	244	270	239
Operai	381	272	383	425	215
Di cui (5)					
- personale tecnico	149	84	125	133	137
- personale laureato	44	20	26	30	33
Costo del personale (6)	27.215	21.445	23.012	21.570	12.989

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Ferrovie dello Stato - Infrastrutturazione area Stazione di Roma Tiburtina - (1998) (Giubileo 2000)	Lavori ferroviari	Italia	52.913	82,29
Tav Spa - Tratta urbana linea Roma-Napoli, interconnessione con direttissima Roma-Firenze e raddoppio linea Roma-Sulmona - (2001)	Lavori ferroviari	Italia	65.169	100,00
Ministero dei lavori pubblici - Ana Algeria - Realizzazione di opere relative ad un tronco di 33 km Autostrada Est-Ovest Algeria - (2001)	Opere stradali	Algeria	23.658	31,00
Cavtomi - Sistema Alta Capacità tratta Torino-Milano, subtratta Torino-Novara, lavori di movimenti di terra (da progr. km 70+103 a progr. km 86+500) - (2002)	Lavori ferroviari	Italia	39.187	100,00
Banca d'Italia - Roma - Lavori di realizzazione nel Centro Donato Menichella di tre nuovi edifici, un sistema di magazzini e un nuovo parcheggio - (2002)	Lavori edili	Italia	37.171	48,40
Spina Due - Realizzazione villaggio «Media» Spina 2 in Torino nell'ambito dei XX Giochi Olimpici Invernali 2006	Lavori civili	Italia	18.820	100,00

18. TODINI

In ripresa anche il portafoglio ordini (+24%)

Nella classifica sale di un gradino grazie a Sa-Rc e alla diga in Algeria

GENERAL
CONTRACTOR

L'impresa romana consolida le sue dimensioni, ma assume una decisione inusuale: vende la partecipazione al consorzio Cepav Due, aggiudicatario della futura costruzione della tratta ferroviaria Av Milano-Verona, a Pizzarotti. Stupisce che un'impresa generale dichiari di voler concentrare gli sforzi nel settore autostradale, pur in presenza di un'aggiudicazione dell'impegno della variante di valico dell'Autostrada del Sole al consorzio stabile Risalto (al quale partecipa con Rizzani de Eccher e Salini). Il portafoglio ordini è comunque in crescita grazie anche ad affermazioni all'estero.

L'impresa romana si presenta oggi come quella che fa più affidamento sulle prospettive del consorzio stabile Risalto, il primo a esser costituito, nel giugno del 2002, con Rizzani de Eccher e Salini, per ampliare la sua presenza nel mercato delle grandi opere. Un segnale in questa direzione lo dà infatti nel settembre del 2003 decidendo di vendere a Pizzarotti la sua quota (12%) del consorzio Cepav Due, affidataria dei lavori per la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità Milano-Verona. Una decisione inusuale per un'impresa generale quella di uscire dal grosso business generato dalle commesse di Tav che si può spiegare con l'esigenza di ottenere liquidità o anche - come ha fatto l'azienda - con la volontà di concentrare gli sforzi nel settore stradale nel quale ha assunto impegni complessi all'estero (in Kazakistan) e in Italia (nella realizzazione della "variante di valico" affidata da Autostrade a Risalto). A parte l'impegno nel consorzio stabile, abilitato come general contractor a lavori per importo illimitato, Todini è comunque una delle dodici imprese generali in grado di candidarsi da sola alla realiz-

zazione di opere di importo lordo fino a 350 milioni (quindi nella prima, più bassa, classifica) secondo i dettami della legge obiettivo. Questo grazie a una cifra d'affari consolidata in lavori, nel triennio 2000-2002, di 503,3 milioni, a un patrimonio netto, nel 2002, di 33,2 milioni, alla presenza di 18 dirigenti e di quattro direttori tecnici iscritti Soa e alla disponibilità di nove

attestazioni Soa di livello VIII (per lavori di importo illimitato) e della qualificazione (anch'essa di livello VIII) per prestazioni di progettazione e costruzione. Il 2002, dal punto di vista dimensionale, conferma livelli di fatturato che, a prezzi costanti, sono praticamente stabili per l'intero quinquennio: questo permette a Todini di salire di una posizione in classifica, dopo essere scesa di due l'anno prima. Vi è incremento (del 2,8%) nella sola cifra d'affari globale consolidata, mentre diminuiscono le altre tre: del 6,5% la globale non consolidata, del 3,3 e del 6,1% quelle in lavori consolidata e civilistica. Questo può spiegarsi con l'acquisto, nel 2001, delle attività estere di Itco (ex Sci Costruzioni) come dimostra un aumento della quota dell'export nella cifra d'affari globale consolidata che si porta al 45,2% nella media del quinquennio (a fronte di un'incidenza media del 48,8% sulla non consolidata). Nel totale del quinquennio, a livello consolidato, la cifra d'affari globale vale 873,8 e quella in lavori 818,4 milioni, a livello civilistico la prima raggiunge 709,7 e la seconda 646,3 milioni. Un segnale di crescita è dato dal portafoglio ordini: dopo esser diminuito (del-

LA SCHEDA

Società: Todini Costruzioni Generali Spa
Indirizzo: Via del Serafico, 200 - 00142 Roma

Tel.: 06/51.99.51

Fax: 06/50.43.27

E-mail: todini@todini.it

Presidente: Luisa Todini

Vice Presidente: Aldo Serafini

Amministratore delegato: Giuseppe Crini

Consigliere delegato: Raffaele Coccio

Direttori tecnici: Roberto Gentilini, Luigi Ambu, Gianni Ercolani, Stefano Storoni

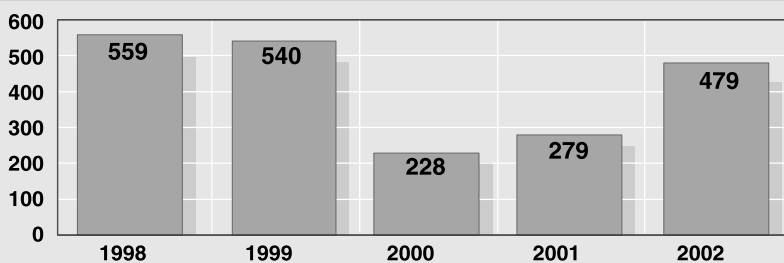
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG11 (VII) - OS1 (VIII) - OS3 (V) - OS12 (III) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS26 (VIII) - OS28 (V) - OS30 (V) - OS33 (IV) - OS34 (IV) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

l'11,6%) tra il 2000 e il 2001 mette a segno, a fine 2002, un significativo più 24,8% e raggiunge un livello tale da assicurare più di tre anni di produzione; gli ordini all'estero incidono per il 21,8% nella media del quinquennio. La patrimonializzazione è buona: il capitale netto cresce del 2,4% tornando sopra il valore massimo raggiunto nel 1999. Meno soddisfacente è la redditività: l'utile netto, pur cresciuto del 71,3%, totalizza nel quinquennio solo 2,1 milioni, ma è affiancato da ammortamenti più significativi: 6,9 milioni nel quinquennio, in presenza di una riduzione del 10,9% nell'ultimo anno. Quanto ai canoni di locazione finanziaria (o di noleggio), essi aumentano del 109,2% nel 2002 e valgono 19,6 milioni nella somma del quinquennio. L'incremento del numero di dipendenti (34,1%) è difficilmente spiegabile alla luce della staticità del fatturato: esso non interessa i dirigenti ma soprattutto gli operai (più 48,4%) e meno gli impiegati (più 12,9%). Assai meno marcato è l'incremento sia del personale tecnico (11,8%) che del laureato (14,3%) e ancora inferiore quello del costo del personale (più 10,6%). L'esborso nell'intero quinquennio per questa voce sale a 66,9 milioni. Nel periodo 1998-2002, delle dodici principali commesse ottenute, quattro sono all'estero per un importo totale, pro quota, di 89,4 milioni. La più importante è la costruzione della diga di Kramis, in Algeria, per un importo pro quota di 29,5 milioni. In Italia la commessa più grossa è per lavori di ammodernamento e adeguamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (60,3 milioni) eseguiti in toto dall'impresa. Per meglio capire la politica commerciale selettiva adottata da Todini la relazione che accompagna il bilancio del 2002 spiega che il gruppo mantiene, attraverso un processo strutturato di pianificazione strategica, una costante attenzione ai fattori chiave di successo al fine di meglio apprezzare l'evoluzione della propria posizione competitiva nel mercato e mantenere posizioni di eccellenza.

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Todini

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	180.877	176.000	175.919	173.788	167.258
(di cui all'estero, in %)	53%	49%	48%	35%	41%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	133.552	142.841	151.768	148.124	133.460
(di cui all'estero, in %)	51%	55%	56%	41%	41%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	169.718	175.571	158.253	157.870	156.989
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	122.513	130.513	135.188	134.099	123.942
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	33.235	32.451	32.727	33.216	29.689
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	479	279	228	540	559
Valore ammortamenti (3)	1.250	1.402	1.296	1.399	1.511
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	5.685	2.718	4.254	3.079	3.822
Portafoglio ordini a fine esercizio	660.922	529.610	598.810	537.954	562.631
(di cui all'estero, in %)	27%	19%	18%	23%	22%
Numero dipendenti	1.034	771	702	449	460
Dirigenti	18	18	17	16	15
Impiegati	323	286	304	149	185
Operai	693	467	381	284	260
Di cui (5)					
- personale tecnico	293	262	197	105	138
- personale laureato	48	42	145	34	36
Costo del personale (6)	16.013	14.474	13.390	11.296	11.777

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Consolidamento e miglioramento della strada E79 Dupnitsa-Kulata - (1999)	Lavori ferroviari	Bulgaria	23.198	100,00
Collegamento ferroviario tra la stazione di Bari e il quartiere S. Paolo - (1999)	Lavori ferroviari	Italia	48.845	66,00
Opere civili della tratta ferroviaria Piscinola-Secondigliano - (2000)	Lavori ferroviari	Italia	25.292	100,00
Sgc Grosseto-Fano - Tronco Grosseto-Siena - 2000	Lavori stradali	Italia	30.110	100,00
Autostrada Salerno-Reggio Calabria - Ammodernamento - adeguamento - (2000)	Lavori stradali	Italia	60.295	100,00
Costruzione diga di Kramis - (2001)	Diga	Algeria	58.972	49,99
Ss 125 Orientale sarda - Lavori costruzione nuova Ss 125 tra S. Priamo e Tertenia - Lotto n. 2, stralcio 2' (2002)	Lavori stradali	Italia	23.984	100,00
Ss 340 Regina Costruzioni variante Menaggio - Lotto 1', stralcio 2' - (2002)	Lavori stradali	Italia	29.190	100,00

19. CESI

Partecipa con Eurovie ai lavori per l'Av Mi-Bo

Leader nel settore delle grandi opere La cifra d'affari è in crescita del 13%

La sesta cooperativa italiana continua a scalare posizioni in classifica e a rafforzarsi patrimonialmente. Che sia ormai stabilmente nel novero delle imprese realizzatrici di grandi infrastrutture, è dimostrato dalla partecipazione (con Coopsette e Cmb) alla società consortile Eurovie, incaricata dal consorzio Ccc, socio di Cepav Uno, di realizzare 492 milioni di lavori sulla tratta Av Milano-Bologna. L'elevata capacità di penetrazione nel mercato edilizio privato e i successi conseguiti nell'attività immobiliare giustificano una redditività che si conferma a livelli record tra le imprese generali.

La Cooperativa Edil Strade Imolese scala altre tre posizioni in classifica (dopo le tre guadagnate l'anno scorso) e si rafforza ai vertici di quelle aderenti alla Lega delle Cooperative (in particolare delle dieci imprese generali qui esaminate) grazie alla sua invidiabile solidità patrimoniale, più ancora che al dinamismo nella crescita. La sua affidabilità è dimostrata dal fatto di essere una delle tre imprese (insieme alle decisamente più grandi Coopsette, e Cmb) scelte dal Ccc (Consorzio Cooperative Costruzioni), in quanto socio (con quota del 21,3%) del consorzio Cepav Uno per partecipare alla realizzazione della nuova linea ad alta capacità ferroviaria tra Milano e Bologna, tramite la società consortile ad hoc Eurovie (a cui partecipa per il 20,9%) aggiudicataria di lavori per 492 milioni. Questo ne potenzia le opportunità come impresa generale non sufficientemente manifestate in un'attestazione Soa che riporta due sole qualificazioni per lavori di importo illimitato, nella categoria degli edifici civili e industriali e in quella delle strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropoli-

tane, funicolari e piste aeroportuali (e relative opere complementari). Per quanto riguarda l'esercizio 2002, a giudizio del Consiglio d'amministrazione i risultati raggiunti sono positivi e concorrono a un ulteriore rafforzamento della cooperativa sia per quanto riguarda la solidità patrimoniale, che il posizionamento nel mercato. In particolare conferma gli ottimi parametri che mettono in rapporto fatturato e

redditività e che le valgono, nell'indagine di Mediobanca sui bilanci 2001 di 3.500 aziende medie, un ambito ottavo posto. Lo sviluppo dell'ultimo triennio si spiega con: 1) l'elevata capacità di penetrazione nel mercato privato (in particolare locale); 2) lo sviluppo dell'attività immobiliare; 3) gli sbocchi commerciali conquistati fuori sede. In particolare nel 2002 la cifra d'affari globale (tutta in Italia) cresce del 13,2% a livello consolidato e dell'11,4% a livello civilistico, dopo essere salita rispettivamente del 25 e del 32,1% l'anno prima. Questo trend non sembra però sostenibile alla luce di un portafoglio ordini che, alla fine del 2002, assicura solo un anno e mezzo di produzione, ed è in calo (del 2,1%) rispetto all'anno prima, dopo essere già sceso (dello 0,4%) nel 2001. I primati della cooperativa imolese sono da cercare altrove. Il capitale netto (ulteriormente incrementato del 15,6%) vale ormai quasi metà del fatturato: grazie a quest'ottima patrimonializzazione e al conseguente bassissimo livello di indebitamento, il saldo della gestione finanziaria è attivo per 423mila euro, pari allo 0,24% del fatturato. L'uti-

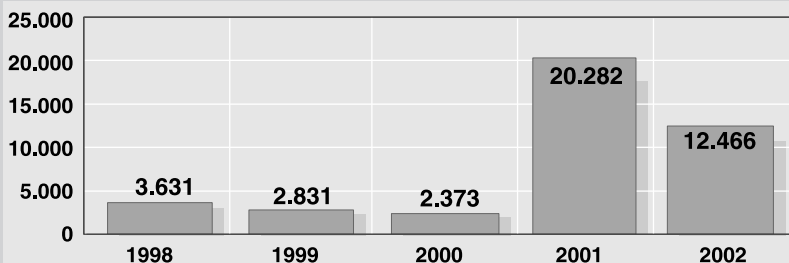
LA SCHEDA

Società: Cesi Edil Strada Imolese Srl
Indirizzo: Via Sabbatani, 3 - 40026 Imola
Tel: 0542/623111
E-mail: infocesi@coopcesi.it
Presidente: Rino Baroncini
Vice Presidente: Ezio Forni
Direttore generale: Vanes Galanti
Direttori tecnici: Mario Cassetta, Roberto Padovani, Manlio Pecchia, Roberto Zandonella Necca
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG6 (VI) - OG8 (II) - OS1 (IV) - OS18 (III) - OS21 (III) - OS28 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icic - Istituto Certificazione Imprese di Costruzione

le netto resta a livelli record dovuti a proventi straordinari, pur diminuendo del 38,5% nell'ultimo esercizio, e totalizza 41,6 milioni nel quinquennio. Meno significativi sono invece gli ammortamenti (scesi del 2,9% nel 2002), la cui somma nel quinquennio vale 9,7 milioni e i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) che totalizzano 11,4 milioni e salgono del 10,2% nel solo ultimo anno. Quanto al numero di dipendenti, prosegue il ridimensionamento che caratterizza anche il quinquennio precedente (con l'unica eccezione del 2001): essi si riducono di un ulteriore 1,1%, ma solo nella componente operai (meno 3,6%) mentre gli impiegati aumentano del 3,2 per cento. Un andamento divergente si rileva anche tra il personale tecnico, che diminuisce dell'1,9% e il laureato, che aumenta del 9,1 per cento. Non c'è quindi da stupirsi che il costo del personale aumenti solo frazionalmente (dell'1,2%) confermando sostanzialmente i valori del quinquennio precedente e ammonti, nella somma relativa agli anni 1998-2002, a 87,4 milioni. Cesi presenta 14 commesse ottenute nell'ultimo quinquennio, tutte in Italia, tra le quali svetta la già citata realizzazione della nuova tratta ferroviaria Milano-Bologna per conto della società Tav (tramite il consorzio Ccc e il general contractor Cepav Uno) per un importo pro quota di 89,8 milioni. Ben dieci commesse sono di edilizia (quasi tutta privata): la maggiore in assoluto è quella per un centro commerciale ad Ascoli (30,7 milioni), seguita da quella per la ricostruzione del teatro Politeama a Catanzaro (15,5 milioni). Tra guardando il 2003, i programmi della cooperativa ipotizzano un assestamento con un giro d'affari previsto in 172,5 milioni. La redditività operativa attesa per il prossimo anno si attesta attorno al 3% e quindi il risultato netto, anche in assenza dei proventi straordinari che hanno caratterizzato gli ultimi due esercizi, sarà ancora più che soddisfacente. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Cesi

(Dati in migliaia di Euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	178.111	157.328	125.824	135.762	108.523
(di cui all'estero in %)	-	-	-	-	-
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	179.583	161.253	121.989	132.842	107.894
(di cui all'estero in %)	-	-	-	-	-
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta	177.501	156.684	121.357	130.480	106.961
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta	178.974	160.608	121.561	130.860	107.894
Capitale netto lettera a) del passivo	81.504	70.488	50.819	48.829	46.783
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	12.466	20.282	2.373	2.831	3.631
Valore ammortamenti	1.696	1.747	1.821	2.011	2.442
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	2.767	2.512	2.331	2.385	1.407
Portafoglio ordini a fine esercizio	281.919	287.942	289.138	250.355	236.997
Numero dipendenti	445	450	450	471	470
Dirigenti	17	17	18	13	12
Impiegati	161	156	155	164	158
Operai	267	277	277	294	299
Di cui (5)					
- personale tecnico	155	158	134	186	177
- personale laureato	24	22	16	17	14
Costo del personale (6)	17.805	17.589	17.496	17.592	16.899

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Edizioni Property Treviso - (1998)	Edilizia ristruttur.	Italia	7.282	100,00
Teatro Politeama Catanzaro - (1998)	Edilizia	Italia	15.494	100,00
Il Focolare Bologna - (1999)	Edilizia residenz.	Italia	7.667	100,00
Galotti - ristrutturazione Milano - (2000)	Edilizia residenz.	Italia	7.747	100,00
Policentro - C. Commerciale Trieste - (2000)	Industriale	Italia	12.911	100,00
Hotel Monaco Venezia - (2000)	Ristrutturaz.	Italia	18.592	40,00
Tav - Alta Velocità Bo-Mi (2000)	Infrastrutture	Italia	701.348	12,81
Lexus - Lotto 2 e 6A Bologna - (2000)	Edilizia residenz.	Italia	7.526	100,00
Boldrin - Centro Commerciale Ascoli - (2001)	Edilizia non resid.	Italia	30.714	100,00
Lambrate Rsa V. Saccardo Milano (2002)	Edilizia non resid.	Italia	9.530	50,00
Autostrada. Ve Con. Viaria Dolo-Ss 11 Venezia - (2002)	Infrastrutture	Italia	5.265	100,00
Cooperativa. Dozza 80 Alloggi. Corticella Bologna - (2002)	Edilizia residenz.	Italia	9.099	100,00
Cooperativa Lombardia Centro Comm. Cormanò Milano - (2002)	Industriale	Italia	10.870	100,00
Cooperativa Spagna 120 alloggi Milano - (2002)	Edilizia residenz.	Italia	10.900	100,00
Interporto Bologna	Infrastrutture	Italia	7.000	100,00

20. GHELLA

A Bologna impegnata nel cantiere per l'Av

Sempre più attiva sul mercato estero con la diversificazione di concessioni

La società romana (una delle più antiche) continua a cogliere all'estero le maggiori opportunità di crescita ma si segnala perché impegnata (con la sola impresa spagnola Necso, dopo il ritiro di Salini) in quello che è forse il più grande cantiere collegato al programma dell'alta capacità: quello per il nodo ferroviario di Bologna. Un altro tratto distintivo della sua azione è la diversificazione nelle concessioni di infrastrutture (e nelle gestioni di servizi) all'estero. Le sinergie tra queste attività e le costruzioni si rivelano in indici di redditività assai soddisfacenti e in una patrimonializzazione decisamente elevata.

L'impresa romana (che nel suo marchio porta una data di fondazione antica: il 1894), campione di crescita nel quinquennio 1997-2001, rallenta il ritmo nel 2002 ma non per questo smette di salire in classifica, anche se solo di una posizione rispetto all'anno precedente. Oltre a confermare e rafforzare una vocazione di lavori all'estero che non ha pari (per incidenza sul fatturato) tra le imprese generali si segnala per un'attività nelle concessioni di infrastrutture (e nelle gestioni di servizi) complementare a quella nelle costruzioni, non meno importante in termini di apporto al fatturato e più redditizia. Nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio 2002 si legge che l'attività all'estero (dove le condizioni non sempre sono favorevoli, per esempio nel caso del Venezuela) si mantiene sugli stessi livelli dell'esercizio precedente per quanto concerne fatturato e portafoglio ordini mentre migliora notevolmente il risultato netto. In Italia la società comincia a beneficiare della ripresa degli appalti pubblici anche se in un ambiente giudicato eccessivamente competitivo che continua a condi-

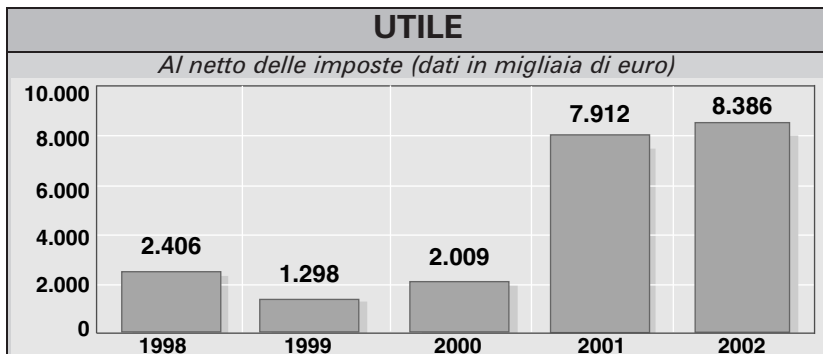
zionare la redditività delle commesse. Nel 2002 la cifra d'affari globale e quella in lavori, comunicate solo a livello consolidato data la natura operativa di gruppo, si incrementano rispettivamente del 10,1 e dell'11,3 per cento. Sulla prima l'incidenza dell'attività all'estero raggiunge l'85,2% nella media del quinquennio e sulla seconda l'84,2 per cento. I valori quinquennali restano limitati, ancora penalizzati dalle modeste dimensioni dei primi anni: la cifra d'affari globale consolidata totalizza 546 milioni e quella

in lavori 528,9. Quanto al portafoglio ordini, il suo calo (del 19,5%) a fine 2002 non sembra in alcun modo rallentare le prospettive di ulteriore crescita dal momento che il suo valore è cinque volte e mezzo quello della produzione annua (e oltre sei volte l'importo di inizio quinquennio). La situazione economico-finanziaria dell'impresa appare assai soddisfacente. Il capitale netto (incrementato del solo 0,1% nell'ultimo anno) non solo vale oltre un sesto del fatturato ma è quasi triplicato rispetto all'inizio del quinquennio; l'utile netto aumenta ulteriormente (del 6%), dopo essere quasi quadruplicato l'anno prima, e totalizza 22 milioni nel periodo 1998-2002; dà luogo a un cash flow di 13 milioni se lo si somma al valore degli ammortamenti, aumentato anch'esso (del 3,3%) e tale da totalizzare 14,6 milioni nel quinquennio. Sono invece in calo (malgrado l'aumento di attività) i canoni corrisposti per la locazione finanziaria (o per il noleggio): malgrado il meno 43,5% del 2002 il totale a bilancio nel quinquennio 1998-2002 supera 7,9 milioni. La crescita del numero dei dipendenti conferma la tendenza del precedente quinquennio ma rallenta al più

LA SCHEDA

Società: Ghella Spa
Indirizzo: P.le Cardinal Consalvi, 9 - 00196 Roma
Tel.: 06/36.09.44.1
Fax: 06/32.32.305
E-mail: roma@ghellagroup.com
Presidente: Giandomenico Ghella
Vice Presidente: Enrico Ghella
Direttore generale: Giulio Grimaldi
Direttori tecnici: Giandomenico Ghella, Alberto Nigro, Antonico Gregori
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icc

10,9%: caratteristica del 2002 è il quasi raddoppio del numero dei dirigenti, rimasto stabile nel triennio precedente su livelli inferiori ai precedenti, mentre il numero degli impiegati cresce del 5,2% e quello degli operai dell'11,4 per cento. Quanto al personale tecnico, il suo incremento è del solo 2,2% (dopo il 47,6% dell'anno prima) ma aumenta decisamente il personale laureato (più 37% nel 2002, lo stesso tasso dell'anno prima). Il costo del personale continua a crescere più velocemente della produzione: nel 2002 è più del quadruplo di quello del 1998 e superiore del 23,6% all'anno prima tanto da far ascendere l'esborso quinquennale a oltre 90 milioni. Alla voce commesse, Ghella ne elenca 11 principali di lavori e una, inevitabilmente quella di maggior importo, di concessione. Si tratta di un contratto trentennale per la gestione delle acque bianche e reflue di San Pedro in Honduras che vale oltre 1,3 miliardi e che interessa l'impresa per una quota del 15 per cento. Quanto ai lavori, delle sei commesse all'estero quella maggiore è per la costruzione di una linea ferroviaria in Venezuela che vale 294,4 milioni pro quota. Delle cinque commesse in Italia, la più importante è quella per il nodo ferroviario di Bologna, nell'ambito di un'associazione temporanea di imprese guidata dalla spagnola Necso (gruppo Acciona) e includente Salini: dopo aver fatto scalpare nel 2000 per l'entità del ribasso praticato ecco che essa appare rivalutata, nel 2002, in seguito a un atto aggiuntivo e vale 65,7 milioni pro quota (peraltro nella riorganizzazione del cantiere a Ghella è assegnato un ruolo molto più importante rispetto a quello previsto inizialmente). Le previsioni per il 2003 sono di una contrazione del fatturato all'estero (in particolare per le difficoltà del Venezuela dove si concentra la maggior parte dell'attività del gruppo con una presenza quasi trentennale) e invece di un'espansione di quello in Italia (che però incide per solo il 13% sul portafoglio ordini).



Ghella

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	177.472	161.166	80.355	68.926	58.113
(di cui all'estero, in %)	93%	87%	75%	85%	86%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	173.908 93%	156.237 77%	76.117 77%	66.044 88%	56.625 86%
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	31.971	31.937	19.429	15.827	11.684
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irapp)	8.386	7.912	2.009	1.298	2.406
Valore ammortamenti (3)	4.655	4.508	2.762	1.131	1.494
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.448	2.563	1.782	1.346	774
Portafoglio ordini a fine esercizio (di cui all'estero, in %)	977.106 87%	1.214.249 94%	584.629 85%	180.760 68%	153.904 68%
Numero dipendenti	1.401	1.263	823	746	443
Dirigenti	22	12	12	12	14
Impiegati	244	232	157	127	131
Operai	1.135	1.019	654	607	298
Di cui (5)					
- personale tecnico	190	186	126	102	103
- personale laureato	111	81	59	52	51
Costo del personale (6)	30.404	24.603	15.265	12.655	7.118

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Cavet galleria Pianoro lotto n. 2 - Pianoro (Bo) - Linea Av Tratta Bo-Fi - (1998)	Galleria Ferroviaria	Italia	35.829	50,00
Impianto idroelettrico «Las Vacas» - Città del Guatemala - (1999)	Galleria idroelettrica	Guatemala	23.601	100,00
Anas Ssv Licodia Eubea - Catania - (1999)	Stradale	Italia	27.145	50,00
Ospedale Pediatrico-Tegucigalpa - (2000)	Edilizia ospedaliera	Honduras	22.934	100,00
Ministero LI.Pp. Sist.di Riq. Autostradale - Santo Domingo - (2000)	Stradale	Rep. Dominicana	81.339	33,40
Italferr Nodo di Bologna 2000+atto aggiuntivo - Bologna - (2002)	Linea alta velocità	Italia	219.017	30,00
Ferrovia Caracas - Puerto Cabello/la Encrucujada - (2001)	Costruzione linea Ferroviaria	Venezuela	1.103.903	26,67
Anas Autostrada del Grande Racc. Anulare - Roma - (2002)	Stradale	Italia	44.919	100,00
Union Fenosa imp. idroelettr. la Joya - San José - (2002)	Impianto idroelettrico	Costa Rica	47.011	50,00
Concessioni Municipalità - San Pedro Sula - (2000)	Gestione delle acque bianche e reflue (concessione 30 anni)	Honduras	1.310.163	15,00

21. ACMAR

Leader negli impianti di trazione elettrica

La settima coop scala la graduatoria con la fabbricazione di imballaggi

La posizione di settima cooperativa italiana è conquistata grazie anche all'apporto al suo fatturato, più che raddoppiato nell'ultimo quinquennio, di un'attività (minoritaria) di fabbricazione e stampa di imballaggi flessibili. Fortemente patrimonializzata, si segnala anche per un cash flow notevole soprattutto nel suo andamento quinquennale e per la redditività conseguita nel settore immobiliare. Particolarità dell'azienda ravennate è di essere leader nell'impiantistica per la trazione elettrica ferroviaria e di proporre formule di gestione infrastrutturale del tipo global service.

L'Associazione Cooperativa Muratori & Affini Ravenna, aderente all'Associazione delle Cooperative e non alla Lega come tutte le altre in classifica, rientra tra le imprese generali non solo per l'entità della sua produzione annuale ma anche per il fatto di possedere qualificazioni all'esecuzione di lavori pubblici per importi illimitati sia nella prima categoria (edifici civili e industriali) sia nella terza (strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari) nonché la più alta qualificazione per prestazioni di progettazione e costruzione. Non presente nella scorsa edizione della classifica, risulta ventunesima tra le imprese generali con una cifra d'affari globale consolidata (nel 2002) di 163,3 milioni (conseguita tutta in Italia), aumentata del 22,3% rispetto all'anno prima e più che raddoppiata nell'ultimo quinquennio (valeva 73,3 milioni nel 1998) con crescita graduale anno per anno. (Si noti che l'azienda è diversificata nella fabbricazione e stampa di imballaggi flessibili, attività nella quale, nel 2002, fattu-

ra 16,5 milioni). Analogamente ha la cifra d'affari in lavori, anch'essa consolidata: i 156,8 milioni fatturati nel 2002 superano del 30% il dato del 2001 e sono più del doppio dei 70,8 milioni del 1998. Nella somma quinquennale le due cifre d'affari, entrambe consolidate, raggiungono 585,4 milioni la globale e 540 milioni quella in lavori. La patrimonializzazione è un punto di forza di questa coope-

rativa: il capitale netto del 2002 (40,2 milioni) non solo è superiore del 15% a quello dell'anno prima (e vale due volte e mezzo più che all'inizio del quinquennio) ma ammonta a un quarto della produzione annua. Non è da meno la redditività: nel 2002 il cash flow sfiora i 7,7 milioni e, nell'intero quinquennio, 36,5 milioni (sommando utili per 22,1 e ammortamenti per 14,5 milioni), anche se nell'ultimo anno l'utile netto si riduce del 46,3% e il valore degli ammortamenti del 5,9 per cento. Sono inoltre particolarmente elevati i canoni pagati per la locazione finanziaria (o per il noleggio): 11 milioni nel 2002 (44,7% più dell'anno prima e 33,8 milioni per l'insieme del quinquennio. Meno dinamica appare la cooperativa ravennate sul fronte commerciale: il portafoglio ordini a fine 2002 (tutto in Italia) si limita a 290 milioni, con un incremento rispetto a un anno prima del 18,4%, inferiore a quello del fatturato, che peraltro non assicura neppure per due anni. Quanto alla forza lavoro, i 783 dipendenti del 2002 sono solo 1,8% più di quelli dell'anno prima, a testimonianza di una maggiore "snellezza" dell'impresa che produce 29,8 mi-

LA SCHEDA

Società: Acmar Associazione Coop Muratori e Affini Ravenna Scarl

Indirizzo: Via G. Grossi, 5 - 48100 Ravenna

Tel.: 0544/24.44.11

Fax: 0544/35.376

E-mail: acmar@acmar.it

Presidente: Orano Suprani

Vice Presidente: Ruggero Rosetti

Direttore generale: Paolo Gualdi

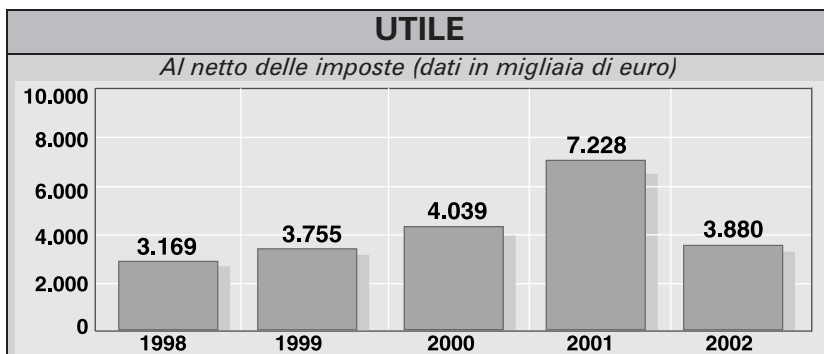
Direttori tecnici: Andrea Gambi, Maurizio Lenzi

Società/Organismo di attestazione: Soa Adriatica Spa

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (V) - OG8 (V) - OG11 (III) - OG12 (III) - OG13 (IV) - OS1 (V) - OS12 (IV) - OS23 (II) - OS30 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società certificazione qualità: Tuv Italia

lioni in più con solo l'aggiunta di un dirigente, cinque impiegati e otto operai. Ma la forza lavoro è più qualificata: il personale tecnico aumenta del 4,6% e quello laureato dell'8,3 per cento. Con questi numeri non sorprende che anche il costo del personale resti ben sotto controllo. I 28 milioni iscritti a bilancio nel 2002 sono solo il 3,1% in più dell'anno prima, sono meno che il doppio del 1998 e, sommati agli esborsi degli altri quattro anni, non raggiungono 114,8 milioni. Le sette principali commesse elencate per il periodo 1998-2002 ne comprendono cinque di edilizia e due di infrastrutture. Nel primo ambito quella di maggior importo è per un centro polifunzionale a Forlì (19,3 milioni), nel secondo per un collegamento con l'autostrada Asti-Cuneo (16,3 milioni pro quota). La relazione sulla gestione allegata al bilancio 2002 mette in luce i buoni risultati economici fornendo alcuni dati specifici. A proposito della situazione finanziaria, informa che essa evidenzia un saldo negativo tra proventi e oneri finanziari di 1.473.000 euro, con un'incidenza dello 0,9% sul fatturato, e proventi e oneri straordinari che incidono positivamente per 575mila euro. La relazione rende conto della prosecuzione del trend positivo del settore immobiliare e degli investimenti effettuati nello sviluppo e nel potenziamento tecnologico del parco mezzi e di tutta l'attrezzatura necessaria per i lavori ferroviari ("correnti forti e deboli" e armamento) e informa che si posiziona tra le prime aziende specialistiche in ambito nazionale ed è leader nell'attività caratteristica della trazione elettrica. In particolare, nei rapporti con Rfi, per quanto riguarda la manutenzione, intende intensificare la proposta commerciale di gestione dell'infrastruttura con il concetto del "global service". Lamenta invece una riduzione di fatturato nel settore dei lavori marittimi e subacquei. Quanto al 2003 non prevede variazioni di rilievo né per il fatturato, né per gli oneri finanziari e neppure per l'incidenza delle spese generali sulla produzione. ■



Acmar					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	163.322	133.537	118.809	96.420	73.300
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	156.817	120.665	102.391	89.323	70.822
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	40.163	34.923	28.603	21.406	16.194
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	3.880	7.228	4.039	3.755	3.169
Valore ammortamenti (3)	3.771	4.006	3.209	2.026	1.432
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	11.003	7.602	5.318	6.049	3.823
Portafoglio ordini a fine esercizio	290.000	245.000	165.000	141.000	114.000
Numero dipendenti	783	769	779	602	551
Dirigenti	14	13	11	8	8
Impiegati	143	138	132	107	104
Operai	626	618	636	487	439
Di cui (5)					
- personale tecnico	91	87	89	74	68
- personale laureato	39	36	38	35	33
Costo del personale (6)	28.022	27.169	25.265	19.043	15.264

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Fortex Sidac centro polifunzionale di Forlì	Osp. civile	Italia	19.250	100,00
Cepira centro direzionale di Ravenna	Osp. civile	Italia	11.000	100,00
Slys cantieri navali della Spezia - (2002)	Osp. civile	Italia	18.365	100,00
Enipower centrale ciclo combinato di Ravenna	Infrastrutture	Italia	7.645	42,00
Anas Roma - Coll. Aut. Asti-Cuneo - (2001)	Infrastrutture	Italia	40.684	40,00
Finard Ristrutt. Forte Bard di Aosta	Osp. civile	Italia	9.876	50,00
Banca Opi - Padiglione Fiera di Bologna - (2002)	Osp. civile	Italia	4.963	50,00

22. SALINI

Di rilievo la politica di controllo dei costi

Con Risalto maggiori opportunità per uno dei 12 general contractor

GENERAL
CONTRACTOR

La costituzione (con Rizzani de Eccher e Todini) del primo, in ordine di tempo, e secondo, per cifra d'affari, consorzio stabile, Risalto, è una grossa opportunità per un'impresa che cresce più all'estero che in Italia, anche se appartiene al novero delle 12 in grado di qualificarsi come "general contractor" fino a 350 milioni. Si conferma una delle imprese più redditizie e promette di continuare a esserlo anche in futuro grazie a una politica di oculato controllo dei costi (a cominciare dal personale). La rilevanza assunta dalle attività immobiliari è tale da consigliare di concentrarle in una società ad hoc interamente controllata.

L'impresa (familiare) romana, uscita da un isolamento di antica data nel giugno 2002 con la costituzione del consorzio stabile Risalto, scende di quattro posizioni in classifica perché comunicati dati di fatturato che, in retrospettiva, appaiono rivolti al ribasso rispetto alle informazioni fornite negli anni precedenti. La partecipazione a Risalto (che schiude l'accesso a opere di importo illimitato) è valorizzata dalla possibilità per Salini di candidarsi da sola per appalti di lavori fino all'importo lordo di 350 milioni in quanto ha le qualifiche, così come altre undici imprese per ambire a essere "general contractor" nella classifica cosiddetta prima. Questo in virtù di una cifra d'affari consolidata, nel triennio 2000-2002, di 465,8 milioni, di un patrimonio netto di 38,7 milioni, dell'impiego di 27 dirigenti e di sei direttori tecnici iscritti Soa e del potersi fregiare di sei attestazioni per lavori di importo illimitato (oltre alla qualifica, anch'essa per importo illimitato, nella progettazione e nella costruzione). Tra le caratteristiche tradizionali dell'impresa vi sono la forte proiezione all'estero e la notevole redditività. Novità dell'ultimo esercizio è

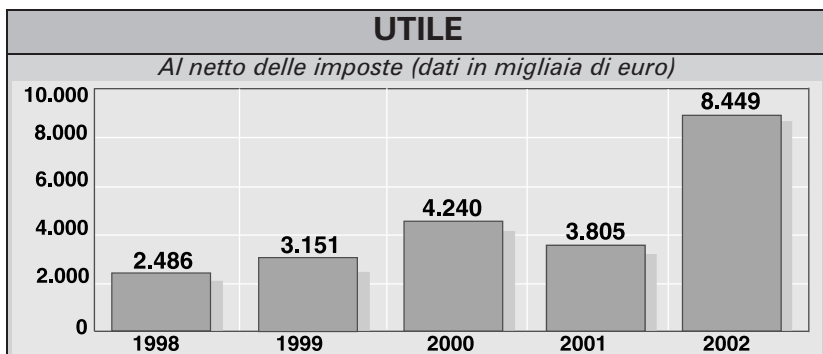
che la rilevanza assunta dalle attività immobiliari rende opportuna una riorganizzazione aziendale mediante confluenza delle stesse in un'unica società (interamente controllata) dotata di adeguate risorse umane e finanziarie: Zeis Srl. Il 2002 è un anno di rinnovata crescita, pur senza un recupero delle dimensioni di inizio quinquennio e di ulteriore miglioramento della redditività (ma con contestuale diminuzione della

patrimonializzazione). L'espansione del fatturato si riassume così: più 10,7% per la cifra d'affari globale consolidata (ma meno 5,6% per la non consolidata), più 52,4% e più 31,5% per la cifra d'affari in lavori consolidata e non (ma dopo una forte riduzione di entrambe nel 2001). Essa sembra da ascrivere a un'accresciuta attività all'estero, dal momento che la sua incidenza sulla produzione passa dal 43 al 59% a livello consolidato e dal 29 al 45% a livello civilistico. Nella media del quinquennio queste incidenze sono invece rispettivamente del 59 e del 52 per cento. Nella somma quinquennale, grazie anche al fatto che i valori del 1998 sono i più alti, a livello consolidato la cifra d'affari globale vale 759,1 milioni e quella in lavori 676,2 milioni; a livello civilistico la globale supera 599,2 milioni e quella in lavori si avvicina a 554,2 milioni. In controtendenza, il portafoglio ordini diminuisce dell'8% rispetto a fine 2001 e resta inferiore (del 7,2%) al dato di cinque anni prima. Nella media del quinquennio, gli ordini provenienti dall'estero incidono per il 64% sul totale. Quanto alla capitalizzazione, essa diminuisce per il

LA SCHEDA

Società: Salini Costruttori Spa
Indirizzo: Via della Dataria, 22 - 00187 Roma
Tel.: 0039-06/67.761
Fax: 00039-06/67.76.288
E-mail: mail@salini.it
Presidente: Simonpietro Salini
Amministratore delegato: Pietro Salini
Direttore generale: Giuseppe Esposito
Direttori tecnici: Francesco Saverio Salini, Simonpietro Salini, Claudio Salini, Giuseppe Esposito, Francesco Paolo Mascianello, Bruno Fabbri
Società/Organismo di attestazione: Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VII) - OG8 (VIII) - OG9 (VI) - OG10 (V) - OG11 (V) - OS1 (VIII) - OS3 (II) - OS4 (III) - OS16 (IV) - OS18 (III) - OS21 (V) - OS22 (I) - OS28 (III) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

secondo anno consecutivo: meno 7,4% nel 2002 dopo il meno 5,6% dell'anno prima. Questo malgrado il forte incremento degli utili, più che raddoppiati nell'ultimo anno tanto da far salire la somma quinquennale a oltre 22,1 milioni; a questi si aggiungono 22 milioni di ammortamenti, tornati a crescere (del 21,8% nel 2002) dopo quattro anni di riduzione (ma dopo un 1998 a livello record). Se ne evince per il 2002 il cash flow più alto del quinquennio: 12,3 milioni. Il quasi raddoppio dei canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) porta i pagamenti per questa voce a una cifra quinquennale di 11,3 milioni. Tra le spiegazioni dell'accresciuta redditività dell'impresa vi è una politica di riduzione della manodopera (e del suo costo). Nel 2002 il numero dei dipendenti cala del 21,6%: non solo se ne va il 10% dei dirigenti ma gli operai si riducono del 26% (mentre aumentano, del 23,5%, solo gli impiegati). Il costo del personale si riduce del 7,1% ed è più basso (del 25,9%) rispetto al dato del 1998, tanto che l'esborso quinquennale si riduce a 76,2 milioni. Delle 12 principali commesse elencate per il periodo 1998-2002, sette sono all'estero (tutte in Africa). Quelle di maggiore importo sono anche le più recenti e interessano entrambe la Nigeria: si tratta di una diga da 260,2 milioni e di una lottizzazione da 110,2 milioni. In Italia la commessa più cospicua è quella per il nodo ferroviario di Bologna, nell'ambito di un'associazione temporanea includente l'impresa Ghella e guidata dalla spagnola Necso (gruppo Acciona): essa vale 76,7 milioni pro quota. A proposito di questo megacontratto che a suo tempo fece scalpore per l'entità del ribasso, la divergenza di opinioni tra Salini da un lato e Ghella e Necso dall'altro sulla bontà del contratto, rinegoziato nel luglio 2002, e sul "modus operandi" adottato induce i soci, nell'ottobre 2002, a definire un accordo per ritenere Salini indenne dagli effetti economici della commessa riconoscendole il recupero di costi pregressi per 1,847 milioni. ■



Salini

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	161.295	145.764	158.712	125.712	167.590
(di cui all'estero, in %)	59%	43%	36%	71%	86%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	109.597	116.138	147.268	105.200	121.011
(di cui all'estero, in %)	45%	29%	33%	71%	82%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	148.296	97.324	150.671	119.834	160.044
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	106.545	81.042	143.883	103.403	119.313
Capitale netto lettera a) del passivo (2) consolidato	38.719	41.824	44.262	41.816	39.496
Utile al netto delle imposte (Irrpeg e Irap) consolidato	8.449	3.805	4.240	3.151	2.486
Valore ammortamenti (3)	3.862	3.171	3.548	3.778	7.665
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4) consolidato	3.016	1.677	1.841	2.440	2.331
Portafoglio ordini a fine esercizio	427.121	464.421	408.851	460.967	460.445
(di cui all'estero, in %)	78%	79%	69%	48%	48%
Numero dipendenti consolidato	1.459	1.862	1.404	2.227	4.362
Dirigenti	27	30	30	29	25
Impiegati	189	153	151	159	163
Operai	1.243	1.679	1.223	2.039	4.174
Di cui (5)					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale (6)	14.907	16.048	11.721	13.392	20.130

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Mukorski Dam	Diga	Zimbabwe	20.759	50,00
Owen Falls Dam	Diga	Uganda	44.135	50,00
Zeis Srl - Centro Polifunzionale	Edilizia	Italia	26.111	100,00
Kouroussa - Kan Kan	Strada	Guinea	15.231	50,00
Siena - Bettolle	Strada	Italia	59.920	100,00
Gilgel - Gibe Hydr-Tunnel Lot. 1	Diga	Etiopia	33.850	50,00
Fiano - Orte	Strada	Italia	30.603	99,00
Gilgel - Gibe Hydr-Project Lot. 5	Diga	Etiopia	47.630	50,00
Bologna - Nodo Ferroviario	Ferrovia	Italia	76.736	35,00
Roma - Caserma Sani	Edilizia	Italia	5.483	50,00
Gurara Water Transfer Project Lot. A-Dam & Associated Works	Diga	Nigeria	260.154	100,00
Dev. of Engineering Infrastructure to Idu and Kamo-Abuja	Lottizzazione	Nigeria	110.218	100,00

23. COOP DI COSTRUZIONI Cresce la forza lavoro specializzata

Il futuro è nell'attività immobiliare

La coop investe nelle aree edificabili

L'ottava cooperativa italiana completa il percorso del primo piano triennale conseguente all'incorporazione di Sistema con un'ulteriore crescita della cifra d'affari accompagnata da un più lento rafforzamento patrimoniale e un più limitato incremento della redditività. I traguardi raggiunti si sintetizzano nell'ampliamento delle presenze territoriali, nell'incremento di attività nelle infrastrutture, nel rafforzamento delle capacità di gestione contrattuale, nel miglioramento delle attitudini negoziali, nel consolidamento dell'attività di prefabbricazione e nell'impulso della promozione immobiliare.

Il 2002 è nuovamente un anno di crescita per la cooperativa di Modena che corona un quinquennio apertosi, nel 1998, con un salto dimensionale ottenuto con l'incorporazione di Sistema, l'altra grande cooperativa della città. Una crescita alla quale però non sembra corrispondere un analogo rafforzamento patrimoniale né un adeguato incremento della redditività. Dalla relazione sulla gestione si apprende che il 2002 è l'ultimo anno del piano triennale varato successivamente all'unificazione delle due cooperative modenesi.

Esso si caratterizza per queste linee strategiche: 1) ampliamento delle presenze territoriali, 2) incremento delle attività nelle infrastrutture (strade, viadotti e ferrovie) e rafforzamento delle capacità di gestione contrattuale, 3) acquisizione di una forte capacità negoziale, 4) consolidamento dell'attività di prefabbricazione (concentrando tutta la produzione nello stabilimento di Campogalliano), 5) impulso all'attività immobiliare, soprattutto quella autopromossa, 6) sviluppo delle risorse di gestione delle commesse. Dalla relazione si evince anche una lieve riduzione dell'indebitamento

lordo totale: da 22,2 milioni a fine 2001 a 21,9 milioni a fine 2002 ma un significativo aumento di quello netto, da 10,6 a 12,55 milioni, rispettivamente pari a meno 1,3% e più 18,4 per cento. Quanto al volano dell'attività immobiliare, la società modenese raddoppia gli investimenti in aree edificabili impegnandosi per 12,8 milioni. Nel 2002 la cifra d'affari globale consolidata (tutta in Italia) di Cooperativa di Costruzioni si incrementa del 24% e porta il valore quinquennale

a 626 milioni (mentre l'analogo importo non consolidato è di poco inferiore: 612,9 milioni). La cifra d'affari in lavori (consolidata e non) cresce a sua volta del 21,6% e vale, nella somma del quinquennio, 434,1 milioni.

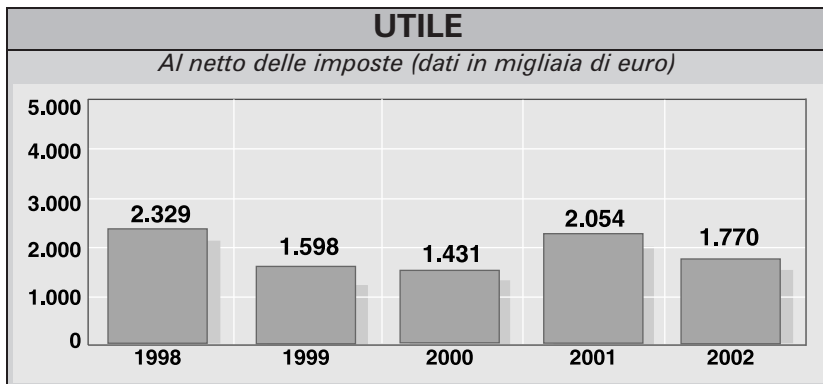
Il futuro appare garantito da un portafoglio ordini, tutto in Italia, quasi triplo rispetto alla produzione annuale, anche se in calo, del 9,5% rispetto a fine 2001 (assicurato per il 38,4% da attività immobiliare autopromossa). Lo sviluppo dell'attività è conseguito con un ulteriore ridimensionamento della forza lavoro (scesa nel 2002 di un altro 3,9%, e del 10% rispetto al livello massimo toccato nel 2000), che interessa soprattutto i dirigenti e gli operai (meno 6,8%). Non ne è influenzato però il costo del personale, che anzi aumenta di un ulteriore 2,9% anche in considerazione dello sviluppo della componente dei tecnici e dei laureati. Aumentano anche (del 28,8%) per far fronte all'espansione produttiva i canoni (di locazione o di noleggio). Dal punto di vista patrimoniale l'incremento dell'1% del capitale netto non appare in linea con la crescita dell'attività così come è deludente

LA SCHEDA

Società: Cooperativa di Costruzioni Scarl
Indirizzo: Via Danimarca, 167 - 41100 Modena
Tel.: 059/41.11.11
Fax: 059/41.12.00
E-mail: cdc@cdc.mo.it
Sito Internet: www.cooperativadicostruzioni.it
Presidente: Roberto Vezzelli
Vice Presidente: Loris Morini; **Direttori Tecnici:** S. Argenidi, G. Gualmini, I. Malaguti, V. Monti, A. Parca, R. Riva, G. Spennazza, M. Turrini
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VII) - OG6 (V) - OS13 (VI) - OS21 (VII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icmq Spa - Uni En Iso 9001

la riduzione del 3,1% di un utile netto che non raggiunge neppure lo 0,3% del fatturato e che, nella somma del quinquennio e scontando la perdita post-fusione del 1998, resta poco al di sotto di 2,5 milioni. Anche la politica degli ammortamenti non aggiunge molto a un quadro di limitata redditività dal momento che il loro importo, nel 2002, si riduce del 2,7% e, nella somma del quinquennio, raggiunge appena i 5,3 milioni.

Delle 12 maggiori commesse (tutte in Italia) elencate per il quinquennio 1998-2002, otto sono in edilizia (tutte per conto terzi) e quattro in lavori pubblici. Nella prima categoria la più prestigiosa è quella per la ricostruzione del teatro alla Scala di Milano, con il coordinamento del consorzio cooperativo Ccc, un cantiere sotto i riflettori per la scadenza inderogabile dell'inaugurazione nel dicembre 2004. Nella seconda si segnala la partecipazione ai lavori per le metropolitane di Torino e di Milano. Guardando all'immediato futuro, il budget di Cooperativa di Costruzioni per il 2003 può essere riassunto in due dati chiave: ricavi per 171,4 milioni (12,5% più che nel 2002), di cui 137,6 milioni in edilizia per conto terzi, 13,3 milioni nella produzione di prefabbricati e 20,5 milioni nell'attività immobiliare, e un risultato prima delle imposte di oltre 3,5 milioni. Per raggiungere questi obiettivi l'azienda intende consolidarsi nelle aree in cui è presente mantenendo un consistente presidio del mercato pubblico con una più accurata selezione delle commesse e proseguendo le attività caratteristiche della prefabbricazione e della promozione immobiliare. La prima confermando la filosofia di offrire ai clienti prodotti "chiavi in mano" fortemente personalizzati, costruzioni già montate con serramenti e finiture compresi. La seconda rafforzando la componente dell'edilizia residenziale realizzando alloggi su terreni precedentemente acquisiti oppure su terreni gestiti in società con altri soggetti.



Cooperativa di Costruzioni					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	152.348	122.869	138.819	119.280	92.634
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	148.110	120.718	137.180	117.111	89.738
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	104.551	86.008	99.950	80.806	62.816
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	104.551	86.008	99.950	80.806	62.816
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	37.421	37.051	36.744	35.300	34.630
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	436,0	450,0	1.502,0	782,0	-710,0
Valore ammortamenti (3)	1.208	1.241	1.154	876	820
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.025	796	469	382	621
Portafoglio ordini a fine esercizio	425.586	470.136	399.615	129.530	140.850
Numero dipendenti	439	457	488	461	442
Dirigenti	10	11	10	9	11
Impiegati	129	124	120	117	124
Operai	300	322	358	335	307
Di cui (5)					
- personale tecnico	115	113	111	109	122
- personale laureato	24	22	19	17	13
Costo del personale (6)	19.201	18.668	18.578	16.594	16.687

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Metropolitana di Torino - (2000)	Metropolitana	Italia	38.734	35,00
Autostrada A1-Barberino - (2000)	Strada	Italia	111.038	100,00
Università di Bolzano - (1999)	Edilizia	Italia	21.691	100,00
Edilizia residenziale - (2000)	Edilizia	Italia	23.241	100,00
Polo ospedaliero Udine - (2000)	Edilizia	Italia	17.560	100,00
Metropolitane Milanese - (2001)	Metropolitana	Italia	15.650	100,00
Svebo R2 bis Roma - (2001)	Edilizia	Italia	23.240	100,00
Uffici giudiziari di Viterbo - (2001)	Edilizia	Italia	16.953	100,00
Ospedale S. Bonifacio (Vr) - (2000)	Edilizia	Italia	9.296	100,00
Ristr. Teatro La Scala - Milano - (2002)	Edilizia	Italia	39.515	55,00
Università di Bologna - Facoltà di Ingegneria - (2002)	Edilizia	Italia	15.340	100,00
Viadotto ferroviario - Bologna - (2002)	Infrastruttura	Italia	17.938	100,00

24. ITER

Ma gli ordini mai così bassi nel quinquennio

L'edilizia privata diventa dominante Si rafforzano il capitale e l'utile netto

La nona cooperativa italiana ricomincia a crescere dopo un periodo di pausa nel segno del perseguimento di migliore patrimonializzazione e più elevata redditività. La scelta è di non avventurarsi nel mercato delle grandi infrastrutture in considerazione dei successi nell'edilizia e in particolare nella promozione immobiliare. E questo malgrado la disponibilità di attestazioni Soa per importi illimitati in quattro categorie. Il 2002 è un anno di soddisfazioni su tutti i fronti (produttivo, gestionale, finanziario e patrimoniale) con l'unico neo di un portafoglio ordini non all'altezza delle aspettative di sviluppo.

La Cooperativa Ravennate Interventi sul Territorio ritrova la strada della crescita dopo un ridimensionamento a cavallo del 2000 e sale di due posizioni in classifica, sia rispetto al 2001 che all'anno prima. A differenza di un'altra cooperativa di dimensioni non molto maggiori, Cesi, questa persegue una politica più conservatrice nei settori di intervento pur con la stessa filosofia di fondo di migliorare la patrimonializzazione e la redditività. Politica che può sorprendere in considerazione della facoltà di far leva su qualificazioni per importi illimitati in quattro categorie di lavori (oltre all'edilizia e alle infrastrutture di trasporto, le dighe e gli impianti di potabilizzazione e depurazione) nonché nelle prestazioni di progettazione e costruzione. L'esempio più lampante di questa autolimitazione è, nel 2000, l'uscita dalla società consortile Eurovie, costituita con Coopsette, Unieco (in seguito anch'essa uscita), Cmb e Cesi, su iniziativa del Ccc (Consorzio Cooperative Costruzioni), in quanto socio (con quota del 21,3%) del consorzio Cepav Uno per partecipare alla realizzazione della nuova linea ad alta

capacità ferroviaria tra Milano e Bologna. Il 2002 è un anno di indubbia soddisfazione negli aspetti produttivi, gestionali, finanziari e patrimoniali (con l'unico neo di un portafoglio ordini non all'altezza di aspettative ambiziose di sviluppo). Dalla relazione del consiglio di amministrazione al bilancio consuntivo si traggono alcune informazioni interessanti: per esempio che

la redditività media dei cantieri, a valori gestionali, vede un incremento di due punti percentuali rispetto al budget e che il volume delle vendite immobiliari (24,2 milioni) è nove milioni più alto del budget. Si trae anche l'informazione che le acquisizioni commerciali del 2002 (137,6 milioni di euro) sono in leggera diminuzione rispetto al budget ma con margini attesi del 10,2% invece del previsto 8,6 per cento. La cifra d'affari consolidata (sia globale che in lavori) cresce del 15,5% e si conferma tutta in Italia: si noti che, dal 2000, prevale la componente di committenza privata rispetto alla pubblica, tanto che la prima nel 2002 incide per circa il 64 per cento. Quanto alla cifra d'affari non consolidata in lavori essa aumenta dell'11,6%; di conseguenza gli importi quinquennali della cifra d'affari raggiungono 640,1 milioni a livello consolidato e 607,7 nella sola accezione civilistica. Il capitale netto continua a rafforzarsi (più 19,5% nel 2002 dopo il più 6% segnato l'anno prima), l'utile netto raddoppia e, sommato ad ammortamenti incrementati del 46,8%, porta il cash flow del 2002 a 4,9 milioni. Nella

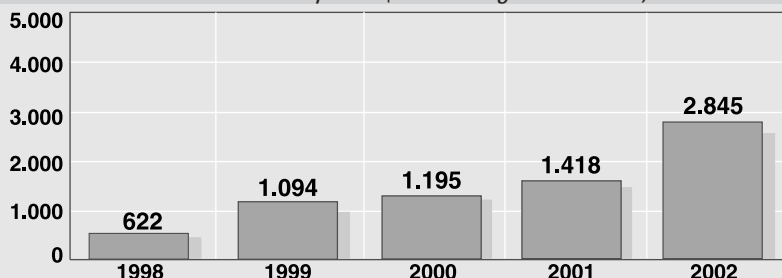
LA SCHEDA

Società: Iter - Cooperativa Ravennate Interventi sul Territorio Scarl
Indirizzo: Via Provinciale Cotignola n. 17 - 48022 Lugo (Ra)
Tel.: 0545/38.011
Fax: 0545/32.237
E-mail: iter@itercoop.com
Presidente: Giancarlo Ciani
Vice Presidente: Maria Farolfi
Direttore generale: Gianni Battolla
Direttori tecnici: Gianni Battolla, Maurizio Guglielmo, Luciano Gardini, Mauro Valinotti
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Roma
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (IV) - OG6 (VIII) - OG7 (IV) - OG8 (IV) - OG11 (III) - OG12 (I) - OS1 (V) - OS4 (II) - OS6 (II) - OS7 (II) - OS8 (I) - OS13 (VII) - OS14 (V) - OS18 (V) - OS21 (IV) - OS22 (VIII) - OS28 (I) - OS30 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Sgs Ics Srl

somma del quinquennio si trovano 7,2 milioni di utili netti e 6,8 milioni di ammortamenti. Gli esborsi per canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) sono significativi: 19,5 milioni nel quinquennio, di cui 4,2 nel solo 2002 (3,7% più dell'anno prima). A fronte di queste soddisfazioni nella gestione economico-finanziaria il punto critico è invece sul fronte commerciale: la capacità dell'azienda di proseguire la crescita è messa in dubbio da un portafoglio ordini (tutto in Italia) sceso, a fine 2002, del 7,9% rispetto a un anno prima, al valore più basso del quinquennio con l'esclusione del 2000 e tale da assicurare solo un anno e mezzo di produzione. Quanto al numero di dipendenti Iter torna ai livelli di inizio quinquennio con una riduzione dell'11,9% nell'ultimo anno che risparmia gli impiegati (aumentati anzi del 4%) ma colpisce soprattutto gli operai (meno 20,3%). Prosegue invece, come per tutto il quinquennio, l'aumento di qualificazione della manodopera: nel 2002 il personale tecnico è del 15,3% più numeroso di un anno prima e quello laureato lo è del 9,7 per cento. Di conseguenza il costo del personale diminuisce sì ma di poco (meno 1,3%) e totalizza, nel quinquennio, 89,6 milioni. Per il periodo 1998-2002 comunica un gran numero di commesse tutte in Italia: sono 33, di cui 19 in edilizia. La più cospicua per importo (23,2 milioni) è la costruzione di un centro commerciale a Roma, seguita da altre tre, tutte di edilizia, per la casa circondariale di Rieti, per un centro vendite a Roma e per un centro trapianti a Palermo, rispettivamente di importi pro quota di 12,1 milioni, 7,4 milioni e 7,2 milioni. Nell'impiantistica la commessa più cospicua è la realizzazione delle reti e allacciamenti per il gas a Cagliari da 15,3 milioni pro quota. Quanto al 2003 il fatturato di Iter è stimato in proiezione decisamente superiore ai 141 milioni previsti nel budget dell'anno e quindi tale da superare il livello record del 2002. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Iter

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	151.000	130.722	125.061	131.757	101.576
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	151.000	130.722	125.061	131.757	101.576
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	137.002	122.776	119.140	129.231	99.559
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	27.521	23.023	21.727	20.439	18.531
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	2.845	1.418	1.195	1.094	622
Valore ammortamenti (3)	2.044	1.392	1.193	1.084	1.053
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	4.246	4.095	4.225	4.132	2.815
Portafoglio ordini a fine esercizio	229.328	249.042	211.939	236.749	256.612
Numero dipendenti	468	531	528	557	467
Dirigenti	15	16	17	16	18
Impiegati	182	175	161	162	159
Operai	271	340	350	379	290
Di cui (5)					
- personale tecnico	143	124	115	108	105
- personale laureato	34	31	29	26	23
Costo del personale (6)	18.973	19.220	18.458	17.075	15.873

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Urbanizzazione Via Anagnina Roma - (2000)	Infrastrutture	Italia	6.100	100,00
Parcheggio interrato Torino - (2000)	Infrastrutture	Italia	8.700	87,00
Costruzione alloggi a Ravenna - (2000)	Ediliz. residenziale	Italia	5.200	100,00
Costruzione di 2 edifici a Bologna - (2001)	Ediliz. residenziale	Italia	7.489	100,00
Centro commerciale - Roma - (2001)	Ediliz. non resid.	Italia	23.240	100,00
Ristrutturazione di stabilimento industriale - Torino - (2001)	Edilizia non residenziale	Italia	6.660	79,50
Istituto per la Ricerca Scientifica Roma - (2002)	Edilizia non residenziale	Italia	5.395	100,00
Palazzo di Giustizia di Catania - (2002)	Ediliz. non resid.	Italia	5.706	80,00
Nuova Casa Circondariale di Rieti - (2002)	Edilizia non residenziale	Italia	24.231	50,00
Ristrutturazione Presidio Ospedaliero di Melegnano - (2002)	Edilizia non residenziale	Italia	6.084	60,00
Costruzione di casa Protetta per Anziani Milano - (2002)	Edilizia non residenziale	Italia	6.300	100,00
Concessione per la costr. e gest. di un parcheggio interrato Pisa - (2002)	Infrastrutture Viabilità e Trasporto	Italia	5.650	100,00
Costruzione multisala e opere di urbanizzazione Marghera (VF) - (2002)	Edilizia non residenziale	Italia	5.931	100,00
Costruzione e ampliamento di Centro commerciale in Lugo (Ra) - (2002)	Edilizia non residenziale	Italia	5.860	100,00

25. ORION

Migliorano capitalizzazione e redditività

Il portafoglio ordini è ancora fermo Più spazio al personale di vertice

La decima cooperativa italiana, organizzata in forma di gruppo, rallenta la crescita ma conferma una notevole capitalizzazione e dichiara oneri finanziari inferiori al previsto. L'ambizioso piano di sviluppo triennale si rivolge a due categorie di lavori per le quali (oltre l'edilizia) ha qualifiche per importi illimitati: acquedotti, gasdotti, oleodotti e opere di irrigazione ed evacuazione e impianti tecnologici. Settori di mercato nei quali ha le competenze per offrire anche servizi di gestione in global service. Per il 2003 è attesa una conferma delle dimensioni e un miglioramento della redditività.

Il gruppo cooperativo di Cavriago (Reggio Emilia), che opera sul mercato nazionale delle costruzioni, degli impianti e dei servizi con la capogruppo Orion e con un insieme di società controllate e collegate, rallenta la crescita e conferma una situazione più brillante nello stato patrimoniale che nel conto economico. Il suo piano di sviluppo 2003-2005 punta a raggiungere un fatturato di 154,7 milioni (6,8% più che nel 2002), un portafoglio ordini intorno ai 300 milioni (circa 14,5% in più), una redditività di 673mila euro (in linea con gli anni precedenti) e a impiegare 420 persone, tra soci e dipendenti (20,6% in più). Le sue potenzialità commerciali, a differenza di altre imprese generali, sono rivolte a due specifiche categorie di lavori per i quali possiede qualifiche per importi illimitati (oltre a quella, scontata, in edilizia e a una, meno scontata, nelle prestazioni di progettazione e costruzione): si tratta di acquedotti, gasdotti, oleodotti e opere di irrigazione e di evacuazione e di impianti tecnologici. In questi mercati, unendo alle competenze di realizzazione quelle di gestione l'impresa può proporsi

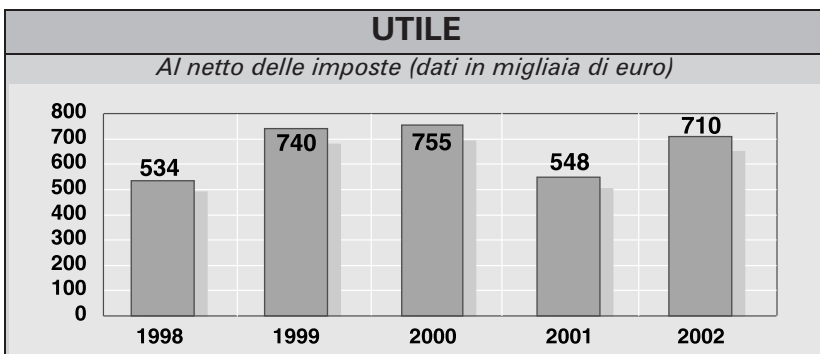
per fornire servizi integrati nell'ottica di quello che oggi è la prestazione più apprezzata dai grandi clienti: il "global service". Il 2002 è un anno di risultati discreti in tutti i settori di attività del gruppo con punte di eccellenza in quello della gestione servizi e della costruzione di infrastrutture, che si confermano trainanti. In particolare risultano migliori del previsto gli oneri finanziari. Ecco alcuni elementi di analisi settore per settore. Quello edile, il cui portafoglio ordi-

ni ammonta a 87 milioni, si mantiene solido e procede verso il miglioramento qualitativo sia di prodotto che di processo, grazie anche alla forte crescita professionale degli addetti e alla contemporanea immisione di giovani risorse umane. Il settore infrastrutture (che ha un portafoglio ordini di 79 milioni) vanta nuove commesse sia nel campo delle "utilities" che delle urbanizzazioni. Il settore impianti (con il suo portafoglio ordini di 39 milioni) lavora all'implementazione di un nuovo modello organizzativo che punta a una diminuzione dei costi indiretti e a una loro razionalizzazione a fini reddituali. Il settore gestione servizi (con il suo portafoglio ordini di 60 milioni) conferma importanti attività nel global service, nella gestione e nella cogenerazione. Il settore immobiliare è attento all'evoluzione di nuovi modelli abitativi, dà largo spazio al marketing e vede concretizzarsi in sede operativa alcune attività con la formula del project financing. La società cura in particolare le relazioni con urbanisti, architetti e ingegneri che si distinguono per le capacità di innovare il prodotto e presta grande attenzione nel seguire le tra-

LA SCHEDA

Società: Orion Scarl
Indirizzo: Via Bruno Buozzi, 2 - 42025 Cavriago (Re)
Tel.: 0522/54.41
Fax: 0522/94.25.63
E-mail: info@orion.re.it
Presidente: Oddo Torelli
Direttore generale: Gianfranco Bianchi
Direttori tecnici: Adriano Bonacini, Denis Liva, Everardo Borciani, Oscar Valcavi
Società/Organismo di attestazione: Pro-tos Soa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (IV) - OG6 (VIII) - OG8 (III) - OG9 (V) - OG10 (III) - OG11 (VIII) - OS1 (VI) - OS3 (VI) - OS4 (II) - OS5 (II) - OS6 (III) - OS14 (II) - OS21 (III) - OS22 (IV) - OS28 (V) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

sformazioni urbane e gli strumenti del loro governo. Nel 2002, a livello consolidato, la cifra d'affari (tutta in Italia) cresce, ma del solo 2,8% la globale e 3,3% quella in lavori; a livello civilistico invece la cifra d'affari globale scende dello 0,9% e quella in lavori dello 0,8 per cento. Le relative somme quinquennali valgono 653,3 e 644 milioni le prime due, 635,1 e 624,1 milioni le seconde due. Si rafforza anche (del 2%) il capitale netto, di quattro volte e mezzo inferiore al fatturato, e migliora la redditività: l'utile netto cresce del 29,6% e, sommato agli ammortamenti (scesi dell'1,4%) dà un cash flow di oltre 1,1 milioni. Nella somma del quinquennio le due voci valgono 3,3 milioni la prima e 2,1 milioni la seconda. I canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) scendono in controtendenza (del 7,9%) ma totalizzano pur sempre 7,7 milioni nel quinquennio. Il portafoglio ordini (tutto in Italia) aumenta del solo 1,2% e resta inferiore (del 14,5%) al valore di inizio quinquennio assicurando così meno di due anni di produzione. Il numero dei dipendenti cresce, come fa da quattro anni, il più 3,2% del 2002 si articola in più 12,5% per i dirigenti, più 9,9% per gli impiegati e invece meno 3,5% per gli operai. Il costo del personale continua ad aumentare (8,6% nel 2002) come avviene fin dal 1998 tanto che l'esborso dell'intero triennio sale a 59,6 milioni. Elenca 15 commesse principali limitatamente al triennio 2000-2002 tutte di lavori (edili, civili o impiantistici) con l'eccezione della terza per importo totale, di servizi, che riguarda la gestione del servizio energia per l'Azienda ospedaliera di Parma e vale 13,9 milioni. Essa si ricollega alla passata attività della cooperativa che, fino al 1996 comprendeva anche la gestione del calore, da allora scorporata e affidata alla società ad hoc Orion Petroli. Nell'esercizio 2003 è attesa una crescita della redditività oltre che una conferma del valore della produzione raggiunto nel 2002.



Orion

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	144.822	140.942	129.981	121.862	115.673
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	138.700	139.970	127.778	121.162	107.497
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	143.305	138.687	128.074	119.333	114.632
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	136.233	137.275	125.656	118.506	106.384
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	33.597	32.937	32.416	31.743	31.078
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	710	548	755	740	534
Valore ammortamenti (3)	420	426	478	400	344
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.641	1.781	1.003	1.648	1.611
Portafoglio ordini a fine esercizio	262.000	259.000	220.000	290.000	300.000
Numero dipendenti	353	342	337	313	331
Dirigenti	9	8	6	5	6
Impiegati	178	162	161	157	159
Operai	166	172	170	151	166
Di cui (5)					
- personale tecnico	-	-	-	-	-
- personale laureato	-	-	-	-	-
Costo del personale (6)	13.935	12.834	11.975	11.041	9.798

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Riqualificaz. impianti tecnologici e sistema di cogenerazione Az. Sanit. 10 (Firenze) - (2000)	Ingegneria	Italia	6.535	100,00
Costruzione Edificio per loculi e colombari - Cimitero Maggiore di Milano - (2000)	Edilizia cimiteriale	Italia	7.267	100,00
Impianto di Teleriscaldamento - II° Lotto Comune di Pomarance (Pi) - (2000)	Teleriscaldamento		9.451	100,00
Costruzione nuovo edificio facoltà Medicina Chirurgica Università di Pavia - (2001)	Edilizia ospedaliera	Italia	13.686	100,00
Manutenzione Patrimonio Scolastico zona Nord del Comune di Milano - (2001)	Manutenzione	Italia	9.108	100,00
Urbanizzazione primaria e rete fognaria Mezzocammino di Roma - (2001)	Opere di urbanizzazione	Italia	20.359	100,00
Costruzione Edificio Abitativo e opere di Urbanizzazione - Soc. Curiel Srl di S. Donato Mi - (2002)	Edilizia e urbanizzazione		8.031	100,00
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria reti gas/acqua/tlrs Agac di Reggio Emilia - (2002)	Manutenzione	Italia	10.871	100,00
Osp. del Piemonte di Settimo Torinese - A7 - (2002)	Edilizia ospedaliera	Italia	17.250	100,00
Azienda Osp. di Parma - (2002)	Gestione servizio energia	Italia	13.945	100,00

26. BENTINI

Più investimenti nel personale qualificato

Bilancio in salute, grazie all'export

Tra le imprese generali questa ha la più forte componente di fatturato all'estero con particolare concentrazione delle commesse in Algeria (e Libia) e specifica destinazione degli interventi all'impiantistica petrolifera, petrolchimica e industriale in genere.

La propensione all'export è confermata da tre percentuali: quota, nella media dell'ultimo quinquennio, per la cifra d'affari globale consolidata (86,7%); per la non consolidata (82,9%), per il portafoglio ordini (74,4%).

Il 2002 è anno di ulteriore espansione del fatturato dopo il raddoppio del 2001: se la cifra d'affari globale consolidata cresce del solo 5,7%, a livello non consolidato quella globale aumenta del 33,4% e quella in lavori del 28,7 per cento. I valori quinquennali di conseguenza salgono rispettivamente a 449, 309,9 e 302 milioni.

Diminuisce invece il portafoglio ordini (del 16,9%) che torna al livello del 2000 e resta inferiore al fatturato. La cosa è spiegabile considerando che il tipo di commesse in questione richiede un periodo di esecuzione inferiore a un anno.

Un rafforzamento della struttura d'impresa è testimoniato dall'incremento del numero di dipendenti (più 24,9%) soprattutto per quel che riguarda gli impiegati e gli operai, nonché dal personale più che raddoppiato sia tecnico che laureato. Ne risulta un costo del personale incrementato del 26,5% che raggiunge, nella somma quinquennale, l'importo di 41,1 milioni.

La patrimonializzazione si incrementa più lentamente del fatturato (del 2,3%) mentre la redditività si mantiene su alti livelli: a 8,9 milioni di utili nell'ultimo quinquennio

si possono sommare 7,9 milioni di ammortamenti (i primi ridottisi del 1,8,1% nel 2002, i secondi aumentati del 169,2%).

Anche i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) aumentano (del 34,2%) e totalizzano 10,5 milioni nel quinquennio.

Bentini					
Società: Bentini Spa; Indirizzo: Via Verdi, 20 - 48018 Faenza (Ra); Tel.: 0546/22.065; Fax: 0546/66.14.75; E-mail: bentini@bentini.it; Amministratore unico: Carlo Bentini; Direttore generale: Francesco Fochi; Direttori tecnici: Gaetano Cavicchi, Valerio Morini, Giuseppe Bentini; Società/Organismo di attestazione: Ccop Soa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VI) - OG6 (VI) - OS18 (VII) - OS30 (VI) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	141.042 86,5%	133.462 95%	66.136 90%	71.280 90%	37.039 72%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	89.598 78,75%	67.174 87,85%	45.979 87,23%	71.310 88,31%	35.846
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	84.475	65.610	45.979	70.733	35.163
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	11.306	11.048	8.802	7.787	6.211
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	2.491	2.711	1.551	1.576	532
Valore ammortamenti (3)	2.417	898	1.162	1.498	1.893
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	2.696	2.009	2.052	2.667	1.122
Portafoglio ordini a fine esercizio (di cui all'estero, in %)	81.491 81%	98.105 80,78%	81.316 92%	60.419 50%	76.288 68%
Numero dipendenti	236	189	193	173	196
Dirigenti	12	11	9	8	8
Impiegati	155	124	107	95	85
Operai	69	54	77	70	103
Di cui (5)					
- personale tecnico	111	46	91	75	n.d.
- personale laureato	31	14	21	16	n.d.
Costo del personale (6)	10.948	8.658	7.493	7.142	6.823

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002				
(Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
OZZ - (2002)	Realizzazione di due stazioni di pompaggio	Algeria	19.000	100,00
Naftal - (2002)	Ingegneria - Fornitura e costruz. di stazioni di pompaggio	Algeria	21.000	100,00
Ferrera Erbognone - (2002)	Opere civili generali - Edifici industriali	Italia	15.000	100,00
Wafa Coastal Plant Mellitah - (2002)	Ingegneria - Fornitura e costruzione del parco serbatoi	Libia	24.000	100,00
Porto Corsini - (2002)	Demolizioni caldaie e ciminiera	Italia	7.674	100,00
Entrepose - (2001)	Movimenti terra e opere civili generali	Algeria	15.000	100,00
Anadarko Hassi Messaoud - (2000)	Fornitura e costruzione di una base con 164 alloggi ed edifici ausiliari	Algeria	28.000	60,00
Ohanet - (2001)	Fornitura e costruzione di una base de vie con 152 alloggi ed edifici ausiliari	Algeria	8.700	60,00

27. VIANINI LAVORI

Sprint del portafoglio, ma calano i ricavi

Il capitale si gonfia ancora (+10%)

L'impresa del gruppo Caltagirone, quotata in Borsa, ha dimensioni così sproporzionate alle sue potenzialità (a partire da quelle finanziarie) che la sua inclusione tra i 17 potenziali general contractor è al limite delle dimensioni minime di fatturato e, quindi, è ovviamente nella classifica più modesta (la prima, per opere di importo fino a 350 milioni).

Un recupero dimensionale è però finalmente in corso, come si evince da un primo semestre del 2003 chiuso con una produzione di 91,2 milioni aumentata del 55,6%, ma a scapito della redditività (con un risultato di gruppo di 7,2 milioni, più che dimezzato a fronte dei 19,8 milioni di un anno prima).

Il 2002 appare come l'ultimo anno di ridimensionamento: la cifra d'affari globale consolidata (sulla quale per la prima volta l'estero non ha più incidenza) scende del 9,8% riducendo il valore quinquennale a 794,3 milioni e quella in lavori (anch'essa consolidata) scende del 5,9% e totalizza 720 milioni. Il più chiaro segnale di svolta è dato dal portafoglio ordini che, dopo essere sceso sistematicamente per tutto il quinquennio (e anche prima), rimbalza (del 136,4%) raggiungendo a fine 2002 un importo che assicura quasi due anni di produzione (ma a ritmo lento).

Non si arresta peraltro l'emorragia di dipendenti (meno 26,6% su base annua), soprattutto nella componente operai (meno 49,4%), con esclusione dei dirigenti che per la prima volta nel quinquennio aumentano. Il contenimento del costo del personale è anche più forte in considerazione di una riduzione del 17,1% di quello tecnico: esso si riduce del 34,9% e porta l'aggravio quinquennale a 45,5 milioni.

I dati economico-finanziari sono tutti brillantissimi: il capitale netto cresce

GENERAL CONTRACTOR

ancora del 10,4% ed è più che doppio della produzione, l'utile netto si incrementa del 143% e totalizza, nel quinquennio, 118,5 milioni, mentre gli ammortamenti sono molto più modesti: 8,9 milioni nello stesso arco di tempo.

Così come i canoni: 8,2 milioni negli ultimi cinque anni con un calo del 22,7% nel 2002. Delle 12 principali commesse nell'ultimo quinquennio (tutte in Italia) la più eclatante è quella per il nuovo polo esterno della Fiera di Milano, in cordata con Astaldi e Pizzarotti, per un valore di 132,1 milioni pro quota.

Vianini Lavori					
Società: Vianini Lavori Spa; Indirizzo: Via Montello, 10 - 00195 Roma; Tel.: 06/37.49.23.25; Fax: 06/37.49.22.06; E-mail: gare@vianinigroup.it; Presidente: Mario Delfini; Amministratore delegato: Pasquale Alcini; Direttore generale: Franco Cristini; Direttori tecnici: Franco Cristini, Romano Marani, Paolo Caporilli Razza; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG11 (V) - OS1 (VI) - OS3 (III) - OS5 (III) - OS11 (VI) - OS13 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (V) - OS28 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazioni di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Dnv Det Norkse Veritas					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	140.106	155.316	153.109	175.400	170.354
	n.d.	1,5%	1,5%	4,2%	6,8%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	138.026	159.444	150.816	181.062	173.387
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	129.797	137.919	139.068	154.342	159.132
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	128.051	136.943	137.112	153.201	157.711
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	286.628	259.653	244.837	228.134	196.544
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpeg)	31.648	13.025	21.617	34.903	17.316
Valore ammortamenti (3)	1.498	1.471	1.680	2.025	2.197
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.201	1.554	1.854	1.808	1.755
Portafoglio ordini a fine esercizio	260.000	110.000	170.431	222.593	324.851
Numero dipendenti	160	218	223	177	252
Dirigenti	16	15	15	15	15
Impiegati	104	124	112	116	118
Operai	40	79	96	46	119
Di cui (5)					
- personale tecnico	58	70	63	65	66
- personale laureato	15	14	14	14	14
Costo del personale (6)	6.703	10.298	9.575	8.416	10.545
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Tav Roma-Napoli - (2000)	Ferrovia	Italia	18.869	100,00	
Metropolitana Napoli - (2001)	Metropolitana	Italia	154.937	34,00	
Nuovo centro stampa - Roma - (2002)	Edilizia industriale	Italia	26.140	100,00	
Edilizia residenziale - Roma - (2002)	Edilizia	Italia	46.873	100,00	
Nuovo polo espositivo - Milano (2002)	Edilizia	Italia	528.528	25,00	

28. TORNO INTERNAZIONALE

Il mercato estero pesa per il 10%

Torna l'utile, dopo tre anni in rosso

L'impresa milanese recupera, sia pure lentamente, alcune posizioni in classifica.

Ma il suo incremento di fatturato non è sufficiente a qualificarsi tra i 17 general contractors esistenti (malgrado disponga di cinque attestazioni in categorie

di lavori per importo illimitato).

Il bilancio del 2002 riflette l'impulso dato alla produzione dall'inglobamento di Liguria Costruzioni (ramo d'azienda costruzioni Italia di Itco, già Sci) e dell'impresa Rabbiosi (quest'ultima con l'apporto di una quindicina di milioni di fatturato annuo e

di un centinaio in termini di ordini ancora da eseguire).

La crescita (che fa salire l'impresa di quattro posizioni in classifica) è del 42,8%, se rapportata alla cifra d'affari globale, e del 34,4% a quella in lavori (entrambe consolidate). I rispettivi valori quinquennali sono pari a 420,1 e 407,9 milioni.

Nell'ottica della crescita l'evidenza più confortante è quella di un portafoglio ordini gonfiatosi del 34,6% nel solo ultimo anno a raggiungere un valore quasi triplo di quello di fine 1999 (avendo anche più che triplicato l'incidenza degli ordini provenienti dall'estero). Improntate alla crescita sono anche le evidenze sul fronte occupazionale: il numero di dipendenti aumenta dell'11%, soprattutto alla voce impiegati (più 26,9%), mentre il costo del personale viene contenuto: si incrementa del solo 4,4% e totalizza 63 milioni nel quinquennio.

Ma la migliore notizia è il ritorno alla redditività: l'utile netto del 2002, il primo dopo tre anni di rosso, permette di contenere le perdite del quinquennio in 5,8 milioni; si riflette in un capitale netto incrementato del 6,5 per cento. Gli ammortamenti restano limitati, anche se aumentano del 12,6% l'ultimo anno, e totalizzano 5,3 milioni.

Sulle 12 principali commesse del quinquennio 1998-2002 due sono all'estero: in Cile si tratta di una concessione di costruzione e gestione di un carcere del valore di 182 milioni e in Brasile della partecipazione alla costruzione della diga di Dona Francisca per un importo pro quota di 20,3 milioni.

Torno Internazionale

Società: Torno Internazionale Spa; **Indirizzo:** Via Valtellina, 7 - 20159 - Milano; **Tel.:** 02/69.55.61; **Fax:** 02/69.55.66.00; **E-mail:** tomo@tomo.com; **Presidente:** Giancarlo Elia Valori; **Vice Presidente:** Massimo Sergio Dal Lago; **Amministratore delegato:** Mario Fernando Lopez Ola Ciregui; **Direttore generale:** Enzo Merizzi; **Direttori tecnici:** Enzo Merizzi - Massimo Pupa - Giuseppe Abbiati - Paolo Muneretto - Carlo Langella; **Società/Organismo di attestazione:** Cqop - Costruttori Qualificati Opere Pubbliche - Soa Spa; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (V) - OG8 (V) - OS1 (III) - OS18 (VI) - OS21 (VIII) - OS29 (II) - OS31 (II); **Società di certificazione qualità:** Q Icc - Istituto di certificazione qualità imprese e servizi per le costruzioni

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	129.451 10%	90.669 10%	78.842 20%	70.899 41%	50.217 51%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	93.766 10%	84.222 10%	73.930 20%	69.036 41%	48.381 51%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	121.383	90.310	77.498	70.246	48.469
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	86.860	83.894	72.632	68.384	46.633
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	31.253	29.345	25.245	22.223	25.032
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.907	-547	-4.931	-2.809	539
Valore ammortamenti (3)	1.034	918	686	1.267	1.436
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Portafoglio ordini a fine esercizio (di cui all'estero, in %)	953.128 33%	707.907 36%	361.520 17%	324.273 10%	359.454 14%
Numero dipendenti	624	562	616	595	518
Dirigenti	26	22	21	19	15
Impiegati	165	130	140	148	132
Operai	433	410	455	428	371
Costo del personale (6)	15.666	15.009	13.750	10.430	8.150

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Concessione infrastrutture penitenziarie La Serena - Rancagua - Iquique	Edilizia e gestione	Cile	182.016	100,00
Realizzazione del solo corpo stradale di una tratta di linea a doppio binario denominato lotto «B2» dell'originario lotto B della linea a monte del Vesuvio	Lavori ferroviari	Italia	35.015	100,00
Ascosa 3 - Costruzione di opere civili nella tratta da Giugliano a Teverola della ferrovia Alifana	Lavori ferroviari	Italia	178.694	44,82
Progetto idroelettrico di Dona Francisca	Progetto idroelettrico	Brasile	58.130	35,00

29. MANTOVANI

Raddoppiate le commesse (a 500mila €)

Rende il business «captive» a Venezia

La seconda impresa del Veneto (che fa capo al gruppo Fip Industriale della famiglia Chiarotto) vanta un primato nei dragaggi (settore nel quale nessuna impresa specialistica riesce a collocarsi tra le prime cinquanta).

La sua scalata nella classifica delle generali (malgrado disponga di solo tre qualificazioni per lavori di importo illimitato) si manifesta in un ulteriore avanzamento di quattro posizioni dopo le otto dell'anno scorso. Un exploit dovuto al dinamismo commerciale ma anche a una "rendita di posizione": poter contare su lavori per conto del Consorzio Venezia Nuova di importi ben maggiori della sua quota di partecipazione societaria.

Il 2002 porta un nuovo significativo incremento della cifra d'affari: del 36,1 per quella globale e del 40,3% per quella in lavori con il risultato di valori quinquennali che salgono a 409,9 milioni per la prima voce e a 395,8 milioni per la seconda. Anche più impressionante è l'incremento del portafoglio ordini (tutto in Italia), quasi raddoppiato tra fine 2001 e fine 2002 e quasi quintuplicato nel giro degli ultimi quattro anni.

Non altrettanto entusiasmanti sono invece le evidenze patrimoniali e reddituali. Il capitale netto è invariato rispetto al 2001, quando era sceso del 2,3%, l'utile netto più che raddoppiato ma resta a livelli tali da assommare, nell'ultimo quinquennio, solo 2,3 milioni, né gli ammortamenti, seppur più cospicui, compensano: nel 2002 scendono del 5,3% e nel quinquennio totalizzano 11,4 milioni. In linea con lo sviluppo dell'attività vi sono canoni di locazione finanziaria o di noleggio quasi triplicati nell'ultimo esercizio

e ammontanti a 24,3 milioni nella somma del quinquennio. L'incremento della forza lavoro (+17,9% nel 2002) è inferiore a quello del fatturato e si manifesta in modo omogeneo nelle componenti dei dirigenti, degli impiegati e degli operai.

La crescita del 25,3% del costo del personale, che riflette una mag-

gior presenza di tecnici e di laureati, porta l'esborso del quinquennio a 38,4 milioni. Tra le 12 principali commesse del periodo 1998-2002 spicca, anche per il suo carattere innovativo, quella in project financing per il nuovo ospedale di Mestre nell'ambito di un raggruppamento pilotato da Astaldi.

Mantovani					
Società: Impresa di costruzioni E. Mantovani Spa; Indirizzo: Via C. Battisti, 2 - 30174 Venezia; Tel.: 049/76.22.611; Fax: 049/87.03.346; E-mail: mantovani@mantovani-group.it; Presidente: Piorgiorgio Baita; Amministratore delegato: Giampaolo Chiarotto, Paolo Dalla Via; Direttori tecnici: Leopoldo Folegatti, Gianfranco Zoletto; Società/Organismo di attestazione: Soa Rina; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (V) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG12 (V) - OS11 (V) - OS12 (IV) - OS21 (V) - OS34 (III) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Icm					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	123.067	90.409	72.662	67.942	55.783
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	123.067	90.409	72.662	67.942	55.783
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	120.468	85.840	70.574	65.543	53.330
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	120.468	85.840	70.574	65.543	53.330
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	5.000	5.000	5.114	4.839	4.572
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	726	293	274	267	787
Valore ammortamenti (3)	3.166	3.344	1.878	1.546	1.432
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	18.080	6.241	8.273	8.452	6.041
Portafoglio ordini a fine esercizio	500.000	260.000	222.076	115.686	139.443
Numero dipendenti	283	240	183	247	154
Dirigenti	7	6	3	2	2
Impiegati	95	84	61	53	42
Operai	181	150	119	192	110
Di cui (5)					
- personale tecnico	75	70	41	36	30
- personale laureato	13	11	4	3	3
Costo del personale (6)	10.781	8.606	6.800	6.717	5.506
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Commissario o ricostruzione «La Fenice» - Ricostruzione teatro «La Fenice» - (2001)	Restauro	Italia	52.959	13,25	
Autorità portuale di Ancona - Realizzazione diga sottoflutto e completamento banchina - (2002)	Diga e banchina	Italia	18.572	100,00	
Impregilo - Opere complementari alle opere alle bocche di porto - diga di Malamocco - (2002)	Diga	Italia	22.800	50,00	
Azienda Ulss 12 Veneziana - Nuovo Ospedale di Mestre (project financing) - (2002)	Ospedale	Italia	200.000	20,00	

30. COLOMBO

L'impresa di Lecco irrompe nella Top 50

Crescita record con l'edilizia privata

L'impresa lecchese entra in questa classifica grazie al forte incremento di fatturato.

Fondata nel 1905 ha alle spalle una lunga attività nei lavori pubblici mentre la scelta di concentrarsi nell'edilizia (soprattutto privata) che rappresenta stabilmente oltre il

90% del fatturato, è più recente e si è rivelata vincente. Il marchio Colombo è venuto alla ribalta nazionale in occasione dell'associazione con Impregilo per candidarsi alla costruzione dell'auditorium di Roma dopo la rescissione del contratto al consorzio pilotato dall'impresa Gepco-Salc (successivamente falli-

ta): una commessa da 120 milioni.

Il successo ottenuto sia in termini di tempi che di qualità in questa sfida dimostra le capacità dell'azienda di gestire commesse complesse ben al di là del dato di una sola qualifica per lavori di importo illimitato (in edilizia). Il 2002 è l'anno della più forte crescita: la cifra d'affari globale aumenta del 79,6% e quella in lavori del 78% rispetto all'anno prima (nonché del 57,5 e del 56% rispetto al 1999, precedente anno record): ne risultano cifre d'affari quinquennali rispettivamente di 339 e di 336 milioni.

Queste dimensioni sono assicurate almeno per i prossimi due esercizi da un portafoglio ordini, già acquisito, sul quale l'azienda mantiene il riserbo.

Lo sviluppo dell'attività avviene con un aumento minimo della forza lavoro (più 1,9%), in pratica con l'aggiunta di due impiegati e un operaio (e in termini di qualifiche con l'assunzione di due laureati): ne consegue anche un limitato aggravio del costo del personale (più 8,6%), che totalizza 30,1 milioni nel quinquennio. In controtendenza è la patrimonializzazione (nel 2002 il capitale netto scende del 24,3%) e la redditività (meno 36,6% l'utile netto), che però nella somma del quinquennio vale 15,6 milioni; considerando il valore degli ammortamenti il cash flow del 2002 equivale a due milioni.

Modesto è l'esborso per i canoni di locazione finanziaria (o di noleggio): 941mila euro nel quinquennio. Per discrezione nei confronti dei clienti non fornisce l'importo delle commesse. La principale viene indicata la realizzazione del Bodio Center a Milano, su incarico del fondo Doughty Hanson.

Colombo					
Società: Colombo Costruzioni Spa; Indirizzo: Via Nino Bixio, 4 - 23900 Lecco; Tel.: 0341/36.34.64; Fax: 0341/28.65.12; E-mail: dir@colombo-costruzioni.it; Presidente: Elisa Colombo; Amministratore delegato: Luigi Colombo; Direttore generale: Guido Peroni; Direttori tecnici: Luigi Colombo, Guido Peroni, Franco Zanichelli, Battista Lunardi; Società/Organismo di attestazione: Cqop Soa Spa Milano; Categorie e classifiche rilasciate: OG01 (VIII) - OG02 (VII) - OG03 (VI) - OG06 (V) - OG11 (VIII) - OS01 (III) OS03 (V) - OS06 (IV) - OS07 (IV) - OS08 (IV) - OS23 (III) - OS24 (II) - OS26 (III) - OS28 (V) - OS30 (V) - OS33 (V)					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	115.944	64.559	41.432	73.617	43.469
(di cui all'estero, in %)				18%	6%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	114.655	64.429	40.251	73.478	43.224
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	13.731	18.147	17.674	16.919	8.477
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.284	2.024	1.271	8.442	2.568
Valore ammortamenti (3)	729	586	644	901	428
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	276	139	184	228	114
Portafoglio ordini a fine esercizio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	163	160	156	150	120
Dirigenti	7	7	7	7	7
Impiegati	82	80	76	72	53
Operai	74	73	73	71	60
Di cui (5)					
- personale tecnico	67	67	65	61	46
- personale laureato	22	20	18	18	14
Costo del personale (6)	6.942	6.391	6.236	5.872	4.676

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Ristrutturazione sede Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport di Milano	Edilizia	Italia	n.d.	100,00
Nuovo Business Center «Bodio Center» Milano	Edilizia	Italia	n.d.	100,00
Nuova sede della Banca Lombarda di Brescia	Edilizia	Italia	n.d.	100,00
Nuovo Auditorium di Roma «Parco della Musica»	Edilizia	Italia	120.000	40,00
Nuovo complesso ospedaliero Irccs - Bosio Parini	Edilizia	Italia	n.d.	100,00
Ristrutturazione Hotel Bonaparte - Milano	Edilizia	Italia	n.d.	100,00
Nuovo Hotel «Enterprise» - Milano	Edilizia	Italia	n.d.	100,00
Ristrutturazione «Clinica Capitanio» - Milano	Edilizia	Italia	n.d.	100,00

31. ADANTI

Nel carriera ordini per 24 mesi di attività

Arriva lo stop, dopo tre anni positivi

L'impresa che fa capo (ma senza chiare sinergie) al gruppo Maccaferri (storica azienda produttrice di fili di ferro zincati, reti metalliche e gabbioni) si conferma la maggiore di Bologna.

Le ambizioni di affermarsi nel mercato delle grandi opere, non potendo qualificarsi da sola come general contractor (malgrado le quattro qualifiche per lavori di importo illimitato), passano per il consorzio stabile Cogenco, recentemente costituito con Bonatti, Garboli-Conicos e Intercantieri Vittadello (che supera di un soffio per cifra d'affari il rivale Risalto) e nel quale Adanti esprime la vicepresidenza.

Nel 2002 la sua crescita, ininterrotta per l'ultimo triennio, conosce una sosta: la cifra d'affari globale (tutta in Italia) diminuisce dell'11,3% a livello consolidato e del 5,1% a livello civilistico e quella in lavori rispettivamente del 27,5 e del 6,2 per cento. I rispettivi valori quinquennali sono così di 508,5 e di 478,4 milioni per le cifre d'affari consolidate (globale e in lavori), di 389,2 e 377 milioni per quelle non consolidate. È confortante però l'ulteriore incremento (del 32,3%) del portafoglio ordini che assicura quasi due anni di lavoro all'azienda.

La battuta d'arresto nella crescita si rispecchia anche nella riduzione dei dipendenti (meno 8,8%), tutta nella componente operai (meno 15,6%) e nel contenimento del costo del personale (diminuito del 5,9%) che, nella somma del quinquennio, vale 37,7 milioni. Sul fronte patrimoniale si rileva un nuovo aumento, seppur minimo (più 0,4%), del capitale netto che fa

seguito al forte recupero del 2001 che aveva visto il valore più che triplicare, mentre sul fronte reddituale le soddisfazioni continuano a essere minime: l'utile netto si riduce del 67,6% e, nella somma del quinquennio vale solo 414mila euro.

Anche gli ammortamenti restano su valori limitati: 3,1 milioni

nel quinquennio, mentre sono più significativi i canoni di locazione finanziaria o di noleggio: 6,9 milioni nel quinquennio (ma in calo del 48,7% nell'ultimo anno). La maggiore commessa (fra le 18 del periodo 1998-2002) riguarda l'ampliamento dell'aeroporto di Cagliari (61,8 milioni pro quota).

Adanti					
Società: Adanti Spa; Indirizzo: Piazza Galileo, 6 - 40123 Bologna; Tel.: 051/22.89.45; Fax: 051/22.67.33; E-mail: gareamm@adanti.it; Presidente: Gaetano Maccaferri; Vice Presidente: Carlo Sabbioni; Amministratore delegato: Paolo Zedda; Direttore generale: Umberto Zanardi; Direttori tecnici: Gaetano Maccaferri, Umberto Zanardi, Bruno Colomo, Enrico Leonardi, Marco Matti, Mauro Nanni, Andrea Nicolini.; Società/Organismo di attestazione: Soa Deloitte & Touche; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6(VIII) - OG7 (IV) - OG8 (IV) - OG11 (IV) - OS1 (IV) - OS4 (III) - OS6 (V) - OS8 (III) - OS21 (IV) - OS24 - (IV) - OS29 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Iccic					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	115.342	130.107	95.249	82.696	85.089
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	98.507	103.850	72.622	51.587	62.631
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	93.105	128.461	93.862	80.884	82.071
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	93.105	99.316	69.280	56.557	58.782
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	9.242	9.208	2.698	5.904	2.706
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	34	105	70	46	160
Valore ammortamenti (3)	861	873	741	397	235
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	733	1.429	1.547	1.343	1.798
Portafoglio ordini a fine esercizio	220.000	166.250	145.385	180.526	127.026
Numero dipendenti	207	227	217	233	144
Dirigenti	10	10	10	10	9
Impiegati	78	75	71	69	51
Operai	119	141	136	154	84
Di cui (5)					
- personale tecnico	65	58	58	50	47
- personale laureato	16	13	13	10	10
Costo del personale (6)	8.011	8.517	7.823	6.927	6.466
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Realizzazione nell'ambito Alta Velocità di n. 2 gallerie naturali loc. Pianoro (Bo)	Galleria	Italia	65.340	50,00	
Ampliamento scuola Tschuggmal - Bressanone	Edilizia	Italia	13.143	100,00	
Restauro Scuderie Reggia di Venaria Reale	Restauro	Italia	12.589	50,00	
Ampliamento dell'aeroporto di Cagliari-Elmas	Ristrutturazione	Italia	70.998	87,00	
Opere di urbanizzazione ed edifici commerciali di M7G dimensioni a Bologna	Edilizia	Italia	28.045	100,00	
CB 23/02 Ss 85 «Venafra». Lavori di costruzione variante abitato di Venafro	Strade	Italia	57.882	100,00	

32. COOPCOSTRUZIONI Il patrimonio resta l'asso nella manica

Nuovi manager, risale il giro d'affari

La maggior cooperativa di Bologna, fuggando i timori di una scarsa propensione alla crescita e grazie anche al rilancio di attività favorito da un ricambio del management, archivia il 2002 con una cifra d'affari globale tornata quasi

al livello record del 2000, malgrado la penalizzazione dello scorporo (dal giugno 2002) del settore infissi, confluito nella nuova società Steelma e dalla chiusura del settore vetro (che fa mancare circa 7,5 milioni di fatturato).

Così alleggerita di attività produttive non sinergiche l'impresa, la cui invidiabile solidità economica ne esce ulteriormente rafforzata, può avventurarsi in nuovi mercati più promettenti come è quello dei servizi. Lo dimostra una prima commessa rilevante nell'ambito del global service ottenuta in associazione con altre imprese per un Comune della cintura bolognese. E può consolidare il presidio del promettente mercato locale forte di qualificazioni per importi illimitati nelle infrastrutture oltre che nell'edilizia.

Il recupero dimensionale del 2002 sta in questi numeri: più 4,8% la cifra d'affari globale (tutta in Italia) e più 4,9% quella in soli lavori con importi quinquennali rispettivamente di 462,5 e 434,5 milioni.

Invece, dal punto di vista dei lavori, resta debole il dato di prospettiva fornito dal portafoglio ordini, in calo dello 0,7%, dal momento che assicura meno di un anno di fatturato.

Il vero punto di forza di Coopcostruzioni, raro nel panorama delle imprese generali, si conferma la patrimonializzazione, in grado di permetterle di investire a piacere in attività nuove e promettenti: nel 2002 il capitale netto si incrementa del 3,4% e continua a valere quasi la metà del fatturato.

Così come si conferma buono l'utile netto (seppur sceso del 13,8%) che, nella somma del quinquennio, vale 9,2 milioni, in presenza di ammortamenti ulteriormente ridottisi del 6,9 per cento. La cura dimagrante ha un effetto positivo sul costo del personale, incrementatosi del solo 0,5% in seguito alla riduzione del 6,9% del numero di dipendenti (equamente ripartita tra impiegati e operai): retrospettivamente, nel quinquennio, il costo ammonta a 86,5 milioni.

Coopcostruzioni

Società: Cooperativa Costruzioni Scarl; **Indirizzo:** Via Zanardi, 372 - 40131 Bologna; **Tel:** 051/41.64.111; **Fax:** 051/41.64.211; **E-mail:** info@coopcostruzioni.it; **Presidente:** Adriano Turrini; **Vice Presidente:** Marco Orlandini; **Direttori tecnici:** Marco Orlandini, Roberto Cappi, Giorgio Grimandi; **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa Spa; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (III) - OG6 (IV) - OG8 (III) - O10 (II) - O11 (V) - OS1 (IV) - OS18 (III) - OS21 (IV) - OS26 (III) - OS32 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; **Società di certificazione qualità:** Iaic Spa

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	102.684 n.d.	97.960 n.d.	103.582 n.d.	83.900 n.d.	74.388 n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	102.684 n.d.	97.960 n.d.	103.582 n.d.	83.900 n.d.	74.388 n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	97.048	92.491	93.252	78.758	72.945
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	97.048	92.491	93.252	78.758	72.945
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	50.521	48.863	45.115	44.214	41.673
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.770	2.054	1.431	1.598	2.329
Valore ammortamenti (3)	948	1.018	1.024	1.072	949
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	891	737	582	91	22
Portafoglio ordini a fine esercizio (di cui all'estero, in %)	84.392 n.d.	85.017 n.d.	86.507 n.d.	79.018 n.d.	67.731 n.d.
Numero dipendenti	432	464	474	458	260
Dirigenti	10	10	10	10	10
Impiegati	128	138	137	133	130
Operai	294	316	327	315	120
Di cui (5)					
- personale tecnico	49	61	60	60	56
- personale laureato	12	8	6	6	6
Costo del personale (6)	17.842	17.752	18.028	16.590	16.234

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
C.C. Zona Noce Bologna - (1998)	Edilizia residenziale	Italia	11.500	100,00
Soc. Ravone Bologna - (1998)	Tunnel	Italia	11.000	33,00
Galotti Spa Uas 4.3 Casalecchio - (1999)	Edilizia residenziale	Italia	5.391	100,00
Treno alta velocità Bologna/Pistoia - (2000)	Lavori ferroviari	Italia	8.311	100,00
Az. osped. S. Orsola Malpighi - Bologna - (2000)	Ospedale	Italia	7.729	52,82
Coop. edif. Murri - Bologna - (2001)	Edilizia	Italia	5.722	100,00
Coop. Adriatica Bologna - (2001)	Edilizia	Italia	7.101	100,00
Comune di S. Lazzaro di Savena (Bo) - (2002)	Global service	Italia	13.463	11,92
Consorzio Caravaggio - (2002)	Edilizia	Italia	6.710	50,00
La Margherita Srl - (2002)	Edilizia residenziale	Italia	6.013	100,00

33. LOCATELLI

Ma l'utile record del 1999 resta lontano

Un anno sprint per i ricavi (+50%)

L'impresa bergamasca appare per il secondo anno tra le generali con un forte avanzamento in classifica (era quarantatreesima l'anno scorso). Il balzo dell'ultimo anno corona un quinquennio di sviluppo a tappe forzate iniziato, nel 1998, con l'acquisto del ramo d'azienda dell'impresa (individuale) Costantino Rozzi e proseguito poi con lo sviluppo delle potenzialità di lavoro acquisite e con l'ottenimento di nuove commesse.

Nel 2002 la cifra d'affari globale (tutta in Italia) si incrementa del 47,2% e quella in lavori del 58,9%: i valori quinquennali salgono così rispettivamente a 305,1 e 245,6 milioni, penalizzati dal fatto che gli importi all'inizio del periodo (nel 1998) erano quasi tre volte inferiori a quelli di cinque anni dopo. Un tasso di sviluppo così alto potrebbe però non essere sostenibile dal momento che il portafoglio ordini a fine 2002 è del 17,3% inferiore a quello di fine 2001 (pur essendo ancora più del triplo di tre anni prima) e assicura meno di due anni di fatturato.

La crescita inoltre si riflette poco sulla forza lavoro; nel 2002 il numero di dipendenti aumenta solo del 6,9% (ma del 40% per quanto riguarda gli impiegati). Questo, unitamente a un incremento del 30,8% del personale tecnico, aiuta a spiegare il più 20,9% alla voce costo del lavoro (che ammonta a 51,7 milioni nel quinquennio).

La capitalizzazione non segue lo sviluppo aziendale: è immutata da tre anni anche in concomitanza con un periodo di utili minimi dopo un isolato exploit nel 1998. Ha maggior risalto la politica degli ammortamenti (materiali e immateriali) che totalizzano 8,2 milioni nel quin-

quennio, a fronte di 3,2 milioni di utili nel periodo.

Significativo – e in linea con l'incremento della produzione – è il ricorso alla locazione finanziaria e al noleggio, con canoni aumentati del 46,5% nel solo ultimo anno che totalizzano 35,7 milioni nel quinquennio. Fra le 21 commesse nel

periodo 1998-2002 si segnalano le prime due all'estero: la partecipazione ai lavori stradali dell'Egnatia Odos in Grecia e la costruzione della Cité Radieuse di Dakar. La commessa di maggiore importo unitario (50,6 milioni) è invece per il primo lotto della tangenziale sud di Bergamo.

Locatelli					
Società: Impresa Locatelli Geom. Gabriele Spa; Indirizzo: Via Europa, 23 - 24064 Grumello del Monte (Bg); Tel.: 035/83.01.06; Fax: 035/83.33.75; - E-mail: segretodg@impresalocatelli.it; Amministratore unico: Roberto Tadolti; Direttore generale: Riccardo Bernabò Silorata; Direttori tecnici: Riccardo Bernabò Silorata, R. Tadolti, G. Rocca, R. Papale, M. Varini; Società/Organismo di attestazione: Si; Categorie e classifiche rilasciate: OG01 (VIII) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG06 (V) - OG08 (IV) - OG10 (II) - OG12 (VI) - OS01 (V) - OS21 (VIII) - OS24 (II) - OS26 (IV)					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	100.888	68.520	51.783	48.691	35.199
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	100.888	68.520	51.783	48.691	35.200
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	85.443	53.760	38.450	40.219	27.747
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	85.443	53.760	38.450	40.219	27.747
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	4.000	4.000	4.000	1.549	1.549
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	182	280	84	2.575	54
Valore ammortamenti (3) Mat + Immat	1.383	1.572	1.957	1.750	1.586
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	11.332	7.735	6.961	5.314	4.383
Portafoglio ordini a fine esercizio	178.502	215.940	135.828	77.469	53.200
Numero dipendenti	387	362	295	286	287
Dirigenti	5	4	3	2	1
Impiegati	91	65	57	55	53
Operai	291	293	235	229	233
Di cui (5)					
- personale tecnico	85	65	56	53	50
- personale laureato	5	4	4	3	2
Costo del personale (6)	13.581	11.232	10.304	9.851	6.768
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Costruzione variante abitato di Zogno tra km 15+500 e 21+000 Anas - (2002)	Strade	Italia	9.411	100,00	
Av Mi-Ve - racc. A26-A4 - (2002)	Strade	Italia	9.039	77,00	
Av Mi-Na - Quadruplicamento Mi-Bo - Lotto 1.1 San Zenone (Mi) Asg Scarl - (2002)	Ferrovie	Italia	2.652	52,00	
Aut. Sa-Rc - Ammodernamento - Anas - (2002)	Strade	Italia	25.882	23,00	
Completamento da A/K Sellon fino ad A/K Ionaninan Egnatia Odos A.E. - (2002)	Strade	Grecia	81.127	20,00	
Realizzazione nuovi edifici residenziali a Cité Radieuse in Dakar Sicap - (2002)	Edilizia residenziale	Senegal	10.332	100,00	

34. CMR

Il patrimonio aumenta ancora del 20%

Premia il core business dell'edilizia

La Cooperativa Muratori Riuniti (diventata la maggior realtà ferrarese da quando, nel luglio 2003, Coopcostruttori è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria) continua un percorso di crescita che la porta, nella classifica di quest'anno, a scalare altre due

posizioni.

L'impresa si segnala per i buoni conti che presenta ai soci e mantiene il suo punto di forza nell'edilizia (prevalentemente privata) e nella promozione immobiliare (attività nella quale operano alcune società incluse in un bilancio consolidato disponibile

solo per gli ultimi quattro esercizi).

Nel 2002 la cifra d'affari globale (tutta in Italia) si incrementa ancora del 19,4% a livello consolidato e del 14,5% in termini civilistici: ne risulta un valore non consolidato per il quinquennio 1998-2002 di 320,9 milioni. La cifra d'affari in soli lavori è di poco inferiore e presenta incrementi simili ai precedenti. Anche lo sviluppo del portafoglio ordini (più 15,3% tra fine 2001 e fine 2002) è in linea con il trend di crescita del fatturato, che è assicurato per quasi due anni.

I maggiori volumi di attività sono svolti con una forza lavoro in crescita meno marcata (più 4,4%), nella quale la componente impiegatizia si afferma (più 17,3%) a scapito dell'operaia (meno 1,8%). Anche il costo del personale ha una dinamica inferiore allo sviluppo dell'attività: l'incremento del 1% dell'ultimo anno lo porta ad assommare 41,2 milioni nel periodo 1998-2002. Va rilevato che i tassi di crescita maggiori (nell'ultimo esercizio) si riscontrano nelle voci patrimoniali e reddituali: più 20,2% il patrimonio netto, più 34,4% l'utile netto che totalizza 7,7 milioni nel quinquennio, più 28,1% l'ammontare degli ammortamenti.

Quanto ai canoni di locazione finanziaria o di noleggio, quasi quadruplicati negli ultimi quattro anni, essi diminuiscono del 7,2% nel 2002. Le dodici principali commesse presentate per il quinquennio 1998-2002 sono tutte di edilizia e tutte interamente di pertinenza della cooperativa ferrarese.

Spicca per dimensioni (8,9 milioni) la realizzazione di un centro commerciale a Comacchio con le annesso infrastrutture, seguita da un intervento simile e altrettanto recente ad Aviano (sede della base militare Nato).

Cmr					
Società: Cmr - Cooperativa Muratori Riuniti Scari; Indirizzo: Via M. Margotti, 14-14/a - 44010 Filo di Argenta (Fe); Tel.: 0532/85.34.11; Fax: 0532/80.23.67; E-mail: cmr1@cmr-filo.it ; Presidente: Giorgio Camiletti; Vice Presidente: Lauro Capisani; Direttore generale: Pier Bruno Caravita; Direttori tecnici: Giorgio Camiletti, Antonino Faraci, Fausto Gennari, Davide Ferraccioli, Daniele Squarzina, Claudio Fabbri, Daniele Deserti, Viscardo Gambelin, Giuseppe Anelli, Marco Vincenzi; Società/Organismo di attestazione: Soa Adriatica Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VI) - OG3 (V) - OG6 (V) - OG7 (III) - OG12 (IV) - OS1 (IV) - OS6 (IV) - OS7 (III) - OS13 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Sincert Dnv					

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	99.653	83.463	66.948	59.353	n.d
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	87.038	75.991	62.004	54.790	41.068
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	99.501	83.345	66.909	59.311	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	86.954	75.579	61.788	54.633	38.377
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	12.917	10.748	9.120	7.026	5.532
Utile al netto delle imposte (Irppeg e Irap)	2.221	1.653	2.088	1.508	253
Valore ammortamenti (3)	747	583	491	385	351
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.032	1.112	759	427	313
Portafoglio ordini a fine esercizio	193.642	167.966	137.654	102.829	79.030
Numero dipendenti	260	249	224	183	169
Dirigenti	5	5	5	3	3
Impiegati	95	81	68	57	46
Operai	160	163	151	123	120
Di cui (5)					
- personale tecnico	77	65	59	47	33
- personale laureato	10	10	10	8	9
Costo del personale (6)	10.051	9.949	8.439	6.645	6.139

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002				
(Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Nuovo insediamento produttivo a Ferrara - (2001)	Edilizia prefabbr.	Italia	4.559	100,00
Centrale sterilizzaz. Policlinico Modena - (2001)	Edilizia	Italia	1.986	100,00
Ristrutturazione stadio Braglia Modena - (2002)	Edilizia	Italia	1.082	100,00
Construct. Integrated Complex Aviano - (2002)	Edilizia	Italia	6.272	100,00
Centro commerciale a Comacchio - (2002)	Edilizia infrastr.	Italia	8.860	100,00
Villaggio turistico in Pantelleria - (2002)	Edilizia	Italia	3.164	100,00
Ristrutturaz. e restauro ex Borsa a Ferrara - (2002)	Ristrutturazione	Italia	4.722	100,00
Costruz. e gest. tempio cremazioni - Brescia - (2002)	Edilizia servizi	Italia	1.157	100,00
Nuovo padiglione Fiera di Pordenone - (2002)	Edilizia	Italia	3.303	100,00

35. MATARRESE

Utile boom (grazie a nuove partecipazioni)

Flessione del 2,2% per il giro d'affari

La maggiore impresa di Bari scende di cinque posizioni in classifica a causa di una riduzione di dimensioni che non ne offusca l'importanza (in considerazione anche di un portafoglio ordini sempre più cospicuo) e la solidità economica, rafforzata da componenti reddituali straordinarie.

La sua attività è tipicamente caratterizzata da una significativa componente immobiliare che ne potenzia la capacità di concorrere in appalti per lavori in conto terzi.

Il 2002 sembra quindi segnare solo una pausa in una crescita che data dal 1998 e che potrebbe riprendere anche in forma "esterna" qualora Matarrese portasse a buon fine le trattative per l'acquisto di un ramo d'azienda dell'impresa Pontello, dal settembre 2003 in concordato preventivo, con la quale ha in corso commesse di rilievo.

A fronte di un calo del 2,2% nella cifra d'affari globale consolidata, che vale 433 milioni nella somma del quinquennio, tutta ottenuta in Italia, sta un incremento dell'11,3% in quella non consolidata, dello 0,8 e del 12,9% in quelle in soli lavori, rispettivamente consolidata e non consolidata. La prima raggiunge così un importo quinquennale di 416,7 milioni. In prospettiva appare promettente l'incremento del portafoglio ordini (anch'esso tutto in Italia): più 21,5% tra fine 2001 e fine 2002 e di ammontare tale da assicurare due anni e mezzo di produzione all'impresa.

Sul piano reddituale l'esplosione dell'utile netto (che si ridimensiona considerando che quello, minimo, del 2001 era penalizzato da oneri straordinari, non ripetitivi, per 2,5 milioni di euro) si spiega con l'apporto di 12,2 milioni per gestione di

partecipazioni: essa porta il valore quinquennale a ben 18,1 milioni e fa fare al capitale netto un balzo del 130 per cento. Più conservativa resta la politica degli ammortamenti, pur in presenza di un loro incremento annuo del 22,8%, mentre si accentua il ricorso alla locazione finanziaria e al noleggio (i relativi canoni

quasi triplicano).

A dimostrazione delle prospettive di crescita l'impresa aumenta del 5,1% il numero dei dipendenti (ma solo nella componente operai mentre perde un dirigente e un impiegato) e del 6,1% il costo del personale, che totalizza 57,8 milioni nel quinquennio. ■

Matarrese					
Società: Salvatore Matarrese Spa; Indirizzo: Viale Japigia, 145 - 70126 Bari; Tel.: 080/55.03.611; Fax: 080/55.34.353; E-mail: amministrazione@matarrese.com; Presidente: Michele Matarrese; Amministratore delegato: Vincenzo Matarrese; Direttore tecnico: Salvatore Matarrese; Società/Organismo di attestazione: Soa Delloite & Touche; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VII) - OG6 (V) - OG7 (III) - OG11 (VIII) - OS1 (VIII) - OS1 (V) - OS3 (IV) - OS22 (III) - OS28 (V) - OS30 (VII); Società di certificazione qualità: Bvqi Italia Srl					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	98.824	101.043	87.347	89.848	54.896
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	68.460	61.514	53.348	39.630	25.736
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	96.382	95.609	85.532	86.483	52.740
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	69.143	61.247	52.743	35.027	24.626
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	24.057	10.453	10.344	9.430	7.774
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	13.193	109	914	1.656	2.126
Valore ammortamenti (3)	1.351	1.100	837	328	205
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	467	177	135	89	83
Portafoglio ordini a fine esercizio	249.219	205.144	131.392	141.555	130.631
Numero dipendenti	492	468	357	404	367
Dirigenti	5	6	7	7	7
Impiegati	27	28	36	37	35
Operai	460	434	314	360	325
Di cui (5)					
- personale tecnico	467	442	322	368	350
- personale laureato	25	22	20	20	18
Costo del personale (6)	13.991	13.181	10.687	11.110	8.808
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Centro commerciale in Mesagne (Br) - (2001)	Edilizia comm.	Italia	26.546	100,00	
Italferr Spa - Nuovo impianto di manutenzione (Cft) del Nodo di Bari - (2001)	Lavori ferroviari	Italia	11.182	100,00	
Interporto regionale Puglia a Lamasinata (Ba) - (2001)	Lavori industriali	Italia	11.235	100,00	
Italferr Spa - Sistemazione stazione di Bari Parco Sud e stazione di Bari Torre a Mare - (2001)	Lavori ferroviari	Italia	16.848	100,00	
Italferr Spa - Opere civili necessarie per la nuova sede a doppio binario della tratta funzionale Ac Padova Mestre - (2002)	Lavori ferroviari	Italia	114.975	40,00	
Fiat Engineering Spa - Realizzazione di una centrale termoelettrica in Altomonte (Cz) (2002)	Lavori industriali	Italia	7.600	100,00	

36. TOTO

L'utile supera il milione di € (più 77%)

Si investe sul personale qualificato

La maggiore impresa di costruzioni dell'Abruzzo vanta da qualche anno questo primato dopo aver superato in dimensioni Di Vincenzo (mentre la terza impresa generale abruzzese, Irti, è dal giugno 2003 in fallimento).

Il 2002 è un anno di ulteriore conferma di una crescita che dura

dal 1999 mentre il 2003 è quello della riorganizzazione societaria dal momento che, nell'ambito del gruppo Toto, nasce una holding alla quale afferisce da una parte l'omonima impresa di costruzioni e dall'altra la compagnia aerea Air One, con la quale la prima ha sinergie operative praticamente nulle.

Entrambe le cifre d'affari crescono (la globale del 4,4% e quella in lavori del 5,1%) e raggiungono, nella somma dell'ultimo quinquennio, rispettivamente gli importi di 394 e 387,7 milioni. Nel primo caso con una quota media di attività all'estero del 5,3 per cento. Un segnale più deciso di crescita è dato dal portafoglio ordini che, a fine 2002, è del 16,3% superiore all'importo di un anno prima (ed è più che raddoppiato nell'arco di soli quattro anni). La crescita è leggibile su tutta la linea, anche se con diverse intensità. L'ulteriore rafforzamento patrimoniale è testimoniato da un incremento (del 2,4%) del capitale netto e il miglioramento della redditività da una crescita (del 77,8%) dell'utile netto che ne porta il valore quinquennale a 4,2 milioni. Salgono (del 14,5%) anche gli ammortamenti, che totalizzano 3,8 milioni nel 1998-2002 mentre l'unica voce in controtendenza è l'importo dei canoni di locazione finanziaria (o di noleggio): essi diminuiscono del 14,5% rispetto al livello record del 2001 ma fanno pur sempre registrare, nella somma del quinquennio, 21,4 milioni.

Anche il numero di dipendenti prosegue un trend iniziato nel 1998 e sale del 19,7%, soprattutto nella componente dirigenti, seguita da impiegati e operai (rispettivamente più 50, 23,4 e 18,1%). L'incremento del costo del personale (più 31,4%) è maggiore dell'espansione della forza lavoro perché essa è anche più qualificata: infatti il personale tecnico aumenta del 20% e quello laureato del 29,4 per cento. Nella somma del quinquennio il personale costa 75,1 milioni.

Toto					
Società: Toto Spa; Indirizzo: Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti; Tel.: 0871/58.741; Fax: 0871/55.26.24; E-mail: info@totogroup.it; Presidente: Ignazio Toto; Amministratore delegato: Paolo Toto; Direttori tecnici: Paolo Toto, Alfredo Bajo, Lorenzo Scolavivo, Walter Sacco, Nicola Ieva, Francesco Talone, Walter Rapposelli; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VI) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OS18 (VII) - OS21 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Tuv					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	93.420	89.468	81.128	64.819	65.140
	3%	18%	20%	10%	2%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	93.420	89.468	81.128	64.819	65.140
	3%	18%	20%	10%	2%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	92.131	87.636	79.678	63.790	64.414
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	92.131	87.636	79.678	63.790	64.414
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	12.386	12.102	11.330	11.046	8.975
Utile al netto delle imposte (Irppeg e Irap)	1.003	564	231	2.331	70
Valore ammortamenti (3)	937	855	850	681	500
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	5.419	6.342	4.986	1.599	3.054
Portafoglio ordini a fine esercizio	521.000	448.000	319.000	253.000	211.000
Numero dipendenti	523	437	384	283	280
Dirigenti	9	6	6	5	6
Impiegati	116	94	87	76	70
Operai	398	337	291	202	204
Di cui (5)					
- personale tecnico	72	60	55	50	45
- personale laureato	22	17	15	14	12
Costo del personale (6)	22.575	17.185	14.608	11.243	9.449
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Anas Roma-Autostrada Sa-Rc-Pontecagnano (Sa) - (2000)	Lavori stradali	Italia	39.882	100,00	
Anas Roma-Autostrada Sa-Rc - Contursi (Sa) - (2001)	Lavori stradali	Italia	108.876	100,00	
Anas Roma-Ss Gran Sasso (Te) - (2001)	Lavori stradali	Italia	36.534	100,00	
Provincia di Trento - Ss 47 - (2001)	Raddoppio stradale	Italia	74.179	88,00	
Autostrade per l'Italia Spa Autostrada Mi-Bo-Marzabotto - (2002)	Lavori stradali	Italia	126.406	100,00	

37. SACAIM

Più utile con i lavori per Venezia Nuova

Joint ad hoc per crescere all'estero

La maggiore impresa di costruzioni veneziana modifica la compagine azionaria: nel luglio 2003 la famiglia Alessandri, proprietaria "storica" dell'impresa, raggiunge il controllo totale rilevando il 50% del capitale che la famiglia Pellicciari aveva acquistato nel 1998 dalla Compagnia delle Acque, tramite la società "Progetto A", di cui cede il 4% al gruppo edile e immobiliare barese De Gennaro.

Sacaim ha alcuni punti di forza: tramite il Consorzio San Marco partecipa ai lavori gestiti dal Consorzio Venezia Nuova, tramite la società Gestioni Italia, compartecipata con Maltauro e Pivato, è tra le più attente alle opportunità con ricorso al project financing e, in aggiunta a quattro qualifiche per importi illimitati in lavori ne ha una quinta per prestazioni di progettazione e costruzione.

Ha anche programmi di espansione all'estero (dove attualmente realizza solo l'1% della produzione) che si sostanziano in due "teste di ponte" in Slovacchia e in Serbia: rispettivamente la società immobiliare Arnex e la joint venture delle costruzioni Btk e l'accordo con la società di impiantistica Montinvest per interventi di termovalorizzazione di rifiuti urbani.

Il 2002 è un anno a due facce dal punto di vista dimensionale: la cifra d'affari globale cresce del 13,3% e quella in lavori del 9,6%, raggiungendo rispettivamente valori quinquennali (non consolidati) di 330,7 e 311,9 milioni, il numero di dipendenti si incrementa del 9% ma il portafoglio ordini conosce un calo del 23,1% che lo porta a un valore di poco superiore a quello del fatturato annuo.

Sul piano economico-finanziario

il 2002 dà soddisfazioni: il capitale netto cresce ulteriormente del 5,7%, l'utile netto del 50% (ma si limita, nel quinquennio, a totalizzare 1,2 milioni), e gli ammortamenti del 27,5 per cento. Dichiara canoni di locazione finanziaria o di noleggio per 6,3 milioni nel quinquennio, progressivamente incrementati fino

al più 20,8% dell'ultimo esercizio, e un costo del lavoro, sempre nel quinquennio, di 63,4 milioni, cresciuto dell'11,5% nel solo ultimo anno. Da citare l'ultima recente commessa: il nuovo centro congressi di Roma-Eur, intervento da 109,5 milioni promosso in appoggio al gruppo De Gennaro.

Sacaim					
Società: Sacaim Spa Cementi Armati Ing. Mantelli; Sede legale: San Marco, 3831 - 30124 Venezia - Amm. Via A. Righi, 6 - 30175 Marghera (Ve); Tel.: 041/25.81.91; Fax: 041/53.28.17; E-mail: info@sacaim.it; Presidente: Augusto Fei; Internet: www.sacaim.it; Amministratore delegato: Cecilia Simonetti; Direttori tecnici: Luigi Dorigo, Gianni Dal Maschio, Ugo Scozzari, Francesca Cappelli, Marinella Ferri Cataldi; Società/Organismo di attestazione: Eurosoa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (V) - OG5 (I) - OG6 (VIII) - OG7 (VII) - OG8 (IV) - OG11 (V) - OG12 (V) - OS1 (III) - OS2 (II) - OS3 (II) - OS8 (II) - OS12 (II) - OS18 (IV) - OS21 (IV) - OS22 (IV) - OS22 (II) - OS26 (II) - OS28 (II) - OS30 (III) - Nuove aggiunte 2002 - OG11 (V) - OS28 (II) - OS 30 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Soa Sincert					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	91.440	79.456	68.608	54.901	n.d.
(di cui all'estero, in %)	1%				
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	89.352	78.851	62.682	54.241	45.551
(di cui all'estero, in %)	1%	2%	7%	2%	3%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	87.099	76.181	65.957	51.540	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	82.743	75.478	59.451	50.884	43.385
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	7.524	7.120	4.392	4.289	3.719
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	189	126	103	570	192
Valore ammortamenti (3)	927	727	599	543	462
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.964	1.626	1.043	1.007	625
Portafoglio ordini a fine esercizio	100.000	130.000	134.279	92.962	73.337
Numero dipendenti	425	390	382	299	287
Dirigenti	8	5	7	4	4
Impiegati	133	119	77	78	77
Operai	284	266	275	218	205
Di cui (5)					
- personale tecnico	60	79	92	70	71
- personale laureato	20	20	8	7	7
Costo del personale (6)	16.048	14.386	11.807	10.499	10.612
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Difesa Centro Storico di Venezia - (2000)	Opere marittime	Italia	17.354	82,00	
Restauro Teatro Ridotto - Venezia - (2000)	Restauro	Italia	31.000	40,00	
Ricostruzione «Nuova Fenice» Venezia - (2001)	Restauro	Italia	33.817	62,00	
Capannone Molo B - Marghera (Ve) - (2002)	Edilizia	Italia	3.060	100,00	
Crash Fire Station - Aeroporto di Aviano (Pn)	Edilizia	Italia	3.470	100,00	
Restauro Palazzo Foscari - Venezia	Restauro	Italia	2.850	100,00	

38. Rosso

Cala il portafoglio, salgono solo gli addetti

Anno di stasi per l'impresa torinese

La più grande impresa torinese conferma le dimensioni ragionate – ma scende di tre posizioni nella classifica generale – dopo la forte crescita che ha caratte-

rizzato il quinquennio precedente favorita dall'importante attività immobiliare svolta dal gruppo (familiare) di appartenenza.

Malgrado il suo punto di forza

resti l'edilizia (sia in conto proprio che per terzi), nella quale continua ad avere l'unica attestazione Soa per importo illimitato, la sua attività si amplia negli ultimi anni anche alla partecipazione a lavori infrastrutturali sia nel comparto dei trasporti che in quello dell'ambiente.

A fronte del consolidamento dimensionale il 2002 non è però un anno particolarmente felice dal punto di vista reddituale e patrimoniale (in controtendenza rispetto a un precedente quinquennio di rafforzamento). La cifra d'affari globale non consolidata, tutta realizzata in Italia, aumenta del solo 2,2% portando il valore quinquennale a 352,5 milioni; quella in lavori, anch'essa non consolidata, si incrementa del 3% e vale 338 milioni nella somma quinquennale.

Una battuta d'arresto nello sviluppo dell'attività è segnalata dal portafoglio ordini, tutto in Italia, che, a fine 2002, è del 16,7% inferiore al livello (massimo) dell'anno precedente (anche se comunque vale oltre quattro volte il fatturato annuale).

Un ulteriore rafforzamento della capacità produttiva dell'impresa è indicato dall'incremento (più 6,7%) dei dipendenti, soprattutto per quanto riguarda gli impiegati (più 9,6%), il che spiega un aumento anche maggiore (più 18,1%) del costo del personale che arriva a gravare sui conti, nell'ultimo quinquennio, per 27,8 milioni. Si nota un minor ricorso al noleggio, dal momento che i relativi canoni scendono del 40,3 per cento. Per il primo anno nella serie storica disponibile il capitale netto si riduce (del 2,4%) mentre l'utile netto (con un calo su base annua del 64,7%) torna ai livelli di inizio quinquennio.

Rosso					
Società: Impresa Costruzioni Rosso Francesco & Figli; Indirizzo: Corso Matteotti, 47 - 10121 Torino; Tel.: 011/51.57.611; Fax: 011/54.85.72; E-mail: impresarosso@impresarosso.com; Presidente: Giampaolo Rosso; Amministratore delegato: Giampaolo Rosso, Domenico Rosso; Direttori tecnici: Giampaolo Rosso, Domenico Rosso, Stefano Zerbi, Fabio Massimo Grimaldi, Andrea Mosca Goretta; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (IV) - OS21 (III) - OS22 (IV) - OS24 (II); Società di certificazione qualità: Cernet scarl					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	86.398	84.538	73.331	64.791	43.459
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	84.148	81.656	70.924	58.967	42.527
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	15.398	15.771	11.403	10.127	7.030
Utile al netto delle imposte (irpeg e irap)	627	1.774	1.276	3.097	542
Valore ammortamenti (3)	527	511	383	240	192
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	969	1.624	740	755	524
Portafoglio ordini a fine esercizio	366.450	440.000	435.889	257.195	138.410
Numero dipendenti	160	150	136	119	121
Dirigenti	3	3	3	1	1
Impiegati	80	73	62	51	40
Operai	77	74	71	67	80
Di cui (5)					
- personale tecnico	61	64	54	44	34
- personale laureato	15	14	11	7	6
Costo del personale (6)	7.102	6.012	5.415	4.800	4.422

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002				
(Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Nuova biblioteca Roma - (1999)	Edilizia	Italia	5.681	100,00
Adeguamento impianto depurazione Torino - (1999)	Lavori idrici	Italia	26.110	20,00
Realizzazione Rsa Torino - (2000)	Edilizia	Italia	6.747	100,00
Centro commerciale Milano - (2000)	Edilizia	Italia	11.310	100,00
Opere edili per stabilimento industriale Cuneo - (2000)	Edilizia	Italia	30.987	50,00
Opere edili sull'area ex Michelin Torino - (2000)	Edilizia	Italia	8.263	100,00
Nodo ferroviario - Ampliamento ferrovia e spina centrale Torino - (2000)	Ferrovioario	Italia	236.855	10,00
Centro polifunzionale Milano - (2001)	Edilizia/strade	Italia	25.000	100,00
Albergo 4 stelle e relative pertinenze Milano - (2001)	Edilizia	Italia	11.878	100,00
Avvocatura dello Stato - Restauro complesso monumentale Roma - (2001)	Edilizia/restauro	Italia	12.465	51,00
Parcheggio pubblico interrato su ex area Fiat Firenze-Novoli - (2001)	Edilizia	Italia	17.336	100,00
Edilizia residenziale su ex area Acciaierie Ferrero Torino - (2002)	Edilizia	Italia	15.600	100,00

39. LAMARO APPALTI

Ma l'impresa romana fa il pieno di ordini

Ricavi, un passo indietro del 30%

La società fa capo al gruppo immobiliare Lamaro, fondato nel 1920 e oggi tra i maggiori a livello romano e nazionale.

Il fatturato, pur con alti e bassi negli ultimi quattro anni, è mediamente dell'ordine dei cento milioni ma si prevede che aumenti nettamente in considerazione di un portafoglio ordini più che raddoppiato nel corso del 2002.

L'ultimo esercizio è caratterizzato da un temporaneo ridimensionamento della cifra d'affari (meno 30,6% la globale e meno 34,2% in lavori, entrambe consolidate) che non risulta in valori quinquennali rispettivamente di 472,3 e 443,9 milioni, tutti in Italia.

Si segnala, per la prospettiva di forte incremento dell'attività futura, l'incremento del 134,4% del portafoglio ordini grazie a due nuove megacommesse interne al gruppo: il centro polifunzionale Roma nord-Bufalotta e la nuova Fiera di Roma.

La contrazione (temporanea) dell'attività si riflette nella riduzione (dell'11,6%) del numero di dipendenti (rispetto a un livello comunque massimo) che interessa in misura pressoché eguale gli impiegati e gli operai. Il costo del personale resta praticamente invariato (più 0,2%) dopo esser cresciuto del solo 3,3% nel 2000 e totalizza 38,9 milioni nel quinquennio.

Sul fronte patrimoniale sorprende l'ulteriore riduzione del capitale netto (del 30,8%), che pure resta consistente, malgrado il ritorno a un utile significativo (dopo una perdita, nel 2001, dovuta a svalutazioni di partecipazioni ma in presenza di un margine operativo lordo positivo). Scontate le perdite, la somma dei risultati netti nell'ultimo quinquennio è comunque positiva per 5,7 milioni. L'analisi delle 12 principali commesse del periodo 1998-2002 è particolarmente interes-

sante: oltre alle due maggiori già citate (Bufalotta e Fiera), sempre a Roma si segnala la commessa per il nuovo

centro direzionale della compagnia aerea Alitalia. Acquisita congiuntamente al gruppo Usa Peabody. ■

Lamaro Appalti					
Società: Lamaro Appalti Spa; Indirizzo: Via IV Novembre, 96 - 00187 Roma; Tel.: 06/54.90.21; Fax: 06/5413884; E-mail: direzione@lamaroappalti.it; Presidente: Pierluigi Toti; Consiglieri delegati: Pierluigi Toti e Claudio Toti; Direttore generale: Giovanni Stoppini; Direttore tecnico: Claudio Toti; Società/Organismo di attestazione: Egmont Soa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG6 (VI) - OG11 (III) - OS3 (III) - OS6 (V) - OS13 (V) - OS18 (IV) - OS28 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Icc					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	84.547	121.826	86.838	112.338	66.739
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	78.383	116.359	79.216	88.994	50.984
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	77.253	117.377	75.922	112.338	61.059
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	71.150	112.453	69.269	86.413	47.572
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	17.082	24.677	27.396	9.169	8.605
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	8.914	-7.105	1.311	2.630	-80
Valore ammortamenti	537	479	477	452	343
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	282	281	192	281	332
Portafoglio ordini a fine esercizio	2.326.002	992.413	666.440	308.557	395.598
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	282	281	192	281	332
Portafoglio ordini a fine esercizio	2.326.002	992.413	666.440	308.557	395.598
Numero dipendenti	236	267	265	120	102
Dirigenti	20	19	17	n.d.	n.d.
Impiegati	100	114	113	n.d.	n.d.
Operai	116	134	135	n.d.	n.d.
Di cui (5)					
- personale tecnico	46	41	40	n.d.	n.d.
- personale laureato	25	21	21		
Costo del personale (6)	10.107	10.085	9.761	4.860	4.053
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Costruzione complesso parrocchiale di Dio Padre Misericordioso - (1998)	Edilizia	Italia	5.528	100,00	
Centro polifunzionale Roma Nord - Bufalotta - (1999)	Edilizia	Italia	1.800.000	50,00	
Ristrutturazione della galleria Colonna - (2000)	Ristrutturazione	Italia	45.000	100,00	
Ampliamento Fondazione Santa Lucia - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - (2000)	Edilizia	Italia	38.833	33,33	
Ristrutturazione ed ampliamento complesso edilizio adibito ad albergo - (2000)	Ristrutturazione	Italia	7.488	100,00	
Costruzione e urbanizzazione campus bio-medico - I fase - (2001)	Edilizia	Italia	46.000	51,00	
Costruzione Nuova Fiera di Roma, servizi direzionali e ricettivi annessi - (2001)	Edilizia	Italia	1.200.000	100,00	
Realizzazione nuovo padiglione medicina pediatrica ospedale pediatrico del Bambino Gesù - (2002)	Edilizia	Italia	16.200	55,12	
Acquisto immobili e terreni, realizzazione nuovo centro direzionale Alitalia e ristrutturazione attuale sede - (2002)	Edilizia	Italia	300.000	30,00	

40. PIVATO

Il portafoglio assicura due anni di attività

Fatturato, l'anno del consolidamento

L'impresa trevigiana è ormai stabilmente uscita dalla crisi della fine degli anni '90 che ne aveva drasticamente ridotto le dimensioni e l'aveva portata in

rosso per più esercizi consecutivi. Il recupero si deve all'avvicendamento alla conduzione dell'impresa della nuova generazione della famiglia omonima, attenta all'oculazione

za della gestione e alla soddisfazione dei clienti, ma anche alle nuove opportunità di mercato, come dimostra l'adesione alla proposta di altre due imprese venete, Maltauro e Sacaim, di costituire insieme la società Gestioni Italia per promuovere iniziative di medie dimensioni con ricorso alla finanza di progetto.

Dal punto di vista dimensionale il 2002 è l'anno del consolidamento, dopo il grande balzo del 2001 che ha permesso a Pivato di tornare nel novero delle maggiori imprese generali. Sia la cifra d'affari globale che quella in lavori, entrambe consolidate, crescono di pochissimo (rispettivamente del 2,2 e dell'1,1%) conseguendo un valore totale nel quinquennio di 293,6 milioni la prima e di 286,4 milioni la seconda.

Si sviluppa invece, di un altro 10%, il portafoglio ordini, che a fine 2002 assicura oltre due anni di produzione. Se dal punto di vista patrimoniale resta la nota dolente di una scarsa capitalizzazione (invariata dopo esser scesa dell'1,3% rispetto al livello, stabile, del triennio 1998-2000), l'utile netto cresce del 37,9% e tocca il livello più alto di un quinquennio nel quale finalmente riequilibra le perdite dei due primi anni. Continua una politica degli ammortamenti prudente: nel 2002 il loro valore è solo dell'1,2% inferiore a quello dell'anno prima, tanto che il totale quinquennale si avvicina a 2,4 milioni. I canoni di locazione finanziaria (o di noleggio) continuano la crescita che caratterizza il quinquennio: mettono a segno un ulteriore più 26,7% e totalizzano 1,2 milioni. Che la tendenza sia allo sviluppo è dimostrato dall'ulteriore incremento del numero dei dipendenti: più 12,7 per cento.

Pivato					
Società: Guerrino Pivato Spa; Indirizzo: Via Asolana, 194 - 31010 Onè di Fonte (Treviso); Tel.: 0423/94.71; Fax: 0423/94.99.09; E-mail: info@pivato.it; Presidente: Adriano Pivato; Vice Presidente: Guerrino Pivato; Amministratore delegato: Luciano Brenda; Direttori tecnici: Guerrino Pivato, Maria Dolores Schiratti, Aldo Crema, Italo Nussio, Francesca Pivato; Società/Organismo di attestazione: Soa Nordest Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (V) - OG6 (IV) - OG8 (V) - OG9 (III) - OG11 (IV) - OG12 (VI) - OS1 (II) - OS2 I - OS14 (VIII) - OS21 (VI) - OS28 (II) - OS30 (III); Società di certificazione qualità: Bvqi Italia Srl					

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	77.970	76.267	45.644	53.118	40.589
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	76.237	75.402	44.774	52.146	37.890
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	5.301	5.301	5.368	5.368	5.368
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	524	380	404	-750	-562
Valore ammortamenti (3)	511	517	420	423	514
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	522	412	170	59	33
Portafoglio ordini a fine esercizio (di cui all'estero, in %)	165.000	150.000	111.050	76.617	59.372
Numero dipendenti	213	189	161	139	143
Dirigenti	7	4	2	2	3
Impiegati	91	85	68	56	55
Operai	115	100	91	81	85
Di cui (5) - personale tecnico - personale laureato	nd.	nd.	nd.	nd.	nd.
Costo del personale (6)	9.077	8.207	7.009	6.239	6.464

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002 (Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Completamento Treviso-Portogruaro - (1998)	Ferrovie	Italia	9.950	100,00
Casa primaria in Treviso dell'Istituto delle Figlie della Carità dette Canossiane - Treviso - (1998)	Restauro e ristrutturazione	Italia	7.800	100,00
Cinecity Srl Milano - (1999)	Costruzione multisala	Italia	9.500	100,00
Aziende Industriali Municipali - Vicenza (2000)	Parcheggio	Italia	8.400	100,00
Canalgrande Srl Venezia - (2000)	Restauro	Italia	8.900	100,00
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Trento - Ospedale S. Lorenzo - (2000)	Ediliz. ospedaliera	Italia	5.320	100,00
Pagi - Onè di Fonte (Tv) - (2001)	Edilizia	Italia	13.970	100,00
Anas - Roma - (2001)	Lavori stradali	Italia	7.840	100,00
Veneto Banca - Montebelluna (Tv) - Realizzazione nuovo centro servizi - (2001)	Edilizia	Italia	18.400	100,00
Anas - Gualdo Tadino (Pg) - (2002)	Strade	Italia	20.095	100,00
Anas - Roma - (2002)	Strade	Italia	7.035	100,00
Istituto di cura S. Margherita - Pavia 2° lotto Istituto di cura - (2003)	Edilizia ospedaliera	Italia	4.350	100,00

41. COSSI

Acquisita la prima commessa in Svizzera

Redditività in crescita, utile triplicato

L'azienda di Sondrio, "matricola" l'anno scorso tra le imprese generali in classifica, consolida le posizioni dal punto di vista del fatturato e si assicura un portafoglio ordini di tale entità (e in ulteriore recente incremento) da far prevedere un nuovo imminente salto dimensionale, favorito anche da un inizio di attività all'estero (ma vicino casa, nella Svizzera italiana).

Nel 2002 la cifra d'affari globale consolidata (sulla quale l'estero incide per la prima volta del 5,3%) è del 2,4% inferiore a quella del 2001 e la non consolidata del 14,4% inferiore: ne risultano valori quinquennali rispettivamente di 275,2 e 266,1 milioni. Poco più accentuato è il ridimensionamento in termini di lavori: la relativa cifra d'affari scende del 6,3% se consolidata e del 15,8% se non con importi quinquennali rispettivamente di 237,9 e 231,1 milioni. Il portafoglio (sul quale l'estero incide per il 16%) sale di un altro 5% dopo essere già più che triplicato nei quattro anni precedenti ed è tale da assicurare la produzione di almeno tre esercizi.

Un'altra voce che riflette il (temporaneo) ridimensionamento di attività del 2002 è l'importo dei canoni di locazione finanziaria o di noleggio, che scende del 16,7% ma comunque vale, nella somma del quinquennio, ben 24,9 milioni. Per la prima volta diminuisce anche il numero dei dipendenti (meno 2,5%) ma solo nella componente operaia (meno 4,1%). In aggiunta alla riduzione sia dei tecnici che dei laureati impiegati dall'impresa, questa contrazione può spiegare il sensibile calo del costo del personale (meno 13,1%) con conseguente

contenimento della relativa voce di spesa nel quinquennio in 59,8 milioni.

Gli indicatori economico-finanziari sono tutti in crescita: il capita-

le netto (+31,7%), più che quadruplo rispetto al 1998; l'utile netto (oltre il milione), più che triplicato rispetto al 2001; il valore degli ammortamenti (+12,4%).

Cossi					
Società: Cossi Costruzioni Spa; Indirizzo: Piazza Garibaldi, 9 - 23100 Sondrio; Tel.: +39-0342/52.77.11; Fax: +39-0342/20.05.95; E-mail: info@cossi.com; Presidente: Renato Cossi; Vice Presidente: Gianluigi Borromini; Consigliere delegato: Clotilde Cossi Consigliere: Luigi Bonù; Direttori tecnici: Renato Cossi, Gianluigi Borromini, Luigi Bonù, Pietro Faifer, Luigi Paieri, Alberto Balsarini; Società/Organismo di attestazione: Soa Cqop Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG01 (VIII) - OG02 (III) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG06 (V) - OG07 (I) - OG08 (VI) - OG11 (III) - OG13 (II) - OS01 (VIII) - OS06 (IV) - OS12 (II) - OS13 (III) - OS18 (I) - OS21 (VIII) - OS22 (III); Società di certificazione qualità: Bvqi Sincert					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	74.170 5,32%	75.966	61.139	37.991	25.961
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	65.300 0,53%	75.966	61.139	37.991	25.961
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	66.918	71.379	52.825	30.624	16.140
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	60.107	71.379	52.825	30.624	16.140
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	4.183	3.177	2.873	1.551	957
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpeg)	1.006	304	337	78	65
Valore ammortamenti (3)	1.305	1.161	1.930	766	642
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	6.891	8.271	4.861	3.100	1.733
Portafoglio ordini a fine esercizio (di cui all'estero, in %)	288.734 16%	275.125 17,2%	232.405	123.949	85.899
Numero dipendenti	346	355	340	256	170
Dirigenti	3	2	2	1	1
Impiegati	61	59	57	39	26
Operai	282	294	281	216	143
Di cui (5)					
- personale tecnico	49	51	50	34	22
- personale laureato	8	10	9	6	5
Costo del personale (6)	15.521	17.872	12.854	7.975	5.538

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Ristrutturaz. e ampliamento Ospedale di Merano e nuovo centro di riabilitazione (Bz) - (1999)	Edilizia ospedaliera	Italia	25.823	100,00
Aut. Chiasso-San Gottardo. Dip.I Canton Ticino - Lugano (Ch) - (2001)	Strade	Svizzera	47.329	80,00
Riparazione tratto traforo Monte Bianco - (2001)	Genio civile	Italia	31.457	100,00
Sistemazione sicurezza sulle Sp 3 della Val Senales - Provincia autonoma di Bolzano - (2001)	Strade	Italia	9.028	100,00
Tav Mi-Na - tratta Mi-Bo - Lotti 4.2 e 4.3 Modena Scarl Impresa Pizzarotti & C. Spa	Ferrovie	Italia	7.784	100,00
Gall. Sp 612 Valle di Cembra. P.a. Trento - (2002)	Galleria	Italia	13.247	100,00
Aut. Mi-Na (gall. Nazzano). Autostrade Spa - (2002)	Strade	Italia	26.880	100,00
Via Flavia - Collegamento tra A4 e valico di confine Lactisce Rabuiese - Anas Spa - (2002)	Strade	Italia	67.453	-
Grande viabil. Trieste, racc. A4-Porto Nuovo - (2002)	Strade	Italia	86.269	34,00

42. DE LIETO

Terzo anno di aumento per l'utile netto

Una sforbiciata del 34% al personale

La più grande impresa napoletana (rimasta unica in classifica per il ridimensionamento di Giustino) recupera quasi le dimensioni raggiunte nel 2000 in termini di fatturato e incrementa un portafoglio ordini che non ha mai smesso, in tutto l'ultimo quinquennio, di assicurare dai tre ai quattro anni di produzione. Nel 2002, persistendo l'assenza

di attività all'estero, la cifra d'affari globale (coincidente a livello consolidato e non consolidato) aumenta del 4,3% in modo che il suo importo quinquennale sale a 333 milioni; la cifra d'affari in lavori (anch'essa sia consolidata che non) si incrementa del 3,9% e sfiora 319 milioni nella somma dell'ultimo quinquennio. La crescita del portafoglio ordini (più 3,8%) è in linea con quella della produzione. La gestione aziendale continua a essere soddisfacente come dimostra l'aumento degli utili del 29,8% che ne porta la somma del quinquennio a 1,8 milioni (la metà dei quali conseguita in un solo anno, il 1998) e il conseguente rafforzamento della capitalizzazione (più 3,2%).

È invece più cauta la politica degli ammortamenti (scesi dell'11,1% su base annua); De Lieto ne denuncia per tre milioni nel quinquennio e ancor più riduce l'esborso per canoni di locazione (o di noleggio): 4 milioni nel quinquennio in seguito a un calo del 62,7% nel 2002. Particolarmente drastico, in considerazione del mantenimento delle dimensioni raggiunte, appare il taglio al numero dei dipendenti: il calo del 34% è dovuto ad andamenti divergenti: più 23,1% nel caso dei dirigenti, meno 11% in quello degli impiegati e meno 49,7% per quanto riguarda gli operai. Ci si sarebbe aspettati una "sforbiciata" al costo del personale ben maggiore dell'1,1% dichiarato, anche in considerazione della riduzione di un quarto del numero dei laureati. Costo che, per l'intero quinquennio, supera di poco i 56 milioni. Le quattro qualifiche per lavori di importi illimitati motivano l'ampio spettro tipologico delle 13 principali commesse elencate per l'ultimo quinquennio.

De Lieto
Società: De Lieto Costruzioni Generali Spa; **Indirizzo:** Via Cappella Vecchia, 8 - 80121 Napoli; **Tel.:** 081/76.43.244; **Fax:** 081/76.44.190; **E-mail:** sede.napoli@delieto.it; **Presidente:** Sergio Russo; **Amministratori delegati:** Maurizio De Lieto, Giambattista De Lieto; **Direttori tecnici:** Giambattista De Lieto, Maurizio De Lieto, Fabio Russo, Achille Gerli, Enrico Roncallo; **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa Spa; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG8 (V) - OS21 (VIII) - OS29 (V); **Società di certificazione qualità:** lcmq Spa

(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	72.637	69.648	73.979	60.700	56.041
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	72.637	69.648	73.979	60.700	56.041
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	70.748	68.084	71.049	59.380	49.717
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	70.748	68.084	71.049	59.380	49.717
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	11.062	10.724	10.473	10.426	10.198
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	327	252	46	228	900
Valore ammortamenti (3)	522	587	635	662	620
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	235	630	1.031	956	1.168
Portafoglio ordini a fine esercizio	250.838	241.619	201.414	229.872	218.607
Numero dipendenti	159	241	227	203	138
Dirigenti	16	13	15	14	14
Impiegati	65	73	72	69	57
Operai	78	155	140	120	67
Di cui (5)					
- personale tecnico	144	221	201	178	117
- personale laureato	15	20	26	25	21
Costo del personale (6)	10.634	10.754	12.675	11.701	10.281

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Asl 5 Jesi - Ospedale di Jesi - (1998)	Edilizia	Italia	13.701	100,00
Asl 8 Arezzo - Ospedale di Cortona - (1998)	Edilizia	Italia	11.545	100,00
Fs - Nuovo ponte sul Tanaro + Adeguamento Stazione di Alessandria - (1999)	Ferroviani	Italia	13.428	100,00
Politecnico di Torino - Progetto raddoppio I lotto - (2000)	Edilizia	Italia	12.551	100,00
Italferr Pu Napoli C.le - (2000)	Ferroviani	Italia	73.853	40,00
Anas - Tratto Licodia Eubea lotti 4 e 5 - (2000)	Stradali	Italia	34.861	100,00
Atm Azienda Trasporti Milanese - Realizzazione di un deposito tranviario - (2001)	Edilizia	Italia	31.743	100,00
Metro Napoli Linea 1 tratta Dante-Centro direzionale - (2001)	Ferroviani	Italia	35.312	100,00
Asl 12 Biella - Nuovo polo ospedaliero - (2002)	Edilizia	Italia	82.738	50,00
Interporto Padova - Realizzazione del Dip Distripark Interporto Padova - (2002)	Edilizia	Italia	24.157	100,00
Asl 5 Jesi - Ospedale di Jesi II lotto - (2002)	Edilizia	Italia	16.320	100,00

43. COLLINI

E l'impresa di Trento entra nella Top 50

Un balzo del 50% per il giro d'affari

Malgrado il nome prestigioso e l'antica tradizione l'impresa trentina (con direzione a Milano) appare per la prima volta tra le maggiori generali perché solo nel 2002 supera la soglia dimensionale necessaria per l'inclusione in classifica.

Le sue qualifiche per categorie di lavori sono di tutto rispetto perché, quanto a importi illimitati, oltre alle classiche opere edili e infrastrutturali-trasportistiche, può vantare, tra le generali, quella nelle opere d'arte nel sottosuolo e, tra le specializzate, quella nelle opere strutturali speciali.

Nel 2002, a livello consolidato, le sue cifre d'affari globale e in lavori superano, del 49,9% la prima e del 44,8% la seconda, quelle del 2001; ne conseguono importi quinquennali rispettivamente di 240,1 e 205,6 milioni, penalizzati dai bassi valori della produzione, in particolare del 1998 e del 2000.

Per la sola cifra d'affari globale è disponibile anche il dato non consolidato: 218 milioni nella somma del quinquennio con una crescita del 44% nell'ultimo anno. Sostanzialmente allineato a questi incrementi è quello del portafoglio ordini: il più 41,9% di fine 2002 rispetto a fine 2001 porta il valore a 220 milioni, pari a tre volte la produzione annua.

Molto più contenuto, a fronte dell'esplosione del fatturato, è l'incremento del numero di dipendenti (8,9%), tanto più che esso è ancora del 17,3% inferiore al massimo raggiunto nel 1999, in presenza di un fatturato che valeva il 23,9% meno. Se raddoppiano i dirigenti e aumentano del 20% gli impiegati, diminuiscono invece dell'8,1% gli operai (e, quanto al personale tecnico e laureato, il primo aumenta del

29,2%, il secondo del 60%). A sua volta il costo del personale, pur aumentando dell'11,7% nell'ultimo anno, resta dell'11,7% inferiore a quello del 1999 e totalizza, nel quinquen-

no, 23,6 milioni. La situazione patrimoniale appare buona: il capitale netto aumenta del 26,1% nell'ultimo anno e del 53,1% nell'arco del quinquennio. ■

Collini					
Società: Collini Impresa Costruzioni Spa; Sede legale: Via Brennero, 260 - 38100 Trento - Direz. - P.zza Velasca, 4 - 20122 Milano; Tel.: 0461/82.58.25.665-02/72.02.18.20; Fax: 0461/82.44.18; E-mail: collini.milano@tin.it; Presidente: Paolo Collini; Amministratori delegati: Paolo Collini, Fabrizio Collini, Sergio Collini; Direttori tecnici: Alberto Leani, Paolo Collini, Roberto Bristot, Vittorio Ottelli, Luigi Pastori, Sergio Collini, Fabrizio Collini, Bruno Maturi, Umberto Pasquale Avellino; Società/Organismo di attestazione: Soa Ccqop; Categorie e classifiche rilasciate: OG01 (VIII) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG06 (V) - OG08 (V) - OG11 (IV) - OS03 (I) OS18 (VI) - OS21 (VIII) - OS28 (I) - OS30 (I) - Qualificazione per prestazioni di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Moody International					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	70.890	47.280	34.950	53.960	33.030
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	57.650	40.040	34.393	53.565	32.310
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	53.030	36.620	32.890	52.555	30.530
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	53.030	36.620	32.890	52.555	30.530
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	17.714	14.052	16.181	11.580	11.570
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpeg)	1.067	776	1.168	1.869	1.798
Valore ammortamenti (3)	1.767	2.282	2.320	320	453
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.585	987	475	471	112
Portafoglio ordini a fine esercizio	220.000	155.000	77.500	88.000	105.000
Numero dipendenti	86	79	75	104	91
Dirigenti	4	2	2	3	3
Impiegati	48	40	39	44	38
Operai	34	37	34	57	50
Di cui (5)					
- personale tecnico	31	24	23	29	22
- personale laureato	8	5	4	4	4
Costo del personale (6)	4.870	4.359	3.996	5.517	4.847
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Anas - Lavori di costruzione dell'Autostrada Asti-Cuneo, tronco n. 2, lotto n. 4/3b - (2001)	Strade	Italia	27.943	100,00	
Provincia Autonoma di Trento - Ospedale S. Chiara - (2001)	Edilizia ospedaliera	Italia	31.015	40,00	
Amministrazione Comunale di Trieste - Grande viabilità di Trieste - (2002)	Strade	Italia	81.324	60,00	
Provincia Autonoma di Trento - Galleria di Cadine - (2002)	Galleria	Italia	21.855	100,00	
Comune di Milano - Ristrutturazione nodo viario - (2001)	Strade	Italia	21.800	100,00	
Anas - Grande Raccordo anulare - (2003)	Strade	Italia	47.977	40,00	
Anas - Collegamento Autostrada A4 - valico di confine - (2003)	Strade	Italia	67.453	n.d.	

44. INTERCANTIERI VITTADELLO

Ma raddoppia il capitale netto

Continuano a scendere gli ordini

Dopo un anno di assenza l'impresa padovana torna ad avere i numeri per apparire in questa classifica, pur proseguendo

una politica volutamente prudente sul terreno dell'acquisizione di commesse (e quindi di fatturato) che privilegia (con ottimi risultati)

la redditività e soprattutto la patrimonializzazione.

Nel frattempo il grande passo, uscendo da un tradizionale isolamento, è la decisione di partecipare, accanto a Bonatti, Garboli-Conicos e Adanti, alla costituzione del consorzio stabile Cogenco, una realtà che si pone al vertice della categoria con una cifra d'affari in lavori, nel triennio 2000-2002, di 1.573,3 milioni e con possibilità di eseguire lavori di importo illimitato in qualità di general contractor.

Nel 2002 la cifra d'affari globale (tutta in Italia) si incrementa del 5,9% e quella in lavori del 4,9%: la prima, nel quinquennio, totalizza 325,3 milioni e la seconda 318,1 milioni. Continua invece a ridimensionarsi, per il quarto anno consecutivo, il portafoglio ordini che, a fine 2002, segna meno 3,2% su base annua e assicura un biennio di fatturato. Cala anche, del 10,8%, il numero di dipendenti (quasi solo a scapito degli operai, del 15% meno numerosi) e del 5,8% il costo del personale (50,9 milioni nel quinquennio).

L'impresa ricorre inoltre in minima misura alla locazione finanziaria e al noleggio. Il vero punto di forza di Intercantieri Vittadello è nel capitale netto, più che raddoppiato nei soli ultimi quattro anni.

Addirittura per la prima volta nella serie storica supera il valore della produzione, in seguito a un incremento del 59,6% nell'ultimo anno, mentre cala del 57,2% l'utile netto, che pure totalizza 7,5 milioni nel quinquennio, e dell'8,5% il valore degli ammortamenti: comunque cospicuo dal momento che assomma a 24,2 milioni in cinque anni. Le 12 principali commesse del periodo 1998-2002, tutte in Italia, sono, con un'unica eccezione, tutte per infrastrutture.

Intercantieri Vittadello					
Società: Intercantieri Vittadello Spa; Indirizzo: Via Luigi Pierobon, 46 - 35010 Limena (Pd); Tel.: 049/86.57.311; Fax: 049/76.79.84; E-mail: info@intercantieri.com; Amministratore unico: Piergiorgio Lazzaro; Direttore generale: Sergio Vittadello; Direttori tecnici: C. Zelco, R. Bernardini, F. Dolfato, A. Giallella, D. Pangallo; Società/Organismo di attestazione: Egmont Soa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG01 (VIII) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG06 (VIII) - OG07 (VIII) - OG08 (VIII) - OG11 (V) - OG12 (VIII) - OS01 (V) - OS03 (III) - OS18 (IV) - OS21 (VIII) - OS22 (V) - OS28 (IV) - OS29 (V) - OS30 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Ilic					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	70.213	66.320	81.916	55.235	51.597
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	68.927	65.682	81.007	53.093	49.368
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	71.917	45.062	43.005	32.475	32.181
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	1.245	2.911	1.515	950	872
Valore ammortamenti (3)	5.588	6.110	6.744	3.062	2.712
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	69	45	44	23	n.d.
Portafoglio ordini a fine esercizio	150.000	154.937	170.431	181.793	164.233
Numero dipendenti	265	297	314	273	293
Dirigenti	6	6	6	6	3
Impiegati	83	84	89	84	83
Operai	176	207	219	183	207
Di cui (5)					
- personale tecnico	65	64	67	65	61
- personale laureato	13	8	7	6	3
Costo del personale (6)	9.747	10.345	11.598	9.309	9.861

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Autostrada Salerno-Reggio Calabria - Adeguamento alle norme Cnr/80 Anas Salerno - (1999)	Stradale	Italia	62.451	30,00
Sistemazione idraulico-forestale e restauro ambientale bacino fiume Gomalunga Consorzio Bonifica 7 di Caltagirone Caltanissetta - (2000)	Idraulico	Italia	14.275	80,00
Gestione del sistema di smaltimento Rsu Consorzio industriale dell'Oristanese - (2000)	Smaltimento rifiuti	Italia	8.263	100,00
Costruzione della banchina sud e piazzale della darsena sotto flutto del porto di Crotone - Ministero delle Infrastrutture e trasporti - (2001)	Portuale	Italia	13.328	50,00
Costruzione di un complesso residenziale Garden Village Srl - Bolzano - (2002)	Edilizia residenziale	Italia	21.550	100,00
Ristrutturazione diga del Molato - IV stralcio. Consorzio di bonifica bacini Tidone Trebbia (Pc) - (2002)	Diga	Italia	10.577	100,00
Ss 131 Carlo Felice - Ammodernamento del tronco Cagliari-Oristano. Anas - (2002)	Strade	Italia	23.839	100,00

45. BORINI

Il fatturato cresce dell'1,9%, meno addetti

In picchiata le commesse (-18%)

Anche quest'anno la seconda impresa (familiare) torinese chiude la classifica delle generali ma manifesta un recupero dopo il forte ridimensionamento del 2001.

La strategia dichiarata è quella di dedicare l'attenzione a obiettivi precisi ai quali indirizzare gli investimenti di ricerca, formazione e tecnologie avanzate, per presentarsi sul mercato con competenze tecniche, organizzazione del lavoro, qualità di prodotto e tempi di esecuzione migliori della concorrenza.

La previsione a breve termine è di un aumento della cifra d'affari fino a 80 milioni senza incremento dei costi fissi di struttura e dell'esposizione finanziaria (quindi con redditività migliorata) in seguito a una riorganizzazione aziendale che consente una riduzione dei prezzi offerti e un miglioramento della competitività d'impresa grazie alla riduzione dei costi del personale, delle spese generali e degli oneri finanziari.

Il 2002 è caratterizzato da aumenti contenuti della cifra d'affari (compresi tra il più 1,9% di quella in lavori consolidata e il più 5,5% della non consolidata): ne risulta un valore quinquennale di 333,9 milioni per la cifra d'affari globale e di 297,2 milioni per quella in lavori, entrambe consolidate.

Diminuisce invece ulteriormente il portafoglio ordini (del 18,6%), a un livello di poco superiore alla produzione annua. Continua il ridimensionamento del numero di dipendenti (meno 1,4%) trainato dalla riduzione (del 7,3%) degli impiegati, e del costo del personale (del solo 0,6%) che, nella somma del quinquennio, ammonta a 48,7 milioni. Quanto alle evidenze patrimoniali e reddituali, esse non sono esaltanti: il capitale netto cala del 2,1%, l'utile

netto, malgrado aumenti del 135%, resta a livelli così bassi da totalizzare solo 683mila euro nel quinquennio (a cui si possono sommare am-

mortamenti per 952mila euro). I canoni di locazione finanziaria o di noleggio (cresciuti del 46% l'ultimo anno) totalizzano 30,9 milioni. ■

Borini					
Società: Borini Costruzioni Spa; Indirizzo: Via Bellini, 2 - 10121 Torino; Tel.: 011/55.461; Fax: 011/55.46.306; E-mail: amministrazione@borinicostruzioni.it; Presidente: Gian Carlo Borini; Amministratori delegati: Gian Carlo Borini, Franco Borini, Alessandro Borini; Direttori tecnici: Carlo Borini, Franco Borini, Carlotta Borini; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (IV) - OG11 (VI) - OS6 (IV) - OS7 (V) - OS8 (III) - OS13 (IV) - OS18 (III) - OS21 (II) - OS32 (I) - OS33 (I)					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	69.824	67.766	74.135	69.185	52.929
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	60.257	57.651	69.430	65.849	51.815
(di cui all'estero, in %)	0,3%	3%	15%	22%	27%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	63.621	62.447	58.986	62.502	49.651
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	55.206	52.331	54.281	60.166	48.537
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	8.563	8.744	8.668	8.572	8.207
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	181	77	96	366	221
Valore ammortamenti (3)	251	298	315	310	327
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.137	779	462	312	152
Portafoglio ordini a fine esercizio	73.212	89.961	103.829	105.590	96.253
(di cui all'estero, in %)	-	2%	3%	6%	15%
Numero dipendenti	212	215	294	292	245
Dirigenti	13	14	14	14	16
Impiegati	102	110	126	121	111
Operai	97	91	154	157	118
Di cui ⁽⁵⁾					
- personale tecnico	66	74	108	83	75
- personale laureato	23	26	31	30	22
Costo del personale (6)	8.844	8.901	10.992	10.908	9.100
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Ristrutturazione ed ampliamento dell'Ospedale Valdese di Via Silvio Pellico - (1999)	Edilizia	Italia	4.500	100,00	
Realizzazione di opere inerenti alla ristrutturazione dell'edificio sito in Milano - Via Amedel, 2 - (2000)	Edilizia	Italia	3.918	100,00	
Costruzione di complesso edilizio residenziale StarPalace a Torino - (2000)	Edilizia	Italia	13.118	100,00	
Lavori urgenti di restauro e recupero funzionale dell'ex Centro Annonario di Bari - (2001)	Restauro	Italia	18.823	80,00	
Lavori di costruzione del parcheggio e del soprastante centro polifunzionale in Cosenza - piazza Matteotti (area ex Fss) - (2001)	Edilizia	Italia	19.625	100,00	
Ristrutturazione edificio Fenoglio ad uso terziario in Ciriè (To) - (2001)	Edilizia ristrutturazione	Italia	6.709	100,00	
Ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'edificio storico della scuola di Formazione di Cairo Montenotte (Sv) - (2002)	Edilizia ristrutturazione	Italia	5.296	100,00	
Fornitura e posa in opera delle vie di corsa della metropolitana di Torino - Linea 1 - (2002)	Ferrovioario	Italia	18.753	50,00	

Fatturato di 800 mln per le imprese di nicchia – Rodio in crisi

Specializzate, portafoglio da 1 mld Ma il giro d'affari rimane stabile

La classifica delle prime cinque imprese specialistiche include, nello stesso ordine, le stesse società dello scorso anno. Le imprese presentano dati cumulati soddisfacenti (soprattutto nel portafoglio ordini) con un'eccezione: il risultato d'esercizio, che nel 2002 totalizza una perdita di 9,8 milioni a causa del "profondo rosso" di Rodio. Nel 2002 il totale della cifra d'affari globale è 798 milioni (meno 0,4% sul 2001), quello della cifra d'affari in lavori 750,9 milioni (-0,1%), il portafoglio ordini vale 1.010,6 milioni (+18,6%) e i dipendenti sono 2.013 (-2 per cento).

Una particolare classifica, che completa quella delle 45 imprese generali (dotate di attestazioni Soa in più tipologie di lavori), riguarda le specialistiche (attive in un particolare ambito non accessibile a chi non abbia sviluppato competenze ad hoc).

Questa miniclassifica include cinque aziende con cifre d'affari globali consolidate superiori a 70 milioni. Nell'insieme l'attività è rappresentata da questi numeri. Nel 2002 totalizzano una cifra d'affari globale di 798 milioni (meno 0,4% rispetto al 2001) e una in soli lavori di 750,9 milioni (meno 0,1%). Dichiarano inoltre un portafoglio ordini di 1.010,6 milioni (più 18,6% sul 2001) e impiegano 2.013 persone (con una flessione di quasi il 2% sul 2001). Ma, soprattutto, la perdita complessiva risulta di 9,8 milioni (per via del grave "rosso" di Rodio), che segue a un utile di 4.637 milioni.

Trevi e **Rodio** sono specializzate nell'ingegneria del sottosuolo (in assenza della terza grande azienda italiana, **Sgf**, consolidata in Im-

pregilo), **Pavimental** (gruppo Autostrade) nelle pavimentazioni (stradali, autostradali e aeroportuali), ed è l'unica che opera solo in Italia; **Sicim** è attiva nella posa di pipelines (gasdotti, metanodotti e oleodotti), **Seli** nello scavo di gallerie (con apposito brevetto).

Altre attività specialistiche non sono prese in considerazione per diversi motivi.

Il primo motivo è nel fatto che le imprese che svolgono queste attività hanno dimensioni inferiori. È il caso dei dragaggi nei quali l'azienda italiana leader (dopo molte uscite di scena) è **Società Italiana Dragaggi** (filiale del gruppo belga Dredging International). Questa impresa fattura direttamente circa 30 milioni, meno comunque dei 40 dichiarati da un'altra impresa molto attiva nei dragaggi: la veneta Mantovani, che però appare in 29ª posizione nella classifica delle imprese generali ed è rafforzata da una joint venture con il gruppo olandese Ballast Ham.

Il secondo motivo è che le altre attività specialistiche gravitano più nel campo dell'impiantistica che

delle costruzioni civili. È il caso dei lavori nel vasto campo delle telecomunicazioni. In questo campo primeggia l'impresa **Valtellina**, che realizza linee telefoniche e impianti di telefonia nonché reti di telecomunicazioni e trasmissione dati. Il giro d'affari di questa impresa è di circa 100 milioni (meno però dei due gruppi leader, diversificati, Sirti e Sielte).

Al vertice delle imprese specialistiche c'è **Trevi** (che fa capo alla holding Trevi Finanziaria Industriale, quotata in Borsa) con una cifra d'affari globale consolidata che la porrebbe al nono posto se confrontata con le imprese generali, ed è diversificata nella produzione di macchinari con la società **Soilmec**.

La terza impresa, **Rodio**, sta attraversando una fase difficile dopo esser stata acquistata, dalla liquidazione delle attività del gruppo Federici-Stirling (in amministrazione straordinaria), da una finanziaria che ne sta trattando la cessione a una cordata composta dall'impresa generale Cmc e dai gruppi industriali Maccaferri e Tanzi.

A.N.

46. TREVÌ

Meno fatturato, più ordini dall'estero

Parlano straniero le nuove commesse

La società di Cesena, attiva sia nell'ingegneria del sottosuolo che nella produzione dei macchinari per i relativi lavori, ha alcuni primati: è di gran lunga leader del settore con un marchio conosciuto nel mondo, capeggia la classifica delle imprese specialistiche ed è l'unica quotata in Borsa (dal 1999). In qualità di impresa opera in tre settori principali: fondazioni, perforazioni e realizzazione di parcheggi. Se l'esercizio 2002 ha un andamento deludente, già il primo semestre del 2003 mostra una chiara ripresa sia dei ricavi che della redditività i primi con un incremento, su base annua, del 12%, la seconda espressa da un'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi salita dal 9,2 al 12,8 per cento.

Nel 2002 la cifra d'affari globale consolidata (che include nel gruppo anche la società Soilmec) diminuisce del 6,3%, comprende una quota all'estero salita all'86% e vale 1.512,9 milioni nella somma del quinquennio, mentre la non consolidata, cresciuta del 22,4%, è quattro volte inferiore e sempre meno dipendente dall'estero. Quanto alla cifra d'affari consolidata in lavori, essa diminuisce del 3,7% e assomma 1.418,4 milioni nel quinquennio. A fine 2002 il valore del portafoglio ordini è quasi pari a quello della produzione annua essendo incrementato del 35,4% (con una propensione all'export giunta all'82,4%).

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale netto resta assai limitato, con un incremento del 19,8% che lo mantiene più basso del valore raggiunto nel 1999. L'utile netto resta poco più che nominale tanto che la somma quinquennale, gravata dalla grossa perdita del 2000, è ancora negativa per 92 milioni, gli ammortamenti crescono invece del 44,3% e portano il valore quinquennale a 13,7 milioni. Il

costo del personale si incrementa del 9,2% portando l'importo quinquennale a 70,1 milioni a fronte di un numero di dipendenti che si incrementa dell'1,9% solo alla voce operai. Delle

12 principali commesse riportate per il periodo 1998-2002 solo tre sono in Italia: due per i lavori dell'alta velocità ferroviaria e una per fondazioni al porto di Messina.

Trevi					
Società: Trevi Spa; Indirizzo: Via Dismano, 5819 - 47023 Cesena (Fc); Tel.: 0547/31.93.11; Fax: 0547/31.93.13; E-mail: trevi@trevispa.com; Presidente: Gianluigi Trevisani; Vice Presidente: Davide Trevisani; Amministratori delegati: Davide Trevisani, Cesare Trevisani, Gianluigi Trevisani, Stefano Trevisani; Direttori di divisione: Leonardo Biserna (Estero), Daniele Vanni (Italia); Società/Organismo di attestazione: Protos Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VI) - OG2 (III) - OG4 (VIII) - OG5 (VII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG12 (IV) - OS21 (VIII)					
Dati in migliaia di euro					
	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	346.312 86%	369.739 85%	316.284 83%	265.839 79%	214.742 82%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	85.183 23,7%	69.603 38,3%	65.940 34,2%	73.519 33,6%	59.046 34,0%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	328.632	341.295	293.419	255.946	199.064
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	17.816	17.470	17.311	17.884	13.473
Utile al netto delle imposte (Irrpeg e Irap)	346	159	-2.638	1.828	213
Valore ammortamenti (3)	4.257	2.950	2.761	2.150	1.541
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	9.105	9.580	9.408	6.186	3.367
Portafoglio ordini a fine esercizio di cui all'estero, in %	340.126 82,4%	251.148 78,8%	167.611 69%	162.440 59%	n.d.
Numero dipendenti	335	332	301	315	263
Dirigenti	14	14	14	19	18
Impiegati	108	109	105	107	87
Operai	213	209	182	189	
Di cui (5)					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato					
Costo del personale (6)	15.796	14.470	14.392	13.654	11.740

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

Dati in migliaia di euro				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Alta velocità ferroviaria Bo-Fi - (1998)	Fondazioni	Italia	30.987	100,00
Metropolitana Hong Kong - (1999)	Fondazioni	H o n g Kong	5.165	100,00
Centro commerciale Gallery Place - (2000)	Fondazioni	Usa	8.500	100,00
Edificio a Cambridge - (2000)	Fondazioni	Usa	14.000	100,00
Porto di Messina - (2000)	Fondazioni	Italia	12.137	100,00
Massachusetts General Hospital - (2001)	Fondazioni	Usa	8.200	100,00
Diga Walter F. George - (2001)	Fondazioni	Usa	51.100	65,00
Pozzi per installazione di sistemi di protezione catodica - (2002)	Perforazioni	Emirati Arabi	8.400	100,00
Aeroporto di Dubai - (2002)	Fondazioni	Emirati Arabi	20.400	100,00
Alta velocità Torino-Milano - (2002)	Fondazioni	Italia	16.000	100,00
Serbatoi di stoccaggio idrocarburi - (2002)	Fondazioni	Nigeria	25.000	100,00
Banchina del porto di Apapa - (2002)	Fondazioni	Nigeria	12.500	100,00

47. PAVIMENTAL

Valori comunque lontani dal picco del '99

Si riducono gli ordini, su il fatturato

Impresa leader specializzata nella posa e manutenzione di pavimentazioni stradali e aeroportuali ha come azionista di maggioranza Autostrade e di minoranza (25,9%)

il gruppo Gavio, oggi riorganizzato nella holding Aurelia. La maggior parte dell'attività è svolta per conto di Autostrade approfittando della normativa che permette alle società

concessionarie di appaltare lavori fino a una quota del 60% alle proprie controllate (il gruppo Gavio ha per suo conto più imprese specializzate nel settore, le maggiori delle quali sono Itinera e Abc, rispettivamente con volumi d'affari, nel 2002, di 77,6 e di 51,9 milioni di euro). La società romana ha anche abbandonato da un quinquennio ogni velleità di lavorare all'estero dopo che questo aveva comportato grosse perdite nel 1998 (con conseguente decisione del terzo socio, il gruppo Todini, di cedere la sua quota agli altri due).

Dal punto di vista del fatturato il 2002 è il primo anno di recupero dopo un ridimensionamento rispetto al picco del 1999: la cifra d'affari globale (non consolidata dal momento che la società non è capogruppo) aumenta del 7,1% rispetto all'anno prima e quella in lavori del 7,5% tanto da raggiungere, rispettivamente, valori quinquennali di 765,6 e 748,9 milioni. La riduzione di entrambe le voci sul 1999 è del 37,6 e del 37,4 per cento. L'aumento di fatturato del 2002 era annunciato dal gonfiamento del portafoglio ordini a fine 2001, a fronte del quale quello a fine 2002 appare ridotto del 39,3 per cento. Le fluttuazioni dimensionali della società si ripercuotono meno sulla forza lavoro: il numero di dipendenti del 2002, pur in costante calo per tutto il quinquennio, è inferiore del 4,4% a quello dell'anno prima e solo del 24,8% al 1999 (quando la produzione era al livello più alto). Più significativo è invece il contenimento del costo del personale (-5,9%). Sul piano patrimoniale si nota il rafforzamento del capitale netto (+19,3%) e su quello reddituale l'incremento dell'utile netto (+98,3%), tornato al livello del 2000. Anche il valore degli ammortamenti cresce del 27,7 per cento.

Pavimental					
Società: Pavimental Spa; Indirizzo: Piazza F. De Lucia, 15 - 00139 Roma; Tel.: 06/88.17.69; Fax: 06/88.17.64.26; E-mail: mail@pavimental.it; Presidente: Eurigio Di Paolo; Amministratore delegato: Bruno Montanari; Direttore tecnico: Mauro Martinelli; Società/Organismo di attestazione: Protos Spa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OS8 (V) - OS10 (III) - OS11 (VIII) - OS23 (V) - OS26 (VIII)					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	135.776	126.725	151.388	217.757	133.967
(di cui all'estero, in %)	--	--	--	--	3%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	133.399	124.122	148.824	213.101	129.493
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	8.033	6.732	6.076	4.706	3.755
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.301	656	1.370	951	-9.306
Valore ammortamenti (3)	4.146	3.246	2.942	2.994	2.841
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	1.919	2.080	3.337	3.165	2.382
Portafoglio ordini a fine esercizio	140.835	232.082	12.746	147.437	261.843
Numero dipendenti	524	548	598	697	772
Dirigenti	8	7	9	13	13
Impiegati	185	180	203	227	221
Operai	331	361	386	457	538
Di cui (5)					
- personale tecnico	95	95	105	118	117
- personale laureato	18	18	21	26	25
Costo del personale (6)	23.279	24.747	27.881	33.065	29.756

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Autostrade - Manutenzione pavimentazione (1998/2001)	Pavimentazioni	Italia	315.039	100,00
Autostrade - Stazioni Telepass - (1998)	Pavimentazioni	Italia	8.293	100,00
Autostrade - Potenziamento Milano-Laghi - (1998)	Pavimentazioni	Italia	36.904	100,00
Anas - Ampliamento 3ª corsia Gra - (1999)	Pavimentazioni	Italia	16.904	50,00
Bagnoli - Bonifica ex area Ilva - (1999)	Pavimentazioni	Italia	8.191	100,00
Autostrade - Ampliamento 3ª corsia Milano-Bergamo - (2000)	Pavimentazioni	Italia	10.363	100,00
Aeroporto di Genova - Ampliamento piazzali - (2000)	Pavimentazioni	Italia	8.198	65,00
Autostrade - Manutenzione pavimentazione - (2001/2003)	Pavimentazioni	Italia	270.623	100,00
Autostrade - Demolizione lastra Modena-Bologna - (2001)	Pavimentazioni	Italia	19.537	100,00
Autostrade - Ristrutturazioni aree di servizio - (2002)	Pavimentazioni	Italia	13.568	100,00
Autostrade - Collegamento idraulico fiume Reno - (2002)	Pavimentazioni	Italia	11.319	100,00

48. RODIO

Proprietà a caccia di un socio costruttore

La perdita 2002 dimezza il capitale

La seconda maggiore impresa specializzata nell'ingegneria geotecnica (fondazioni e opere nel sottosuolo), rimasta esclusa dalla procedura di amministrazione straordinaria che ha coinvolto la sua controllante Federici-Stirling, è stata venduta, nell'aprile 2003, a Equity, una finanziaria monegasca attualmente alla ricerca di un partner nelle costruzioni come socio di riferimento. In queste more la sua situazione si sta preoccupantemente deteriorando malgrado il nome resti tra i più apprezzati e conosciuti nel mondo (basti citare la risonanza dei lavori svolti dalla filiale statunitense Nicholson nel cantiere di Ground Zero di New York). Questo non tanto nel volume di attività (il piano industriale punta su un giro d'affari di 140-150 milioni ottenuto prevalentemente negli Usa) quanto nella capitalizzazione e nella redditività, che rivelano tensioni finanziarie da tempo latenti.

Il 2002 è da archiviare come un anno particolarmente difficile. A livello consolidato, le cifre d'affari globale e in lavori scendono del 3,7 e dell'1,9% portando il valore quinquennale rispettivamente a 596,7 e a 576,4 milioni (che si riduce a 271 e a 241,8 milioni per la sola capogruppo). Le prospettive di crescita sono però rivelate da un portafoglio ordini (tipicamente inferiore alla cifra d'affari in società di questa natura le cui commesse possono avere durata meno che annuale) del 6,3% superiore a quello di fine 2001, al più alto livello del quinquennio. Gli corrisponde una forza lavoro ancora cospicua: nel 2002 il numero di dipendenti risale del 3,7% rispetto all'anno prima (soprattutto nella componente dirigenti, +14,3%), mentre il costo del personale aumenta del 5,2% portando la somma dell'ultimo quinquennio a 102,8 milioni. Le evidenze più preoccupanti sono comunque al-

tre: nel 2002 il capitale netto crolla del 45,9% in seguito a una perdita che porta i risultati dell'ultimo quinquennio in rosso di 5,5 milioni mentre solo

gli ammortamenti crescono (del 6%). Quanto ai canoni di locazione finanziaria o di noleggio, essi aumentano ben del 75,8 per cento.

Rodio						
Società: Giovanni Rodio & C. Impresa Costruzioni Speciali Spa; Indirizzo: Via Pandina, 5 - 26831 - Casalmaiocco (Lo); Tel.: 02/51.61.71; Fax: 02/51.61.73.01; E-mail: rodio@rodiospa.com; Presidente: Armando Vanin; Vice Presidente: Vincenzo De Bustis; Direttori tecnici: Armando Vanin, Marco Ziller, Paolo Foppiani; Società/Organismo di attestazione: Cqop Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (V) - OG2 (V) - OG4 (V) - OG5 (IV) - OG7 (V) - OG8 (III) - OG12 (IV) - OS21 (VIII); Società di certificazione qualità: Sgs Spa						
(Dati in migliaia di euro)		2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta		122.003	126.690	109.311	114.502	124.170
(di cui all'estero, in %)		66%	68%	70%	62%	62%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta		48.887	52.139	58.796	60.610	50.577
(di cui all'estero, in %)		15%	20%	44%	27%	22%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)		119.539	121.898	100.933	112.276	121.777
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)		46.487	47.130	51.769	51.700	44.746
Capitale netto lettera a) del passivo (2)		16.142	29.835	29.702	27.337	17.566
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)		-13.692	934	3.143	4.096	0,427
Valore ammortamenti (3)		3.501	3.302	3.103	3.259	3.223
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)		5.750	3.270	4.129	2.666	2.571
Portafoglio ordini a fine esercizio		96.400	90.690	80.670	83.356	93.323
(di cui all'estero, in %)		47%	43%	49%	46%	51%
Numero dipendenti		411	387	443	522	493
Dirigenti		16	14	16	18	19
Impiegati		100	103	113	115	119
Operai		295	270	314	389	355
Di cui (5)						
- personale tecnico		51	49	59	58	66
- personale laureato		33	31	30	34	36
Costo del personale (6)		19.233	18.283	20.572	23.148	21.594
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002						
(Dati in migliaia di euro)						
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)		
Port Said - (1999)	Diaframma plastico	Egitto	26.800	100,00		
Brindisi - (2000)	Diaframma plastico	Italia	8.300	100,00		
Ascher Tunnel - (2000)	Jet grouting	Svizzera	5.700	100,00		
Torino Lotto 3 - (2001)	Diaframma Micropali, Iniezioni	Italia	44.300	17,45		
Torino Lotto 5 - (2001)	Diaframma Micropali, Iniezioni	Italia	79.400	13,80		
Napoli Toledo - (2001)	Diaframma, Tiranti, Jet grouting	Italia	4.000	100,00		
Napoli Centro direzionale - (2001)	Micropali, Jet grouting, Tiranti	Italia	4.100	100,00		
W.F. George Dam - (2001)	Diaframma, Fresa, Pali secanti	Usa	51.000	35,00		
Como Monte Olimpino - (2002)	Iniezioni	Italia	8.500	100,00		
Sophia Tunnel - (2002)	Congelamento	Olanda	5.200	100,00		

49. SICIM

Ordini sempre consistenti, meno fatturato

Battuta d'arresto dopo il boom 2001

Maggiore impresa tra quelle di costruzioni civili specializzate nella posa di condutture (pipelines) ha sede a Busseto, in quel territorio di Parma dove tradizional-

mente si concentrano le competenze in questo settore tecnologicamente "di nicchia". Opera soprattutto all'estero (quando non esclusivamente come è avvenuto nel 2000) dove è

tra i maggiori competitori internazionali, soprattutto nell'ultimo quadriennio, caratterizzato da volumi di attività in forte ripresa dopo un periodo di ripiegamento (in Italia) a causa di una fase riflessiva nei mercati stranieri di riferimento.

Nel 2002 la sua cifra d'affari globale consolidata scende del 2,5% rispetto all'anno prima (che aveva segnato un record) e la non consolidata del 23,1%, mentre sale (del 3%) quella in lavori consolidata. I valori del quinquennio 1998-2002 restano di tutto rispetto: la cifra d'affari globale consolidata totalizza 415,7 milioni e quella in lavori, consolidata anch'essa, 393,1 milioni. Né sembrano mancare le prospettive di mantenere le dimensioni raggiunte dal momento che il portafoglio ordini a fine 2002 è del solo 3% inferiore a quello di un anno prima. Un ridimensionamento maggiore si ha sul fronte della forza lavoro: i dipendenti calano del 7,3% (del 12% gli operai e del 10% i dirigenti) il che si riflette, con effetto ampliato su un costo del personale che si riduce del 27,1 per cento. Sul fronte economico/finanziario lo stato di salute è soddisfacente: il capitale netto continua una crescita che viene da lontano (+6,6% nell'ultimo anno), l'utile netto, pur decurtandosi del 31,6%, permette alla somma quinquennale di valere 11,9 milioni e gli ammortamenti, anch'essi in calo (del 15,9%) totalizzano 12,9 milioni. L'attività caratteristica è poi responsabile di canoni (di locazione finanziaria o di noleggio) significativi: 26,5 milioni nel quinquennio con una crescita interrotta solo dal meno 4,2% dell'ultimo anno. Delle 12 commesse evidenziate per il periodo 1998-2002 solo due sono localizzate in Italia: in entrambi i casi committente è la società Snam del gruppo Eni.

Sicim					
Società: Sicim Spa; Indirizzo: Via Consolatice Superiore, 96/98 - 43011 Busseto (Pr); Tel.: 0524/93.02.11; Fax: 0524/93.00.82; E-mail: amministrazione@sicimspa.com; Presidente: Gian Pietro Riccardi; Vice Presidente: Luigi Riccardi; Amministratore delegato: Attilio Cagnani; Direttore generale: Leonardo Gravina; Direttore tecnico: Roberto Caviglia; Società/Organismo di attestazione: Deloitte & Touche; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (III) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG3 (V) - OS1 (V) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Lloyd's Register					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	100.073	102.628	94.161	82.643	36.160
	82%	70%	100%	98%	57%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta (di cui all'estero, in %)	64.917	84.461	67.780	67.895	36.160
	72%	64%	100%	97%	57%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	98.847	95.932	90.597	77.292	30.449
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi) (1)	63.691	77.765	64.215	62.543	30.449
Capitale netto lettera a) del passivo (2)	21.682	20.342	18.187	15.054	12.388
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.790	2.619	3.133	3.183	1.163
Valore ammortamenti (3)	2.726	3.241	2.927	2.123	1.889
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio (4)	6.543	6.830	5.481	4.429	3.245
Portafoglio ordini a fine esercizio (di cui all'estero, in %)	108.420	111.830	106.740	113.620	85.215
	80%	80%	55%	100%	95%
Numero dipendenti	455	491	283	183	122
Dirigenti	9	10	9	8	7
Impiegati	123	114	66	46	29
Operai	323	367	208	129	86
Di cui (5)					
- personale tecnico	402	434	268	168	108
- personale laureato	15	15	10	8	3
Costo del personale (6)	16.548	22.698	21.906	14.621	7.991
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Karachaganak Petroleum Operating BV - Kazakistan - (1999-2001)	Lavori civili	Kazakistan	45.000	70,00	
Gasdotto Flaibano-Pordenone Snam - (2001)	Gasdotto	Italia	13.170	100,00	
Gaz De France - Lotto Tannay-Morelmaison - (2001-2002)	Gasdotto	Francia	6.700	50,00	
Metanodotto da Udoman River a Unit 3 - Karachaganak Petroleum Operating BV - (2001-2002)	Lavori strutturali di installazione	Olanda	7.500	70,00	
Pontremoli-Parma - Snam - (2001-2002)	Metanodotto	Italia	32.180	100,00	
Gas pipeline to the West - Tratti Dublin-Westmeath e Gormanston-Ballough - (2001-2002)	Metanodotto	Irlanda	84.800	45,00	
Gaz De France - L'arteria de Guyenne a sud di Roussines - (2002)	Raddoppio del gasdotto	Francia	16.040	100,00	
Eupec - Progetto Bonga Nigeria - (2002)	Lavori di saldatura	Francia	2.700	100,00	
Gasdotto Lotto 4 Bahlingen-Tiengen (40) Lotto 5 Husingen-Wallbach (36") Tenp Essen - (2002)	Gasdotto	Germania	12.272	10,00	

50. SELI

E raddoppia il portafoglio delle commesse

L'utile fa un balzo di oltre l'80%

Acronimo di Società Esecuzione Lavori Idraulici, quest'impresa altamente specialistica è un fiore all'occhiello dell'ingegneria italiana da oltre cinquant'anni (grazie ai successi ottenuti nello scavo delle gallerie con un brevetto meccanizzato con frese doppio-scudate).

La crescita della società dalla fine degli anni '90 (e il suo ritorno alla redditività) con contestuale incremento della presenza in Italia, è dovuta, oltre che alla bontà delle sue tecnologie all'ampliamento del mercato dei lavori in galleria scorporati dall'appalto nel suo insieme, a maggior ragione quando gli scavi sono meccanizzati.

Il 2002 è un anno di record, soprattutto dimensionali. Non solo la cifra d'affari globale (non consolidata) cresce del 26,6% (e quella in lavori del 2,9%) per raggiungere rispettivamente valori quinquennali di 344,3 e 302,6 milioni, ma soprattutto il portafoglio ordini mette a segno quasi un raddoppio (più 95,4%) e vale oltre tre volte la produzione annuale. Con un'incidenza dell'estero del 39%, in linea con il 40% del fatturato.

A queste prospettive di crescita l'azienda si presenta snella: il numero di dipendenti si riduce del 2,4% nel 2002 (con l'eccezione degli impiegati), ma con un'ulteriore crescita sia dei tecnici che dei laureati (rispettivamente più 11,6% e più 11,1%).

Questo può spiegare il forte aumento del costo del personale: più 54% nell'ultimo anno. L'aumento dell'attività si riflette meno sulla patrimonializzazione (il capitale netto aumenta solo del 5,1%) ma più sulla redditività: l'utile netto cresce del 81,4% ma resta poco significativo: 736mila euro nel quinquennio scontando la perdita del 1999. Risultano invece più che raddoppiati gli am-

mortamenti, che totalizzano 13 milioni nel quinquennio. Notevole l'esborso per canoni di locazione e di noleggio, cresciuto del 19,9% nell'ultimo anno, che totalizza 15,7 milioni nel

quinquennio. Delle 12 commesse più significative del periodo 1998-2002, sette sono in Italia di cui tre per i lotti 3, 4 e 5 della metropolitana automatica di Torino. ■

Seli					
Società: Seli - Società Esecuzione Lavori Idraulici Spa; Indirizzo: Viale America, 93 - 00144 Roma; Tel.: 06/59.29.241; Fax: 06/59.26.220; E-mail: selispa@selitunnel.com; Presidente: Remo Grandori; Amministratore delegato: Armando Tamai; Direttore generale: Fabrizio Antonini; Direttori tecnici: Remo Grandori, Armando Tamai, Fabrizio Antonini, Andrea Simonetti, Giovanni Sem; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (IV) - OG3 (II) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG9 (IV) - OS13 (IV) - OS21 (V); Società di certificazione qualità: Det Norske Veritas					
(Dati in migliaia di euro)	2002	2001	2000	1999	1998
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	-	-	-	-	-
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	93.823	74.097	63.511	69.229	43.644
(di cui all'estero, in %)	40%	64%	57%	76%	72%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta					
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta	70.507	68.492	58.579	61.364	43.643
Capitale netto lettera a) del passivo	5.867	5.584	5.300	5.543	5.460
Utile al netto delle imposte (irpeg e Irap)	488	269	57	- 83	4
Valore ammortamenti	4.348	2.069	1.665	2.363	2.538
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	6.943	5.790	1.826	432	730
Portafoglio ordini a fine esercizio	324.865	166.284	161.378	116.616	143.038
(di cui all'estero, in %)	39%	33%	40%	64%	71%
Numero dipendenti	288	295	252	191	100
Dirigenti	9	10	8	7	6
Impiegati	82	76	65	74	40
Operai	197	209	179	110	54
Di cui					
- personale tecnico	48	43	31	29	20
- personale laureato	30	27	22	21	18
Costo del personale	17.727	11.507	11.603	7.857	6.298
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1998-2002					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Cern - Large Hadron Collider - (1998)	Pozzi e caverne	Svizzera	730	40,00	
Menta - (1998)	Galleria	Italia	208	100,00	
Ssds Dc/96/17 - (1998)	Gallerie sottomarine	Cina- Hong Kong	1.139	50,00	
Plave II & Doblar II - (1998)	Impianto idroelettrico	Slovenia	550	14,25	
Attiko Metro extension line 3 - (2001)	Metropolitana	Grecia	1.575	15,00	
Nuovo canale Viola - (2001)	Galleria idraulica	Italia	459	50,00	
Metropolitana automatica di Torino lotto 4 - (2001)	Metropolitana	Italia	375	50,00	
Galleria di Monte Zucco - (2001)	Galleria ferroviaria	Italia	217	60,00	
Galleria di Monte Giglio - (2002)	Galleria	Italia	224	100,00	
Metropolitana automatica di Torino lotto 3 - (2002)	Metropolitana	Italia	202	100,00	
Tunel de Abdalajis Este - (2002)	Galleria ferroviaria	Spagna	1.040	10,00	
Metropolitana automatica di Torino lotto 5 - (2002)	Metropolitana	Italia	794	28,00	